SPORT DEL LUNEDÌ

Traffico di campioni attorno al premio del secolo

All'ultimo momento, Maradona ha cambiato idea e ha deciso di volare a Roma per ricevere oggi il premio di miglior calciatore del secolo della Fifa che dividerà con Pelè e Di Stefano. Maradona aveva fatto sapere di non volere accettare il trofeo dopo che, nonostante fosse stato scelto a stragrande maggioranza dai tifosi nella votazione via Internet, la Fifa aveva deciso di assegnare il riconoscimento anche a Pelè e Di Stefano, gli altri due campioni più votati. Il risultato finale avrebbe visto Maradona ottenere 78.430 preferenze contro le 23.386 di Pelè. Ma perseguendo la consueta politica cerchiobottista che distingue tutti i dirigenti del calcio, Blatter, presidente della Fifa, ha precisato che la Fifa assegnerà due premi di calciatore del secolo: uno a chi ha vinto il referendum indetto via Internet (Maradona) e l'altro al più votato da Fifa Magazine e del Comitato. In pratica verranno premiati sia Pelé sia Maradona. In tema di classifiche dei campioni di tutti i tempi ieri Platini ha aggiunto un'altra affermazione presuntuosa alla sua già lunga serie. Parlando di Totti ha spiegato: «Ha segnato un bellissimo gol e merita che gli dica bravo per quel tiro al volo. Però ora non vorrei sentire paragoni tra me e Totti». Non si preoccupi Platini, perché da tempo Totti è già stato paragonato a Rivera. Oltre ad una maggior classe, l'ex abatino ha un vantaggio non da poco su Platini: è italiano.

Diego Armando Maradona

LA MOVIOLA

L'Inter come Nizzola

di Roberto Covaz

Le squadre che in autunno vengono etichettate come «rivelazione» solitamente, a maggio, fanno una brutta fine. Capita invece che le squadre che in autunno sono in crisi, a maggio, lottano per lo scudetto. Non cambiano invece coloro che, in autunno, dicono una cosa e a maggio un'altra completamente opposta. L'unica cosa che non cambiano è la faccia. Tosta. Non cambia nemmeno l'Inter: sia in autunno sia a maggio offre sempre lo stesso «spettacolo». L'Inter di Moratti è come Nizzola, che più lo mandi giù e più arrogantemente si tira su. Adesso il governo del calcio avrà un commissario, e probabilmente sarebbe una soluzione opportuna anche per l'Inter, la squadra più emblematica dello stato del calcio italiano.

Gubellini e Batistuta, goleador della domenica. El Gube ha incantato il Rocco con la doppietta con cui la Triestina ha affossato il Mantova. Batigol ha stroncato l'Udinese.

CALCIO SERIE A Travolgente Milan, bella Fiorentina

Una Roma senza freni Juventus alla riscossa

TRIESTE La Roma fa sul serio: ieri ha battuto l'Udinese per 2-1 ma il risultato di stretta misura avrebbe potuto essere in realtà più rotondo, se la squadra di Capello avesse concretizzato le numerose occasioni mancate. I giallorossi sono in palla, macinano gioco (impressiona l'azione di Cafu e di Tommasi), in avanti Totti ha firmato un gol di grande classe e Batistuta ha ribadito l'abbonamento alla segnatura. L'Udinese ha fatto quello che poteva: ha disputato un match dignitoso e, dopo che Muzzi ha accorciato le distanze, ha avuto anche la possibilità di strappare un insperato «ics». Certo il momento d'oro dei friulani, giunti alla terza sconfitta consecutiva, pare esaurito. A sei punti dalla capolista la Juve ha chiamato banco: raggiunge al secondo posto l'Atalanta - bloccata in casa dal tenace Perugia -, superando il Parma con una rete del veterano Ferrara in un incontro non brillante, in cui la posta in palio era troppo alto per privilegiare il divertimento. Crescono Lazio e Milan, entrambe protagonisti di vittorie pokeristiche, rispettivamente in trasferta a Vicenza e in casa con il Lecce. Tra i campioni d'Italia Nedved torna alla ribalta con una doppietta. Anche Shevchenko imbraccia la doppietta a San Siro e raggiunge Batistuta al comando della graduatoria «bomber». Nel posticipo una bella Fiorentina, pilotata da un grande Rui Costa, ha rifilato un paio di sberle all'Inter, come al solito, senza gioco. Arma il riscatto il Bari, che in casa supera uno spento Bologna: in evidenza Cassano. Negli anticipi di sabato, in zona «coda», doppio pari in Brescia-Napoli e Reggina-Verona.

● Alle pagine II e III

IL CASO

Crisi bianconera

Sesta sconfitta in un mese, l'Udinese è rimasta in Grecia

UDINE *Tutto accadde una sera di novembre al «Toumba», nome perfetto per lo stadio dove sono state seppellite le ambizioni dell'Udinese.*

Già, è Salonicco il bivio della stagione bianconera. Erano primi in classifica, i friulani: oggi a fatica riescono a stare ancora nella prima metà del tabellone, quella che conta. Avevano messo sotto la Juve al delle Alpi, oggi perdono allegramente tanto con il Bari quanto con la Roma. In un mese, hanno vinto una volta sola, in casa con la Reggina, sai che fatica. Tutt'attorno, una lunga striscia negativa. Parma, Bari, il Milan e la Roma le stazioni in campionato. La Lazio in Coppa Italia. Sei sconfitte in sette partite. La prima per mano di tali Camps e Frusos a Salonicco, l'ultima firmata da Totti e Batistuta ieri all'Olimpico.

Già, la sconfitta con il Paok è stata un cortocircuito. Si sa, quando si vince tutto va bene, anche la fatica di una stagione iniziata a fine giugno è acqua che scorre. Ma se perdi, ah, se perdi no, la fatica la senti, eccome. E adesso l'Udinese la sente propria tutta. Perchè la lunga estate affiora, ora, nelle gambe. Soprattutto dei leader. Fiore? Dopo mesi e mesi a dettare palloni non ce la fa più. Jorgensen? E' rimasto tra Olanda e Belgio, all'Europeo. E in attacco ancora si rimpiange Warley, il brasiliano dal passaporto allegro: chissà, fosse rimasto lui, la lunga assenza di Muzzi sarebbe pesata meno.

Luigi De Canio dice che in fondo può starci di perdere contro Milan o Roma, Parma o Lazio, e che in fondo la partita davvero «no» è stata una soltanto, quella di Bari. Peccato che però, prima di quel pomeriggio di un mese fa al «Toumba», l'Udinese vincesse anche contro le grandi e che poi, a Parma come contro il Milan, sia stata letteralmente dominata dagli avversari. Ieri poi, beh, era la Roma capolista, la Roma che vincerà lo scudetto, ma al di là dei gol, quanti pali hanno centrato i giallorossi?

De Canio però ha una fortuna: lavora in provincia, in una città che ancora non ci crede di essere stata, sia pure per una domenica soltanto, prima in classifica, e allora nessuno lo metterà mai di fronte alla parola «crisi». E poi ha due turni consecutivi in casa, tre con il ritorno di Coppa, domani con la Lazio. L'occasione per cancellare un mese in apnea.

Guido Barella

CLASSIFICA SERIE A

Roma	25	Bologna	17	Perugia	10
Atalanta	19	Udinese	16	Vicenza	9
Juventus	19	Fiorentina	14	Bari	8
Lazio	18	Lecce	12	Brescia	7
Milan	18	Inter	12	Napoli	7
Parma	17	Verona	11	Reggina	4

SERIE C2 L'Alabarda stende il Mantova grazie a una doppietta dell'attaccante

Gube fa volare la Triestina

Ma Unione e Padova restano dietro al Mestre

TRIESTE Un Gubellini formato super stende il Mantova con una doppietta realizzata nella ripresa. Ma non è stata un passeggiata. Sul 2-0 gli ospiti si sono rimessi in moto grazie a un gol in acrobazia di Graziani jr. prolungando la sofferenza degli alabardati fino al 95'. Anche nel primo tempo l'undici di Rossi aveva incontrato qualche difficoltà contro una squadra ordinata che non aveva lasciato spazi. La quarta vittoria consecutiva non è bastata per conquistare il primato: il Mestre ha espugnato il campo del Sandonà mentre il Padova ha vinto contro il Sassuolo.

● Alle pagine IV e V

SERIE C2 GIRONE A

Alto Adige-Fiorenzuola	0-1
Biellese-Pro Patria	0-1
Cremonese-Montichiari	1-0
Legnano-Pro Sesto	1-2
Meda-Pro Vercelli	1-0
Moncalieri-Novara	1-2
Padova-Sassuolo	2-0
Sandonà-Mestre	0-1
Triestina-Mantova	2-1

CLASSIFICA

Mestre	30
Triestina	29
Padova	29
Pro Patria	25
Pro Vercelli	25
Alto Adige	22
Meda	20
Montichiari	20
Cremonese	19
Fiorenzuola	18
Mantova	16
Sassuolo	15
Legnano	15
Biellese	14
Pro Sesto	14
Novara	10
Moncalieri	9
Sandonà	9

LA CURIOSITA'

Il tifo del Conte Uguccione

TRIESTE *«In Lombardia diciamo: "I mantovani fanno tutto con le mani". Stavolta dico che i triestini li hanno "trombati" con i piedini». Parola del Conte Uguccione. Bebo Storti (in tournée a Trieste con il suo spettacolo al «Miela») riassume una partita sofferta sino all'ultimo. Appassionato di calcio, l'attore principe di «Mai dire Gol» non perde occasioni per godersi una partita. «Possibilmente delle serie minori – precisa dalle scalette del "Rocco" – perché sono più divertenti. Sabato ho conosciuto in albergo i giocatori della Triestina e non ho perso l'occasione di gustarmi questa partita». Un match che ha infervorato il «Conte». «Bella! Mi sono piaciuti i numeri 7 e 8 triestini. Il 9 invece lo hanno fatto correre troppo. So che è vecchierello, doveva starsene fermo in area». Esperto il Bebo. E come sempre esaustivo. Passa un aspirante attore, riconosce l'Uguccione e gli si rivolge con ironia: «Come faccio per diventare bravo come te?», gli chiede speranzoso. «Inizia con trombare».*

a.r.

TOTOCALCIO

Atalanta-Perugia	0-0	X
Bari-Bologna	2-0	1
Juventus-Parma	1-0	1
Milan-Lecce	4-1	1
Roma-Udinese	2-1	1
Vicenza-Lazio	1-4	2
Piacenza-Genoa	2-1	1
Pistoiese-Venezia	1-2	2
Salernitana-Empoli	0-0	X
Treviso-Ancona	0-0	X
Arezzo-Spezia	0-2	2
Palermo-Messina	1-2	2
Fiorentina-Inter	2-0	1

Montepremi: L. 8.571.499.975
Ai punti 13 L. 238.097.000
Ai punti 12 L. 6.759.000

TOTOGOL

3
7
10
15
17
19
21
32

Montepremi L. 4.854.449.716

Nessun 8
Ai punti 7 L. 3.426.000
Ai punti 6 L. 82.800

TOTOSEI

ATALANTA	0
PERUGIA	0
BARI	2
BOLOGNA	0
JUVENTUS	1
PARMA	0
MILAN	M
LECCE	1
ROMA	2
UDINESE	1
VICENZA	1
LAZIO	M

Montepremi: L. 496.184.815

Nessun 6
Ai punti 5 L. 2.290.000
Ai punti 4 L. 70.700

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	X X
6.a corsa:	X 2
corsa + :	2 12

Nessun 14
Ai punti 12 L. 38.450.900
Ai punti 11 L. 1.467.600
Ai punti 10 L. 111.700

BASKET A Montecatini subiti 17 contropiede. In A2 femminile impresa del Marsilli

La Telit non ha più una... difesa Varese scarica la star Pozzecco

SERIE A1

Kinder-Roosters	89-74
Monte Paschi-Benetton	94-73
Adecco-Paf	84-96
Montecatini-Telit	112-104
Scavolini-Cordivari	81-77
Adr Roma-Cantù	84-69
Lineltex-Vip Rimini	84-74
De Vizia-Muller	100-93
Snaidero-Viola	73-63

CLASSIFICA

Paf	18
Kinder	16
Cordivari	12
Montecatini	12
Scavolini	10
Benetton	10
De Vizia	10
Muller	10
Adr	10
Monte Paschi	10
Vip	8
Lineltex	8
Snaidero	8
Telit	6
Viola	6
Roosters	4
Cantù	2
Adecco	2

TRIESTE Una convinta e opportuna reazione negli ultimi 6' ha permesso alla Telit di ridimensionare nel punteggio ma non di evitare la sconfitta a Montecatini: 112-104 il finale. Prime due frazioni combattute e poi il crollo dei giuliani che sono andati sotto anche di 12 punti. Nel finale un ottimo Penn ha rimesso in corsa Trieste, che ha pagato una disastrosa difesa. I numeri parlano chiaro: 17 contropiede subiti e 18 palle perse. Per la Telit si è trattato comunque della peggior esibizione in trasferta dall'inizio del campionato. Unica nota confortante il recupero di Shaw che ha giocato dal primo minuto. Eccellente invece in A2 femminile l'impresa del Marsilli Muggia che nel derby, a Udine, ha dato una bella lezione al più quotato (e ricco) Trudi Udine.

● Alle pagine XIII e XIV

Penn è stato tra i migliori.

BOLOGNA Da star del basket italiano Gianmarco Pozzecco, per tutti il «Pozz», è diventato un «problema». «In 26 anni di carriera - ha spiegato Federico Danna, allenatore di Varese - non ho mai dovuto allontanare qualcuno da un allenamento: questa settimana è successo tre volte. È un problema di difficile soluzione».

E dire che, solo due anni fa, con quella Varese dei miracoli di Carlo Recalcati, il «Pozz» vinse lo scudetto e pure la sua piccola sfida: lui, piccoletto di un metro e 80, Re del mondo dei giganti. Un Re pure amato dal pubblico d' Italia: 28 anni, faccia sbarazzina e atteggiamento spavaldo, era diventato, insieme a Carlton Myers, uno dei pochi personaggi del basket italiano capaci di bucare il video. Conosciuto anche da chi, del basket, non è fanatico. Tanto per dire, venne chiamato da Italia 1 per condurre una trasmissione con Samantha De Grenet.

Ora, invece, è davanti a un bivio, solo, lontano da compagni e allenatore. E pure contro la Kinder, lasciato fuori dai primi cinque «per problemi disciplinari», parole di Danna, è parso un corpo estraneo. «Ho parlato con lui e con il presidente - ha aggiunto il coach - la mia pazienza si è quasi esaurita. Lui ha un modo di intendere il basket sempre più personale». La pensava così pure il ct della nazionale Bogdan Tanjevic che, nel '99, nonostante lo scudetto, lo lasciò a casa dalla nazionale che poi vinse gli Europei di Francia.

L'altro caso della giornata riguarda la Cordivari Roseto: ha schierato tre extracomunitari grazie ad una sentenza del giudice del lavoro ma ciò non le è bastato per battere la Scavolini Pesaro. Evidentemente agli abruzzesi, almeno per ora, non ha giovato il caso-Sheppard.

Gianmarco Pozzecco con Samantha De Grenet.

CALCIO

DECIMA GIORNATA Il gol del vecchio difensore basta a confondere il Parma che non è mai riuscito a dare la svolta al gioco

Ferrara rilancia le ambizioni della Juve

Con Inzaghi in panchina, i bianconeri si assestano al secondo posto della classifica

Juventus 1
Parma 0

MARCATORE: pt 13' Ferrara
JUVENTUS(4-4-2): Van Der Sar, Birindelli (st 26' Zanchi), Ferrara, Tudor, Paramatti, Conte, Tacchinardi, Davids, Zidane (st 30'Kovacevic), Del Piero (pt 43'Zambrotta), Trezeguet. All. Ancelotti
PARMA(3-5-1-1): Buffon, Cannavaro, Torrisi, Thuram, Fuser (pt 28'Sartor), Almeyda, Lamouchi, Boghossian (st 26' Mboma), Falsini (st 16' Junior), Conceicao, Amoroso. All. Malesani
ARBITRO: Collina.
NOTE: ammoniti Zidane, Tudor, Cannavaro, Ferrara e Almeyda per gioco scorretto, Conte per proteste.

TORINO La Juve conferma di aver superato la fase critica, batte il Parma, sale in seconda posizione e si candida al ruolo di principale antagonista della Roma. I bianconeri, nella domenica in cui Inzaghi viene spedito per l'ennesima volta in panchina, Del Piero si infortuna (noia muscolare nel finale del primo tempo) e Montero è costretto alla tribuna per squalifica, Carlo Ancelotti si consola con uno Zidane da Pallone d'oro e un Tudor deciso e autoritario. Ma tutta la retroguardia della Juve - tornata allo schieramento a quattro - è andata bene, con una nota particolare per Ferrara. Suo il colpo di testa che ha deciso la partita sugli sviluppi di un'azione d'angolo.

E dire che il Parma era partito meglio degli avversari, sfiorando (complice un liscio di Birindelli) il gol dopo appena quattro minuti con Lamouchi. La replica della Juventus era però immediata, Tudor sfiorava il gol al 7' con un bel destro, Zidane scaldava le mani di Buffon e, puntuale, al 13' giungeva il sigillo di Ciro-gol. Poi i bianconeri assumevano decisamente il controllo delle operazioni, Tudor, Trezeguet e Del Piero sfioravano il raddoppio che avrebbe chiuso la gara già nel primo tempo.

Madama ritrova Zidane in palla e un Tudor sempre più sicuro e autoritario

Parma in bambola, che impegnava per la prima volta Van der Sar solo al 34' con una punizione di Sergio Conceicao. Il finale della prima frazione metteva in mostra un Parma più vivace, anche se sostanzialmente inconcludente, e questo lasciava presagire una ripresa più lottata ed incerta. Il Parma era certamente più intraprendente, ma palesava difficoltà a sfondare sulle corsie esterne e davanti Amoroso appariva troppo solo. Solo nel finale Malesani provava ad affiancargli Mboma, ma erano troppo pochi i minuti a disposizione per il Pallone d'oro africano per poter incidere.

A conti fatti, è stata così la Juve ad andare più vicina al raddoppio (di Conte, Tacchinardi e Trezeguet i tre spunti migliori) che non il Parma all'1-1, malgrado il serrate conclusivo degli emiliani. Eppure, nel dopo gara, Malesani ha avuto il coraggio di obiettare sul risultato: «Parma in difficoltà nel primo tempo? Non direi. Alla fine abbiamo avuto 4-5 occasioni per andare in gol, non mi sembrano poche in casa di una formazione come la Juventus. Forse la differenza l'ha fatta la lucidità, noi abbiamo avuto più impegni della Juve in questi ultimi tempi».

Il distacco dalla Roma cresce, si può ancora pensare allo scudetto? «Ci mancherebbe, c'è tutto il tempo per rimediare. L'anno scorso la Lazio ha saputo recuperare 9 punti alla Juve nelle ultime cinque giornate». Peccato che le giornate fossero 9, ma va bene ugualmente. Inutile insistere con Malesani, tipo che è abituato sempre e comunque a voler aver ragione. Il suo collega Ancelotti (ancora una volta beccato dal pubblico del Delle Alpi, ndr) ha glissato con eleganza le domande sull'ennesima esclusione di Inzaghi ed ha applaudito i suoi: «Siamo in un buon momento. Chi entra fa sempre la sua parte, sappiamo conciliare spettacolo e pragmatismo. Per lo scudetto ci siamo anche noi, ma non parliamo di Juve come antiRoma, tutte le grandi stanno crescendo».

Ciro Ferrara, eroe di giornata, non vuol sentir parlare di primato («finchè la capolista viaggia a questi ritmi come si fa a parlare di rivali?»), ma si gode il ritorno al gol e nella corsa al titolo di calciatore del secolo non ha incertezze: «Cumpà, come potrei non votare Diego (Maradona), con tutto quello che gli ho visto fare?»

Festa per il vecchio compagno Ciro Ferrara, autore del gol che rilancia la Juventus

Malesani seccato: «Il pari era più giusto»

TORINO Malesani è piuttosto seccato: «Il risultato più giusto era un pari, altro che storie. Il fatto che abbiamo preso il gol su una palla inattiva la dice tutta. Adesso dovremo essere bravi a tornare subito a vincere, questo è lo spirito della grande squadra».

Ancelotti, poco prima, lo aveva stuzzicato rispondendo «chiedete a Malesani» quando gli si era fatto notare che la partita tra le due squadre più in forma del campionato non è stata spettacolare.

Malesani ha ancora qualcosa da eccepire: «Parma in difficoltà nel primo tempo? Non direi. Alla fine abbiamo avuto 4-5 occasioni per andare in gol, non mi sembrano poche in casa di una formazione come la Juventus. Forse la differenza l'ha fatta la lucidità, noi abbiamo avuto più impegni della Juve in questi ultimi tempi». Il distacco dalla Roma cresce, si può ancora pensare allo scudetto? «Ci mancherebbe, c'è tutto il tempo per rimediare».

Il tecnico si gode la vittoria ma deve fare i conti con i casi Inzaghi e Del Piero

Messaggi di Agnelli ad Ancelotti: «Il futuro è ancora da decidere»

TORINO Luciano Moggi resta alla Juventus, Ancelotti forse. È il presidente onorario bianconero, Umberto Agnelli, a parlare di futuro all' uscita dallo stadio dopo Juventus-Parma: «Ancelotti è l'allenatore della Juventus ma non abbiamo ancora parlato di futuro». Sul caso Inzaghi, ancora in panchina, Agnelli sdrammatizza così: «Ci sono tanti bravi attaccanti e un allenatore deputato a gestire la situazione». Sul Pallone d'oro, Agnelli lascia poche speranze a Zidane: «Mi risulta che l'abbia vinto Figo».

Per Ancelotti, soddisfatto, è stata una giornata particolare: vince, perde Del Piero, non arretra sul caso Inzaghi e deve rispondere a Umberto Agnelli che per il momento non si pronuncia sul suo futuro: «Non ho fretta, non voglio scegliere, aspetto. Ho visto una grande Juve nel primo tempo, che ha dominato. Poi, nella ripresa abbiamo contenuto il Parma, ma non abbiamo mai corso pericoli, perchè finalmente siamo stati attenti, determinati e precisi nelle consegne. Quando è uscito Del Piero ho messo Zambrotta e non Inzaghi perchè eravamo in vantaggio e mi serviva uno che facesse un lavoro analogo a quello di Alex, cioè costruire gioco e coprire. La curva mi ha fischiato? Beh, il fatto che sia stata una sola delle due a farlo, è già qualcosa».

Ancelotti prende con filosofia lo stiramento al bicipite femorale destro diagnosticato per Del Piero. L'importante è che la Juve sia «una squadra ritrovata, dopo aver pagato a caro prezzo l'uscita dalla Champions League e cui occorreva un risultato importante».

È stata anche la partita delle rivincite. Quella di Van Der Sar, che ringrazia ancora i compagni per averlo aiutato e afferma: «Quello di un mese fa non era il vero Van Der Sar. Ma tutti hanno parlato con me, dagli Agnelli, a Moggi, Giraudo, Bettega. Adesso tutto è passato e ho imboccato la strada giusta». Anche Ciro Ferrara tira fuori l'orgoglio: «Ho dimostrato, a 33 anni, di avere ancora tanta voglia. Solo così posso mantenermi a certi livelli. Il gol è comunque frutto di uno schema, non si trovano a caso due difensori in quella posizione. La Juventus ha ottimi difensori, chiunque giochi e lo ha dimostrato». Oltre a Del Piero, hanno accusato acciacchi anche Zidane (dolore a un ginocchio) e Birindelli (affaticamento a un polpaccio).

Rischiano anche loro di saltare il derby a scopo benefico di domani. Ma Ancelotti non fa una piega di fronte al problema dell' emergenza: «C'era anche prima, come si è visto alla vigilia di questa partita». Più difficile affrontare il caso Inzaghi, su cui si è espresso anche Umberto Agnelli. In settimana dovrebbe esserci un colloqio tra il giocatore, Ancelotti e il digì Moggi.

Grande prestazione dei rossoneri con Leonardo e Shevchenko sugli scudi

Lecce senza difese contro il Milan

La squadra di Zaccheroni ha trovato un gioco pratico

MILANO Doppia standing ovation a San Siro. Il pubblico si alza per applaudire Shevchenko e Leonardo, quando sul finire dela ripresa l'ucraino e poi il brasiliano vengono richiamati in panchina. È il premio alla splendida prestazione dei due gioielli di un Milan che ha giocato la miglior partita della sua stagione.

D'accordo, il Lecce non è il Barcellona, ma proprio a San Siro la squadra di Cavasin ha fatto vivere all'Inter, solo un mese fa, una delle sue domeniche più nere. E la scorsa stagione stava per affossare anche il Milan, che dovette rimontarle due gol. Oggi invece, di fronte a un Milan pressochè perfetto, i salentini hanno avuto pochissime carte da giocare: un tiro pericoloso di Vugrinec al 9'(unica parata seria di Abbiati), il gol di Conticchio per l' 1-1, e una rete di Vugrinec annullata nella ripresa per dubbio fuorigioco. Per il resto, è stato praticamente tutto Milan.

Con i due duri, Gattuso e Ambrosini, a far diga e a ripartire senza sosta a centrocampo, con il movimento intelligente e veloce sulle fasce di Helveg e Coco (supportati dai pericolosissimi inserimenti di Maldini), il gioco rossonero è risultato insieme concreto e piacevolissimo. Leonardo e Shevchenko ci hanno aggiunto classe, spettacolarità e gol.

L'ultima segnatura, di Josè Mari entrato al 35' della ripresa, è stato confezionato dal brasiliano per lo spagnolo.

Il salto di qualità fatto dal Milan nelle ultime settimane risultava evidentissimo già dalla serie di partite positive, che ora ha toccato le dieci fra coppa e campionato (la Roma continua a stare su un altro pianeta, ma i rossoneri ora sono nel gruppo delle inseguitrici). E anche con il gioco il Milan ha fatto vedere di essere tornato vera pretendente allo scudetto: niente più affanni iniziali, difficoltà a carburare, faticose rimonte. Al contrario, un centrocampo poderoso con due centrali infaticabili (Gattuso, soprattutto) e un collettivo che a tratti sembrava andare a memoria nella costruzione di un gioco impeccabile.

Pochi i nei. Solo quel piccolo black-out che ha consentito a Conticchio di mettere in rete un pallonetto, e qualche attimo di rilassamento sul 3-1 nella ripresa, quando il Lecce ha portato un paio di contropiede e Vugrinec ha segnato un gol annullato per fuorigioco. E poi, unica insufficienza, Oliver Bierhoff che non è riuscito a mettere dentro la palla neanche a porta spalancata. Veramente un gol l'ha fatto, ma in netto fuorigioco.

Soffocato dagli abbracci rossoneri Leonardo de Araujo.

Milan 4
Lecce 1

MARCATORI: pt 20' Leonardo, 22' Conticchio, 27' Shevchenko, 31' Shevchenko (rig), st 43' Josè Mari
MILAN(3-4-3) Abbiati, Roque Junior, Costacurta, Maldini, Helveg, Gattuso, Ambrosini, Coco (st 44'Serginho), Leonardo 7.5 (st 44'Guglielminpietro), Bierhoff, Shevchenko (st 35'Josè Mari). All. Zaccheroni
LECCE(3-5-2): Chimenti, Juarez, Viali, Savino, Balleri, Conticchio, Piangerelli, Giorgetti, Tonetto, Lucarelli, Vugrinec (st 25' Osorio). All. Cavasin
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto
NOTE: Ammoniti Maldini, Piangerelli, Balleri per gioco falloso.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Perugia	0-0
Bari-Bologna	2-0
Brescia-Napoli	1-1
Fiorentina-Inter	2-0
Juventus-Parma	1-0
Milan-Lecce	4-1
Reggina-Verona	1-1
Roma-Udinese	2-1
Vicenza-Lazio	1-4

PROSSIMO TURNO

Bologna-Atalanta
Inter-Brescia
Lazio-Roma
Lecce-Juventus
Napoli-Reggina
Parma-Vicenza
Perugia-Bari
Udinese-Fiorentina
Verona-Milan

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Roma	25	10	8	1	1	5	5	0	0	5	3	1	1	22	8	2
Atalanta	19	10	5	4	1	5	3	2	0	5	2	2	1	15	8	-1
Juventus	19	10	5	4	1	5	3	1	1	5	2	3	0	15	9	-1
Lazio	18	10	5	3	2	5	4	1	0	5	1	2	2	17	10	-2
Milan	18	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	18	12	-2
Parma	17	10	5	2	3	5	4	1	0	5	1	1	3	13	8	-3
Bologna	17	10	5	2	3	5	3	2	0	5	2	0	3	16	12	-3
Udinese	16	10	5	1	4	5	4	0	1	5	1	1	3	17	11	-4
Fiorentina	14	10	3	5	2	5	3	1	1	5	0	4	1	17	15	-4
Inter	12	10	3	3	4	5	3	1	1	5	0	2	3	12	14	-6
Lecce	12	10	3	3	4	4	1	2	1	6	2	1	3	8	14	-5
Verona	11	10	2	5	3	5	2	2	1	5	0	3	2	13	17	-6
Perugia	10	10	2	4	4	5	1	3	1	5	1	1	3	11	15	-7
Vicenza	9	10	2	3	5	5	1	2	2	5	1	1	3	11	18	-8
Bari	8	10	2	2	6	6	2	1	3	4	0	1	3	8	15	-10
Brescia	7	10	1	4	5	5	0	4	1	5	1	0	4	11	16	-9
Napoli	7	10	1	4	5	5	1	1	3	5	0	3	2	8	16	-9
Reggina	4	10	1	1	8	5	1	1	3	5	0	0	5	5	19	-12

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Roma), Shevchenko (Milan); 7 reti: Sosa (Udinese); 6 reti: Totti (Roma); 5 reti: Leandro (Fiorentina), Trezeguet (Juventus); 4 reti: Bonazzoli (Verona), Crespo (Lazio), Cruz (Bologna), Hubner (Brescia), Inzaghi (Lazio), Materazzi (Perugia), Muzzi (Udinese), Rossini (Atalanta)

Un superlativo Frey tiene il punteggio al passivo in limiti accettabili in questo aiutato da Blanc

Chiesa e Rui Costa spingono l'Inter alla deriva

Bella e spigliata la formazione di Terim: rischia poco e spreca tanto

FIRENZE La Fiorentina piaceva e piace sempre. Stavolta è stata anche più concreta del solito e perciò ha avuto ragione dell'Inter, la solita sconclusionata Inter che Tardelli schiera a uomo per bloccare gli avanti viola.

La Fiorentina comincia come uno scroscio e l'Inter pare intontita. Al 2', al 4' e al 6' di gioco la porta di Frey rischia di venir infilata e per due volte il francesino sembra un magico gatto a metterci la zampa e ribattere due tiri a botta sicura di Chiesa e di Nuno Gomes; nell'altra circostanza è provvidenziale la deviazione in spaccata di Simic.

Specialmente Chiesa scorazza da destra a sinistra, sempre concreto e sicuro nelle giocate. L'Inter gioca come se le folate viola non la interessassero tanto, affida tutto il suo gioco d'attacco alle iniziative di Recoba, a volte geniale e a volte sconvolgente nell'egoismo. Toldo non para nulla anche se sente qualche brivido. La Fiorentina di Terim è anche bella, talvolta bellissima, quando avanza: il gioco progettato da Terim manda al tiro,oltre alle due punte, anche Cois, Bressan, Vanoli. Ma c'è sempre Frey a salvare capra e cavoli. Spesso protetto da Blanc, 36 anni di saggezza e di serenità.

Fiorentina 2
Inter 0

MARCATORE: st 4' Chiesa, 45' Rui Costa.
FIORENTINA(4-3-1-2): Toldo Torricelli, Repka, Pierini, Vanoli, Bressan (st 28' Morfeo), Cois (st 1' Rossitto), Di Livio, Rui Costa, Chiesa (st 23' Lassisi), Nuno Gomes. All. Terim.
INTER(3-5-2): Frey, Ferrari (st 31' Keane), Blanc, Simic, Zanetti, Jugovic, Di Biagio, Cauet (st 7' Vieri), Macellari, Sukur, Recoba (st 16' Pirlo). All. Tardelli.
ARBITRO: Trentalange di Torino
NOTE: espulso Vanoli. Ammonito Vanoli.

Una grande occasione per l'Inter al 34' in contropiede. Il lancio arriva a Sukur che gioca a favore di Jugovic. Il serbo smarca Recoba che gigioneggia, Toldo esce a valanga, l'uruguaiano lo sorvola col pallonetto che Torricelli stoppa proprio sulla linea di porta.

Duello aereo tra Ferrari e Nuno Gomes

Prima o dopo il gol doveva arrivare e Chiesa è stato puntuale all'impatto col delizioso cross di Torricelli: schiacciata in anticipo su Simic. Poi l'Inter ha cercato in qualche modo di tornare in partita mentre i viola hanno potuto giocare sul contropiede. E l'elenco delle occasioni fallite di poco, parate da Frey, stoppate in extremis dai difensori nerazzurri non si contano. A favore dell'Inter, oltre all'isterica rabbia di Tardelli che incitava i suoi a buttarla in avanti nella speranza che Vieri e Sukur combinassero qualcosa, anche una traversa di Jugovic e un gran gol annullato a Vieri per fuorigioco (che non c'era, si saprà poi dalle immagini tv). Troppo poco per non meritare la sconfitta. Specie se si ripensa alla partita dal punto di vista estetico.

Se Blanc ha sostenuto Frey nel riparare l'Inter da un passivo pesante, nulla ha potuto contro Rui Costa partito da 50 metri col campo libero. Saltato Frey, il portoghese ha tirato contro Jugovic in recupero e poi ha avuto modo di andare a prendersi la respinta per sferrare un rabbioso destro basso nell'angolo più lontano. Bello e spossante, da applausi. Ma anche da maledizione per come si è comportata la difesa nerazzurra.

Br. Tuo.

DECIMA GIORNATA Trema per il gol di Muzzi, ma porta a sei i punti di vantaggio sulle inseguitrici: è davvero il suo anno

Sempre più Roma, anche l'Udinese s'inchina

Totti e Batistuta, in mezz'ora bianconeri al tappeto: e anche Turci applaude al gol del Pupone

Roma 2
Udinese 1

MARCATORI: pt 20' Batistuta, 33' Totti, 45' Muzzi.
ROMA (3-4-1-2): Lupatelli, Aldair, Samuel, Zago, Cafu, Tommasi, Zanetti, Candela, Nakata, Totti (st 40' Montella), Batistuta 6. All: Capello.
UDINESE (3-5-2): Turci, Gargo, Sottil, Bertotto, Alberto, Bisgaard (st 6' Jorgensen), Giannichedda (st 43' Iaquinta), Fiore (st 40' Helguera), Diaz, Sosa, Muzzi. All: De Canio.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: espulso Alberto al 36' del st per fallo su Totti con palla lontana. Ammoniti Giannichedda e Gargo. Spettatori 60.000 circa.

ROMA La Roma può tutto. Può dare lezione di calcio a un'Udinese ben organizzata infliggendole la terza sconfitta consecutiva in campionato, può realizzare un gol da cineteca, può creare a valanga e dilapidare a catena. Può sciupare un rigore e mettere a dura prova le coronarie dei tifosi che patiscono per 45'. Sì, Roma grande sul campo per come gioca e per quanto sciupa. E Roma grande in classifica che dall'alto dei suoi 25 punti tiene la Juve e le altre a debita distanza. Roma, infine, grande anche nel superare le fatiche di Coppa: i giallorossi corrono con continuità e qualità per 90'.

E così anche l'Udinese del bel gioco è costretta ad arrendersi, mostrando grandi sofferenze sulle giocate giallorosse e un Turci che a più riprese chiude la porta ad una possibile goleada. Alla fine la Roma avrebbe potuto dilagare, ma anche subire un pareggio beffa, quando al 15' del secondo tempo Sosa ha sfiorato il 2-2.

La Roma può tutto perchè ha giocatori come Totti e Batistuta che, anche se sbagliano, sanno far male e creare gol partita come quelli realizzati ieri. Alla fine poco conta se Totti riesce a sbagliare un rigore, un gol praticamente fatto solo davanti a Turci e anche un appoggio facile facile per Batistusta appostato a centro area. Lo stadio lo ringrazia per il fantastico gol realizzato al 33' del primo tempo, quello del 2-0, che racchiude l'essenza del calcio, manifesto della giocata perfetta: palla recuperata da Tommasi in fase difensiva, lancio sulla fascia per l'inserimento di Cafu, fuga e cross dalla parte opposta per il gesto che fa esplodere l' Olimpico. Totti si coordina e al volo, di sinistro, scaglia il pallone alle spalle di Turci. Un'azione che mette d'accordo tutti. Applaude anche Turci, mentre gli spettatori dedicano alla giocata del 10 giallorosso due minuti di standing ovation.

Alla fine, dunque, conta poco se il Re Leone Batistuta sbaglia un gol solo davanti a Turci o se nel secondo tempo cala un pò e calcia addosso al portiere friulano da due passi. Alla Roma e ai suoi tifosi basta la zampata felina del gol dell' 1-0, quando su cross di Tommasi entra in mezzo a Sottil e Gargo e al volo di destro gira in rete.

La Roma può anche tenere in partita l'Udinese che alla fine del primo tempo con Muzzi, su punizione dal limite concessa per una brutta entrata di Aldair su Diaz, trova il gol del 2-1: poco prima Lupatelli aveva salvato su Muzzi, come gli era capitato anche al 23', subito dopo il vantaggio giallorosso di Batistuta. Il gol dei friulani dimostra comunque che la squadra di De Canio, come può, cerca di annullare la pressione romanista e Sosa e Muzzi sono comunque bravi nel tenere alta la squadra. Meno lo è Alberto a colpire Totti con la palla lontana e a farsi espellere (36' st). E bravo è anche Turci a ipnotizzare Totti due volte, rigore compreso, a nega a Montella il gol così come a Nakata. Così la Roma non chiude la partita e regala sofferenza. Ma anche prodezze come quella di Totti che racchiude il momento magico dei giallorossi.

«Er Pupone» Francesco Totti, gran protagonista nel bene e nel male del pomeriggio all'Olimpico contro l'Udinese: un gol da applausi e un rigore scagliato sul palo alla destra di Turci con il portiere friulano spiazzatissimo.

Le reazioni nello spogliatoio friulano: Giannichedda ottimista per il futuro, «ho visto un'Udinese in crescita»

«Sconfitti sì, ma da un grande avversario»

ROMA Tanti complimenti alla Roma capolista arrivano a fine partita anche dall'Udinese: «Siamo stati battuti da una grande Roma - dice De Canio - Ha una condizione psicologica superiore a tutte le altre, un ottimo organico e trova facilmente la via del gol. Sì, attualmente la ritengo favorita nella corsa al titolo. Quella contro di noi è stata una bella partita grazie anche al nostro contributo: siamo venuti qui all'Olimpico a giocarcela, ma abbiamo avuto la sfortuna di incontrare una squadra in salute. Fino alla fine abbiamo sperato di pareggiare, ma poi l'espulsione di Alberto ci ha condizionato». Il tecnico dei friulani rivela un retroscena sul rosso per il suo difensore: «Non ne conosco il motivo, ma il giocatore mi ha detto che è stata una decisione giusta». Sulla discussione avuta invece con Capello, il tecnico friulano spiega: «Lui si era arrabbiato perchè Bisgaard non aveva buttato fuori la palla con Zago a terra, ma io gli ho detto che non l'aveva visto e Capello ha capito».

Sulla sua squadra dice: «I nostri obiettivi rimangono invariati. Ci dovremo ritagliare uno spazio tra le grandi, cercando sempre di vincere per approfittare di eventuali passi falsi di chi ci precede».

Uno dei grandi protagonisti del pomeriggio all'Olimpico è stato Giuliano Giannichedda, che ammette: «Il tiro di Batistuta ci ha davvero sorpreso, Totti, poi, ha segnato un gol bellissimo. Davvero eccezionale. Quanto alla nostra prova, devo dire che nel secondo tempo ho visto l'Udinese di un mese fa, e questo ci deve far ben sperare».

La gioia in casa giallorossa: parla Capello

«Arma vincente la nostra mentalità»

ROMA Fuori uno. La Roma comincia nel migliore dei modi il suo ciclo terribile di dicembre. Due a uno all'Udinese, con tanti gol sprecati ma anche tanto gioco. Ora, ci sono sette giorni per preparare il derby, oramai sfida di vertice. E infatti Capello avverte: prima che una stracittadina, è un confronto diretto. «Nel prossimo turno di campionato ci aspetta uno scontro diretto - dice l'allenatore giallorosso - in più sarà il derby. Non credo che la Roma sia favorita per quella partita, ho visto la Lazio con il Leeds e non meritava assolutamente la sconfitta. È una squadra in salute».

Ma anche la Roma non scherza. Almeno a guardare le prodezze dei suoi campioni: «Il gesto di Totti sul gol del 2-0 è da manuale del calcio - i complimenti di Capello -: Francesco sta dimostrando tutto il suo valore». Al fischio finale il tecnico romanista si è lasciato andare ad un'esultanza particolarmente sentita. «Quel gesto dimostra tutta la tensione che ho accumulato per una gara difficile che potevamo chiudere prima e che invece rischiavamo di pareggiare. La nostra è stata una grande prestazione, anche se il risultato sarebbe potuto essere più ampio. La nostra arma in più è stata la mentalità che dobbiamo mantenere sempre così; dobbiamo sempre cercare il gol, perchè nel calcio può succedere di tutto».

In casa giallorossa si respira comunque già aria di derby. E il presidente Sensi tira dritto per scaramanzia: «Questa è stata una vittoria con poca fortuna e tanta autorità. È il successo di tutti: tutti insieme l'hanno voluto, tutti sono stati protagonisti».

Zago pensa alla stracittadina di domenica prossima: «Ricordo il 4-1 dello scorso anno. Il prossimo credo sarà un bel derby, se dovessimo riuscire a vincerlo faremmo un passo importantissimo». Il brasiliano si complimenta con due compagni: «Totti ha fatto un gran gol, la conferma che è un campione. Ma dico bravo anche a Nakata: uno dei migliori trequartisti d'Italia». Ultimo messaggio per il connazionale e amico Aldair: «Capello lo ha visto in allenamento, e ha deciso di tornare a puntare su di lui: è a Roma da dieci anni, ho sempre ritenuto che meritasse un pò più di rispetto».

L'organizzazione del Perugia blocca l'ingranaggio di gioco dei giovani atalantini

Atalanta 0
Perugia 0

ATALANTA(4-4-2): Pelizzoli, Siviglia, Paganin, Carrera, Zauri, C. Zenoni, D.Zenoni, Donati, Doni, Rossini, Ganz (st 34' Ventola. All. Vavassori
PERUGIA(3-5-2): Mazzantini, Rivalta, Materazzi, Di Loreto, Ze Maria, Baiocco, Tedesco (st 47' Sogliano), Liverani, Pieri, Vryzas, Saudati (st 34'T atti). All. Cosmi
ARBITRO: Cassarà di Palermo
NOTE: Ammoniti Rossini e Rivalta per scorrettezze, Mazzantini per comportamento non regolamentare.

BERGAMO L'Atalanta si è dovuta accontentare di un pareggio senza reti contro un Perugia ben organizzato, anche se il punto ottenuto le consente di mantenersi al secondo posto, stavolta in coabitazione con la Juventus.

La formazione nerazzurra ha fornito una prestazione discreta ma non certo all'altezza di altre di questo inizio di stagione.

Ma molto merito va al Perugia, che l'ha impegnata notevolmente con una condotta di gara accorta: la squadra di Serse Cosmi (che nel giro di una settimana ha bloccato sul pari le prime due in classifica) ha lasciato poche possibilità offensive ai nerazzurri, si è proposta ripetutamente e pericolosamente in avanti ed è sembrata in grado di imporre molto spesso la sua iniziativa.

Il Perugia ha espresso molta sicurezza in difesa soprattutto in Materazzi, sempre più meritevole delle attenzioni azzurre di Trapattoni, ma è apparso poco incisivo in attacco, nonostante la discreta prestazione di Vryzas.

L'Atalanta, pur non giocando all' altezza delle sue migliori gare (colpa anche del terreno, come ha sostenuto il suo tecnico Vavassori), ha avuto due o tre palle-gol, capitate tutte sul piede di Ganz, il quale, in questo periodo, ha confermato di aver perso un po' di brillantezza in fase conclusiva.Però il Perugia ha impressionato come complesso.

Eriksson finalmente ritrova la squadra grazie alle percussioni laterali di Stankovic e Nedved

La Lazio a Vicenza si allena per il derby

Senza tanti infortunati, i campioni d'Italia mostrano voglia e velocità

Nedved, il migliore della Lazio, contro Marco Aurelio.

Vicenza 1
Lazio 4

MARCATORI: pt 14' Nedved, 25' Crespo, st 29' Nedved, 32' Kallon, 42' Salas
VICENZA(4-3-1-2): Sterchele, Comotto, Marco Aurelio, Dicara, Dal Canto (st 27' Bernardini), Rossi (pt 32' Tomas), Longo, Firmani, Zauli (st 10' Luiso), Toni, Kallon. All. Reja
LAZIO(4-5-1): Peruzzi, Pancaro, Nesta (st 32'Colonnese), Negro, Favalli, Lombardo (st 26'Gottardi), Stankovic, D.Baggio, Simeone, Nedved, Crespo (st 23'Salas). All. Eriksson
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

VICENZA Rieccoli, i campioni sono tornati. La Lazio inaugura nel migliore dei modi la lunga trasferta in Triveneto, prologo del derby di domenica prossima, superando con buon merito, ma con molta complicità altrui, un Vicenza apparso lontano dalla migliore condizione.

Il successo ricompatta le fila della formazione biancoazzurra dopo il recente stato febbricitante, ma è una Lazio comunque da rivedere all' opera perchè l' avversario non ha garantito nulla di più che un allenamento per gli uomini di Eriksson. E pensare che il tecnico svedese temeva questo incontro forse più per gli acciacchi propri che per una reale forza dei vicentini.

Vicenza e Lazio si affrontano a giocatori contati: in casa biancorossa Cardone, Sommese e Viviani ingombrano l' infermeria, Crovari è squalificato e Reja è costretto ad attingere alla primavera per imbottire la panchina. Finisce così che in campo dal primo minuto i vicentini si ritrovano con Comotto arretrato e a centrocampo Rossi con a fianco il rientrante Longo: attacco a due punte sorrette, si fa per dire, qualche metro indietro da Zauli. Sulla sponda dei campioni d' Italia è Veron il malato più illustre, ma a fargli compagni a Roma sono rimasti Inzaghi, Lopez e Baronio. Ecco quindi Eriksson costretto a infoltire un centrocampo come non mai lasciando inizialmente davanti il solo Crespo.

Sarà anche una Lazio malata quella che arriva al Menti ma evidentemente l' aria veneta fa bene ai biancazzurri, che fanno partita fin dai primi minuti trovandosi di fronte, oltrettutto, un avversario dalle gambe molli. La Lazio è determinata e toglie spazi non solo fisici al Vicenza, incapace di pensare calcio, con una difesa da museo degli orrori e con il suo cervello, Zauli, irriconoscibile.

È quasi scontato il vantaggio laziale dopo nemmeno un quarto d' ora: forti di raddoppi sistematici sulle fascie, i laziali conquistano il terreno invadendo il centrocampo. Per il Vicenza è buio fitto perchè dalle parti di Simeone, Stankovic e Baggio non passa nemmeno uno spillo. Il Vicenza naufraga del tutto dopo il secondo gol firmato da Crespo. Reja prova a correre ai ripari togliendo Rossi e inserendo Tomas: cambia poco o nulla il nuovo entrato, si piazza a uomo su Stankovic ma la mossa non basta per arginare il rullo di centrocampo biancoazzurro.

Nedved fa letteralmente impazzire Comotto ma è tutto il Vicenza che si trova in balia degli avversari. Questa volta il cuore e la determinazione dei veneti non fanno il miracolo e per i biancorossi la classifica torna a farsi pesante.

Ultra del Foggia colpiscono il proprio portiere

CASTROVILLARI Il portiere del Foggia, Tambellini, è stato colpito da un pugno sferrato da un tifoso della sua squadra durante la partita Castrovillari-Foggia valevole per il girone C di C2. A metà circa del secondo tempo, con il Castrovillari in vantaggio 1-0 e con il Foggia in 9 uomini per una doppia esplusione, un gruppetto di sostenitori pugliesi è riuscito a rompere un cancello della curva in cui si trovavano ed è entrato in campo. Negli spogliatoi, al termine della gara, Tambellini ha tenuto a ridimensionare la portata dell'episodio che lo ha visto protagonista, parlando semplicemente di una spinta ricevuta da uno dei tifosi. Il fatto è avvenuto sulla pista di atletica leggera che separa il campo dalle tribune. Alcuni sostenitori del Foggia hanno forzato una vetrata di sicurezza e si sono diretti verso il campo. Tambellini, a quel punto, si è diretto verso di loro per cercare di riportare la calma, ma è stato allontanato bruscamente con una spinta.

Il Bologna irretito dal gioco dei pugliesi ha un solo sussulto con Cruz

Il Bari si avvia fuori del tunnel con Cassano in grande giornata

Bari 2
Bologna 0

MARCATORI: pt 17' Bellavista, st 1' Cassano
BARI(1-3-4-2): Gillet, De Rosa, Mazzarelli, Neqrouz, Bellavista, Perrotta (st 34' Markic), Andersson, Marcolini (st 40'Said), Osmanovski, Cassano, Anaclerio (st 3' Collauto). All. Fascetti
BOLOGNA(3-5-2): Pagliuca, Brioschi, Bia, Castellini, Nervo, Olive, Locatelli (st 21'Maresca), Lima, Tarantino (st 1' Binotto), Cruz, Oliveira. All. Guidolin
ARBITRO: Preschern di Mestre
NOTE: Espulso Lima per doppia ammonizione. Ammoniti Brioschi, Castellini, Mazzarelli, Neqrouz e Olive per gioco falloso.

BARI Oltre il tunnel della crisi c'è la luce, e un Bari gagliardo e maiuscolo l' ha intravista superando più nettamente di quanto non dica il punteggio un Bologna opaco, nervoso e sin troppo rinunciatario. Due gol (uno all' inizio di ogni frazione) hanno steso i felsinei la cui partita è durata appena 4', ossia sin quando un' irresistibile volata sulla destra di Nervo (l' unico dei suoi a non issare mai bandiera bianca) non è stata maldestramente sprecata da Cruz: la botta da pochi passi dell' argentino, con la deviazione di un avversario, si è schiantata contro la traversa.

Poteva essere l'inizio di un'altra gara, più consona alla classifica delle due squadre, invece è stata la salutare sveglia per un Bari che aveva cominciato impacciato, con Fascetti che ha schierato un altro giovane prodotto del vivaio, Luigi Anaclerio, al posto dell' acciaccato Masinga. Sull' errore di Cruz i pugliesi hanno costruito la partita del riscatto. E tre minuti dopo Bellavista, con un portentoso tiro da venti metri, ha battuto Pagliuca ed ha fatto incanalare l' incontro su un diverso binario.

Il Bari ha vinto soprattutto perchè è stato più dinamico e volitivo. Perrotta, Bellavista e soprattutto Marcolini, hanno eretto una diga a centrocampo contro la quale gli avversari hanno sbattuto malamente ed inutilmente.

Cassano, giudicato dalla critica il migliore in campo, è stato poi meno lezioso delle ultime esibizioni, e più utile alla squadra. In apertura di ripresa ha suggellato la gara con una rete da antologia.

I dribbling del golden-boy fanno innervosire il portiere Pagliuca

BARI Il portiere del Bologna, Gianluca Pagliuca, rimprovera l'attaccante del Bari, Antonio Cassano, perchè il giovane barese, negli ultimi minuti della partita, ha dato prova di grande abilità tecnica dribblando più volte con leziosità i difensori felsinei. Cassano si dice rammaricato e assicura: «Non volevo offendere nessuno». Le serpentine di Cassano hanno mandato su tutte le furie Bia e compagni, con la sola eccezione dell' altro giovane talento Maresca che ha provato a difendere il suo compagno nell'Under 21. Così Pagliuca ha spiegato la reazione ed il nervosismo dei suoi compagni: «Cassano ha esagerato, perchè quando una squadra vince per 2-0 non è necessario irriderla con quelle inutili serpentine. Cassano è giovane e imparerà ma non doveva prenderci per i fondelli». Cassano mostra di essere dispiaciuto. «Volevo solo far trascorrere il recupero senza correre rischi; soprattutto, non volevo offendere nessuno».

La formazione di casa costruisce il successo nella ripresa grazie a una doppietta di Gubellini ma Graziani la fa soffrire fino alla fine

Una Triestina intelligente spenna il Mantova

La quarta affermazione consecutiva non basta però per raggiungere la capolista Mestre

TRIESTE Tra Triestina e Mantova in questo momento c'è un Gubellini (formato special) di differenza. Ma non solo. Il Gube sblocca e chiude una partita che sembrava sigillata e tutta la squadra gli va dietro per fare il coretto dietro il suo improvvisato solista. L'Alabarda si è concessa in pratica un'unica stecca nelle ultime battute quando ha consentito a Graziani di rimettere in gioco il Mantova. Un gol che ha creato un supplemento di sofferenza in campo e sugli spalti. Patimento alimentato dal sadico (e impreciso) arbitro Giaconi che ha allungato il brodo con cinque minuti di recupero. Al triplice fischio l'undici di Rossi ha potuto finalmente calare quel poker (di vittorie) che con trepidazione teneva in mano da tempo. Verdetto equo nella sostanza e anche nelle proporzioni numeriche. Il 2-0 avrebbe fatto torto alle virtù del Mantova che al «Rocco» si è confermato formazione solida e di discreto spessore tecnico. La classifica attualmente non gli rende giustizia.

Per un tempo abbondante il Mantova è riuscito a imprigionare la manovra della Triestina. Schierata con un modulo 3-5-2 la squadra ospite ha chiuso tutti gli spazi intasando la metacampo e bloccando le fasce dove Parisi e Teodorani hanno sempre trovato Sacchini e Gutili ad aspettarli. In mezzo Coppola, Terracciano e Ghetti (preferito a Antonioli per assicurare maggior copertura) hanno ingaggiato furiose (ma leali) battaglie con Coppola, Boscolo (ha il difetto di non dare subito via la palla) e Principalli. Questi anche ieri ha garantito qualità e quantità. Una Triestina intelligente ha avuto il merito di non lasciarsi prendere la mano dalla frenesia e dal nervosismo.

Triestina 2
Mantova 1

MARCATORI: st 13' e 29' Gubellini, 39' Graziani.
TRIESTINA: Ramon, Birtig, Vecchiato, Boscolo (st 10' Modesti), Susic, Parisi, Teodorani, Coppola C., Provitali (st 30' Micciola), Principalli (st 17' Pasa), Gubellini. All: Rossi.
MANTOVA: Bellodi, Biondo, Pelati, Coppola V., Parlato, Gutili, Sacchini (st 20' Pupita), Terracciano, Graziani, Ghetti, Della Giovanna (st 35' Montrone). All: Boni.
ARBITRO: Giachero di Pinerolo.
NOTE: angoli 5-5. Giornata umida e freddina. Terreno in buone condizioni. Spettatori 3997 di cui 1996 paganti (più gli abbonati) per un incasso di 55 milioni. Ammoniti: Birtig, Provitali, Coppola V., Terracciano, Pelati, Teodorani.

Il secondo gol messo a segno da Mirko Gubellini. (Foto Lasorte)

Anche quando non trovava sbocchi offensivi, anche quando la palla tornava sempre indietro l'Alabarda ha continuato a tessere la sua tela. Ha cercato di sfiancare e logorare il Mantova con la speranza di affondarlo nella ripresa visti i suoi frequenti cali. Questa la strategia di mastro Rossi e gli è andata bene. Ma oltre che a cercare il gol, l'Alabarda ha dovuto badare a coprirsi adeguatamente le spalle, Quel cavallone di Graziani jr. ha dato filo da torcere lottando come un ossesso su ogni pallone mentre Della Giovanna ha tentato di sfruttare la sua rapidità per filarsela via in contropiede. Ci è voluto il miglior Birtig per fermarlo, ma anche Vecchiato al centro ha catturato numerosi palloni. Susic, invece, a sinistra si è trovato un po' a disagio. Al 10' il Mantova ha rischiato di restare in dieci per un'avventata uscita fuori area di Bellodi che lo ha costretto a fermare con le brutte Provitali. L'arbitro non ha capito nulla e ha ammonito l'alabardato. Il bomber ci ha provato al 28' su cross dal fondo di Parisi ma la sua conclusione al volo si è impennata sopra la traversa. Poco lavoro per Bellodi: mezze occasioni da una parte e dall'altra. La ripresa è un'altra cosa. Dopo un'incornata in tuffo di Parisi parata da Bellodi, un Gube con l'argento vivo addosso ha sbloccato la gara al 13': su punizione dalla sinistra di Parisi l'attaccante con il solito movimento verso il primo palo ha anticipato tutti di testa e schiacciato in porta. Come da copione, Modesti e Pasa hanno cambiato faccia al centrocampo. La Triestina ha corso un serio pericolo al 27' su un'inzuccata di Graziani che è finita sopra la traversa. L'Alabarda è però spietata in contropiede: se ne va Provitali che aspetta l'arrivo della cavalleria. Lo soccorrono Pasa e poi Coppola il quale trova un corridoio a destra per Teodorani. Il biondo anziché tirare offre un pallone d'oro al centro per lo smarcato Gubellini che non ha difficoltà a insaccare. Da manuale. Mantova sistemato? Macchè. Lo rimette in corsa Graziani con una spettacolare rovesciata su sponda di Pupita il cui inserimento aveva dato vigore in avanti ai virgiliani. L'assalto del Mantova negli ultimi minuti è infruttuoso. Anzi, Coppola sfiora il 3-1 dopo aver fatto il giro del mondo. Il «piatto» per questo poker offre però solo il secondo posto.

Maurizio Cattaruzza

RAMON 6
BIRTIG 6,5
VECCHIATO 6,5
BOSCOLO 6
(MODESTI 6)
SUSIC 6
PARISI 6
TEODORANI 6,5
COPPOLA 6,5
PROVITALI 6
(MICCIOLA s.v.)
PRINCIVALLI 6,5
(PASA 6)
GUBELLINI 7,5

Alessandro Teodorani

I cambi automatici

Unione come un computer: segna anche in contropiede

L'ASSETTO GIUSTO Equilibrio tattico, gioco, continuità e di conseguenza tanti punti (dodici in quattro partite). Se c'era ancora qualche dubbio è stato definitivamente fugato: Ezio Rossi ha trovato la quadratura del cerchio. E' una Triestina solida e compatta che sa adeguarsi alle varie situazioni contingenti. Col modulo 3-4-1-2 le risorse dell'Alabarda sono state ben distribuite. La difesa ha dimostrato che può reggere anche a tre con l'aiuto degli esterni e dei mediani. Mediani pronti a trasformarsi in suggeritori con un Princivalli in più che può far saltare qualsiasi schema avversario. In attacco non ci sono problemi: c'è sempre chi la butta dentro. Gubellini, Provitali e Micciola possono garantire una buona quota di gol.
MICIDIALE CONTROPIEDE Fino a un paio di mesi fa la Triestina sembrava incapace di colpire di rimessa per l'assenza di giocatori veloci nelle ripartenze. Per questo motivo è stato preso Pontarollo il quale però ieri non è entrato. Nelle ultime partite c'è stata una netta inversione di tendenza: la Triestina è riuscita a sorprendere con la guardia abbassata Cremonese, Pro Sesto, Sassuolo e adesso il Mantova con e senza veri contropiedisti. Forse era solo un problema di natura mentale. Mancava la convinzione. Come dimostra il gol del 2-0 di ieri, si può agire di rimessa anche con Provitali. Basta che tre o quattro alabardati si lancino come proiettili fuori dalla propria metacampo una volta riconquistata la palla.
CAMBI AUTOMATICI La panchina della Triestina è come un computer. E' tutto automatizzato. Rossi preme il bottone giusto ed entrano in campo nella ripresa prima Modesti e poi Pasa. Il piano dell'allenatore è quello di spremere per benino Boscolo e Princivalli per poi farli uscire. Ieri però il tecnico si è concesso una «divagazione»: niente Pontarollo ma Micciola al posto di Provitali.
LA DIFESA REGGE Malgrado l'assenza di Bacis e il conseguente rimescolamento della carte, la retroguardia ha retto bene l'urto del Mantova concedendo solo un paio di occasioni limpide al centravanti Graziani (una sopra la traversa e una in gol ma più per bravura dell'attaccante che per veri demeriti). E quando Susic potrà tornare al centro andrà ancora meglio.

Cat.

Anche l'allenatore alabardato si lascia contagiare dall'euforia. Il direttore generale Fioretti: «Gli ospiti ci hanno messo in difficoltà»

Rossi: «Una vittoria così sofferta vale più di una goleada»

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI

Alto Adige-Fiorenzuola	0-1
Biellese-Pro Patria	0-1
Cremonese-Montichiari	1-0
Legnano-Pro Sesto	1-2
Meda-Pro Vercelli	1-0
Moncalieri-Novara	1-2
Padova-Sassuolo	2-0
Sandona'-Mestre	0-1
Triestina-Mantova	2-1

PROSSIMO TURNO

Fiorenzuola-Mantova
Legnano-Biellese
Mestre-Cremonese
Montichiari-Meda
Novara-Triestina
Padova-Alto Adige
Pro Patria-Sandona'
Pro Vercelli-Pro Sesto
Sassuolo-Moncalieri

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mestre	30	14	9	3	2	7	6	1	0	7	3	2	2	17	7	0
Triestina	29	14	9	2	3	8	7	1	0	6	2	1	3	29	15	-2
Padova	29	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	23	10	0
Pro Vercelli	25	14	7	4	3	7	4	3	0	7	3	1	3	22	13	-3
Pro Patria	25	14	7	4	3	7	4	2	1	7	3	2	2	18	14	-3
Alto Adige	22	14	6	4	4	7	4	1	2	7	2	3	2	23	22	-5
Meda	20	14	6	2	6	7	4	0	3	7	2	2	3	23	19	-7
Montichiari	20	14	5	5	4	7	3	3	1	7	2	2	3	21	19	-6
Cremonese	19	14	4	7	3	7	3	4	0	7	1	3	3	17	17	-6
Fiorenzuola	18	14	4	6	4	7	2	4	1	7	2	2	3	16	17	-7
Mantova	16	14	3	7	4	7	3	3	1	7	0	4	3	14	16	-8
Legnano	15	14	4	3	7	7	4	1	2	7	0	2	5	15	19	-10
Sassuolo	15	14	4	3	7	7	3	2	2	7	1	1	5	15	23	-10
Biellese	14	14	2	8	4	7	2	4	1	7	0	4	3	12	14	-9
Pro Sesto	14	14	4	2	8	7	2	0	5	7	2	2	3	10	18	-11
Novara	10	14	2	4	8	6	1	2	3	8	1	2	5	12	22	-12
Sandona'	9	14	1	6	7	7	1	3	3	7	0	3	4	7	17	-13
Moncalieri	9	14	2	3	9	7	1	3	3	7	1	0	6	14	26	-14

MARCATORI: 10 reti: Mirabelli (Pro Vercelli); 8 reti: Sinigalia (Meda); 7 reti: Centofanti (Padova), Porfido (Pro Patria), Zalla (Cremonese), Zanin (Montichiari); 6 reti: Carbone (Alto Adige), Gubellini (Triestina), Motta (Alto Adige); 5 reti: Provitali (Triestina), Antonioli (Mantova), Ferraresso (Pro Patria), Graziani (Mantova), Maniero (Mestre).

TRIESTE Quattro vittorie di fila e Luciano Vendramini è sempre imperturbabile. A meno che non si fissino sui occhi azzurri: quelli luccicano per la gioia. Ma le parole del vicepresidente sono l'inno all'umiltà. «Niente di particolare — dice — solo una vittoria che ci rende contenti. Tutto bene, insomma...». Tutto bene almeno nella ripresa. Quella vecchia volpe di un Vittorio Fioretti è cosciente dell'importanza dei tre punti e delle difficoltà derivate dal coglierli. «Non era mica facile — assicura il diggì — il Mantova è una squadra difficile che ci ha messo in difficoltà nel primo tempo. Ed anche quando sembrava ormai finita sono tornati sotto facendoci soffrire. Vedrete che questa squadra porterà via parecchi punti ai nostri avversari diretti». (cioè a Mestre e Padova. Le uniche che sembrano reggere il ritmo di questa scatenata Alabarda. Al punto da fare gioire persino quel «musone» di un Ezio Rossi. «Una vittoria sofferta con il Mantova — dice — vale quanto un 4 a 0 con qualsiasi altra squadra. Tanto più per una squadra come la nostra che veniva da tre goleade. Stavolta era normale soffrire, la determinazione mantovana era conosciuta così come il loro gioco basato su lanci lunghi verso Graziani. Proprio quello che ci ha punito facendoci soffrire sino alla fine. Un eurogol, il suo». Una rete che non cancella la buona prova triestina. Almeno quella «intellettiva». «Siamo stati bravi a capire subito — sottolinea Rossi — che questa non era una partita come le precedenti: bisognava interpretarla nella maniera giusta, manovrando con linearità e cercando di costruire sempre gioco. Anche quando ci hanno messo in difficoltà, abbiamo continuato a mantenere certi equilibri stando attenti a non sbilanciarci. A parte l'eurogol e qualche mischia, al Mantova abbiamo concesso poco altro. Una volta trovato il gol abbiamo raddoppiato con una azione splendida. Un exploit di tutta la squadra».«Il secondo poteva essere in fuorigioco», si lamenta l'allenatore virgiliano Boni.

L'allenatore Rossi

Alessandro Ravalico

In attesa del posticipo di stasera tra Sampdoria e Cosenza

Il primo posto parla veneto con Venezia e Chievo appaiati

ROMA La serie B parla veneto. In attesa del posticipo di stasera tra Sampdoria e Cosenza, da ieri il campionato cadetto ha due nuovi padroni, il Venezia e il Chievo dei miracoli. La squadra di Del Neri ha travolto a Verona un sempre più derelitto Monza (a rischio la panchina di Antonelli), rifilandolo cinque sberle ai brianzoli. E dire che alla mezz'ora Branca aveva portato in vantaggió gli ospiti, ma l'illusione è durata lo spazio di quattro minuti, quanto è occorso a Manfredini e De Cesare per confezionare i gol del sorpasso. Prima dell'intervallo Corini ha firmato il tris, nel secondo tempo la festa è stata completata da Corradi e ancora da Corini. E il piccolo Chievo ora inizia a sognare un gran derby in serie A col Verona.

La massima categoria era invece un obiettivo dichiarato del Venezia, che Prandelli sta guidando con saggezza verso il traguardo. A Pistoia, in verità, i lagunari hanno rischiato e anche parecchio. Bizzarri li aveva messi sotto nel primo tempo, quando i veneti erano appparsi lenti e svuotati. Nella ripresa la musica è cambiata, Bazzani ha siglato il pareggio e, nel momento in cui la Pistoiese è rimasta in dieci (doppio giallo per Bizzarri), il Verona ha stretto d'assedio i toscani trovando il punto della vittoria all'89' grazie a un rigore trasformato dallo specialista Di Napoli.

In quarta piazza, l'ultima disponibile per arrivare al paradiso, c'è ancora il Cagliari, ma da venerdì sera i sardi e tutto il lotto delle pretendenti al salto di categoria hanno una nuova avversaria da temere. È il Toro che, grazie alla cura Camolese, sta uscendo dalle melme della bassa classifica. Il successo firmato da Schwoch al Sant'Elia ha consentito ai granati di portarsi a -7 dalla zona promozione. Per chi, fino a due settimane fa viveva con l'incubo della serie C, non è davvero male, soprattutto se si tiene conto che il Torino è atteso adesso da un doppio abbordabile turno casalingo contro Empoli e Pescara. Se arrivano 6 punti, il Natale porterà in dono alla cadetteria un Torino di nuovo in lizza per la A. Un obiettivo nella testa anche di Ternana (3-0 facile sul Pescara) e Piacenza (2-1 ai danni di un sempre più deludente Genoa), che completano - insieme all'Ancona (0-0 ieri a Treviso) - il lotto delle papabili al salto di categoria.

Nella giornata dei tre 0-0, da segnalare le emozioni e i gol che ha riservato la sfida tra le matricole Crotone e Siena. È finita 2-2, con i toscani che hanno acciuffato il pari nel recupero grazie ad Argilli. Per entrambe il fondo della graduatoria, dove annaspano Ravenna, Pescara e Monza, resta sempre molto lontano.

Marco Manassero

I RISULTATI

Cagliari-Torino	0-1
Chievo-Monza	5-1
Crotone-Siena	2-2
Piacenza-Genoa	2-1
Pistoiese-Venezia	1-2
Ravenna-Cittadella	0-0
Salernitana-Empoli	0-0
Ternana-Pescara	3-0
Treviso-Ancona	0-0
Sampdoria-Cosenza	5-1

Salernitana, Pistoiese, Sampdoria e Cosenza una partita in meno

LA CLASSIFICA

Chievo	28	15	8	4	3	22	13
Venezia	28	15	7	7	1	24	16
Cosenza	27	14	8	3	3	20	13
Cagliari	26	15	7	5	3	27	15
Ancona	25	15	7	4	4	20	15
Ternana	25	15	7	4	4	23	18
Sampdoria	22	14	5	7	2	18	13
Piacenza	22	15	6	4	5	18	14
Siena	21	15	5	6	4	24	21
Crotone	21	15	6	3	6	19	21
Empoli	21	15	6	3	6	15	18
Torino	19	15	5	4	6	17	21
Cittadella	19	15	4	7	4	17	20
Pistoiese	16	14	4	4	6	18	20
Salernitana	16	14	4	4	6	16	16
Genoa	15	15	3	6	6	16	19
Treviso	15	15	3	6	6	14	21
Monza	11	15	3	2	10	15	29
Pescara	10	15	1	7	7	13	21
Ravenna	8	15	0	8	7	13	27

Chievo 5
Monza 1

MARCATORI: pt 32' Branca, 33' Manfredini, 36' De Cesare, 41' Corini (r); st 8' Corradi, 34' Corini (r).
CHIEVO: Marcon, Moro, I. Franceschini, D'Anna, Lanna, Manfredini (27' st Gorgone), Barone, Corini (40' st Passoni), D. Franceschini, Corradi (36' st Cossato), De Cesare. All. Del Neri
MONZA: Aiardi, Percassi, Colombo, Citterio, Esposito, Florio (1' st Mazzeo), Briano, Bonacina, Damiani, Aliyu, Branca (21' st Rossi). All. Antonelli
ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa.
NOTE: angoli 4-2 per il Monza, ammonito Percassi.

Pistoiese 1
Venezia 0

MARCATORI: pt 34' Bizzarri; st 24' Bazzani, 45' Di Napoli (r).
PISTOIESE: Dei, Pagani, Barzagli, Mazzoli, Lambertini (45' st Biancone), Bellotto, Riccio, Amerini (39' st Cimarelli), Gemmi (31' st Lillo), Bizzarri, Aglietti. All. Pillon
VENEZIA: Brivio, Foglio, Conteh, Luppi, Bettarini, Pedone, Marasco, Maini, Rukavina (20' st Sotgia), De Franceschi (10' st Di Napoli), Bazzani. All. Prandelli.
Arbitro: Rosetti di Torino.
NOTE: angoli 6-4 per la Pistoiese; espulsi Bizzarri e Pillon per proteste. Ammoniti Pagani, Mazzoli, Bellotto e Barzagli.

Piacenza 2
Genoa 1

MARCATORI: pt 35' Caccia; st 5' Carparelli, 16' Rastelli.
Piacenza: Roma, Sacchetti, Boselli, Lamacchi, Tramezzani, Piovani (11' st Rastelli), Statuto, Volpi, Ambrosetti (17' st Tosto), Caccia, Artico (33' st Morrone). All. Novellino.
GENOA: Lorieri, Nicola, Rossini (35' st Atzeni), Malagò, Sussi (35' st Coquin), Ruotolo, Boisfer, Breda (1' st Manetti), Mutarelli, Stroppa, Carparelli. All. Magni-Carboni.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza
NOTE: angoli 7-6 per il Genoa; ammoniti Lamacchi, Rossini, Statuto, Carparelli.

Treviso 0
Ancona 0

TREVISO: Battistini, Pianu, Bianco, Minotti, Centurioni, Bosi, Smanio (10' st Tedoldi), Pizzi, Fanesi (35' st Murgita), Bortoluzzi, Rocchi (27' st Morante). All. Gustinetti.
ANCONA: Storari, Doudou, Peccarisi, Lucci, Agostini, Montervino, (45' st Gustalvino), Castiglione, Albino, Parente (40' st Russo), Baggio, Vieri (29' st De Palma). All. Brini.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: angoli 11 a 3 per il Treviso; ammoniti Montervino, Lucci, Bortoluzzi.

Salernitana 0
Empoli 0

SALERNITANA: Soviero, Mantelli, Fusco, Cardinale, Tamburini, Campedelli (40' st Di Jorio), Corrent (24' st Vignaroli), Cristiano (24' st Bigica), Vannucchi, Di Michele, Guidoni. All. Oddo
EMPOLI: Berti, Pirri (36' st Bianconi), Baldini, Belleri, Cupi, Bresciano, Tribari, Allegretti (Maccarone 18' st), Marchionni, Di Natale, Cappellini (26' st Barollo). All. Baldini
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: angoli: 4-3 per l'Empoli. Ammoniti: Allegretti, Corrent, Di Michele, Marchionni, Bresciano e Cupi.

Crotone 2
Siena 2

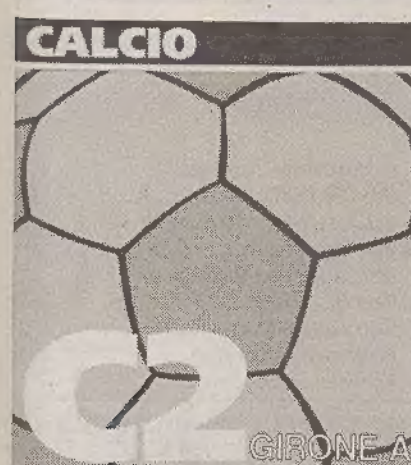
MARCATORI: pt 1' Superbi, 25' Campolonghi; st 30' Florijancic, 47' Tiribocchi.
CROTONE: Cesaretti, Ametrano, Porchia, Pecorari, Aronica, Fialdini (26' st Florijancic), Superbi, Cardinale, Giampà, Ambrosi (1' st Sculli), De Florio (35' st Sant'Anna). All. Papadopulo
SIENA: Gianello, Traversa (20' st Cesari), Voria, Mignani, Radice, Argilli, Colasante (8' st Zilic), Sciaccaluga, Arcadio (28' st Tiribocchi), Campolonghi, Pagano. All. Sala.
ARBITRO: Fausti di Milano.
NOTE: angoli 5-4 per il Crotone. Espulsi: Sant'Anna e Sciaccaluga. Ammoniti: Porchia, Sculli, Sciaccaluga e Radice.

Ternana 3
Pescara 0

MARCATORI: pt 29' Grabbi (r), 34' Borgobello; st 47' Adeshina.
TERNANA: Balli, Teodorani (26' st Lucchini), Ripa, D'Aloisio, Schenardi, Fabris, Grella (16' st Romualdi), Benin, Agostini, Borgobello, Grabbi (33' st Adeshina). All. Agostinelli.
PESCARA: Bordoni, D'Aversa, Gregori, Giacobbo, Zanutta, Palladini, Melosi (26' st Sullo), De Patre, Zanini, Palmieri, Giampaolo (15' st Vukoja). All. Galeone.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
NOTE: angoli 8-2 per il Pescara. Ammoniti: Gregori, Borgobello, Romualdi e Balli.

Ravenna 0
Cittadella 0

RAVENNA: Bodart, Dall' Igna, Cristante, Atzori, Serao, Pellizzaro (20'st Tacchi), Tentoni, Chomakov (28'st Pergolizzi), Dell'Anno, Silenzi, Vecchiola (18'st Bertarelli). All. Rumignani.
CITTADELLA: Capecchi, Turato, Cinetto, Esposito, Giacomin, Migliorini, Cordone, Sturba (10'st Caverzan), Ghirardello, Scarpa (31'st Baicu), Rimondini (23' st Zanon). All. Glerean.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 7-1 per il Ravenna. Espulso Zanon, ammoniti Cristante, Pellizzaro e Bertarelli.

CALCIO

Triestina: l'attaccante alabardato, grande eroe della giornata, fa professione di umiltà esaltando il lavoro dei compagni

Il Gube: «Gli altri seminano e io raccolgo»

Coppola: «Una prova di carattere di tutta la squadra». Recrimina l'ex di turno Terracciano

LA PARTITISSIMA

Tabbiani mortifica il Sandonà ma il Mestre non convince

Sandonà 0
Mestre 1

MARCATORE: pt 35' Tabbiani.
SANDONÀ: Conte, VIncenzi, Dei Rossi, Stampetta, Dal Compare, Visintin (st 38' Morassutti), Mateos (st 14' Bisso), Cecchin, Temporini, Canella (st 26' Cominotto), Pinna Nossai. All: Bodo.
MESTRE: Cima, Mariniello, Pasqualin (st 44' Arrieta), Basso, Pellegrini, Scantamburlo, Pallanch, Piovesan, Maniero Polesel (st 23' Bompan), Tabbiani. All: Costantini.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza.

SAN DONÀ DI PIAVE Il Mestre si aggiudica il derby veneziano con il Sandonà e difende il suo primato solitario dall'assalto della coppia Triestina-Padova. Basta un gol di Tabbiani nel primo tempo alla capolista per piegare un generoso quanto modesto Sandonà che ora si ritrova ultimo in compagnia del Moncalieri. Il Mestre non fa una grande impressione, ma conferma la solidità del suo impianto, una difesa che concede poco e un attacco che riesce a sfruttare al meglio le poche occasioni che crea.

La prima occasione per il Mestre arriva al 21': Tabbiani controlla abilmente sulla trequarti e quindi serve in area Maniero che tutto solo in area tenta il tiro piazzato che non sorprende Conte. Dopo una timida reazione dei padroni di casa, il Mestre va in vantaggio. È il solito Polesel a servire un assist per Tabbiani, l'attaccante si accentra e dal limite fa partire un bolide che piega le mani a un sorpreso Conte.

Si va alla ripresa con il Mestre che spreca il gol della sicurezza entrambe le volte con Polesel. Il Sandonà fa le sue cose migliori quando entra Bisso, l'ex di turno, a dare manforte a un attacco piuttosto deludente. Prima è Visintin (15') a sfiorare il pareggio di testa su uscita difettosa di Cima, poi è Bisso (16') a sprecare da buona posizione. La reazione dei padroni di casa è tutta qui.

TRIESTE «El Gube de oro» si è rivelato nuovo re Mida: tutto quello che ha toccato ieri l'ha trasformato nel suo metallo preferito. E di quello che luccica. Perché la doppietta di Mirko permette all'Alabarda di rimanere agganciata al treno in fuga. Nel dopo partita il Gube si coccola il piccolo erede firmando autografi a raffica. I bambini sono tutti per lui. Un buon auspicio per il suo «camp» estivo.

«Non è semplice riassumere una partita così difficile – assicura Mirko – in due soli episodi. Sino ad allora non riuscivamo a sviluppare le nostre solite trame. Poi sono arrivate le mie reti: la prima su calcio piazzato di Parisi è stata la chiave di volta della partita. Una volta aperti gli spazi è stato come andare sul velluto. Nel secondo Teo mi ha fornito una palla che bastava appoggiare in rete. L'attaccante "vive" di quello che costruiscono i compagni. Stavolta sono stato io a favorirne».

Ed è già la sesta volta che il Gube approfitta del lavoro dei suoi. Soprattutto di quel Carmine Coppola giudicato dal «Conte Uguccione» (alias Bebo Storti) il migliore in campo. E da quando è arrivato Carmine la musica della Triestina è ripartita. «Il merito è di tutta la squadra – si schernisce Coppola — che ha fornito una prova di grande carattere, impostando benissimo la partita. La differenza rispetto all'anno scorso sta tutta qui: in un gruppo unito di 23 o 24 giocatori. Non ricordo nemmeno più quanti siamo, ma conta solo che siamo tutti amici».

E se Coppola (assieme a Susic) ha cambiato il volto di questa Alabarda, le entrate di Aureliano Modesti nella ripresa hanno sempre portato verve e un po' di fortuna. «Sono un ciondolo portafortuna — sorride Aureliano – ma in realtà è stata molto difficile. Il Mantova è stata la miglior squadra vista al "Rocco" sotto il profilo dell'organizzazione». «E tutto sommato questa partita avrebbe potuto vincerla comunque – gli replica l'ex Terraciano – perché solo una volta trovato il primo gol la Triestina ha destato un'ottima impressione. Prima eravamo riusciti a metterli in difficoltà».

Alessandro Ravalico

Doppietta di Gubellini

«BERRETTI»

Mestre 0
Triestina 1

MARCATORE: st 14' Lardieri.
TRIESTINA: Pinzan, Bruni, Tomizza, Ballerino, Scotti (44' st Manzutto), Zago, Del Gaudio, Cocetti, Mullner, Lettieri, Lardieri. (Menichino, Candelli, Giacomi, Giannone, Ferletich, Caserta). All.: Strukely.

La banda di Strukelj saccheggia Mestre con un gol di Lardieri

MESTRE L'Alabarda baby riprende a correre. In un incontro combattutissimo, la formazione di Strukely porta via i tre punti dal difficile campo mestrino. Il tutto grazie a un gol del sempre più presente Lardieri e a qualche inserimento giusto di «anzianotti». La partita si è subito messa benissimo per la Triestina. Su uno schema classico, Cocetti taglia una punizione verso l'accorrente Lardieri piazzato sul primo palo, la volée del bomber triestino è precisa e buona per il vantaggio. Ancora una occasione per Mullner ha anticipato il serrate mestrino, fruttuoso però solo di un paio di mischie sulle quali si è distinto il portiere Pinzan. Stringendo i denti, l'Alabarda ha portato in porto il risultato sino alla fine.

Classifica: Faenza 25; Spal, Triestina e Cesena 19; Mestre 18; Modena 16; Russi 15; Padova 13; S. Marino e Castel S. Pietro 12; Rimini 11; Imolese 4; Sandonà 3.

a.r.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI

C.S.Pietro-Imolese	1-0
Castelnuovo-Rondinella	0-2
Chieti-San Marino	1-1
Gubbio-Viareggio	2-0
Lanciano-Maceratese	1-0
Montevarchi-Sangiovannese	0-0
Rimini-Faenza	2-0
Russi-Prato	2-0
Teramo-Gualdo	3-1

LA CLASSIFICA

Rimini	28	14	8	4	2	19	8
Chieti	26	14	7	5	2	14	7
Lanciano	25	14	6	7	1	19	13
Rondinella	23	14	6	5	3	21	16
Sangiovannese	22	14	5	7	2	16	8
Prato	21	14	5	6	3	15	12
San Marino	20	14	5	5	4	14	13
Teramo	20	14	5	5	4	16	17
Gualdo	18	14	5	3	6	16	20
Castelnuovo	17	14	5	2	7	18	19
Gubbio	17	14	4	5	5	13	14
Russi	17	14	5	2	7	15	21
Imolese	16	14	4	4	6	15	17
Maceratese	16	14	3	7	4	10	12
Viareggio	16	14	5	1	8	11	19
Faenza	13	14	3	4	7	9	13
Montevarchi	11	14	1	8	5	4	8
C.S.Pietro	10	14	2	4	8	11	19

PROSSIMO TURNO

Faenza-Castelnuovo
Gualdo-Chieti
Lanciano-Teramo
Maceratese-Montevarchi
Prato-Rimini
Rondinella-Gubbio
Sangiovannese-Russi
San Marino-C.S.Pietro
Viareggio-Imolese

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI

Acireale-Fasano	2-1
Campobasso-Igea	4-2
Castrovillari-Foggia	1-0
Cavese-Turris	0-0
Gela-Catanzaro	1-1
Giugliano-Juve Stabia	1-0
Nardo'-Puteolana	0-4
Taranto-Sora	n.d.
Tricase-S.Anastasia	3-0

LA CLASSIFICA

Puteolana	29	14	9	2	3	23	13
Campobasso	28	14	8	4	2	24	16
Nardo'	25	14	7	4	3	19	18
Catanzaro	24	14	6	6	2	22	15
Taranto	23	13	6	5	2	18	12
Fasano	21	14	6	3	5	13	16
Sora	20	13	5	5	3	9	7
Acireale	20	14	5	5	4	13	12
Turris	17	14	3	8	3	13	12
Gela	17	14	4	5	5	18	20
Foggia	16	14	4	4	6	20	19
Giugliano	16	14	3	7	4	15	18
Tricase	15	14	3	6	5	20	20
Igea	15	14	3	6	5	11	12
Cavese	13	14	2	7	5	11	16
Juve Stabia	13	14	2	7	5	9	14
S.Anastasia	12	14	3	3	8	12	18
Castrovillari	6	14	1	3	10	15	27

PROSSIMO TURNO

Catanzaro-Cavese
Fasano-Taranto
Foggia-Giugliano
Gela-Castrovillari
Juve Stabia-Nardo'
Puteolana-Acireale
S.Anastasia-Igea
Sora-Tricase
Turris-Campobasso

JUNIORES REGIONALI

Il primo verdetto stagionale attende conferma

San Luigi campione d'inverno, aspettando il San Canzian Cormonese fuori dal torneo

TRIESTE Al giro di boa del campionato regionale juniores il San Luigi taglia il traguardo al comando. Un titolo di campione d'inverno «traballante», visto che l'inseguitrice San Canzian (a soli due punti) deve ancora recuperare una partita. Se il primo posto dei triestini non è ancora certo, definitiva è invece l'uscita di scena della Cormonese. Dopo il quarto forfait contro il Mossa, infatti, la Figc regionale d'autorità la estrometterà dal campionato. Ritornando al calcio giocato per il San Luigi si è trattato di una settimana con gioie e dolori. Nel recupero ha travolto il Monfalcone, ma proprio contro la più prossima inseguitrice, il San Canzian, ci ha rimesso le penne. «Eravamo in gita - spiega un deluso Zurini, tecnico dei triestini - e pensavamo di vincere facilmente». Dalla presunzione del San Luigi alla concretezza di un San Canzian che può contare su un Castiello in più autore di ben quattro reti. Oltre all'attaccante bisiaco, però, tutto il gruppo e la stessa panchina ha fatto la differenza. Con l'espulsione di Palanga, poi, per il San Canzian è risultato tutto ancora più facile. Cresce il San Sergio che, dopo un primo tempo equilibrato, prende il sopravvento su un Ronchi in netta difficoltà. Due sconfitte consecutive, anche nel recupero con il San Canzian, per la squadra di Moimas: «Siamo in emergenza - dice il tecnico del Ronchi - per le giuste esigenze della Prima squadra. Dopo il 2-0 ci siamo disuniti e la partita non ha avuto più storia». Dopo la bella vittoria con il San Canzian, il San Giovanni si ferma a Muggia.

«Siamo entrati in campo subito decisi - racconta l'allenatore muggesano Palermo - e questo ha fatto la differenza. Nella ripresa, poi, gli avversari sono rimasti in dieci (espulso Leocata) ed è stato tutto più facile». Avanza anche la Pro Romans che espugna il campo dello Zaule (2-6). «Un palo, una traversa, sei reti in una partita dominata» è il commento del dirigente della Pro Romans Usopiazza, mentre l'allenatore dello Zaule non ci sta. «Siamo rimasti in partita fino al 3-2 - spiega Turcino - ma alcune decisioni arbitrali ci hanno condannato». Ancora una vittoria per il Latte Carso che, chiuso il primo tempo in parità (2-2), passa nella ripresa contro il Primorje nonostante l'espulsione del libero Marco Pischiutta.

Pietro Comelli

I GOL

San Sergio 5
Ronchi 0
Marcatori: Gianella (2), Madonia (2), Lubis.
San Canzian 5
San Luigi 1
Marcatori: Castiello, Frezza (Sl), Castiello (3), Morsolin.
Muggia 3
San Giovanni 1
Marcatori: Valcovich, Colino, Perissutti (r S), Stefani.
Zaule 2
Pro Romans 6
Marcatori: Galati (Z), Degano, Zonca, Lettig, Kovacevic (Z), Gambino (3).
Latte Carso 4
Primorje 2
Marcatori: Stocca, De Vescovi, Marzari, Zidarich.

RECUPERI

Ronchi 1
San Canzian 3
Marcatori: Castiello (2), Dean, Miniussi (R).
Monfalcone 1
San Luigi 14
Marcatori: Mollo (M), Dalberto (4), Pesamosca (3), Costantini (2), Celigoi, Donato, Pagnanelli, Romano, Frezza.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Porcia	1-2
Caneva-Valvasone	2-0
Maniago-Cordenons	3-2
Pro Aviano-Torre	3-5
Sas Juniors-Fontanafredda	1-2
Spal Cordovado-S.Antonio	4-0
Tamai-Sacilese	1-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Fontanafredda
Caneva-S.Antonio
Pro Aviano-Maniago
Sas Juniors-Cordenons
Spal Cordovado-Sacilese
Tamai-Porcia
Torre-Valvasone

CLASSIFICA

Caneva	30	13	10	0	3	34	13
Torre	29	13	9	2	2	35	17
Sacilese	27	13	9	0	4	37	24
Fontanafredda	24	13	6	6	1	19	14
Tamai	22	12	7	1	4	21	12
Maniago	20	13	5	5	3	19	17
Cordenons	19	13	5	4	4	18	16
Porcia	16	13	4	4	5	13	16
Pro Aviano	14	13	3	5	5	23	22
Sas Juniors	14	13	4	2	7	23	34
Spal Cordovado	12	13	3	3	7	23	23
Valvasone	12	12	4	0	8	22	32
Azzanese	7	12	1	4	7	8	20
S.Antonio	3	12	1	0	11	11	46

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Codroipo-Tolmezzo	1-4
Gemonese-Union 91	rinv.
Manzanese-Cividalese	sosp.
Pozzuolo-Un. 3 Stelle	10-0
Rivignano-Pro Fagagna	2-1
Sangiorgina-Spilimbergo	4-3
Riposa: Tricesimo	

PROSSIMO TURNO

Manzanese-Un. 3 Stelle
Pozzuolo-Spilimbergo
Pro Fagagna-Union 91
Rivignano-Codroipo
Sangiorgina-Tolmezzo
Tricesimo-Cividalese
Riposa: Gemonese

CLASSIFICA

Tolmezzo	26	12	8	2	2	34	11
Pozzuolo	25	10	8	1	1	35	11
Sangiorgina	23	12	7	2	3	24	19
Tricesimo	20	9	6	2	1	14	4
Spilimbergo	20	12	6	2	4	26	18
Codroipo	16	12	5	1	6	19	24
Manzanese	15	10	4	3	3	19	9
Rivignano	15	10	4	3	3	18	13
Cividalese	13	10	3	4	3	16	14
Pro Fagagna	11	11	3	2	6	16	21
Union 91	8	9	2	2	5	19	27
Gemonese	1	9	0	1	8	5	21
Un. 3 Stelle	1	12	0	1	11	10	63

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Latte Carso-Primorie	4-2
Monfalcone-Ponziana	rinv.
Mossa-Cormonese	n.d.
Muggia-S.Giovanni	3-1
S.Canzian-San Luigi	5-1
S.Sergio TS-Ronchi	5-0
Zaule Rab.-Pro Romans	2-6

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Monfalcone
Mossa-S.Giovanni
Muggia-San Luigi
Primorie-Pro Romans
S.Canzian-Ponziana
S.Sergio TS-Cormonese
Zaule Rab.-Ronchi

CLASSIFICA

San Luigi	31	13	10	1	2	53	15
S.Canzian	29	12	9	2	1	36	7
S.Sergio TS	28	13	9	1	3	31	11
Ponziana	25	12	8	1	3	24	12
S.Giovanni	23	13	7	2	4	38	23
Ronchi	23	12	7	2	3	31	23
Pro Romans	22	11	7	1	3	34	20
Latte Carso	17	13	5	2	6	26	36
Muggia	16	13	5	1	7	17	16
Primorie	15	13	4	3	6	18	24
Mossa	7	10	2	1	7	10	19
Monfalcone (-2)	3	12	1	2	9	13	45
Zaule Rab.	3	13	1	0	12	8	59
Cormonese (-4)	0	12	1	1	10	7	36

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI

Arezzo-Spezia	0-2
Carrarese-Cesena	2-1
Como-Alzano	2-1
Livorno-Lucchese	2-0
Lumezzane-Brescello	0-0
Modena-Pisa	0-1
Reggiana-Alessandria	2-3
Spal-Lecco	1-0
Varese-AlbinoLeffe	1-0

LA CLASSIFICA

Modena	29	14	9	2	3	20	11
Como	28	14	9	1	4	16	8
Livorno	27	14	8	3	3	23	14
Spezia	26	14	8	2	4	19	11
Lumezzane	24	14	6	6	2	20	14
Arezzo	22	14	7	1	6	18	16
Cesena	21	14	6	3	5	19	17
Pisa	21	14	5	6	3	13	14
AlbinoLeffe	20	14	4	8	2	10	8
Carrarese	16	14	3	7	4	14	15
Spal	15	14	3	6	5	14	17
Varese	15	14	3	6	5	8	11
Lucchese	14	14	3	5	6	14	17
Alzano	13	14	3	4	7	11	17
Lecco	13	14	3	4	7	12	21
Alessandria	12	14	3	3	8	11	18
Reggiana	12	14	3	3	8	18	26
Brescello	11	14	1	8	5	10	15

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Como
Alessandria-Modena
Alzano-Reggiana
Brescello-Spal
Cesena-Livorno
Lecco-Arezzo
Lumezzane-Varese
Pisa-Carrarese
Spezia-Lucchese

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI

Atl.Catania-Vis Pesaro	0-0
Avellino-Viterbese	2-1
Benevento-Nocerina	1-1
Fermana-Giulianova	0-0
L'Aquila-Castel Sangro	0-2
Lodigiani-Ascoli	1-0
Palermo-Messina	1-2
Savoia-Fid.Andria	1-1
Torres-Catania	3-0

LA CLASSIFICA

Palermo	27	14	8	3	3	20	13
L'Aquila	25	14	7	4	3	17	8
Messina	24	14	6	6	2	21	14
Savoia	24	14	7	3	4	28	22
Castel Sangro	23	14	6	5	3	24	14
Avellino	21	14	5	6	3	19	15
Ascoli	20	14	4	8	2	14	12
Torres	20	14	5	5	4	20	20
Catania	19	14	5	4	5	18	19
Nocerina	19	14	5	4	5	15	16
Lodigiani	17	14	5	2	7	14	20
Fermana	15	14	3	6	5	13	13
Vis Pesaro	15	14	3	6	5	10	12
Benevento	15	14	3	6	5	20	27
Viterbese	14	14	2	8	4	10	11
Giulianova	14	14	2	8	4	12	16
Atl.Catania	9	14	1	6	7	13	22
Fid.Andria	9	14	1	6	7	11	25

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Savoia
Atl.Catania-Lodigiani
Castel Sangro-Fermana
Fid.Andria-Palermo
Giulianova-Avellino
Messina-L'Aquila
Nocerina-Catania
Vis Pesaro-Torres
Viterbese-Benevento

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aurora-Monfalcone	3-0
Codroipo-Itala S.M.	2-2
Ronchi-Donatello	3-3
San Luigi-Palmanova	1-1
Tolmezzo-San Giovanni	4-0

PROSSIMO TURNO

Donatello-Aurora
Itala S.M.-Tolmezzo
Monfalcone-Codroipo
Palmanova-Ronchi
San Giovanni-San Luigi

CLASSIFICA

Ronchi	25	12	7	4	1	48	20
San Luigi	24	12	7	3	2	43	15
Codroipo	23	12	7	2	3	29	16
Tolmezzo	23	12	7	2	3	27	18
Donatello	18	12	5	3	4	30	23
Palmanova	17	12	5	2	5	21	18
San Giovanni	16	12	5	1	6	21	29
Itala S.M.	13	12	3	4	5	24	25
Aurora	10	12	3	1	8	19	37
Monfalcone	0	12	0	0	12	6	67

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Brugnera-Sanvitese	1-5
Caneva-Sangiorgina	1-2
Pro Gorizia-Ancona	rinv.
S.Sergio TS-Sevegliano	1-5
Sacilese-Triestina	2-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-S.Sergio TS
Sangiorgina-Sacilese
Sanvitese-Pro Gorizia
Sevegliano-Caneva
Triestina-Brugnera

CLASSIFICA

Sacilese	29	12	9	2	1	32	11
Ancona	28	11	9	1	1	49	9
Sangiorgina	25	12	8	1	3	28	19
S.Sergio TS	20	12	6	2	4	24	19
Triestina	14	12	4	2	6	21	22
Sevegliano	14	12	3	5	4	22	25
Sanvitese	13	12	3	4	5	16	19
Caneva	10	11	3	1	7	12	21
Brugnera	8	12	2	2	8	11	33
Pro Gorizia	3	10	1	0	9	7	44

ALLIEVI REGIONALI

Ronchi e San Luigi non trovano la via della vittoria ma la classifica non subisce scossoni

Le due battistrada frenano un po'

TRIESTE Costrette entrambe al pareggio le due battistrada del girone A del campionato regionale allievi, giunto alla terza di ritorno. Sia il Ronchi sia il San Luigi hanno frenato l'ascesa costrette alla spartizione della posta rispettivamente dal Donatello e dal Palmanova. Il Ronchi ha tramutato in un 3-3 finale lo scontro casalingo con il Donatello pagando, nel corso della ripresa, alcune disattenzioni difensive poi punite puntualmente dalle punizioni dello specialista Sannino. Un pareggio che non modifica il cammino del Ronchi, dall'inizio stagione sempre ancorato al vertice della graduatoria. Il San Luigi ha acciuffato il pareggio nella ripresa con Frezza dopo aver subito l'affondo degli ospiti con Furlan: «Nel secondo tempo abbiamo mantenuto gran parte del gioco in pugno – ha commentato il portavoce del San Luigi, Marcucci – non ci sono certo mancate le occasioni ma il portiere del Palmanova è riuscito a confezionare i suoi miracoli». Il segno x ha caratterizzato anche lo scontro tra il Codroipo e l'Itala San Marco, terminata sul punteggio di 2-2: «Nel complesso siamo stati condizionati dal metodo di valutazione dell'arbitro – ha sottolineato Rossi tecnico dell'Itala – il rigore, ad esempio, concesso a inizio ripresa al Codroipo non sono riuscito a capirlo; ho le mie recriminazioni quindi per un successo che abbiamo dimostrato di meritare». Domenica da dimenticare per il San Giovanni, trafitto a Tolmezzo da una quaterna che evita ogni commento. Stessa sorte quasi al San Sergio, e siamo nel secondo raggruppamento, piegato in casa dal Sevegliano per 1-5: «Siamo crollati soprattutto sul piano della concentrazione – ha commentato Di Gregorio per i lupetti – e abbiamo pagato meritatamente». Positivo il punto incamerato dalla Triestina sul difficile campo della Sacilese (2-2) e ottimo soprattutto il primo tempo con la formazione di Franzot in vantaggio con Verrillo. Fatale alla Triestina l'inizio ripresa con due minuti da «shock» sfociati nella replica della Sacilese con Roman e Dolfo. Provvidenziale quanto spettacolare infine la dinamica del pareggio triestino ottenuto con una prodezza acrobatica di Marcenaro finalizzata sulla linea di porta da Del Prete. Il Caneva si è illuso ieri con il vantaggio di Da Ros ma nella ripresa ha pagato una sequela di errori facendosi rimontare dalla Sangiorgina nuovamente in formato «corsaro». Scorpacciata della Sanvitese a Brugnera (1-5) e rinvio dei Pro Gorizia Ancona a data da stabilire.

Francesco Cardella

I GOL

GIRONE A

Bearzi 1
Cometazzurra 1
Spera, Bruno.
Domio 2
San Canzian 0
Casarella 2.
Palmanova 2
I.S. Marco 1
Basso 2, Zoff.
Ponziana 2
Ronchi 0
Danieli, Gherbaz.

GIRONE B

Fiume Veneto 2
Gemonese 0
Antonel, Vaccher.
Pro Romans 3
Cordenons 1
Circovich, Menduni, Muni, La Brenna.

GIRONE SPERIMENTALE

Rizzi 0
Ponziana 1
Olimpo.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Sempre accesa la lotta alle spalle della capolista Donatello, dove eccelle la squadra triestina

Il Domio si scrolla di dosso il Bearzi

TRIESTE Continua, alle spalle della capolista Donatello, il duello tra Bearzi e Domio per il ruolo di vice regina del girone A del campionato giovanissimi. La tredicesima giornata fa registrare il sorpasso in classifica del Domio che approfitta del mezzo passo falso della diretta rivale fermata sull'1-1 dal Cometazzurra.

Nessuna sorpresa, invece, da Domio-Ronchi con la formazione di Calò in grado di far rispettare il fattore campo. 2-0 il risultato finale di una gara non eccezionale nella quale è risultata decisiva la doppietta di Casarella. Tiene il passo il Ponziana, autore di una convincente prestazione a spese di un coriaceo Ronchi. Veltri in vantaggio nei primi minuti grazie al gol di Danieli, raddoppio di Gherbaz che fissa il definitivo 2-0. A quota 28 il Palmanova raggiunge il Cometazzurra. Tre punti meritati strappato all'Itala San Marco grazie ai gol trasformati da Basso e Zoff.

Nulla da fare per il San Luigi fermato 3-1 sul campo del Monfalcone. Gara positiva dei ragazzi di Stoini puniti nel risultati ma autori di una gara certamente degna di nota. È mancato un pizzico di fortuna, non c'è stata la necessaria freddezza in zona gol. Ancora da segnalare il 2-0 esterno colto dall'Udinese sul campo dell'Union 91 e il largo 7-1 con il quale il Centro Sedia ha superato il Valvasone. Nel girone B tredicesimo successo consecutivo per la Sacilese corsara sl campo del Tricesimo.

Vince bene la Sanvitese, 5-0 sul Caneva mentre rallenta l'Ancona che pareggia con la Sangiorgina e viene raggiunta dal Fiume Veneto (2-0 alla Gomonese). Continua il periodo difficile della Triestina fermata in casa dal S. Sergio. L'uno a zero finale premia il coraggio dei lupetti ma condanna oltre gli effettivi demeriti una Triestina che con la netta traversa di Toffoli e le altre occasioni da gol costruite avrebbe meritato certamente di più. Pareggio a reti bianche tra un buon Cgs e il Latisana, vittoria casalinga del Lignano a spese del 3 Stelle, bene anche la Pro Romans che piega con un netto 3-1 il Cordenons. Nel girone sperimentale Ponziana sugli scudi dopo la sorprendente vittoria ottenuta sul campo del Rizzi. Gol partita realizzato da Olimpo, buona prova dei veltri che hanno trovato in Marturano il trascinatore. Sconfitta casalinga del San Sergio, fermato di misura dall'Aurora, pareggio in viale Sanzio tra San Giovanni e Bearzi, un 3-3 ricco di gol e occasioni. Ancora da registrare il rinvio del match tra Assosangiorgina e Muggia, recupero fissato venerdì 22 dicembre e i 5-0 di Sacilese e Donatello rispettivamente a spese di Cordenons e S. Andrea.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Bearzi-Cometazzurra	1-1
Domio-San Canzian	2-0
Ponziana-Ronchi	2-0
Monfalcone-San Luigi	3-1
Donatello-Tolmezzo	5-0
Palmanova-Itala S.M.	2-1
Centro Sedia-Valvasone	7-1
Union 91-Udinese	0-2

PROSSIMO TURNO

Valvasone-Union 91
Itala S.M.-Centro Sedia
Tolmezzo-Palmanova
San Luigi-Donatello
Ronchi-Monfalcone
San Canzian-Ponziana
Bearzi-Domio
Cometazzurra-Udinese

CLASSIFICA

Donatello	37	13	12	1	0	70	3
Domio	33	13	11	0	2	32	8
Palmanova	32	13	10	2	1	23	11
Ponziana	31	13	10	1	2	45	11
Bearzi	29	13	9	2	2	38	19
Cometazzurra	29	13	9	2	2	21	9
Ronchi	20	13	6	2	5	15	14
Udinese	17	13	5	2	6	14	22
Tolmezzo	16	13	5	1	7	14	22
Itala S.M.	11	13	3	2	8	15	27
San Canzian	11	13	3	2	8	11	35
Centro Sedia	8	13	2	2	9	18	37
San Luigi	8	13	2	2	9	10	30
Monfalcone	5	12	1	2	9	10	32
Valvasone	5	12	1	2	9	5	33
Union 91	3	13	0	3	10	6	34

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

C.G.S.-Latisana	0-0
Pro Romans-Cordenons	3-1
Tricesimo-Sacilese	0-11
Sanvitese-Caneva	5-0
Triestina-S.Sergio TS	0-1
Sangiorgina-Ancona	1-1
Fiume Ven.-Gemonese	2-0
Lignano-Tre Stelle	3-1

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Lignano
Ancona-Fiume Ven.
S.Sergio TS-Sangiorgina
Caneva-Triestina
Sacilese-Sanvitese
Cordenons-Tricesimo
C.G.S.-Pro Romans
Latisana-Tre Stelle

CLASSIFICA

Sacilese	39	13	13	0	0	65	4
Sanvitese	32	13	10	2	1	47	7
Fiume Ven.	27	13	8	3	2	23	10
Ancona	27	13	8	3	2	26	15
Sangiorgina	25	13	8	1	4	26	21
S.Sergio TS	24	13	7	3	3	19	13
Triestina	22	13	7	1	5	28	12
Pro Romans	20	12	6	2	4	31	24
Gemonese	18	13	5	3	5	19	17
Cordenons	16	13	5	1	7	11	18
Tre Stelle	15	13	5	0	8	18	32
Lignano	12	13	3	3	7	15	14
C.G.S.	7	13	2	1	10	5	42
Caneva	4	12	1	1	10	4	37
Tricesimo	4	13	1	1	11	10	48
Latisana	3	13	0	3	10	3	36

I GOL

San Luigi 1
Palmanova 1
Furlan (P), Frezza.
Ronchi 3
Donatello 3
Donda, Brunzin, Grimaldi; Torazza (D), Sannino (2, D).
Tolmezzo 4
San Giovanni 0
Ferini, Dorigo, Voltan, Zangrando.
Aurora 3
Monfalcone 0
Bortolussi (2) aut.
Codroipo 2
Itala 2
Cutrignelli, Fabbro (r); Stampetta (I) Maurig (I).

GIRONE B

Brugnera 1
Sanvitese 5
Caneva 1
Sangiorgina 2
Pro Gorizia rinv.
Ancona
San Sergio 1
Sevegliano 5
Madonia (S. Ser), Zamaro (2), Di Lena, Nobile (2)
Sacilese 2
Triestina 2
Roman, Dolfo; Verrillo (T); Del Prete (T).

CALCIO

L'ex alabardato regala in extremis la prima affermazione casalinga dei goriziani

Pro, vittoria targata Velner

Solo un pari per Pordenone e Sevegliano, Palmanova sugli scudi

Pro Gorizia 2
Arzignano 1

MARCATORI: pt. al 31' Mervich; st. al 27' Guiotto, al 44' Velner.
PRO GORIZIA: Clemente, Degrassi, Podimani, Del Tatto, Vivalda, Velner, Benvenuto, Mattielig, Muiesan (st. 23' Drioli), Sacher (st. 33' Randon), Mervich (st. 40' Schiozzi). All. Burlando.
ARZIGNANO: Ongararto, Giraldini, Rizzi (st. 1' Bosaglia), Gaina, Ghirigato, Dal Ben, Dalle Mole I (st. 20' Dalle Mole II), Belardinelli, Guiotto, Frutti, Vicentini. All. Romio.
ARBITRO: Cova di Arco (Tn)
NOTE: calci d'angolo 3 a 2 a favore dell'Arzignano. Ammoniti: Vicentini e Giraldini.

GORIZIA Grazie a un gol su punizione realizzato, quasi allo scadere, da Velner la Pro Gorizia è riuscita a ottenere la sua prima vittoria casalinga. Una vittoria meritata e costruita con grande determinazione dalla giovane formazione di Burlando.

La squadra, pur senza l'esperto Arcaba in difesa, ha disputato una partita tatticamente perfetta. I giocatori si sono mossi molto bene e hanno saputo, nei momenti di difficoltà, stringere i denti e giocare con grande umiltà puntando al sodo.

La squadra non si è limitata però a controllare. È stata brava in fase offensiva a costruire azioni importanti creando diverse occasioni da gol. La prima all'11' quando Sacher con una gran botta da fuori area ha lambito il palo destro della porta. Al 19' era Mervich a rendersi pericoloso con un tiro neutralizzato dal portiere. Al 31' però Ongararto non poteva far nulla quando Mervich ben servito da Velner si presentava in area a lo batteva con un gran diagonale. La Pro avrebbe potuto raddoppiare sul finale del tempo ma, incredibilmente, Muiesan ciccava il pallone graziando l'Arzignano.

Nella ripresa la formazione veneta si buttava in avanti alla ricerca del pareggio aprendo il fianco al contropiede goriziano. Al 22' era splendido Clemente nel deviare un gran tiro di Bosaglia. Al 27' il portiere goriziano era costretto a capitolare su un tiro di Guiotto ben servito dalla destra.

La Pro Gorizia era brava a non demoralizzarsi. Al 40' Mervich ben lanciato entrava in area ma veniva atterrato dal portiere. Un rigore sacrosanto. L'attaccante goriziano era costretto a lasciare il campo. Al 44' il gol vittoria. Mattielig veniva atterrato al limite dell'area e Velner insaccava complice una deviazione della difesa.

Antonio Gaier

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Legnago-Thiene	1-1
Martellago-Portogruaro	0-1
Montecchio-Itala S.Marco	0-0
Pievigina-C.S.Lucia	1-1
Pordenone-Belluno	2-2
Pro Gorizia-Arzignano	2-1
Luparense-Palmanova	0-4
Sevegliano-Bassano Vir.	1-1
Tezze S.Brenta-Sanvitese	1-0

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Luparense
Bassano Vir.-Montecchio
C.S.Lucia-Pordenone
Palmanova-Tezze S.Brenta
Portogruaro-Pievigina
Pro Gorizia-Itala S.Marco
Sanvitese-Martellago
Belluno-Legnago
Thiene-Sevegliano

CLASSIFICA

Sevegliano	26	14	8	2	4	25	18	-2
Pordenone	25	14	7	4	3	21	10	-5
Pievigina	24	14	6	6	2	17	9	-6
Belluno	24	14	6	6	2	15	8	-2
Sanvitese	24	14	7	3	4	16	11	-4
Thiene	21	14	5	6	3	17	14	-5
C.S.Lucia	21	14	6	3	5	17	16	-5
Arzignano	21	14	6	3	5	18	19	-7
Palmanova	20	14	5	5	4	13	10	-8
Legnago	19	14	5	4	5	16	17	-9
Luparense	18	14	5	3	6	12	22	-12
Tezze S.Brenta	17	14	5	2	7	15	18	-13
Portogruaro	16	14	4	4	6	17	18	-10
Pro Gorizia	14	14	3	5	6	14	17	-16
Bassano Vir.	13	14	2	7	5	11	13	-13
Montecchio	13	14	2	7	5	8	13	-15
Itala S.Marco	13	14	3	4	7	9	15	-13
Martellago	10	14	2	4	8	12	25	-20

Burlando euforico: «Con il nuovo modulo costruiamo di più»

GORIZIA Enrico Burlando alla fine era più che contento. La Pro Gorizia non solo aveva vinto ma aveva giocato una partita da manuale. «Siamo in progresso – dice – sul piano del gioco e questa vittoria è importantissima sul piano del morale. Ne avevamo bisogno».

Il tecnico goriziano ci tiene a far notare le numerose occasioni da rete avute dalla squadra. «Con il nuovo modulo di gioco – dice – riusciamo a costruire molto di più in fase offensiva. Adesso dobbiamo proseguire su questa strada. La strada è lunga ma sono convinto che se continueremo ad impegnarci in questo modo riusciremo a farcela».

Nel finale di partita si è infortunato Mervich letteralmente falciato dal portiere. «Ha preso una gran botta – dice il tecnico – per fortuna non ci saranno conseguenze. Era un rigore sacrosanto, come del resto lo era anche un fallo precedente commesso in area su Muiesan. A noi non capisco perché i rigori non li danno. Forse siamo troppo giovani».

a.g.

Decisiva nella Pro la gara dei triestini Mervich e Velner.

Sfortunata prestazione dell'undici di Moretto. I gradiscani hanno avuto le occasioni migliori e avrebbero meritato i tre punti

Un palo e una traversa fermano l'Itala a Montecchio

Montecchio 0
Itala San Marco 0

MONTECCHIO: Posocco, Raffaeli (16' st Venturi), Sandri, Paganin, Peruffo, Zoncaps, Mecenero, Pantic (st 1' Giordano, 36' Bertocco), Misturini, Zuppini, De Toni. All. Vittadello.
ITALA S. MARCO: Bon, Fabbro, Salvadori, Villani, Perdoni, Franti, Trangoni, Pavanel (st 5' Bergomas), Cinello (st 42' Beltrame), Luxich, Favero (st 35' Carpin). All. Moretto.
ARBITRO: Moretto di Bologna.
NOTE: spettatori 150 circa. Ammoniti Zoncas, Peruffo e Cinello. Angoli 3-5.

MONTECCHIO L'Itala San Marco torna con un punto, ma anche con tante recriminazioni, dalla trasferta in terra vicentina sul campo del Montecchio. Un palo e una traversa, oltre ad altre buone opportunità per fare centro non concretizzate, hanno imedito all'undici allenato da Moretto di fare un salutare balzo in avanti nella classifica, perlopiù contro una diretta avversaria.

I gradiscani hanno subito la manovra dei padroni di casa solo per una ventina di minuti, quelli in apertura di ripresa. Per il resto hanno dominato il primo tempo e giocato alla pari la restante parte della seconda frazione. Le prime imprecazioni contro la dea bendata Luxich e compagni le lanciano al 14': Cinello «spizzica» di testa e mette una palla d'oro sui piedi di Favero che dall'altezza del dischetto calcia a colpo sicuro ma la palla invece di entrare in rete incoccia sul montante.

Al 24', su tiro-cross per Trangoni deviato da Luxich, Favero si presenta a tu per tu con Posocco ma invece di tirare cerca di superare il portiere che riesce a soffiargli la sfera. Al 38' De Toni respinge sulla linea una conclusione di Franti su azione d'angolo. Al 45' brivido in area locale per una palla non trattenuta da Posocco su cross di Salvadori ma Cinello non ne approfitta.

Nella ripresa entra Giordano e l'attaccante è subito pericoloso al 1' con un affondo in area fermato da un provvidenziale recupero di Luxich. Un minuto dopo ancora Giordano lascia partire una bordata che passa rasente il palo. All'11' Zuppini prova dalla distanza, Bon respinge coi pugni. Al 12' incornata di poco alta di Cinello su azione d'angolo. Al 13' Giordano non riesce a deviare un invitante pallone sotto porta. Al 45' Bergomas difende palla e dal limite colpisce di collo pieno mandando la sfera a scheggiare la traversa.

Cinello (Itala)

CALCIO

Classifica statica

Solo la Sanvitese perde colpi I palmarini ringraziano Gerin

TRIESTE- Le nostre di testa rallentano ma le altre non corrono e siamo sempre lì. Il Sevegliano è stato fermato in casa dal Bassano ma mantiene la prima posizione. Al solito il gol è firmato da Paolini. Un piccolo appunto da fare ai friulani è forse quello di essersi accontentati del gol di vantaggio e tirati un po'indietro nella ripresa ma, forse dopo tre mesi sempre in testa può essere che sono piuttosto stanchetti a si stanno gestendo. Pareggio in casa anche per il Pordenone di Tedino. Non ci sarebbe niente da ridire dato che la legge dei grandi numeri prevede che prima o poi debba succedere, ma quello che fa rabbia è che contro la matricola terribile BelPonte, le occasioni per stravincere ci sono state e sbagliate e per il colmo della sfortuna, i ramarri hanno subito il gol del pareggio da uno juniores a tempo abbondantemente scaduto. Se il Pordenone viaggiava come un treno in casa (sette vittorie in sette incontri) ed è scivolato, la Sanvitese di Flaborea che viaggiava benissimo fuori è caduta a Tezze. Il Tezze però non è più quello delle prime giornate e che stava in fondo alla classifica, si è rinforzata e quattro vittorie negli ultimi cinque incontri la dicono lunga. Chi ha fatto un figurone fuori casa è stato il Palmanova di Tortolo. Contro la Luparense gli amaranto stavano amministrando bene la partita ma ad un certo punto gli è venuta la gola di fare i tre punti. Dentro Gerin che doveva rientrare la prossima settimana ed il triestino ha scombussolato gli avversari al punto che hanno subito una goleada incredibile nell'ultimo quarto d'ora. Ride anche la Pro Gorizia. Nel giorno in cui mancava il leader della squadra, Arcaba, improvvisamente le cose hanno ripreso a girare come ad inizio campionato: Clemente para tutto ed i triestini fanno gol (Mervich e Velner). Per l'Arzignano, squadra tecnicamente superiore è sceso il buio. Chi continua invece a baruffare con la fortuna è sempre l'Itala di Moretto. Ancora pali (Favero) traverse (Bergomas) e rigori non concessi (clamoroso su Favero). Meno male che non ha perso a questo punto.

Oscar Radovich

Pordenone 2
Belluno Ponte 2

MARCATORI: pt 15' Baiana, 32' Moschetta, 36' Sandrin (r.); st 92' Tormen.
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Trangoni, Striuli, Rigo, Pasqual, Baiana, Perugini (Greco), Soave (Cunico), Soncin, Pedriali (Calvio). All. Tedino.
BELLUNO PONTE: Barbazza, Tagliapietra, Zangirolami, Cecchi, Da Riz (Akon), Conte, Gobbato, Padrin, Voltolini (Tormen), Fontana (D'Inca), Moschetta. ALl. Colella.
ARBITRO: D'Angelo di Bologna.

PORDENONE Un gran primo tempo non è stato sufficiente ai ramarri costretti alla divisione della posta da un Belluno tutt'altro che arrendevole. Una vera matricola terribile la squadra allenata da Colella, in grado di resistere alla prima furiosa mezz'ora del Pordenone e pronto a sfruttare al massimo le poche occasioni da gol costruite. La partenza è favorevole agli ospiti, ma ben presto il Pordenone trova le giuste contromisure e alla prima vera occasione costruita va in vantaggio. Al 15' Perugini scodella dalla bandierina un perfetto cross per la testa di Baiana che trafigge l'incolpevole Barbazza. Il gol pare far piegare le ginocchia ai veneti e i ramarri imperversano. Un paio di minuti più tardi Soncin stramazza in piena area del Belluno, ma per il signor D'Angelo non si tratta di calcio di rigore. Il Belluno è però compagine concreta e già al 32' Moschetta non si fa certo sfuggire la ghiotta occasione che porta in parità le sorti dell'incontro.

Il Pordenone continua a sciorinare gran calcio e trova il raddoppio al 36' quando il fischietto bolognese ravvisa gli estremi del rigore su un intervento dei difensori veneti in area su Soave. Dal dischetto trasforma Sandrin.

Nella ripresa la partita cala d'intensità e i portieri risultano meno impegnati. L'incontro pare concluso e in pieno recupero i neroverdi sbagliano una clamorosa occasione da gol che si rivela letale visto che finisce con l'innescare la veloce ripartenza dei veneti che pareggiano il conto con Tormen.

c.f.

Luparense 0
Palmanova 4

MARCATORI: st. 20' Fabbro, 35' Gerin, 41' Bresolin, 49' Dal Col.
RADIO BIRIKINA LUPARENSE: Brunello, Fabris (25' st Ferin), Niero, Faggion, Cavazzana, Pistore, Pallaro, Moresco, Dego (20' st Costa), Romano, Mazzuccato. All. Giacomazzo.
PALMANOVA: Gattesco, Del Fabro, Sellan, Targato, Fabbro, Dal Col, Scaunzero, Pagnucco, Tolloi (40' st Bresolin), Basaglia (20' st Gerin), Krmac (25' st Tomasettig). All. Tortolo.
ARBITRO: Ortuso di Trento.
NOTE: ammoniti: Cavazzana, Scaunzero. Espulso: Fabbro al 24' st per doppia ammonizione.

SAN MARTINO DI LUPARI Colpo grosso del Palmanova in casa della Luparense. Da dieci anni nessuno faceva poker al Gianni Case di San Martino di Lupari. Le due squadre sono scese in campo lasciando i tatticismi nello spogliatoio. Si gioca a viso aperto, il ritmo è altissimo e già al 2' arriva la prima palla gol per la Luparense. C'è solo la Luparense in campo fino all'intervallo: due conclusioni di Romano e Moresco svegliano gli spettatori e allo scadere della prima frazione Fabris fallisce una ghiotta occasione, scheggiando il palo con un colpo di testa da due passi. L'avvio della ripresa ricalca il primo tempo: la Luparense si fa subito pericolosa con un traversone di Pistore dalla destra, ma il portiere friulano mette fuori tempo Niero. Ma al 20' nella prima azione offensiva della ripresa il Palmanova passa in vantaggio grazie ad un punizione dal limite di Fabbro. La reazione dei Lupi è scomposta e nemmeno l'espulsione al 24' di Fabbro l'autore del gol consente ai rossoblu di riaccendere la luce. Anzi ci pensa proprio il Palmanova a bendare definitivamente i Lupi. Al 35' su un'azione di contropiede il neo entrato Gerin solo davanti al portiere sbeffeggia Brunello con una deliziosa palombella. 2-0 per il Palmanova. Cinque minuti dopo, ancora una volta l'ultimo entrato Bresolin trafigge Brunello in uscita. Al quarto minuto di recupero la disfatta dei Lupi è sigillata dall'ottimo diagonale di Dal Col che porta a 4 le reti del Palmanova.

Sevegliano 1
Bassano 1

MARCATORI: pt 27' Paolini; st 41' Salviato.
SEVEGLIANO: Metti, Mazzolo, Maodus, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca, Terpin, Subiaz (st 45' Salvador), Colussi, Paolini (st 32' Maccagnan), Zampieri (st 32' Piscitelli). All. Tomei.
BASSANO: Marin, Cegalin, Grego (st 32' De Stefani), Praticò, Zen, Sandon, Mendicino (st 14' Nichele), Salviato, Roman Del Prete, Intartaglia (st 32' Bacchin), Beghetto. All. Gazzetta.
ARBITRO: Barone di Palermo.

SEVEGLIANO Un Sevegliano con diversi uomini aventi nelle gambe soltanto 45 minuti e non l'intera partita, è costretto a un giusto pareggio da un volitivo Bassano, ordinato, con un buon impianto di gioco, a dispetto della sua precaria classifica. Parte bene il Sevegliano voglioso di chiudere subito la partita, consapevole delle condizioni non perfette di metà squadra. Paolini libera al tiro Zampieri, 7', ma Marin salva la propria porta e un minuto dopo è Mazzolo, superati tre uomini, a battere a rete ma un difensore respinge dalla linea bianca. Al 17' si vede avanti il Bassano e costringe Metti a un non perfetto rinvio a pugni chiusi che finisce sui piedi di Roman, che, a porta vuota, manda alto. Al 20' è Sandon a costringere Metti alla deviazione in angolo. Al 27' Sevegliano in vantaggio, corner di Maodus, ponte di Sebastianis per Paolini che incorna a rete; il portiere smanaccia quando la sfera è già entrata e l'arbitro convalida. Sul finire del tempo ancora un non perfetto rinvio di Metti è raccolto da Intartaglia che da oltre 40 metri tenta la via della rete ma il portiere riesce a toccare in angolo. Finisce soffrendo il Sevegliano ed è l'avvisaglia di quella che sarà la ripresa. Dopo una botta all'8' di Terpin, respinta da Marin, e un falso rimbalzo, al 10' che per poco non provoca guai a Metti, il Bassano prende in mano le redini. L'entrata in campo al 32' di Maccagnan e Piscitelli sembra dare nuova forza al Sevegliano che va vicino al raddoppio con Terpin al 37'; al 41' il pareggio. Prolungata azione in area seveglianese, i difensori non riescono a rinviare la sfera; tre tiri consecutivi e al terzo tentativo Salviato insacca. Non si accontentano gli ospiti che, nel recupero, vanno vicino al raddoppio.

Alberto Landi

Tezze 1
Sanvitese 0

MARCATORE: st 45'Covolo.
TEZZE SUL BRENTA: Ferraresso, Zanotto, Fassina, Rebesco, Sarracino, Marcon, Pivato, Cavinato, Campagnaro (st 28' Covolo), Campagnolo, Guidolin (st 38' Pilotto). All. Bizzotto.
SANVITESE: Scodeller, Zoff, Campaner, Rella, Zamara, Giordano, Zamparutti, Fabris, Lancerotto, Nuti (st 33' Drioli), Lenarduzzi (st 25' Camerotto). All. Flaborea.
ARBITRO: Bolli di Bergamo.

TEZZE SUL BRENTA Col Covolo che il Tezze va giù. All'ultimo tuffo i prodi rossoblù raggiungono l'estasi somma e il match-winner nella circostanza è proprio il giovanotto oggetto del desiderio per un'intera estate di tre società, Nove, Marostica e Tezze appunto. Detto questo, Flaborea e i suoi bravi figlioli non si facciano il sangue troppo cattivo. Prima cosa: di questi tempi il Tezze può davvero suonarle a tutte quante e infatti lo sta facendo. Seconda cosa: difficilmente la Sanvitese incontrerà una giornata altrettanto disgraziata del suo portierissimo Scodeller, beffato come un pivellino da un rimbalzo fasullo del pallone che peraltro stava accalappiando. Da una parte quindi la zolla che tradisce e dall'altra invece un numerissimo di Ferraresso che al minuto numero 80 vola da drago a deviare una palla avvelenata di Fabris diretta nel sette e già che c'è, dà una spolveratina al montante.

A quel punto il Tezze si catapulta aldilà della siepe alla ricerca del gran colpo. Che, dopo un tentativo andato a vuoto di Cavinato sul quale Scodeller ci mette i pugni, si materializza allo spasimo: Covolo esplode il sinistro in area, Scodeller pare arrivarci, ma il pallone rimbalza male e schizza sopra le mani protese del numero uno rivale. Delirio rossoblù.

Vincenzo Pittureri

RISULTATI

Premio dell'Atletica (metri 1660): 1) Baia d'Arno (R. Vecchione). 2) Banner Lb. 4 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 12; 10,10; (35).

Premio U-NIO-NE (metri 2060): 1) Aravis del Ronco (R. Vecchione). 2) Artack Joy. 5 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 43; 33,52; (244). Trio: rimborso.

Premio «Remo e Romolo Rainò» (metri 1660): 1) Bollina Blak (R. Totaro). 2) Beffa Effe. 3) Bvard di Rosa. 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 24; 15,13; (40). Trio: 19.300 lire.

Premio del Nuoto (metri 1660): 1) Asta Lavec (P. Romanelli). 2) Apolonnia. 3) Alvisa Gdc. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 18; 14,13,56; (29). Trio: 49.600 lire.

Premio del calcio (metri 2060): 1) Santomas Lem (D. D'Angelo). 2) Uvadolce. 3) Zena. 6 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 35; 20,30; (213). Trio: 94.300 lire.

Premio della Pallacanestro (metri 1660): 1) The Great Kyke (R. Vecchione). 2) Unfargrida. 3) Zenda Cr. 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 14; 12,17 (28). Trio: 17.000 lire.

Premio della Pallavolo (metri 1660): 1) Taille (P. Leoni). 2) Ursilon. 3) Sales du Kras. 11 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 23; 13,12,16; (33). Trio: 36.990 lire.

Premio dell'Ippica (metri 1660): 1) Zeed Nike (R. Vecchione). 2) Zambia Jet. 3) Zondeo Caf. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 21; 15,20; (89). Trio: 92.300 lire.

IPPICA

Montebello: Bollina Blak «stampa» sul palo Beffa Effe

TRIESTE Arrivo spettacolare del Premio Remo e Romolo Rainò, con quattro cavalli finiti in linea e con la favorita Bollina Blak in grado di stampare la fuggitiva Beffa Effe dopo aver percorso al largo il secondo giro. Vicini ai due hanno concluso uno all'interno di Beffa Effe, l'altro all'esterno di Bollina Blak, un attento Bierhoff Holz e l'attendista Bavard di Rosa, con il fotofinish che decretava un vantaggio esiziale a favore di Bavard di Rosa.

La partenza rifuggiva dalle previsioni, poiché vedeva Bierhoff Holz e Beffa Effe sovrastare di slancio (14.8 i primi 200 metri) Bawaki, Bavard di Rosa e Bollina Blak per staccarsi in lotta, con Beffa Effe che passava al termine della prima curva. In testa, l'allieva di Dante rabboniva l'entusiasmo e ne veniva fuori un primo giro di tutto comodo, il che invogliava Totaro a spostare al largo Bollina Blak davanti alle tribune. Proprio a metà corsa, Bawaki anticipava l'avanzata Bollina Blak, però al termine della penultima curva il puledro di Leoni si gettava di galoppo, e Bollina Blak rimaneva scoperta avanzando in progressione sulla battistrada.

Non forzava più che tanto Bollina Blak, nella cui scia si poneva Bavard di Rosa, mentre le micce si accendevano in retta d'arrivo dove Bierhoff Holz cercava disperatamente un varco all'interno di Beffa Effe sulla quale Bollina Blak intensificava la pressione. Negli ultimi metri, scattava al largo anche Bavard di Rosa per un epilogo pirotecnico che vedeva Bollina Blak piazzare la stoccata vincente ai danni di Beffa Effe, e Bavard di Rosa spuntarla di slancio su Bierhoff Holz (come sarebbe andata a finire se il varco, cercato, si fosse dischiuso compiutamente?) per la terza moneta.

Soluzione allo spunto in apertura, con Baia d'Arno che «castigava» il fuggitivo Banner Lb per la soddisfazione di Vecchione che prontamente si ripeteva nella corsa successiva alla guida di Aravis del Ronco. Diretta «lento pede» da Alwin de Gleris seguito da Alina Vol, la corsa si movimentava nel penultimo rettilineo quando avanzava Aravis del Ronco, lasciato fare da Alina Vol che poi nel finale, mentre il cavallo di Vecchione prevaleva allo spunto, andava a inzuccarsi con Alwin de Gleris con eliminazione di entrambi e secondo posto per il... sopravvissuto Artack Joy. Epilogo deprimente.

Aukia Mo si è opposta con determinazione agli attacchi di Apollonia finendo però col rompere sull'ultima curva e lasciando via libera alla femmina di Pollini che nulla poteva opporre in dirittura allo spunto invero più fresco di Asta Lavec. Nella «gentlemen» sulla media distanza, Zeit Holz ha fatto la lepre ma in retta d'arrivo si è presentata col fiatone, facile preda di Santomas Lem che Dario d'Angelo portava a primeggiare su Uvadolce e Zena, mentre Uglanagal, sfiorata da Uvadolce sulla prima curva, aveva rotto irremediabilmente. Vecchione a quota 3 alle redini del favoritissimo The Great Dyke che dopo aver superato Unfargrida al termine della prima piegata, si manteneva agevolmente in testa sempre seguito dallo stesso Unfargrida, con Zenda Cr terza. Taille, con spunto efficace, aveva a meglio sul battistrada Ursilon nella riserva Totip, poi, in chiusura, Zeed Nike façeva capitolare il più atteso Ziguli Bi con un violento attacco.

Mario Germani

TRIS

Doctor Leckter marcia su Pisa

PISA L'ultima volta, Doctor Leckter ha manifestato chiari sintomi di ripresa dopo un periodo nebuloso, di conseguenza quest'oggi, sulla pista pisana di San Rossore, potrebbe benissimo cogliere nel segno. Certo, vista la nutrita, e qualitativa, concorrenza, non sarà una passeggiata per il cavallo affidato a Manolo Diaz che dovrà, fra gli altri, guardarsi precipuamente da Coronas Cafe, Lord Cavern, Arnone, Moch e dagli scarichi, e sempre presenti, Woterland e Rainbow King.

Premio Piazza San Silvestro, lire 44.000.000, metri 1500, corsa Tris.
1) Lord Cavern (62 C. Colombi); 2) Wild Buch (62 L. Panici); 3) Zapoteck (59 1/2 S. Landi); 4) Thunderbrown (59 S. Urru); 5) Arnone (58 1/2 I. Rossi); 6) Moch (58 1/2 L. Sorrentino); 7) Pop Mart (58 1/2 A. Carboni); 8) Dorado (57 J.P. Lopez); 9) Coronas Cafe (56 1/2 M. Esposito); 10) Doctor Leckter (56 M. Diaz); 11) Norwel (55 1/2 W. Gambarota); 12) Rachaels North (53 1/2 M. Colombi); 13) Sakuni (53 1/2 M. Planard); 14) Namaqualooks (53 G. Bietolini); 15) Piccolo Creti (52 1/2 A. Muzzi); 16) Rainbow King (52 E. Baldacci); 17) Erilla (50 1/2 R. Opazo); 18) Woterland (50 E. Tasende).
I nostri favoriti. Pronostico base: 10) DOCTOR LECKTER. 9) CORONAS CAFE- 1) LORD CAVERN. Aggiunte sistemistiche: 5) ARNONE. 6) MOCH. 18) WOTERLAND.

m.g.

CALCIO

Gli uomini di Grillo tornano protagonisti espugnando il difficile campo del Tolmezzo

Monfalcone, colpaccio in Carnia

Il San Luigi ferma il Tamai. ZarjaGaja e Ronchi in caduta libera

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-ZarjaGaja	2-0	Gradese-San Luigi
Fontanafredda-Gradese	1-0	Manzanese-Fontanafredda
Pozzuolo-Sacilese	0-1	Monfalcone-Sangiorgina
Rivignano-Mossa	0-0	Mossa-Ronchi
Ronchi-Manzanese	0-2	Rivignano-Union 91
San Luigi-Tamai	1-1	Sacilese-Tolmezzo
Tolmezzo-Monfalcone	0-1	Tamai-Cormonese
Union 91-Sangiorgina	2-2	ZarjaGaja-Pozzuolo

CLASSIFICA

Tamai	30	13	9	3	1	22	8
Monfalcone	24	12	7	3	2	19	16
Pozzuolo	23	13	6	5	2	24	18
Sacilese	23	13	7	2	4	17	13
Tolmezzo	23	13	6	5	2	14	13
Mossa	20	13	5	5	3	12	11
San Luigi	19	13	5	4	4	12	8
Manzanese	18	13	5	3	5	22	18
Fontanafredda	18	13	5	3	5	20	19
Gradese	16	13	4	4	5	20	21
Cormonese	16	12	5	1	6	10	11
Sangiorgina	13	13	3	4	6	14	17
Rivignano	12	13	3	3	7	17	17
ZarjaGaja	10	13	3	1	9	11	25
Union 91	9	13	1	6	6	12	20
Ronchi	9	13	3	0	10	13	24

HANNO DETTO

Milocco: «Abbiamo offerto una prestazione maiuscola»

TRIESTE La capolista ha rischiato. Questo è certo e lo conferma anche il commento del tecnico del Tamai, Morandini: «Abbiamo corso troppi rischi nel finale, e questo è inaccettabile per una formazione come la nostra che vuole essere da vertice. Complimenti però al San Luigi – ha aggiunto Morandini – sapevamo di dover incontrare una avversaria capace in difesa che poteva darci serie difficoltà». Carlo Milocco, sul fronte sanluigino, non sta nella pelle: «Una grande prestazione – ha sbottato il tecnico – sotto ogni aspetto, tattico, agonistico, tutto... Abbiamo incontrato una grande squadra e grazie alla concentrazione siamo riusciti a imporre un pareggio nonostante ai punti crediamo di aver vinto ampiamente. Bravi tutti i ragazzi – ha conluso Milocco – avevamo assenze di rilievo ma chi è entrato in campo ha dimostrato di non essere certo una "seconda linea"». Sandro «Perla Nera» Giorgi, immenso protagonista di ieri, non ha dubbi: «Grande prova è vero, ma della squadra tutta. C'è rammarico perché nel finale un rigore su di me era da assegnare, senza dubbio».

franc. card.

Lenarduzzi: «Paghiamo cari alcuni errori difensivi»

CORMONS È soddisfatto Giuliano Zoratti a fine partita per la prima vittoria casalinga: «Vittoria meritata, senza discussione. Era importante vincere per dare serenità ai ragazzi, ma anche sicurezza,viste le diverse assenze, anche importanti. Tutti si sono comportati bene, segno che il gruppo c'è, e d'altra parte sono già tre turni che non prendiamo gol.e che vinciamo. A Tamai domenica prossima potremmo misurare le nostre ambizioni per risalire la classifica, tenendo conto che poi ci aspettano tre turni casalinghi». Sul fronte triestino, Lenarduzzi più che deluso appare rassegnato: «Ormai è una costante che paghiamo cari alcuni errori difensivi. Siamo stati castigati subito e per noi diventa tutto più difficile. Abbiamo combattuto e, sotto il profilo dell'impegno, non ho nulla da rimproverare ai ragazzi, ma evidentemente l'impegno in questo momento non basta. Io ho visto una gara equilibrata con la Cormonese più brava di noi a sfruttare le occasioni da gol. La sconfitta non cambia molto la situazione: era dura prima e lo è anche adesso».

c.f.

San Luigi 1
Tamai 1

MARCATORI: st 1' Meneghin, 7' Stefani (rig.).
SAN LUIGI: Ferluga, Zolia, Costantini (st 43' Cernac), Stefani, Passaro, Lafata, Giorgi Alex, Cisternino (st 16' Giorgi An.), Mocchi (s.t. 14' Lacognata), Amarante, Leoni. All: Milocco.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Capasa, Cleva (st 30' Del Vasto), Di Bernardo (st 17' Gomiero), Meneghin (st 13' Modolo), Zanardo, Ledda, Degano, Flubert. All: Morandini.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: spettatori 60. Ammoniti: Alex Giorgi, Meneghin.

Amarante del San Luigi in azione. Buona la sua prova.

TREBICIANO Il San Luigi spaventa la capolista Tamai imponendo un pareggio che alla fine risulta persino stretto alla formazione triestina. Pur priva di elementi come Cermelj, Pocecco, Veronelli e Scher il San Luigi è riuscito a confezionare una prestazione strabiliante sul piano della intensità, in tutti i reparti, con una concentrazione particolare sino alle battute finali.

Il Tamai ha rischiato tanto, troppo considerando la sua caratura di leader del girone, soprattutto nell'arco di gara comprendente gli ultimi 18 minuti. In tale frangente il San Luigi ha assediato gli ospiti avvalendosi di un Alex Giorgi superlativo come non mai e trascinatore e protagonista anche di due episodi fortemente dubbi su cui grava l'ombra di altrettanti rigori non concessi.

Il Tamai ha giostrato con grande autorità in avvio di partita, mantenendo saldo il centrocampo e attivo il settore d'attacco con incursioni di Meneghin e Flubert.

Il San Luigi ha preferito affidarsi alle folate imprendibili di Giorgi che ieri ha portato a spasso da solo mezzo Tamai più volte. Vivace la prima parte ma ancor più degna la ripresa apertasi subito nel segno delle reti. Già al 1' il Tamai centra l'obiettivo: Ferluga è bravissimo su Ledda ma non può far nulla sullà ribattuta di Meneghin ravvicinata. Lafata inventa in pratica la replica. Sua la lunga incursione fermata fallosamente in area, è rigore che Stefani realizza impeccabilmente.

Francesco Cardella

Tolmezzo 0
Monfalcone 1

MARCATORE: st 35' Martignoni.
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Spanghero, Roi S., Roi A., Picco, Cucchiaro, Damiani, Deprophetis, Rella, Timeus. All.: Zearo.
MONFALCONE: Mainardis, Zucca, Folla, Bandini, Goretti, Cipracca, Mihajlovski, De Fabris, Novati, Zentilin, Martignoni. All.: Grillo.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammoniti: Zucca, De Fabris, Folla.

Risorge il Monfalcone che dopo due sconfitte casalinghe di fila ritrova l'amato clima da trasferta e recupera quasi tutto il tempo perduto. E' di nuovo solo al secondo posto e il Tamai, bloccato ieri, rientra nel mirino, anche perché gli uomini di Grillo devono recuperare prima di Natale il match di Cormons rinviato due settimane fa.

E' stata comunque una partita equilibrata e molto corretta, risolta da un guizzo del capocannoniere del torneo, al suo decimo gol. Ma i carnici non avrebbero demeritato, specie per alcune occasioni sciupate a fine primo tempo. Venendo al match, il Monfalcone in formazione quasi completa si mette subito a ringhiare, e nel primo quarto d'ora esercita una buona pressione, tiene palla, ma non trova gli sbocchi giusti e Martignoni reclama un rigore.

Il Tolmezzo dopo un avvio in difficoltà finalmente carbura, cresce la sua pressione ed al 40' crea una girandola da mal di testa, con Damiani che ristabilitosi prontamente dall'incidente occorsogli in settimana, punge in area, ma Mainardis non si fa superare mettendo una pezza alle disattenzioni dei compagni.

Nella ripresa la partita non offre sussulti perché le due formazioni battagliano soprattutto a metà campo, anche se sono gli azzurri a tentare la strada del gol. Tengono i carnioi lontani dall'area e si propongono con le stilettate di Novati e Zentilin. Il primo crossa, ma Mihajlovski è anticipato all'ultimo, alla mezz'ora Zentilin non ha il tempo per concludere.

Ma il gol arriva al 35': c'è un lunghissimo rinvio di Mainardis a servire direttamente Martignoni, il numero undici aggancia al limite, fa fuori l'avversario diretto, si presenta in area dove batte senza pietà Gressani. Il Tolmezzo a questo punto rompe gli indugi e si riversa nella metà campo altrui, ma il Monfalcone non si fa sorprendere, resiste alle mischie e porta a casa un successo che riporta il sorriso a tutto l'ambiente.

Enrico Colussi

Cormonese 2
ZarjaGaja 0

MARCATORI: pt 15' Guida; st 32' del Fabbro.
CORMONESE: Samsa M., Picogna (st 34' Ricupero), Grattoni, Braida, Stocca, Bertocchi, Baldan (st 28' Sussa), Samsa A., Iacoviello, Guida, Del Fabbro (st 47' Tonero). All. Zoratti.
ZARJAGAJA: Carmeli, Prisco, Longo, Cotterle, Lorenzi, Borstner, Martinuzzi (st 28' Carola), Pizzarello, Sebastianutti (st 41' Karis), Depangher, Sau (st 25' Deste). All. Lenarduzzi.
ARBITRO: Penz di Cervignano.
NOTE: angoli 8-1 per la Cormonese; ammonito Prisco.

CORMONS Terza vittoria consecutiva della Cormonese, la prima sul campo di casa, segno inequivocabile della crescita e della continuità di gioco conquistata dalla formazione di Zoratti. Una vittoria limpida che, forse, il 2-0 non esprime del tutto. Lo ZarjaGaja non ha mai dato l'impressione di poter impensierire una Cormonese tonica, nonostante un campo a dir poco pesante. Tant'è che l'unico vero pericolo per la porta di Samsa è venuto al 13' a seguito di un errore nel disimpegno di Guida, che ha liberato Sebastianutti il cui tiro è stato deviato da Samsa sui piedi di Depangher che ha calciato sul fondo. Per il resto è stata solo Cormonese che al quarto d'ora è già in gol a seguito di una bella triangolazione con Del Fabbro che libera a centro area Guida il quale batte Carmeli con l'aiuto del palo. Ancora al 34' Baldan cerca il pallonetto ma Carmeli intuisce e para e al 38' Iacoviello calcia sull'esterno della rete sugli sviluppi di un calcio di punizione.

Non cambia la gara nella ripresa con i cormonesi ancora a spingere: al 4' bella punizione di Iacoviello con Carmeli che si rifugia in angolo e lo stesso attaccante al 15' viene anticipato sotto porta. Inevitabile il raddoppio che giunge al 32': Iacoviello libera sulla destra Sussa, perfetto il cross per Del Fabbro che di testa batte sul tempo Lorenzi e Carmeli. Partita chiusa anche se Sebastianutti fa in tempo a mangiarsi un gol fatto e Del Fabbro impegna ancora carmeli su punizione.

Claudio Femia

Sau dello ZarjaGaja

Ronchi 0
Manzanese 2

MARCATORI: st 24' (rig.) e 35' Vosca.
RONCHI: Carloni (st 18' Furios), Buttignon, Michieli (st 37' Donda), Zorzin, Rigonat, Tonca, Zobec, Fogar, Trentin, Vistin, De Vetti (st 28' Graziuso). All: Sfiligoi.
MANZANESE: Bortoluz, Masuino, Mauro, Bolzicco, Favero, Fabbian, Gerli, Don, Vosca (st 36' Trevisan), Faidutti (st 39' Piva), Dessì (st 32' Beltrame). All: Tomizza.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: espulso Tonca st 23' per doppia ammonizione, ammonito: Tonca.

RONCHI DEI LEGIONARI La differenza tra un Ronchi che con la volontà ha cercato di sopperire alle numerose assenze e la Manzanese sta tutta nel reparto avanzato: Vosca fa la differenza e addio sogni di gloria per il neo tecnico amaranto Sfiligoi.

Il centroavanti neroarancio inizia al 9' a impensierire Carloni, si ripete al 18' colpendo il palo esterno dopo un' incursione personale partita dalla tre quarti; favorito dall'immobile retroguardia di casa ancora è Vosca a mangiarsi un gol già fatto al 36'.

Stessa sorte per Faidutti al 43'; del Ronchi si ricordano le sole bordate da fuori di De Vetti (15') e Zobec (35'), entrambe fuori misura.

Un'indecisione tra Fogar e Zobec al 20' della ripresa dà via libera a Mauro sulla sinistra che mette al centro costringendo i difensori locali a liberare con affanno.

Al 23' Tonca stende Vosca in area e viene pure cacciato per il doppio giallo: lo stesso attaccante realizza dal dischetto spiazzando il nuovo entrato Furios.

Ormai non c'è più storia e la Manzanese trova il raddoppio al 35' grazie al proprio bomber che sfrutta al meglio la sponda area di Beltrame su cross di Mauro.

Il Ronchi resta così fanalino di coda e per risalire la china servirebbe veramente un miracolo. Il campionato però è ancora lungo e il Monfalcone ha la qualità e l'organico per tentare un disperato colpo di coda.

Matteo Marega

Rivignano 0
Mossa 0

RIVIGNANO: Zardini, TOgnutto, Specogna, Toneatto, Bianchini, Beltrame, Pontisso, Della Negra, Danna (st 30' Zentilin), Marani, Bertoli. Al. Tedeschi.
MOSSA: Capelli, Chiabai, De Crignis, Fierro, Sessi, Longo, Trampus, Colacovich (st 32' Pantuso), Pinos, Panico, Mazzilli (st 30' Devinar. All. Cupini.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: giornata grigia, terreno buono, angoli 9-3 per il Rivignano; ammoniti Sessi, Panico, Tognutto, Chiabai, Pontisso, Fierro.

RIVIGNANO Deludente pareggio interno del Rivignano contro l'ostico Mossa, giunto al termine di una gara non bella giocata prevalentemente a centrocampo con i due portieri praticamente inoperosi, in quanto entrambi gli attacchi non sono mai riusciti a centrale la porta eccetto qualche rara volta e per il Rivignano questo mezzo passo falso non ci voleva.

La gara vede il Rivignano in avanti con Danna che al 17' mette fuori su assist di Toneatto.

Al 25' il Mossa potrebbe passare in vantaggio con Fierro che, invece di servire il solissimo Pinos alla sua destra, tira direttamente su Zardini in uscita.

E questa sarà la vera unica occasione da gol in tutti i 90 minuti.

Nella ripresa è ancora il Mossa a rendersi pericoloso con Mazzilli che al 3' non riesce a girare in rete uno stupendo cross di Pinos dalla destra.

Il Mossa accusa una flessione fisica e il Rivignano ceca di approfittarne e sale così in cattedra capitan Della Negra, i cui slalom perdono però efficacia al momento della conclusione.

In un paio di occasioni, poi. la difesa ospite, seppur qualche volta impacciata, riesce a districarsi in maniera energica, un po' aiutata dalla fortuna come quando al 38' Marani coglie il palo direttamente su calcio d'angolo.

Per il Mossa un'occasione perduta per salire nei quartieri alti della classifica. Per il Rivignano un punto in cascina per cercare di scrollarsi di dosso i bassifondi.

Giuseppe Pighin

CALCIO — Zoom

TRIESTE Piccolo terremoto in Eccellenza. Il Tamai di Morandin comanda sempre ma ha dovuto fare i conti con il San Luigi di Milocco che in sostanza lo ha fermato. Il Tamai comunque è grande squadra e c'è voluta la miglior difesa del campionato per resistere alla partenza delle «furie rosse». Altra sorpresa arriva da Tolmezzo. Il Monfalcone di Grillo ha sbancato il campo carnico e anche se con troppe pause ed un solo tiro in porta, la vittoria se l'è meritata. Un tiro un gol: Martignoni quest'anno sta tornando ai livelli di quando lo volevano i professionisti. Il calo della squadra monfalconese, era dovuto evidentemente al poco allenamento causa i campi allagati. Ora con il tempo migliore, la squadra è tornata ai suoi livelli. Sorpresa anche da Pozzuolo. La squadra di Clemente ci ha rimesso le penne con la Sacilese

Sorprese e conferme
Moras, da solo, affonda il Pozzuolo
Tra i bomber spunta anche Vosca

di Cancian. I liventini sono in crescita ma soprattutto è Moras, che continua a crescere e fare gol anchè in azioni personali. È chiaro che il ragazzo è ormai maturo per le categorie maggiori. A proposito di bomber, con Martignoni in testa alla graduatoria c'è Vosca della Manzanese. Con una sua doppietta i seggiolai hanno sbancato Ronchi e questa non è certo una sorpresa. Gli amaranto hanno cambiato in panchina ma l'avvento di Sfiligoi per ora non ha cambiato molto. Non è andata molto bene per la Gradese. La squadra di Lorefice è uscita sconfitta da Fontanafredda. Poteva starci anche un pareggio con una punizione di Marchesan sulla traversa, ma le occasioni migliori le hanno avute gli uomini di Da Pieve. Infine, ennesimo 2-2 dell'Union ma, non fa più notizia: è abbonato a questo punteggio.

Oscar Radovich

Fontanafredda 1
Gradese 0

MARCATORE: st 20' Sgorlon.
FONTANAFREDDA: Terpini, Berton, Barbieri, Zambon, Rumiel, Sgorlon, Ziraldo (Moscon), Mussoletto, Canzian, Lucidi, Restiotto. All. Da Pieve.
GRADESE: Franco, Reverdito, Menegaldo, Iaccarino (Marigo), Fantin, Macor, Tognon, Degrassi, Rigonat, Marchesatti, Iussa. All. Lorefice.
ARBITRO: Merlino di Udine.

FONTANAFREDDA L'importanza della posta in palio, soprattutto per i padroni di casa, ha partorito un incontro noioso e avaro di emozioni, giocato all'insegna del «se possibile non prenderle». Una prima mezz'ora di assoluto nulla. Le due formazioni si fronteggiano con grande vigoria a centrocampo, ma le due difese hanno sempre la meglio sugli attaccanti. Bisogna attendere sino al 27' per assistere alla prima conclusione ed è opera di Lucidi che di testa devia un cross di Zambon e costringe Franco alla deviazione in angolo. Cresce, nel finire della prima frazione di gara la Gradese e schiaccia al limite della propria area i padroni di casa.

Nella ripresa subito pericoloso il Fontanafredda, Restiotto e Mussoletto impegnano ripetutamente la difesa giuliana e al 4' Franco deve tuffarsi sulla sua destra per mettere in angolo una conclusione ravvicinata di Lucidi. Al 20' arriva il gol che sblocca la situazione, una lunga punizione di Mussoletto viene deviata di testa da Restiotto, Franco compie un vero e proprio miracolo andando a togliere il pallone dall'incrocio dei pali alla sua destra ma sulla ribattuta si avventa Sgorlon che deposita in rete.

La reazione della Gradese è tanto generosa quanto inconcludente. I giuliani schiacciano al limite della propria area i padroni di casa ma non riescono a mettere in seria difficoltà Terpini. A mitigare la sconfitta ci deve pensare ancora Franco che al 44' respinge in angolo una pericolosa conclusione di Lucidi.

c.f.

AMATORI

I friulani agganciano in vetta il San Marco fermato sul pari in casa

Il Barazzetto in paradiso

TRIESTE Torna una coppia in testa al torneo Amatori. E' quella composta dal San Marco e dal Barazzetto. I friulani, capaci di andare a vincere per 3-1 sul difficile campo del Remanzacco, hanno sfruttato al meglio il pari interno della formazione del Villaggio del Pescatore (1-1 con lo Staranzano e gol del provvisorio vantaggio firmato da Miorin) e la sosta forzata del G.Marcello & Italspurghi, bloccato dalla pioggia a Feletto. Al terzo posto sale il Pasian, che ha sepolto sotto una quaterna la terza compagine triestina, quel Portuale Coop Primavera che sta accusando pesantemente le assenze "natalizie" (vacanze e shopping incombono) per la rabbia del tecnico, Giuliano Caputo, costretto a scendere in campo per completare l'undici di partenza. La situazione di testa è però suscettibile di modifiche. Molto dipenderà dal risultato che i triestini del G.Marcello & Italspurghi realizzeranno nel recupero della gara di Feletto: una vittoria li affiancherebbe ai primi del girone.

Risultati: Remanzacco-Barazzetto 1-3, Feletto-G.Marcello & Italspurghi r.i.c., Ancona due-Colloredo 1-5, Birra Moretti-Milan club 1-0, San Marco-Staranzano 1-1, Coop Primavera Portuale-Pasian 0-4, Chiopris-Leon bianco 2-2.

Classifica: Barazzetto e san Marco punti 23, Pasian 21, G.Marcello & Italspurghi 20, Leon bianco 16, Staranzano 15, Remanzacco e Coop Primavera Portuale 14, Milan club 12, Chiopris 10, Colloredo 8, Birra Moretti e Feletto 7, Ancona due 1. G.Marcello & Italspurghi e Feletto una partita in meno, Birra Moretti un punto di penalizzazione.

u.sa.

Pozzuolo 0
Sacilese 1

MARCATORE: p.t. 41' Moras.
POZZUOLO: Bin, Cavallon, Della Zotta (s.t. 17' Berlasso), Zanutta, Garzitto, Pivetta, Bernardo, Roviglio (s.t. 1' Mardero), Sivieri (s.t. 1' Sturam), Dorigo, Rabacci. All.: Clemente.
SACILESE: Dalla Libera, Pessot A., Collodel, Gava, Giust, Ortolan, Pessot F. (s.t. 38' Beacco), Zanagno, Moras, Volpatti, Cesca (s.t. 44' Chiavutta). All.: Cancian.
ARBITRO: Princic di Trieste.

ZUGLIANO La serie positiva del Pozzuolo, che aveva portato l'undici di Clemente al secondo posto in classifica, si interrompe bruscamente al cospetto di un'ottima Sacilese. Nonostante la superiorità la Sacilese non riesce quasi mai a rendersi veramente pericolosa fino al 30' quando, in seguito a una «zemaniana» verticalizzazione che portava Cesca al traversone, Moras da due passi mandava la sfera sulla parte alta della traversa, sprecando così la più netta delle occasioni fin lì prodotte. Il Pozzuolo, lentamente uscito dall'iniziale torpore, affidava la sua reazione ad alcune giocate dei singoli. Al 41' però la Sacilese si portava in vantaggio con una bellissima azione personale di Moras che, entrato in area di rigore, lasciava sul posto tre difensori biancoverdi e depositava la palla nell'angolo sinistro della porta difesa da Bin. Nella ripresa Clemente correva ai ripari inserendo forze nuove in mezzo al campo. Le mosse dell'allenatore biancoverde permettevano ai suoi, forse agevolati dal leggero calo degli ospiti, di sfiorare il pareggio con Dorigo che sciupava una facile occasione da rete al 53'. Ma nulla cambiava fino alla fine.

Alessandro Petriccione

Union 91 2
Sangiorgina 2

MARCATORI: st 11' Reale (rig), 22' Zuliani, 45' Del Pin.
UNION '91: Galliussi, Livon (25' st Grassi), Visintini, Marnicco (17' st Zuliani), Beltrame, Della Rovere (29' st Fabbro), Omenetto, Stefanutti, Zucco, Petrello, Vidotti. All: Bearzi.
SANGIORGINA: Reale, Tomba, Dri, Buso, Quargnali, Taverna Turisan, Zienna, Sinigaglia (34' st Sambaldi), Zanin (36' st Luiso), Sirch (12' st Del Pin), Cristofoli. All: Vrech.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

PERCOTO Decisamente quelle dell'Unione 91 non sono partite di calcio per cardiopatici. Continui rovesciamenti nel risultato e gol a grappoli in zona Cesarini stanno diventando ormai consuetudine. Le squadre, condizionate dal terreno di gioco scivoloso, iniziano l'incontro badando soprattutto a non scoprirsi. Le azioni degne di cronaca si registrano al 9', con una punizione dal limite di Beltrame bloccata a terra da Reale, e al 36' con lo stesso Reale che da terra riesce a salvare in corner su deviazione ravvicinata. Nella ripresa, al 1' Galliussi sventa un'incursione ospite, mentre al 6' Omenetto di testa sfiora il palo su azione d'angolo. All'11, gli ospiti passano in vantaggio grazie a un calcio di rigore trasformato da Reale. Al 22', i locali pareggiano meritatamente; lungo lancio per Zuliani, appena entrato, che irrompe in area dal vertice destro e infila Reale da distanza ravvicinata. La lancetta comincia l'ultimo giro quando Del Pin si destreggia in area e trafigge Galliussi. Sembra l'ennesima beffa per i locali ma non è ancora finita. Palla al centro e servizio per Zuliani che entra in area e infila per la seconda volta il pallone alle spalle di Reale.

Mauro Meneghini

Digerita la sconfitta col Costalunga i «lupetti» travolgono l'Aquileia e presidiano la vetta della classifica

San Sergio, riscatto immediato

Non cede la Pro Romans che batte il Ponziana. San Giovanni sprecone

HANNO DETTO

Marion: «Il nervosismo ha distratto gli avversari»

AQUILEIA Il risultato finale di 0-4 per il San Sergio, con cui si è chiusa la gara, non va proprio giù all'allenatore dell'Aquileia Franco Zuppicchini, che contesta duramente l'operato dell'arbitro: «Quello che è successo ha veramente dell'incredibile – ha commentato a caldo il mister dei friulani –. Noi abbiamo giocato praticamente alla pari con la capolista, ma abbiamo dovuto subire alcune infelici decisioni del direttore di gara che ci hanno fortemente penalizzati: se non avessimo avuto le due espulsioni, vista la grande mole di occasioni che abbiamo saputo creare, il risultato finale sarebbe stato decisamente diverso».

Che i patriarchini aquileiesi abbiano giocato bene lo riconosce anche il tecnico del San Sergio, Ivan Marion, che però ritiene più che legittimo il successo dei suoi. «Sapevamo di avere davanti una squadra forte – ha detto Marion – ma abbiamo saputo capitalizzare al meglio il gol realizzato alla fine del primo tempo e approfittare del nervosismo che a un certo punto ha distratto i nostri avversari».

m.t.

Ardizzon: «Un'espulsione che ci ha penalizzati»

TRIESTE Stretta di mano tra allenatori prima di entrare negli spogliatoi. Ventura incassa con classe, Ghermi sorride davanti ai taccuini.

«La partita l'abbiamo fatta noi – dice il tecnico degli ospiti – ma purtroppo in avanti non abbiamo una punta centrale. Diviacchi e Pauletto, però, stanno facendo il loro dovere e, nonostante le assenze di questo ultimo periodo, siamo arrivati al settimo risultato utile consecutivo. Anche se conquistato nei minuti di recupero – continua Ghermi – il pareggio è meritato. Se ci credevo? Ho detto ai ragazzi di provarci e, con il passare del tempo, il San Giovanni si è tirato indietro facendo il nostro gioco».

Gianni Ardizzon non è però di questo avviso: «Non è vero – sostiene il libero del San Giovanni – anche perchè, dopo un buon primo tempo, ce la siamo giocata alla pari fino all'espulsione di Postiglione. In dieci abbiamo compromesso la partita e siamo stati puniti da un rigore dubbio».

p.c.

Bazzara del Ponziana

Pro Romans 1 – Ponziana 0

MARCATORE: st 1' Braida.
PRO ROMANS: Furlan, Kaus, Stacul, Michelag, Clemente, Odina, Braida (st 26' Secli), Napoli, Sbisà (st 45' Gallas), Marcuzzo Gambino. All. Battistutta.
PONZIANA: Gherbaz, Pusich (pt 33' Boccuccia), Procentese, Tognon (st 20' Troiano), Bazzara, Fiori, Pribaz, Naperotti, Pesce, Frontali (st 33' Buffa), Di Vita. All. Corona.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti Michelag, Braida, Clemente, Kaus.

ROMANS D'ISONZO Pur falcidiata dalle squalifiche la Pro Romans ha dimostrato ieri di possedere grandi doti di generosità e determinazione, con le quali si è nettamente imposta sul Ponziana, che pur evidenziando validi schemi di gioco, buone manovre corali ed equilibrio in tutti i reparti, nulla ha potuto per evitare la sconfitta, che poteva bensì diventare ancor più pesante.

Il primo tempo si è caratterizzato per un sostanziale equilibrio tra le parti, che hanno dato vita ad un gioco veloce, brioso e agonisticamente valido.

E' stata comunque la Pro Romans a cercare con più insistenza la via della rete, creando varie palle gol, tra le quali la più ghiotta è capitata sui piedi di Gambino al 34', ma sul suo pallonetto Gherbaz ha compiuto un autentico miracolo.

Da ricordare ancora nel primo tempo una bella conclusione di Di Vita al 20', con Furlan che si salva in angolo, mentre al 41' l'arbitro sorvola su di un tocco di mani in area del Ponziana, con i locali che chiedono il rigore.

La ripresa si apre invece con il gol di Braida, che giunge dopo nemmeno un minuto di gioco. A propiziarlo è una discesa di Sbisà sulla destra, palla in centro per Gambino e da questi a Braida, che dal limite dell'area trova un diagonale rasoterra su cui nulla può Gherbaz.

Trovato il vantaggio i romanesi lo legittimano pienamente costringendo i veltri nella loro area, senza trovare però il raddoppio, nonostante le diverse palle gol create.

Già al 7', infatti, Napoli sfiora il palo su punizione, al 25' Braida si presenta solo davanti a Gherbaz che gli devia il tiro, mentre al 34' è Secli a colpire il palo.

Nel finale si assiste al disperato forcing del Ponziana, che crea qualche mischia in area della Pro, ma la porta di Furlan rimane intatta.

Edo Calligaris

Promozione / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Mob.-San Daniele	1-0
Chions-Spal Cordovado	0-0
Doria Zopp.-Sas Juniors	0-0
Morsano-Gemonese	2-2
Pagnacco-Torre	0-1
Porcia-Azzanese	2-1
Pro Fagagna-Tricesimo	1-0
Sarone-Pro Aviano	1-3

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Doria Zopp.
Gemonese-Pro Fagagna
Morsano-Centro Mob.
Pro Aviano-Chions
Sas Juniors-Pagnacco
Spal Cordovado-Porcia
Torre-San Daniele
Tricesimo-Sarone

CLASSIFICA

Squadra							
Spal Cordovado	26	13	7	5	1	20	7
Porcia	26	13	7	5	1	20	12
Pro Aviano	26	13	8	2	3	23	18
Torre	24	13	7	3	3	16	10
Sas Juniors	20	12	4	8	0	15	10
Azzanese	19	13	5	4	4	16	16
Sarone	19	13	6	1	6	14	16
Pagnacco	18	13	4	6	3	18	15
Gemonese	17	13	4	5	4	22	20
Pro Fagagna	14	13	3	5	5	13	13
Centro Mob.	13	13	3	4	6	10	17
Doria Zopp.	12	13	2	6	5	12	17
Morsano	10	13	1	7	5	10	14
Chions	10	12	1	7	4	12	17
Tricesimo	10	13	2	4	7	15	24
San Daniele	7	13	1	4	8	8	18

Promozione / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-S.Sergio	0-4
Centro Sedia-Codroipo	2-1
Cividalese-Muggia	1-1
Costalunga-Latte Carso	1-1
Futura-Palazzolo	1-1
Lucinico-Isonzo	1-0
Pro Romans-Ponziana	1-0
S.Giovanni-Capriva	2-2

PROSSIMO TURNO

Capriva-Costalunga
Codroipo-Lucinico
Futura-Cividalese
Isonzo-Muggia
Latte Carso-Aquileia
Palazzolo-Pro Romans
Ponziana-S.Giovanni
S.Sergio-Centro Sedia

CLASSIFICA

Squadra							
S.Sergio	28	13	9	1	3	28	14
Pro Romans	26	13	8	2	3	21	13
Cividalese	22	13	6	4	3	18	14
Ponziana	21	13	5	6	2	18	14
S.Giovanni	19	13	5	4	4	21	14
Muggia	17	13	4	5	4	16	11
Palazzolo	17	13	3	8	2	9	9
Costalunga	17	13	4	5	4	13	14
Capriva	16	13	3	7	3	16	15
Centro Sedia	16	13	4	4	5	13	14
Aquileia	16	13	3	7	3	16	20
Futura	15	13	3	6	4	16	17
Codroipo	14	13	4	2	7	20	20
Isonzo	11	13	2	5	6	8	20
Latte Carso	10	13	1	7	5	13	27
Lucinico	9	13	2	3	8	6	16

Aquileia 0 – San Sergio 4

MARCATORI: p.t. 40' Tognon; s.t. 43' Di Donato, 47' e 49' Cozzolino.
AQUILEIA: Paduani, Menon, Benvegnù, Sgubin, Martellossi, Liut (s.t. 28' Iacumin), Cester, Dean, Battistella, Sesso, Snidar. All. Zuppicchini.
SAN SERGIO: Suraci, Bensi, Perossa (s.t. 40' Lotti), Maggi, Tosic, De Bosichi, Tognon, Monte (s.t. 45' Zarattini), Di Donato, Bussani, Zugna (s.t. 31' Cozzolino). All. Marion.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.

AQUILEIA Con un reboante 0-4 inflitto all'Aquileia, il San Sergio di Ivan Marion torna al successo, cancellando dalla memoria la sconfitta della scorsa settimana con i cugini del Costalunga.

Nonostante il risultato particolarmente rotondo, però, la partita dei giallorossi è stata tutt'altro che facile, poiché i padroni di casa, che pure si presentavano praticamente senza difesa titolare, hanno resistito quasi un tempo prima di subire il primo gol e, nella ripresa, se non ci fosse stato di mezzo l'arbitro con due espulsioni apparse eccessive, avrebbero anche potuto riportare la gara sui binari della parità.

Dopo una prima fase nella quale è l'Aquileia ad attaccare, il San Sergio comincia a farsi pericoloso solo nella parte finale della prima frazione di gioco. Il gol dello 0-1 arriva, al 40' quando, dopo un batti e ribatti in area, la sfera giunge a Tognon che, dal limite, infila Paduani.

Nella ripresa gli azzurri si buttano subito in attacco per raddrizzare il risultato, ma al 23' restano in dieci a causa dell'espulsione di Cester per somma di ammonizioni.

Nonostante l'inferiorità numerica, comunque, i friulani continuano a farsi pericolosi fino a sfiorare il pareggio al 27' con Sgubin, il cui tiro angolatissimo, a portiere ormai battuto, viene deviato sulla traversa da un difensore.

Al 35', però, l'arbitro, ancora per somma di ammonizioni, espelle anche Sgubin e così il San Sergio può dilagare. Al 43', infatti, Lotti mette al centro una palla per Di Donato che anticipa tutti e segna lo 0-2.

Nei minuti di recupero, poi, si scatena lo junior Cozzolino che, in contropiede, segna addirittura una doppietta.

Michele Tibald

San Giovanni 2 – Capriva 2

MARCATORI: pt 14', Boriello 15' Ardizzon (rig.); st 28' Diviacchi, 48' Pauletto (rig.).
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (st 20' Bagattin), Marega, Zetto, Ardizzon, Boriello, Veronesi, Meola (st 13' Bibalo), Bertocchi (st 28' Montanelli), Postiglione, Nasser. All. Ventura.
CAPRIVA: Cobelli, Ambrosi, Turus, Canciani, Manfreda, Calligaris (st 1' Cresta), Grion, D. Tassin, Diviacchi, Medeot, Pauletto. All. Ghermi.
ARBITRO: Tramontin di Udine.
NOTE: 80 spettatori; espulso Postiglione (doppia ammonizione), ammoniti Manfreda, Tassin, Meola, Bibalo, Turus e Pauletto.

TRIESTE Un calcio di rigore procurato e trasformato nei minuti di recupero da Pauletto permette al Capriva di fermare tra le mura amiche il San Giovanni.

Un pareggio voluto e meritato quello degli ospiti che per tutti i 90' hanno giocato la palla al cospetto di un avversario guardino e, nella ripresa, apparso troppo rinunciatario.

La colpa principale del San Giovanni, infatti, è stata proprio quella di chiudersi troppo, abbozzando poco e male il contropiede con un Nasser apparso sottotono. Il 2-0 dopo il primo quarto d'ora ha evidentemente condizionato i triestini che, lasciata la manovra fin dall'inizio al Capriva, si sono ritrovati a condurre la partita con il minimo sforzo.

Un diagonale preciso, ma non irresistibile, di Boriello e un rigore trasformato dallo specialista Ardizzon, dopo una trattenuta di Manfreda ai danni di Nasser, sembravano aver già chiuso i conti.

Il Capriva, con il duo Diviacchi-Pauletto, non si è invece dato per vinto e, pur denotando una certa sterilità sottoporta, ha continuato a macinare gioco.

La svolta alla mezz'ora della ripresa quando, in pochi secondi, Postiglione si fa espellere commettendo fallo al limite dell'area.

La punizione-bomba del sempreverde Diviacchi accorcia le distanze, mentre al 48' Bagattin sgomita in area su Pauletto che lo precede commettendo fallo.

Dal dischetto lo stesso Pauletto insacca per la gioia del Capriva e la disperazione di un San Giovanni sprecone.

Pietro Comelli

Cividalese 1 – Muggia 1

MARCATORI: st 5' Longo, 42' Miani.
CIVIDALESE: Tuzzi, Bonassi, Torone, Mansutti, Saccavini, Diani, Cappello, Nicolettis, Miani, De Nipoti, Lorenzini. All. Toffolo.
MUGGIA: Daris, Merzljak, Fadi, Apollonio, Busetti, Sorini, Dorliguzzo, Pettarosso, Longo, Degrassi (st 35' Fontanot), Vigliani. All. Potasso.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.

CIVIDALE FRIULI Sfuma nei minuti finali di una gara per lunghi tratti controllata il successo del Muggia Duino Scavi sul campo della Cividalese. In vantaggio 1-0 grazie al gol siglato da Longo in apertura di ripresa la formazione allenata da Potasso è stata raggiunta quasi a tempo scaduto sugli sviluppi di un calcio piazzato magistralmente battuto da Miani.

Un vero peccato per la formazione rivierasca che non ha saputo approfittare della superiorità numerica scaturita dall'espulsione di De Nipoti, allontanato dal signor Schettino per un fallo di reazione.

Muggia più intraprendente nei minuti iniziali. Due buone opportunità con Pettarosso che colpisce la traversa da distanza ravvicinata e Longo che di testa ribadisce alto. Nel finale Cividalese pericolosa con Nicolettis che impegna Daris. Nella ripresa ospiti in vantaggio al 5'. Daris rilancia, Pettarosso di testa allunga la traiettoria per Longo che solo davanti al portiere non sbaglia. Sembra finita, ma al 42' Schettino concede alla Cividalese una punizione dal limite. Batte Miani, inventa la traiettoria giusta che sancisce il definitivo 1-1.

l.g.

Futura 1 – Palazzolo 1

MARCATORI: pt 32' pt Del Zotto, 49' Regattin.
FUTURA: Versolatto, Favalessa, Viotto, Vecchiet (st 40' Sandri), Della Mora, De Palma (st 36' Del Piccolo), Trevisan (st 1' Joan), Citossi, Del Zotto, Pelizzer, Zagato. All: Trevisan.
PALAZZOLO: Rigo, Lepre, Ponte, Cignolini, Macor (pt 16' Rossit), Stefanutto, Peressin, Pizzimenti (pt 43' Varone), Lunaredelli, Regattin, Gelagi. All. Rossi.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Vecchiet, Del Zotto, Joan, Lepre, Regattin, Gelagi; spett: 300 circa.

CARLINO Si conclude con un pareggio dal sapore però diverso per le due contendenti, l'attesissimo match tra Futura e Palazzolo. La squadra di Trevisan alla ricerca di una vittoria casalinga dopo le belle parentesi esterne, si schiera con il collaudato 3-5-2 con Citossi impegnato a fare da Collante tra centrocampo e attacco. Il Palazzolo risponde con un linea mediana dinamica e portata più alla distruzione che alla costruzione. A rompere l'equilibrio è però il vantaggio locale: un errore di Peressin in fase di disimpegno porge in un piatto d'oro a Del Zotto il gol dell' 1-0. Veemente la risposta del Palazzolo affidata ai piedi di Cignolini che gira in porta un cross da sinistra trovando pronti i riflessi di Versolatto; il Futura avrebbe anche la palla del definitivo Ko ma Citossi la spreca con un colpo di tacco troppo centrale e invece, secondo quella che è un'antica legge del calcio, sono gli ospiti al 4' di recupero a trovare il pari con Regattin che, approfittando di una dormita generale del pacchetto arretrato carlinese, batte il portiere con un preciso diagonale. La ripresa vede un costante forcing degli ospiti che sfiorano più volte il gol ma il risultato non cambia.

Max Tosoni

Costalunga 1 – Latte Carso 1

MARCATORI: st 5' Larzak, 50' Luiso.
COSTALUNGA: Cibin, Ingrao, Armani, Tuftan (st 1' Zerial), Giraldi, Montestella (st 14' Pieri), Germanò, Sodomaco, Mantese (st 38' Luiso), Oliveri, Scala. All. Tesovic.
LATTE CARSO: Persic, Busletta, Udina, Sors, Perich, Visentin, Larzak, Milos, Ruggero (st 45' Valentino), Fornasari (st 31' Russo), Braini. All. Lombardo.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: spettatori circa 70; terreno in brutte condizioni; espulso Germanò per fallo da ultimo uomo; ammoniti Tuftan, Armani, Perich, Fornasari, Ruggero.

TRIESTE L'uomo della provvidenza sembra averci preso gusto. La scorsa stagione, a causa di un brutto infortunio, poté esordire soltanto all'ultima giornata di campionato, contro lo Zarja-Gaja, entrando negli ultimi venti giri di lancetta e siglando il gol della salvezza ad una manciata di minuti dal termine. Ieri si è ripetuto, dopo essersi nuovamente infortunato (nel match d'esordio di Palazzolo) è ritornato in campo proprio contro i lattai e anche qui una «mission impossible» per lui, sullo 0-1 entra al 38' della ripresa e al 50', l'ultimo dei cinque minuti di recupero decretati dall'arbitro, in mischia con un rasoterra supera Persic e vola ad esultare, stile Tardelli a Spagna 82, sotto la gradinata dei tifosi giallo-neri. E' il pareggio per il Costalunga, un gol quasi beffardo per il Latte Carso che fino a quel momento non aveva praticamente mai corso dei rischi in difesa, questo un po' per demerito dei stessi ragazzi di Tesovic apparsi sotto tono rispetto alla splendida prestazione di sette giorni prima contro la capolista e un po' per opera del direttore di gara che subito dopo il gran gol del marocchino Nooreddine Larzak (scatta sul filo del fuorigioco e con un preciso interno destro infila Cibin) espelle per fallo da ultimo uomo il jolly giallonero Germanò ma in realtà Ruggero, nella situazione, non era lanciato a rete e dietro allo stesso Germanò c'era un altro difensore. decisione dunque assurda. Dopo un primo tempo inguardabile nel quale si sono registrati solo una mischia in ara dei padroni di casa e un diagonale senza grosse pretese di Busletta, nella seconda frazione di gioco c'è dunque qualcosa in più. Dopo il gol e l'espulsione c'è un contropiede di Larzak al 17' (alto), un tentativo ravvicinato di testa di Braini (24'), un diagonale di Milos (34') con leggera deviazione di Cibin e un paio di palloni messi dagli attaccanti di casa in area avversaria ma senza però che Persic venga impegnato. Poi al 50' il guizzo di Luiso è la firma dell'1-1.

Massimo Umek

Germanò, al centro con la palla, ieri è stato espulso.

TRIESTE Il San Sergio non ha mezze misure. È capace di perdere balbettando in campo, per poi «ammazzare» fuori casa l'Aquileia. «Piano – frena il presidente De Bosichi – siamo stato la capolista solo nel primo tempo». Sarà, però la rotonda vittoria dei lupetti regala ancora il primato in classifica, mentre dietro continua a rincorrere la sola Pro Romans. L'avversario non era dei più facili, ma la compagine di Battistutta è riuscita a piegare il Ponziana arrivato alla sua seconda sconfitta stagionale (entrambe lontano da casa). I veltri perdono la terza posizione a beneficio della Cividalese ma, questo campionato seppur equilibrato, continua a premiare solo San Sergio e Pro Romans. A parte le due prossime inseguitrici, infatti, nessuna squadra è in grado di tenere il passo delle favorite alla vittoria finale. I ben quattro pareggi della giornata testimoniano proprio l'incapacità di accorciare delle «altre» che, invece, vengono a loro volta risucchiate dalle compagini in lotta per non retrocedere. Il Lucinico batte un colpo per dimostrare che è ancora vivo, superando la rivale Isonzò, mentre il Centro Sedia risale battendo il Codroipo. «Questa classifica si assesterà ai primi di febbraio» sostiene il presidente del Centro Sedia Pitassi e il suo, condivisibile, giudizio riguarderà sia la testa sia la coda. Se il Latte Carso può recriminare, ma anche soffermarsi sui motivi, per i troppi gol presi nei minuti di recupero, il San Giovanni «brilla» per la mancanza di continuità. Concedere a un onesto Capriva di pareggiare a tempo scaduto, badando solo a spezzare il gioco, non è proprio un bel biglietto da visita per i rossoneri.

Tanti pareggi

Alle spalle delle fuggitive nessuna squadra tiene il passo

p. c.

Centro Sedia 2 – Codroipo 1

MARCATORI: pt 41' Dindo; st 36' Visentin, 38' Lanzilli.
CENTRO SEDIA: Sellan, Favero, Pali, Giancotti, Battistutta, Azzano, Ponton, Dindo (Fedel), Passon (Visentin), Rauti, Giugliano. All: Peressoni.
CODROIPO: Comisso (Moccia), Bertolutti, Venier, Illeni, Comuzzo, Nadalin, Burello (Simeoni), Toppano, Blaseotto, Manazzon (Dianna), Lanzilli.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Favero, Azzano, Dindo, Blaseotto, Lanzilli. Espulsi: st 10' Blaseotto, st 20' Favero.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Finita la partita le due tifoseria hanno dimostrato tutto il loro «apprezzamento» sulla direzione del signor Monti Bragadin. Quando entrambe le tifoserie la pensano uguale c'è di che essere preoccupati.

Per la cronaca, parte in avanti il Centro Sedia come al solito senza le punte, tutte infortunate. Il predominio non frutta senza i terminali.

Dopo 20' si fa vivo il Codroipo con il veloce Lanzilli che Battistutta è costretto ad atterrare al limite dell'area: punzione di Blaseotto e pallone che sfiora il palo.

Al 37' altra buona azione degli ospiti con scambi Comuzzo-Lanzilli-Blaseotto, fermati dalla difesa attenta.

Ci si avvia al riposo quando un cross di Favero sbuca in area davanti a Dindo che da pochi passi buca Comisso.

Nella ripresa espulso subito Blaseotto reo di prenderle e protestare. C'è timore che lo stesso succeda a Lanzilli già amonito ma invece Monti pareggia il conto spedendo Favero.

Il Codroipo spinge creando mischie pericolose. Giugliano allenta la pressione andando via e sfiora il gol con un tiro che batte Moccia ma esce.

In un altro contropiede Moccia esce dall'area e rinvia su Visentin che da 30 metri lo frega con una pallombella ed è 2-0.

L'assalto all'arma bianca portato dal nuovo entrato Simeoni frutta solo il gol di Lanzilli ed un paio di occasioni per il pareggio.

Oscar Radovich

Lucinico 1 – Isonzo 0

MARCATORE: 15' st Sotgia.
LUCINICO: Pavesi, Salviato, Luisa, Bianco F., Carruba, Komic, Valentinuzzi, Faggiani, Marini (48' st Morgut), Germinario, Sotgia. All. Favero.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell (30' st Gellini), Maresca, Blasi, Ghirardo, Gasser, Businelli, Lancisi (23' st Donda), Portelli. All. Furlan.
ARBITRO: Minussi di Trieste.
NOTE: espulso al 47' st Carruba.

LUCINICO Torna il sorriso in casa nerazzurra. Il Lucinico prende il treno salvezza all'ultima fermata. Un'altra sconfitta avrebbe compromesso tutto il campionato. E, invece, nel giorno più difficile i ragazzi di Giorgio Favero trovano il jolly: uno splendido assist di Germinario che «Io-io» Sotgia conclude nell'angolino alla sinistra dell'incolpevole Pascolat. Ed è il gol speranza. Quello che potrebbe cambiare la sfortunata stagione nerazzurra. Nel primo tempo, comunque, l'Isonzo mette in difficoltà la retroguardia nerazzurra grazie a veloci e pericolosi contropiedi. All'11' ci prova Lancisi, ma il suo diagonale è impreciso. Al 13' una punizione viene deviata in angolo da Sotgia. Al 18' si rende pericoloso il Lucinico con una punizione di Valentinuzzi che sorvola la traversa. Al 29' occasionissima per il Lucinico: lancio lungo per Faggiani, ma il suo diagonale trova ben piazzato Pascolat. Al 35' è ancora il portiere bisiaco a parare un bel tiro di Valentinuzzi. Al 37' risponde il collega Pavesi respingendo di mano un tiro ravvicinato di Businelli.

Nella ripresa c'è solo Lucinico. A 4' Marini mette sull'esterno della rete. Al 15', dopo una gran pressione nerazzurra, arriva il gol vittoria di Sotgia. L'Isonzo non si abbatte e al 16' Businelli impegna Pavesi in una respinta da vero campione. Al 29' Pacor impegna il portiere di casa. Al 37' Valentinuzzi su punizione coglie il palo. Al 38' Pascolat devia un bel tiro al volo dal limite di Germinario. Al 40', infine, Valentinuzzi non finalizza il contropiede del raddoppio. Ma sarebbe stato davvero troppo.

Ascanio Cosma

CALCIO

Batte in trasferta la Fincantieri e distanzia le inseguitrici, tutte sconfitte

San Canzian: è fuga

Triestine toniche: vincono il Vesna e lo Zaule

Ruda 5 – Vermegliano 0

MARCATORI: pt 13' Gon, 29' Picco (r.); st 22' e 27' Donda, 31' Picco.
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Tentor, Gon, Ulian (Fumo), Buttazzoni, Donda (Francescon), Cecchin, Picco (Striolo), Catania. All: Scarel.
VERMEGLIANO: Cecchet, De Bianchi, De Cecco, Balducci (Brandolin), Antonelli, Moratti (Milan R.), Minin (Bacchetta), Visintin, Derman, Canciani, Milan. All: Murra.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.
NOTE: espulso Visintin 44' pt per doppia ammonizione; ammoniti: Balducci e Catania.

RUDA La sfuriata infrasettimanale della società ha avuto i suoi effetti, un Ruda completamente trasformato e reattivo dalla cintola in su annichilisce con una sonora cinquina il Vermegliano. Primi 20/25 minuti con i locali all'assalto della porta di Cecchet che si salva su Picco e Ulian ma deve arrendersi al tap in di Gon su corner di Catania. Due rigori nel giro di cinque minuti (28' e 33') ma Picco trasforma solo il primo, la mazzata definitiva per i bisiachi arriva comunque allo scadere con l'espulsione di Visintin. Nella ripresa si scatena Donda che al 22' devia in fondo al sacco un millimetrico assist di Picco di testa e al 28' corregge in mischia la punizione calciata da Catania; poco dopo la ciliegina è confezionata dallo scatenato Picco che salta due uomini prima di trafiggere per l'ennesima volta il guardiano Cecchet.

Matteo Marega

Staranzano 1 – Juventina 0

MARCATORE: st 36' Del Bianco.
STARANZANO: Zearo, Cabas, Viezzi, Zonta (Boem), Sansone, Biasiol, Marioni (23' st La Diega), Del Bianco, Marega, Andrian. All: Cecchi.
JUVENTINA: Faggiani, Gismano (36' st Trampus), Marassi, Gomiscek, Stacul, Peteani (17' st), Fulizio, Gozey, Saveri (17' st Trampus) C. Devetak, M. Devetak. All: Bordin.
ARBITRO: Tondolo di Mariano.

STARANZANO Una prodezza di Del Bianco ha permesso allo Staranzano di cogliere una vittoria meritata. Locali che fin dall'avvio di gara non hanno badato agli sforzi pur di incassare i 3 punti inseguiti. Tant'è che numerose sono state le opportunità padrone germogliate nei paraggi di Faggiani, il più delle volte maldestramente fallite, complice invero un rettangolo di gioco davvero pesante. E così almeno relativamente ai primi 45 minuti, sul nostro taccuino registriamo in ordine cronologico i nomi di Marioni, Biasiol (due volte) e Sansone, rei (si fa per dire) di non essere riusciti a capitalizzare. Da parte avversa invece, il solo C.Devetak è salito in cattedra, ma al momento di concludere ha ciccato clamorosamente la sfera. Nella ripresa almeno inizialmente il canovaccio non cambia, con lo Staranzano a detenere il pallino delle operazioni. Snocciolano frattanto inesorabili i minuti e quando parevano che gli opposti undici dovessero dividersi la torta a metà ecco proporsi alla ribalta il giovane Del Bianco al minuto 36', che con una legnata da media distanza coglie l'incrocio dei pali, rendendo vano l'intervento del sorpreso guardiano.

Moreno Marcatti

Domio 1 – San Lorenzo 1

MARCATORI: st 14' Fazio, 32' Tonetti
DOMIO: Biloslavo, Ravalico, Erbi, Dagnino, Ellero, Daris (st 14' Krevatin), Porcorato, Kerin, Fazio, Zulian, Stefani. All: Krizman.
SAN LORENZO: Donda, Medeot, Tonut, Imperatore, Freschi, Bernardis, Tartara (st 31' Braida), Donato, Grion, Ostan (st 7' Tonetti). All: Flocco.
ARBITRO: Comello di Udine.
NOTE: ammoniti Donato, Ostan.

DOMIO Il Domio spara a salve nel primo tempo e il San Lorenzo lo ringrazia. I primi 5' vedono i triestini contratti e gli isontini più sciolti, ma, con il passare dei minuti, i biancoverdi fanno registrare un maggior possesso-palla. Mettono in mostra dei buoni fraseggi, ma non sanno concretizzare contro degli avversari combattivi. Al 16' incominciano i tentativi di Porcorato, che ci prova con una girata dal limite di poco fuori. Passano 4' e l'attaccante va di testa sul cross di Zulian: Donda blocca in due tempi. Il portiere lo anticipa di piede al 26'. Al 36' Porcorato colpisce la parte alta della traversa con bel sinistro, mentre, al 3' della ripresa, la sua inzuccata è debole. All'11' Porcorato imbecca Fazio, che sfiora il vantaggio con un diagonale. Il secondo duetto tra i due va meglio, al 14' Kerin batte una punizione dalla sinistra, il numero 7 fa da torre e Fazio, in elevazione, colpisce da sotto misura. Il San Lorenzo reagisce e la gara si fa più vibrante. Biloslavo esce a vuoto (24') e Tonetti colpisce il palo. Rapido contropiede al 31': Tonetti imbecca Ostan e brivido per il Domio. Al 32' Ostan smarca Tonetti tutto solo: 1-1.

Massimo Laudani

Fincantieri 1 – San Canzian 2

MARCATORI: pt 16' Biondo, st 21' Veneziano, 43' Sartori.
FINCANTIERI: Pischedda, Miniussi (st 40' Dal Canto), Cechic, Padoan, Pangos, Mauri, Novati, Baldan, Pellaschiar, Tofful, Pivetta (st 10' Veneziano). All. Petraz.
SAN CANZIAN: Orsini, Sartori, Tomasin, Tognon, Bass (st 33' Bertogna), Leprè, Tomsig (st 18' Trevisan), Gonni, Biondo (st 40' Dean), Cocchietto, Pacor.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.
NOTE: espulso al 45' st Pacor per doppia ammonizione. Ammoniti: Pivetta, Tofful, Tognon.

MONFALCONE Con una bomba dell'ex Sartori il San Canzian si conferma in vetta ai danni di una Fincantieri che avrebbe meritato di più. Primo tempo combattuto. La situazione si sblocca al 16': 0-1, con Tomsig, che parte da metà campo, evita in velocità tutta la difesa, tocca al limite per Biondo che scarica in gol. I locali rispondono con un'incursione di Pivetta. Cocchietto ci prova al 27' ma calcia fuori. Mauri chiama Orsini al volo in corner. Prima della fine, rossoneri vicini al raddoppio: combinazione fra Gonni e Bass, tocco del capitano per Biondo che sbaglia lo stop solo davanti a Pischedda. Nella ripresa la Fincantieri ci mette più ordine, i rivali calano vistosamente. Al 12' Mauri sfiora il palo, al 14' Baldan in area serve Pelaschier la cui battuta centra il palo, ma i locali meritano l'1-1 che arriva con un'azione di Novati che chiede lo scambio con Baldan, mettendo poi in mezzo dove arriva Veneziano che supera Orsini. Al al 25' Bass al volo scheggia la traversa, al 29' Veneziano perde l'attimo. La partita scivola via, il pari va bene per tutti, meno che a Sartori che s'inventa un bolide dai 35 metri che infila alle spalle di Pischedda.

Enrico Colussi

Primorje 1 – Mladost 1

MARCATORI: pt 41' Bevilacqua; st 8' Croci (rig).
PRIMORJE: Scrignar, Braini, Bukavec, Lovrecic, Bevilacqua, Leghissa, Crevatin, Michelazzi, Steiner, Sardoc (st 16' Cerniava), Pertot (st 11' Stolfa). All: Pertot.
MLADOST: Devetak, Zin, Pellicani (st 1' Kobal), Sabalino, Fontana, Doria, Croci, Ferletic, Bacon (st 17' Levetta), Vitturelli, Gergolet. All: Tonel.
ARBITRO: Carruba di Cormons.

PROSECCO Il Primorje non è riuscito a fare sua la partita contro il Mladost, nonostante un forcing finale che avrebbe meritato maggior fortuna. Ma è anche vero che il Mladost non ha rubato nulla. I locali iniziavano a premere subito ma il Mladost riusciva a bloccare le loro azioni prima che potessero portare a qualcosa di serio. I ragazzi del mister Pertot, dal canto loro non si demoralizzavano e al 38' andavano vicinissimi al gol con Leghissa, che si vedeva parato l'insidioso rasoterra. Al 41', però, lo stesso giocatore calciava dalla bandierina e crossava perfettamente per Bevilacqua che non perdonava. Nella ripresa i triestini continuavano a premere ma i ragazzi di mister Tonel non ci stavano a perdere e all'8' Sabalino veniva atterrato in area con conseguente rigore trasformato da Croci. Il Primorje voleva i tre punti e continuava a premere ma, nonostante alcune palle gol, il risultato non cambiava sino al 43' quando Stolfa sparava in porta. Devetak respingeva ma Steiner con un'incornata gonfiava la rete. Al 47' Michelazzi di testa voleva legittimare il successo: la sfera sfiorava il palo.

Domenico Musumarra

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Bannia-Lignano	1-0
Fiume Veneto-Ceolini	2-2
Cordenons-Maniago	1-2
Flaibano-Vir.Roveredo	2-0
Latisana-Sal.Don Bosco	4-0
Spilimbergo-Caneva	1-0
Valer.Pinzano-Valvasone	0-0
Vivai Cooper.-Union Pasiano	1-1

PROSSIMO TURNO

Caneva-Fiume Veneto
Ceolini-Bannia
Flaibano-Cordenons
Lignano-Maniago
Sal.Don Bosco-Valer.Pinzano
Union Pasiano-Spilimbergo
Valvasone-Vivai Cooper.
Vir.Roveredo-Latisana

CLASSIFICA

Spilimbergo	24	13	7	3	3	17	8
Union Pasiano	21	13	5	6	2	17	12
Fiume Veneto	20	13	4	8	1	14	9
Caneva	20	13	6	2	5	17	13
Flaibano	18	13	5	3	5	10	8
Sal.Don Bosco	18	13	5	3	5	19	18
Lignano	17	13	3	8	2	15	12
Vivai Cooper.	17	13	4	5	4	13	12
Bannia	17	13	4	5	4	12	12
Valvasone	17	13	4	5	4	14	17
Latisana	16	13	4	4	5	13	12
Valer.Pinzano	16	13	4	4	5	12	12
Ceolini	16	13	4	4	5	13	15
Maniago	15	13	4	3	6	9	16
Cordenons	14	13	3	5	5	10	18
Vir.Roveredo	10	13	2	4	7	10	21

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Castions	1-0
Gonars-Lumignacco	1-1
Majanese-Maranese	2-1
Riviera-Valnatisone	2-0
Santamaria-Tarcentina	2-2
Un.Nogaredo-Reanese	0-0
3 Stelle-Azz.Premariacco	3-1
Venzone-Flumignano	4-3

PROSSIMO TURNO

Azz.Premariacco-Majanese
Castions-Un.Nogaredo
Flumignano-Tarcentina
Lumignacco-3 Stelle
Maranese-Ancona
Reanese-Venzone
Riviera-Santamaria
Valnatisone-Gonars

CLASSIFICA

Gonars	28	13	8	4	1	20	8
Lumignacco	25	13	7	4	2	22	13
Flumignano	25	13	7	4	2	20	13
Reanese	24	13	7	3	3	20	9
Santamaria	24	13	7	3	3	17	11
Majanese	22	13	7	1	5	16	11
Ancona	21	13	6	3	4	15	15
Tarcentina	18	13	5	3	5	22	20
Valnatisone	18	13	4	6	3	10	9
Riviera	18	13	5	3	5	21	21
3 Stelle	13	13	2	7	4	16	18
Maranese	13	13	3	4	6	11	14
Un.Nogaredo	13	13	2	7	4	13	19
Castions	8	13	2	2	9	13	26
Az.Premariacco	6	13	1	3	9	10	22
Venzone	6	13	1	3	9	14	31

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Staranzano-Juventina	1-0
Domio-S.Lorenzo	1-1
Fincantieri-S.Canzian	1-2
Mariano-Vesna	0-1
Primorje-Mladost	1-1
Ruda-Vermegliano	5-0
Sovodnje-Trivignano	0-6
Zaule Rub.-Pro Cervignano	2-1

PROSSIMO TURNO

Juventina-Ruda
Pro Cervignano-Fincantieri
S.Canzian-Sovodnje
S.Lorenzo-Staranzano
Trivignano-Mariano
Vermegliano-Mladost
Vesna-Domio
Zaule Rub.-Primorie

CLASSIFICA

S.Canzian	29	13	8	5	0	20	7
Vermegliano	24	13	7	3	3	26	15
Pro Cervignano	24	13	6	6	1	22	11
Mariano	24	13	7	3	3	19	8
Staranzano	21	13	5	6	2	12	8
Juventina	21	13	6	3	4	17	14
Vesna	18	13	5	3	5	15	18
Domio	16	13	3	7	3	14	17
Ruda	15	13	2	9	2	9	6
Zaule Rub.	15	13	4	3	6	21	20
Trivignano	15	13	4	3	6	21	24
Fincantieri	13	13	2	7	4	11	12
Primorie	12	13	2	6	5	14	20
Sovodnje	10	12	2	4	6	7	18
S.Lorenzo	7	12	2	1	9	8	22
Mladost	8	13	1	5	7	13	27

Mariano 0 – Vesna 1

MARCATORE: 9' Moscolin.
MARIANO: Chittaro, L. Zorzin, Silvestri, Todescato (13' st Furlan), A. Luisa, Sartori, Tel (25' st Ancora), Bortolus, Medeot (32' st Seculin), Ortolano, Tomadin. All. Terpin.
VESNA: Fabbro, Bandel, De Stasio, Stancich, Malusà, Pollicardi, Sirca, Ursich, Bagattin, Di Benedetto, Moscolin (35' pt Modonutti). All. Micussi.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: espulso 35' pt Modonutti, 2' st Ortolano; ammoniti A. Luisa, Bandel, Sirca, Modonutti.

MARIANO DEL FRIULI Partita alquanto concitata e spezzettata da troppe interruzioni, nervosismo frequente tra i 22 protagonisti in campo, e il successo dei giuliani seppure di misura piega i marianesi.

L'undici di Terpin sfodera tutto il suo carattere l'ultima mezz'ora ma non basta a raddrizzare il risultato finale. Todescato a Tomadin al 2' e palla a lato, Sirca appoggia a Moscolin a centroarea e il Vesna va in gol al 9'; Bagattin ancora al mattatore della giornata Moscolin e Chittaro sventa in uscita al 16'; Tel crossa per Ortolano al 20' e la sfera viene sfiorata dalla testa troppo debolmente; Tomadin servito una seconda volta da Tel al 46' colpisce il palo esterno, e finisce il primo tempo.

Ripresa deludente con iniziative minori malgrado l'entrata di Furlan e Ancora, le incursioni di rilievo vengono da Ancora su punizione, L. Zorzin dalla distanza e Silvestri veri motori rossoblù, sui quali Fabbro si oppone con tempismo. Stancich e Sirca sono i protagonisti delle due ultime fiammate da parte del Vesna.

Vittorio Piccotti

Zaule 2 – Pro Cervignano 1

MARCATORI: st 4' Florit (r.), 18' Valentini, 42' Razem.
ZAULE: Greco, Bozieglav, Razem, Godas, Frau, Parisi, Vlentini, Marrangoni, Visentin (s.t. 43' Galati), Saina, Micor. All.: Musolino.
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Pellizzari, Bisan, Lepre, Vezil, Zampar, Ferro, Segato, Tecovich, Florit (st 40' Tarlao), Pecorari. All.: Del Piccolo.
ARBITRO: Camaur di Cormons.

TRIESTE Colpo grosso dello Zaule che ferma la corsa dell'imbattuto Cervignano guadagnando tre punti di platino in chiave salvezza. La gara stenta a decollare, primo pericolo al 25' un cross teso di Visentin con Galliussi a sventare la minaccia. Visentin ha una buona palla ma calcia sull'esterno. Dopo il tè lo Zaule si ritrova subito sotto: Bozieglav stende Tocovich, Florit dal dischetto non sbaglia. Al 17' bella azione in velocità con l'ottimo Godas che smista per Marangoni, il portiere si salva con l'aiuto della traversa. Sugli sviluppi del corner Valentini centra il pareggio. Al 31' Lepre colpisce un clamoroso palo e al 42' una fiondata di Razem coglie impeparato Galliussi per il 2 a 1 finale.

Luca Siracusa

Sovodnje 0 – Trivignano 6

MARCATORI: pt 39' Proietti; st 2' e 27' Proietti, 22' Brugnola (rig), 32' e 47' Valente.
SOVODNJE: Marega, Mauri, Cristancigh, Sambo, Cabas, Devetak Fulvio, Feri (st 8' Ficarra), Zotti, Braida (st 1' Banello), Spangher, Florentin. All: Marson-Grion.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Cavassi (st 33' Colautti), Venuti, Cudin, Monte (st 20' De Venuto), De Biasio, Gabas (st 29' Valente), Proietti, Romano. All: Buso.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Brugnola, Cudin e Monte.

SAVOGNA Sei gol a zero, e tutti a casa. Basterebbe questa frase a commentare Sovodnje-Trivignano. Una partita che non sembrava nemmeno una partita. Una gara a senso unico che inaugura nel peggior modo possibile l'era Marson-Grion (e non è sempre tutta colpa delle assenze...). Un match che rilancia un Trivignano che – per come s'è visto ieri – sembra più adatto a giocare scontri di medio-alta classifica che sfide salvezza.

Il Sovodnje parte bene. Sullo 0-0 Spangher e Braida, soli davanti al portiere, sprecano il vantaggio. E vengono punti da Proietti. Il numero 10 inizia lo show al 39' del primo tempo, e lo continua nella ripresa al 2' (dopo la respinta di Marega sul bolide di Malisan) e al 27' (diagonale di sinistro). In mezzo c'è spazio anche per il rigore procurato da Proietti e trasformato da Brugnola. E nel finale arriva il quarto d'ora di gloria anche per Valente, che deposita prima su cross di Romano, poi su un'altra incertezza di Marega. Il Sovodnje della ripresa? Un tiro e un colpo di testa di Florenin. Poco, per evitare la figuraccia.

Mauro Casadio

TERZA GIRONE D

Vittorioso il trio al vertice
Valzer di espulsi a Pertegada

MONFALCONE Domenica interlocutoria per l'alta classifica, col trio di testa vittorioso e distanze rimaste invariate. Importante vittoria del Pocenia contro un Porpetto ostico che ha reso difficile la vita al team di Piotto. In un primo tempo equilibrato, Cescon fa la differenza portando in vantaggio i padroni di casa. Nella ripresa la partita si scalda col Porpetto ridotto in dieci per una giusta espulsione decretata dal direttore di gara: il Pocenia sfrutta la situazione e, nonostante il botta e risposta Cudini-Cristin, porta a casa una fondamentale vittoria.

Non molla la presa i Camino che, in un match vietato ai deboli di cuore, trova il gol vincente all'ultimo assalto. La partita è stata un susseguirsi continuo di emozioni, con le due compagini che hanno terminato l'incontro in nove uomini. quando a due minuti dallo scadere Ingrassia ha fallito il rigore del 3-2, il pareggio sembrava cosa scritta ma nel recupero Molletta trovava lo spunto vincente e condannava forse in modo eccessivo un Malisana coriaceo e determinato. Vittoria in scioltezza invece per il Flambro che espugna Rivolto con disarmante facilità. Per i padroni di casa, nel grigiore generale da evidenziare la prestazione di Paviotti, autore del gol della bandiera.

Nella domenica delle espulsioni non è da meno il match di Pertegada, dove Pertegada e 7 Spighe hanno concluso l'incontro in nove contro nove. Ad avere le maggiori recriminazioni sono comunque i padroni di casa che al termine del primo tempo conducevano per 2-0. Nella ripresa gli ospiti accorciano subito le distanze e, sfruttando l'imperdonabile imprecisione in zona gol del Pertegada, raggiungono l'insperato pareggio. Al Pertegada restano solo le recriminazioni per una importante vittoria gettata alle ortiche. Finiscono in parità le altre due partite: la Blessanese impatta sull'1-1 casalingo contro il Romans, mentre il fanalino di coda Italsped racimola il secondo punto stagionale con uno 0-0 dalle modeste fatture in quel di Talmassons.

Andrea Doncovio

TERZA GIRONE E

Il Sagrado inciampa a Turriaco
Grado O.K., Fossalon sorpresa

MONFALCONE Dopo dieci vittorie consecutive il Sagrado ferma la sua corsa in casa del Turriaco che nell'anticipo di venerdì imbriglia Franti e soci. È stata una bella partita, che non ha annoiato il numeroso pubblico presente sugli spalti del Minin. Nel primo tempo va meglio il Turriaco che sfiora il gol con Ferles e Spessot e poi ancora con Ferles che centra il palo. Per gli ospiti solo un colpo di testa di Franti. Nella ripresa è un altro Sagrado, sfrutta la maggiore esperienza, però non riesce a sfondare l'attenta difesa biancazzurra. Non approfitta del mezzo passo falso della capolista il Poggio che si fa imporre lo 0-0 in casa del Grado: anche qui livello apprezzabile, con un Grado concentratissimo per far dimenticare qualche caduta con formazioni meno stimolanti. La sorpresa della giornata è firmata Fossalon, che vince in casa di una squadra quotata come l'Azzurra. Goriziani in vantaggio su autogol nella prima parte, nella ripresa l'undici di Pinatti risorge, pareggiando con un rigore realizzato da Schiavon e passando nel finale con Vadori che in semirovesciata finalizza il traversone di Masin. In un altro anticipo di venerdì, la Romana si fa infilare a domicilio dall'Ontagnanese. I giallo-blù sono stati messi in crisi quasi subito, a causa dell'espulsione dopo una decina di minuti di Andrian. Gara tutta in salita e capitolazione a metà della ripresa, poi i monfalconesi si avvicinano con una punizione di Firicano ma è troppo tardi. Si ferma il Torre raggiunto al 93' dalla Folgore. Sembrava fatta dopo la rete di Di Giusto e i locali recriminano anche per avere sprecato parecchie occasioni nella ripresa. Lo Strassoldo prende i tre punti al Begliano, passa in vantaggio con De Marchi, poi pareggio con una rete dell'ex Paussi e successo friulano firmato da una rovesciata di Burini. Per chiudere primo successo del giovane Aiello contro i fuoriclassifica del Pieris B.

e.c.

CALCIO — 1a CATEGORIA — Girone B

Stop dal Lumignacco

Gonars fermato, nessuno approfitta
Flumignano in crisi
Santamaria delude

TRIESTE Tredicesima giornata di campionato nel girone B di Prima e il Gonars si fa imporre il pari, ma nessuno ne approfitta, soprattutto un Flumigano, sorpresa negativa della domenica. Nel match clou, Gonars in avanti con del Frate nel primo tempo, ma il Lumignacco non ci sta e nella seconda parte mette sotto la capolista. Spreca qualche occasione, recrimina per un paio di azioni sospette in area nerazzurra, poi pareggia con Noselli dopo una lunga azione corale. Fa clamore la caduta del Flumignano alla seconda sconfitta nelle ultime due giornate dopo una lunga imbattibilità. Sempre in vantaggio e sempre raggiunto, e poi superato nel finale dal guizzo di Goi, l'undici rossoblù ha chiuso il suo impegno con soli sette uomini. Oltre a tre espulsi (Deana, Fantin, e Bernardo) il Flumignano ha perso anche Capeletti quando non poteva più compiere sostituzioni. Perde quindi una grande occasione per rifarsi sotto il Santamaria che si mangia le mani contro una Tarcentina attendista e premiata forse oltre misura, i ragazzi di Belviso vanno sull'1-0 al 3' col difensore Bizaro che di piatto mette dentro, il pareggio ospite con Martorello, con una punizione che beffa il portiere nella ripresa. Santamaia ancora in avanti sfiora il gol con Travaini, poi ci pensa il quarantatrenne Paviotti che ribatte in rete una respinta sulla linea. Poi un episodio curioso: il tarcentino Castenetto polemizza col segnalinee della sua società, quest'ultimo lascia il campo, Castenetto viene cacciato. Pur in dieci la Tarcentina riesce a pareggiare di nuovo, con Tommasino che approfitta della errata uscita del portiere di casa. Sale la Majanese dopo una gara equilibrata. In vantaggio i lagunari con una punizione di Marani, nella ripresa Brancaccia sale in cattedra siglando la dopietta decisiva. Vince l'Ancona al termine di una partita davvero brutta, risolta da un piazzato di Maechesan a cinque minuti dalla fine. La Reanese senza lo squalificato Piccini non punge e Isola non può fare miracoli: 0-0 contro l'Union Nogaredo. Il Riviera più cinico regola il Valnatisone grazie a Garben che segna al volo e Muzzolini che colpisce di testa su cross da corner. Per chiudere passo in avanti del Tre Stelle.

e.c.

I GOL

Union Nogaredo 0
Reanese 0

Riviera 2
Valnatisone 0
Garban, Muzzolini.

Majanese 2
Maranese 1
Marani (Mar), Brancaccia (Maj).

Santamaria 2
Tarcentina 2
Bizaro (S), E. Martorello (T).

Tre Stelle 3
Azzurra 1
Driutti (S), Tassile (3 S), Billia (3 S), Mattelig (A).

Ancona 1
Castions 0
Marchesan.

Gonars 1
Lumignacco 1
Del Frate (G), 30' Notelli (L).

Venzone 4
Flumignano 3
Sgobbi (F), Blacoievich (V), Sgobbi (F), Cucchiaro (V), Piani (F), Valent (V), Goi (V).

I GOL

Blessanese 1
Romans 1

Camino 3
Malisana 2
Marcatori: Battiston (2), Molletta (2), Ingrassia.

Pocenia 2
Porpetto 1
Marcatori: Cescon, Cudini, Cristin (r).

Pertegada 2
7 Spighe 2

Rivolto 1
Flambro 3
Marcatori: Ghersini, Mini, Stefanutto, Paviotti.

Talmassons 0
Italsped 0

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Blessanese-Romans	1-1
Camino-Malisana	3-2
Pertegada-7 Spighe	2-2
Pocenia-Porpetto	2-1
Rivolto-Flambro	1-3
Talmassons-Italsped	0-0
Riposa: Ronchis	

PROSSIMO TURNO

Flambro-Pertegada
Italsped-Rivolto
Malisana-Ronchis
Porpetto-Talmassons
Romans-Pocenia
7 Spighe-Camino
Riposa: Blessanese

CLASSIFICA

Pocenia	28	10	9	1	0	23	4
Camino	24	10	8	0	2	26	9
Flambro	23	10	7	2	1	20	9
Ronchis	19	10	6	1	3	17	13
7 Spighe	18	10	5	3	2	17	12
Porpetto	15	10	4	3	3	17	12
Pertegada	14	10	4	2	4	18	15
Blessanese	11	11	3	2	6	12	24
Romans	10	11	2	4	5	11	16
Malisana	9	10	2	3	5	16	15
Rivolto	7	10	2	1	7	11	30
Talmassons	5	10	1	2	7	8	20
Italsped	2	10	0	2	8	2	19

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Isonzo Turr.-Sagrado	0-0
Azzurra-Fossalon	1-2
Aiello-Pieris B	3-2
Grado-Poggio	0-0
Strassoldo-Begliano	2-1
Torre-Folgore	2-2
Romana-Ontagnanese	1-2

PROSSIMO TURNO

Folgore-Ontagnanese
Begliano-Torre
Pieris B-Grado
Fossalon-Aiello
Sagrado-Azzurra
Isonzo Turr.-Romana
Poggio-Strassoldo

CLASSIFICA

Sagrado	31	11	10	1	0	21	6
Torre	23	11	7	2	2	24	7
Poggio	21	11	6	3	2	22	9
Isonzo Turr.	19	11	5	4	2	15	11
Folgore	19	11	6	1	4	17	18
Begliano	17	11	4	5	2	18	10
Azzurra	17	11	5	2	4	15	13
Ontagnanese	15	11	4	3	4	19	12
Romana	15	11	4	3	4	14	12
Grado	13	11	3	4	4	13	8
Strassoldo	13	11	4	1	6	13	18
Fossalon	10	11	3	1	7	16	18
Aiello	3	11	1	0	10	7	41
Pieris B	0	11	0	0	11	10	41

I GOL

Grado 0
Poggio 0

Turriaco 0
Sagrado 0

Strassoldo 2
Begliano 1
Marcatori: De Marchi (B), Paussi (S), Burini (S).

Romana 1
Ontagnanese 2
Firicano (R).

Torre 2
Folgore 2
Marcatori: Marini (T), Di Blas (F), Digiusto (T), Tavaris (F).

Azzurra 1
Fossalon 2
Schiavon (F), Vadori.

Aiello 3
Pieris B 2
2 Bergagna (A), Tuan (A).

DONNE

Kersevan trascina il San Marco
Niente da fare per il Don Bosco

TRIESTE Kersevan, con una doppietta, fa contento il San Marco nel derby con l'Ars Club (2-1). Nel primo tempo, la Polisportiva si esprime meglio delle avversarie, apparse contratte. La Kersevan colpisce dal limite la prima volta e poi, su una rimessa laterale, sfrutta uno schema provato in allenamento. Il terzo gol viene solo sfiorato da Chiodini, per tre volte in buona posizione, e dalla Urbani, che colpisce il palo. Nella ripresa, l'Ars appare più determinato e accorcia le distanze con Bertoli. Viene annullata una rete in mischia alla Valenti per un fallo su portiere e la stessa Valenti viene bloccata per un fuorigioco sul filo. Il Royal Eagles dà un dispiacere al Montebello Don Bosco: 3-0. Le salesiane si presentano in 11 contate e dopo 30 secondi, Zorzetti esce per un risentimento muscolare. Passano pochi minuti e le venete hanno un rigore, forse dubbio. Le padrone di casa sono più sciolte nella costruzione del gioco, ma le triestine non mollano, malgrado il 2-0 all'intervallo. Il tris, arrivato in seguito a una posizione da rivedere, chiude i conti. Il Campagna, grazie ad alcune buone individualità, sopperisce alle assenze per regolare una Pro Cervignano pure in emergenza (6-1). Il successo delle pordenonesi è meritato, ma è troppo servero nei confronti della Pro. Il Gemona ha la vita più semplice solo nella seconda frazione con il Real Imponzo (6-0). Per 33' le ospiti reggono in difesa e i primi 45' si chiudono 2-0. Il San Gottardo aveva 7 assenze ed è stata rinviata la gara con il Porcia. **Risultati:** Ars Club-San Marco 1-2: 2 Kersevan (SM), Bertoli (AC); Royal Eagles-Montebello Don Bosco 3-0: rig. Giacomini, 2 Zotto; Campagna-Pro Cervignano 6-1: 2 Pelle, 2 Cerato, Tolle, Drigo (C), Della Ricca (PC); Gemona-Real Imponzo 6-0: 3 Bologna, S. Di Viesto, G. Di Viseto, Culin; San Gottardo-Porcia rinv.; Tre Stelle riposa. **Classifica:** Gemona 24; Campagna 21; Porcia 19; San Marco 17; Tre Stelle 15; Pro Cervignano 8; Royal Eagles 6; San Gottardo 5; Real Imponzo 4; Ars Club 2; Montebello Don Bosco 1. La **Serie B** ha osservato un turno di riposo: domenica prossima si disputerà l'ultima giornata del giorne d'andata.

m.l.

Medeuzza costretto a inchinarsi alla compagine di Curzolo

Chiarbola come un treno: 4 vittorie senza subire gol

TRIESTE Quarta vittoria consecutiva per il Chiarbola ed è il primato, anche il Medeuzza deve inchinarsi in questo scorcio di stagione alla compagine di Curzolo e in queste ultime quattro vittoriose gare il Chiarbola non ha subito neanche una rete.

Due le sconfitte per i triestini in queste prime tredici sfide, all'esordio contro il Campanelle Prisco e qualche settimana più tardi contro la Pro Farra. A sentire Giorgio Curzolo le cose stanno andando proprio bene: «Fisicamente siamo a posto e quest'anno la rosa è buona, ossia abbiamo i giocatori in panchina che si equivalgono con quelli in campo e questo dà continuità alla partita anche quando ci sono delle sostituzioni».

E a proposito dio sostituzioni è stata azzeccatissima quella di far entrare ieri Schrey perchè dopo soli trenta secondi di gioco lo stesso giocatore con un grande diagonale ha regalato alla sua squadra i tre punti del sorpasso in classifica proprio ai danni del Medeuzza.

Nella prima frazione di gioco bene il Chiarbola con occasioni per Vollero e due volte con Giannico, per gli ospiti da segnalare l'incornata di G. Berton con parata di Francioli; nella ripresa, dopo l'1-0 opportunità ancora per il duo Vollero-Giannico.

Mantiene la terza piazza la Pro Farra che, in un incontro nervoso e da 0-0, riesce a segnare con una conclusione al volo di Miclausig su cross di Bruma. Nella lotta per la quarta posizione ben otto formazioni in due punti e la prospettiva è dunque che potrebbe succedere di tutto.

Un contropiede di Depase regala al Campanelle Prisco il successo sul rettangolo di Villanova; per i padroni di casa le occasioni di Quaiattini e di Grattoni nel primo tempo e la traversa dello stesso Quaiattini nella seconda frazione.

Si decide al 5' del secondo tempo la gara Medea-Audax con il rigore trasformato da Derio. Nel primo tempo occasione per Sellan e Andresini, nel secondo per lo stesso Andresini e per Candussi. Pe l'Audax invece solo qualche mischia.

Due rigori, (uno per parte) nell'1-1 di Piedimonti-Fogliano, apre Matiuzzo e chiude Casagrande. Parte bene il Fogliano che sfiora anche il raddoppio, poi invece sale il Piedimonte e con Dario colpisce una traversa, oltre a una buona occasione per Forchiassin.

Qualche rammarico per l'esordio di Maurizio Sciarrone sulla panchina dell'Opicina, la sua squadra infatti segna a inizio ripresa con Bianco ma si fa raggiungere dal Breg a poco dal termine da una zampata in mischia di Soncin. Per gli ospiti è questo l'unico tiro in porta mentre per l'Opicina da segnalare anche i tentativi di Jurincich, Valzano e Botta, più di qualche mischia.

Se si rammarica Sciarrone lo fa anche Sorrentino, allenatore del Primorec che subisce due reti a Pieris: secondo lui una da annullare (Marigo di testa) per un fallo sul portiere e l'altra (rigore di Di Bert) per un penalty inesistente. Per il Primorec possibilità nel finale con Timperi e con Pergolis.

Termina in parità Villesse-Moraro, a metà del primo tempo segna Fort per i locali con un pallonetto dalla trequarti con Zoff fuori dai pali, pareggia Menon su punizione a poco dal termine.

Massimo Umek

TABELLINI

Chiarbola 1
Medeuzza 0
MARCATORE: st 17' Schrey.
CHIARBOLA: Francioli, Prelz, Honovic, Varesano, Facciuto, Scotto Di Minico, Neri (st 16' Schrey), Sabini, Vollero, Giannico, Visentin. All. G. Curzolo.
MEDEUZZA: Dose, Sclausero, Torossi, Ceccotti, Grione, Tonso, M. Berton, Tomasinsig (st 23' Pontel), G. Berton, Pellizzari, Bernardis (st 39' Mangoni). All. Zanutel.

Medea 1
Audax 0
MARCATORE: st 5' Derio su rigore.
MEDEA: Bernardi, Livon, Bernardis, Spessot, Baresi, Susterini, Andresini, Zucco (st 25' Simone), Candussi (st 35' Cisilin), Derio, Sellan. All. Petrello.
AUDAX: Massafra, Petroni, Soprani, Bregant, Tunini (st 27' Bernardis), Demarchi, Cappello (st 18' Sehovic), Presti, Toscoui, Mattioli, Speranza (st 44' Radolli). All. Omizzolo.

Villanova 0
Campanelle P. 1
MARCATORE: st 35' Depase.
VILLANOVA: Luis, Cudiz, Ermacora, Di Dio, Carlini, Corubolo, Zamò, Mocchiutti, Quaiattini, Gentile, Grattoni. All. Pizzamiglio.
CAMPANELLE PRISCO: Zaro, Perini, Gregori, Cinti, Fonzari, Piergianni, Furlan, Bello, Depase, Cosetti, Rapagna. All. Ispiro.

Pro Farra 1
Villa 0
MARCATORE: 18' Miclausig.
PRO FARRA: Peteani, Brumat, R. Ermacora, Radigna, Donda, Trevisan, S. Ermacora (st 37' Pellizzon), Porcari, Miclausig (st 40' Livot), Marega (st 30' Casagrande), Zanolla. All. Tricarico.
VILLA: Bellin, Musich, Ulian, Zupel, Pelos, Frausin, Comessatti, Italia, Scolano, Pontello, Corbatto. All. Peressin.

Pieris 2
Primorec 0
MARCATORI: 40' Marigo, st 29' Di Bert su rigore.
PIERIS: Dapas, Clama, Padovan, Cerni, Spessot, Falanga (st 28' Anzanel), Bertogna (st 37' Gobbo), Di Bert, Rossi, Marigo, Zomero (st 41' Tomasin). All. Zambon.
PRIMOREC: R. Cocevari, Mocchiut (40' Sorrentino), Parovel, F. Cocevari, Leghissa, Pagliaro (st 40' Pergolis), Copera, Sebastianutti (20' Battistuta), Parma, Timperi, Santi. All. Sorrentino.

Piedimonte 1
Fogliano 1
MARCATORI: 20' Mattiuzzo su rigore, st 26' Casagrande su rigore.
PIEDIMONTE: Rigonat, Maggi, Miloch (st 10' Visintin), Nargiso, Bercè, Gomiscek (st 35' Tesolin), Volc, Forchiassin (st 40' Balsamo), Casagrande, Dario, Marini. All. Interbartolo.
FOGLIANO: Cechet, Lupieri, Finotto, Ghermi, Manià, Fulizio, Mattiuzzo, Camozza, Cecconi, Gregorutti (st 28' Bolcovich), Franceschini. All. Soffiantini.

Opicina 1
Breg 1
MARCATORI: st 7' Bianco, 40' Soncin.
OPICINA: Sincovich, Rossi, Silvestri (st 15' Giacomelli), Sotgia, Balzano, Venturini, Scarpa, Gatto, Bianco (st 10' Cipolla), Botta, Jurincich (st 35' Colasuonno). All. Sciarrone.
BREG: Cecchini, Gregori, Paoletti, Soncin, Krizmancic, Svab, Chrmaz, Armani, Bursich, Asselti, Vuk. All. Bidussi.

Villesse 1
Moraro 1
MARCATORI: 24' Fort, st 41' Menon.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Calvani, Bernardis (st 26' D. Donda), Travagin, Borella, Ruffini, I. Blasizza (st 40' Basile), Vendrame (st 34' A. Donda), Menon, Rossi. All. F. Fonda.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Liventina-Montereale Val.	0-2
Maniago Lib.-S.Antonio	0-0
Sangiovannese-Corva	1-1
Sesto Bagnar.-Gravis	2-1
Tiezzese-Vajont	1-0
Vallenoncello-Polcenigo	1-1
Vigonovo-Aur.Pordenone	1-1
Visinale-S.Quirino	1-3

PROSSIMO TURNO

Aur.Pordenone-Sangiovannese
Corva-Tiezzese
Maniago Lib.-Sesto Bagnar.
Montereale Val.-Gravis
Polcenigo-Liventina
S.Antonio-Vigonovo
S.Quirino-Vallenoncello
Vajont-Visinale

CLASSIFICA

Polcenigo	29	13	8	5	0	28	14
Tiezzese	28	13	8	4	1	21	11
Montereale V.	23	13	6	5	2	18	11
Vigonovo	22	13	6	4	3	16	13
Sesto Bagnar.	21	13	6	3	4	20	16
Vallenoncello	21	13	6	3	4	17	15
Maniago Lib.	20	13	5	5	3	16	17
Vajont	18	13	5	3	5	28	21
S.Antonio	17	13	4	5	4	15	16
Corva	15	13	3	6	4	14	14
A.Pordenone	15	13	3	6	4	14	22
Liventina	12	13	3	3	7	15	17
S.Quirino	11	13	3	2	8	18	25
Gravis	11	13	2	5	6	14	21
Sangiovannese	9	13	2	3	8	16	28
Visinale	7	13	1	4	8	12	21

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aur.Buonacq.-Com.Faedis	2-1
Barbeano-Buiese	4-1
Ciconicco-Villanova	2-3
Colloredo-Cassacco	3-1
Martignacco-Torreanese	1-1
Ragogna-Bearzi	0-1
Rive D'Arcano-Tavagnacco	0-2
Treppo Grande-Caporiacco	5-2

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Rive D'Arcano
Buiese-Martignacco
Caporiacco-Com.Faedis
Cassacco-Barbeano
Ciconicco-Aur.Buonacq.
Tavagnacco-Treppo Grande
Torreanese-Ragogna
Villanova-Colloredo

CLASSIFICA

Villanova	29	13	9	2	2	29	12
Colloredo	26	13	7	5	1	22	11
Cassacco	23	13	7	2	4	26	19
Aur.Buonacq.	23	13	7	2	4	18	19
Barbeano	21	13	5	6	2	25	18
Com.Faedis	21	13	6	3	4	22	16
Tavagnacco	18	13	5	3	5	14	13
Buiese	18	13	5	3	5	16	20
Rive D'Arcano	17	13	4	5	4	17	19
Caporiacco	16	13	4	4	5	19	24
Ciconicco	15	13	4	3	6	20	24
Martignacco	14	13	4	2	7	14	18
Torreanese	13	13	3	4	6	14	15
Treppo Grande	13	13	3	4	6	14	20
Bearzi	12	13	3	3	7	10	18
Ragogna	7	13	2	1	10	11	25

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Paviese	3-0
Buttrio-Teor	2-0
Lavarian M.-Muzzanese	5-1
Risanese-Castionese	2-2
Terzo-Edmondo Brian	1-3
Torviscosa-Lestizza	2-1
Varmo-Pro Fiumicello	3-0
Zompicchia-Sedegliano	1-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Buttrio
Castionese-Teor
Lestizza-Zompicchia
Edmondo Brian-Torviscosa
Muzzanese-Terzo
Paviese-Lavarian M.
Pro Fiumicello-Risanese
Sedegliano-Varmo

CLASSIFICA

Terzo	28	13	8	4	1	21	9
Risanese	26	13	8	2	3	23	13
Buttrio	23	13	7	2	4	20	11
Torviscosa	23	13	7	2	4	23	15
Lavarian M.	22	13	6	4	3	29	17
Castionese	21	13	5	6	2	29	15
Bertiolo	21	13	6	3	4	20	14
Varmo	20	13	5	5	3	16	12
Teor	20	13	5	5	3	13	11
Sedegliano	19	13	5	4	4	15	13
Pro Fiumicello	16	13	4	4	5	14	18
Edmondo Brian	15	13	4	3	6	16	18
Paviese	13	13	3	4	6	16	23
Lestizza	8	13	2	2	9	11	28
Zompicchia	8	13	1	5	7	8	26
Muzzanese	1	13	0	1	12	9	40

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Chiarbola-Medeuzza	1-0
Medea-Audax San.	1-0
Opicina-Breg	1-1
Piedimonte-Fogliano Red.	1-1
Pieris-Primorec	2-0
Pro Farra-Villa	1-0
Villanova-Campanelle	0-1
Villesse-Moraro	2-1

PROSSIMO TURNO

Breg-Pieris
Campanelle-Opicina
Fogliano Red.-Pro Farra
Medeuzza-Villesse
Moraro-Audax San.
Piedimonte-Medea
Primorec-Chiarbola
Villa-Villanova

CLASSIFICA

Chiarbola	27	13	8	3	2	17	10
Medeuzza	26	13	7	5	1	20	7
Pro Farra	22	13	6	4	3	16	11
Campanelle	19	13	5	4	4	11	9
Villanova	19	13	5	4	4	14	14
Medea	18	13	3	9	1	16	10
Breg	18	13	4	6	3	16	17
Pieris	17	13	4	5	4	13	17
Fogliano Red.	16	12	4	4	4	16	13
Moraro	16	13	5	1	7	13	18
Piedimonte	16	13	4	4	5	14	20
Primorec	14	13	3	5	5	10	12
Opicina	14	13	3	5	5	12	15
Villesse	13	13	3	4	6	10	12
Audax San.	12	13	3	3	7	13	14
Villa	7	12	1	4	7	7	19

CALCIO
2a CATEGORIA
Girone C

Passo falso della capolista

Torviscosa sottotono e il Brian fa il colpo Risanese e Castionese non si fanno male

GRADO Passo falso della capolista Terzo che, in casa, si è fatta superare da un Edmondo Brian davvero in gran forma. La partita, conclusasi con la vittoria del Brian per 3-1, è stata dominata dalla compagine di Zamarian che ha saputo sfruttare nel migliore dei modi la condizione un pò sotto tono dei padroni di casa. Il gol del vantaggio, tuttavia, è proprio del Terzo che, all'ottavo minuto, trasforma con Zorat un rigore; il pareggio del Brian arriva nei minuti di recupero con Depiccoli. La ripresa è tutta in mano agli ospiti che riescono a raddoppiare al 27' grazie a Tonizzo, che in pieno recupero segna anche il definitivo 3-1 sempre con un calcio dal dischetto.

Una delle partite più interessanti della giornata, almeno nelle previsioni, era quella tra Risanese e Castionese, ma il risultato è stato un 2-2 abbastanza tranquillo in una gara un po' lenta nella ripresa, ma con un primo tempo abbastanza vivace. Al 25' del primo tempo Gregoricchio della Risanese porta in vantaggio i suoi compagni, ma, un solo minuto dopo, Gioacchino Cantarutti pareggia i conti. All'ottavo della ripresa, è nuovamente la Risanese a passare in vantaggio, questa volta con Mini, ma la Castionese non ci sta e conquista il 2-2 finale con Cannevarolo al 28'. 2-0, invece, il risultato finale nell'altra partita di cartello, quella tra Buttrio e Comunale Teor. Entrambe le squadre sono scese in campo molto concentrate e decise a conquistare i tre punti in palio, ma, la meglio la ha avuta un Buttrio molto tattico rispetto ad un Teor tutto spinto in avanti e, dunque, più vulnerabile.

Bella anche la vittoria del Torviscosa che ha superato di misura, 2-1 il risultato finale, il Lestizza di Gomboso. Partita a senso unico per quasi tutti i novanta minuti di gioco, il Torviscosa, infatti, si è imposto sugli ospiti nel migliore dei modi dimostrando ancora una volta che può rendersi molto pericolosa. Il primo gol, tuttavia, arriva appena al 10' della ripresa quando Fragliola dello stesso Torviscosa è atterrato fallosamente in area e il compagno Sdrigotti trasforma il penalty assegnato dal giudice di gara. Al 22' Vida approfitta di una disattenzione dei padroni di casa e pareggia i conti, ma, al 43' il Torviscosa, dopo altre numerose azioni pericolose, acciuffa il gol meritato della vittoria grazie a Galati. Altra vittoria casalinga, poi, quella del Lavarian Mortena che ha battuto la Muzzanese con un tennistico 5-1, ma, a parere dei dirigenti dello stesso Lavarian, nonostante il risultato, la squadra di casa ha giocato davvero una brutta partita e questo si vede anche dai gol che sono stati fatti tutti negli ultimi venti minuti. Marcatori dell'incontro: per la Muzzanese Franceschinis, e per il Lavarian Mansutti, Favotto, Andrea Pittis, Nastasino e Lavorino.

Con un secco 3-0, il Varmo batte il Fiumicello in una partita dominata senz'altro dalla squadra di Moro, nonostante i primi venti minuti abbondanti di studio di entrambe le squadre. I gol sono stati firmati da Grigio, Mattiello e Casco. 1-1, infine, il risultato tra Zompicchia e Sedegliano e 3-0 quello tra Bertiolo e Paviese.

Cristina Boemo

TABELLINI

Bertiolo 3
Paviese 0
MARCATORI: pt 15' e st 10' e 23' Versolatto.
BERTIOLO: Ciani, Buosi (st 40' Venier), Carlini, Borgo, Dell'Angela, Gazzola, Versolatto, Ecoretti, Fantin (st 41' Waltzing), Vinciguerra, Bertussi. All. Gregoris.
PAVIESE: Marino, Fasano, Listuzzi (st 15' Tosoratti), Corrubolo, Taboga, Delfrate, Azzolin, Cossaro, Concato, Rigo, Garzitto (st 38' Marangone). All. Pussini.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.

Buttrio 2
Teor 0
MARCATORI: pt 30' Dorligh, st 48' Venuti.
BUTTRIO: Mezzavilla, Franco, Molinari, De Giorgio (st 1' Merlo), Visentin, Not (st 10' Flocco), Dorligh, Metus, Kratky (st 30' De Marco), Venuti. All. Masiero.
TEOR: Zuccolo, De Candido, Odorico, Culaon (st 1' Collovati), Venturuzzo, Delzotto, Del Negro, Del Giudice (st 1' Dellevedove), Marangone, Sedran, Fagotto. All. Selvaggi.
ARBITRO: Bologna di Udine.

Terzo 1
Edmondo Brian 3
MARCATORI: pt 8' Zorat (rig.), 49' Depiccoli, st 27' e 46' (rig.) Tonizzo.
TERZO: Ulian, Veneruz (st 1' Colussi), Minin (st 20' Travanut), Gasparotto, Fumis, Chiandotto, Zorat, Trevisan (st 12' Stefe), Bidut, Giolo, Furlan. All. Barbana.
EDMONDO BRIAN: Odorico, Panfili, Paron, Musai, Riva, Cignolini, Del Zotto, Mauro, Checchin, Tonizzo, Depiccoli. All. Zamarian.

Lavarian M. 5
Muzzanese 1
MARCATORI: pt 25' Franceschinis, st 25' Mansutti, 28' Favotto, 31' Andrea Pittis, 35' Nastasino, 45' Lavorino (rig.).
LAVARIAN MORTEAN: Budai, Tirelli, Lavorino, Levaponti, De Paoli, Favotto, Massimiliano Pittis (st 1' Fiorenzo), Mansutti, Dorigo, Andrea Pittis (st 33' Nastasino), Vidussi (st 40' Strizzolo). All. Ceschia.
MUZZANESE: Michelan, Pin, Franceschinis, Pizzamiglio, Furlan, Durì, Ferin, Bianco (st 1' Mauro), Cassan, Sant (st 30' Scolz). All. Sedran.
ARBITRO: Valente di Monfalcone.
NOTE: espulsi Dorigo, Franceschinis e Pizzamiglio.

Zompicchia 1
Sedegliano 1
MARCATORI: pt 10' Piccini, 40' Visintini.
ZOMPICCHIA: Zamarian, Dreolini, Grillo, Valvassori, Del Piccolo, Marcuz, Piccini, Tonizzo, Bibbo, Loiero, Mangiacapra. All. Fortunato.
SEDEGLIANO: Peruisini, Minisini, Saccomano, Vit, Brotto, Molaro, Di Lenarda, Bangariol, Damo, Gabriele De Pol, Visintin. All. Giancani.
ARBITRO: Finco di Pordenone.

Risanese 2
Castionese 2
MARCATORI: pt 25' Gregoricchio, 26' Gioacchino Cantarutti, st 8' Mini, 28' Cannevarolo.
RISANESE: Rizzi, Azzani, Bellina (st 35' Nascinbeni), Pavan, Alberto Paravano, Mini, Lucca Gianpaolo (st 1' Antonello), Fabris (st 21' Gomboso), Gregoricchio, Buttazzoni, De Sabbata. All. Sclauzzero.
CASTIONESE: Varotto, D'Ambrosio (st 10' Candotto), Tomada, Billia, Cannevarolo, Spaccaterra (st 1' Daniele Cantarutti), Randi, Pagani, Gioacchino Cantarutti, Rizzi, Di Blas (st 31' Zaina). All. Martin.
ARBITRO: Iserpi di Pordenone.

Torviscosa 2
Lestizza 1
MARCATORI: st 10' Sdrigotti (rig.), 22' Vida, 43' Galati.
TORVISCOSA: Moras, Bignolini, Franco, Andreotti, Carpin, Birri, Mazzaro, Sdrigotti, Buiat (st 12' Galati), Fragliola, Gigante (st 1' Carri). All. Masolini.
LESTIZZA: Fabbro, Marangoni, Contento, Comuzzi, Marinigh (st 30' Tavano), Pestrin, Coppino, Piva, Vida, Domini (st 17' Pillittu), Pertoldi (st 35' Fabbro). All. Gomboso.
ARBITRO: Casalena di Udine.

Varmo 3
Pro Fiumicello 0
MARCATORI: pt 42' Grigio, st 13' Mattiello, 30' Casco.
VARMO: Garbino, Grigio, Mattiello, Gomboso, Zorzini, Nadalutti, Bezzo (st 12' Casco), De Pieri, Zanini, Anghelutta (st 40' Trevisan), Paglia (st 36' Ganis). All. Moro.
PRO FIUMICELLO: Burino, Pacor, Sandrin, Vignut, Donati, Paro, Passoni, Di Matteo (st 20' Stabile), Mazzon (st 25' Pozzar), Peresson, Sarr (st 35' Dapas). All. Cossaro.
ARBITRO: Ferrarini di Gorizia.
NOTE: Espulso Peresson.

JUNIORES PROVINCIALI

Il Domio scampa il pericolo L'Opicina studia da grande

TRIESTE «Meritavamo di perdere e, come presumevo, questo Opicina ci ha messo in difficoltà. Sono stati padroni a metà campo, mentre noi abbiamo giocato solo con dei palloni lunghi. Alla fine Bernabei ha fallito il rigore del possibile 3-2, ma sarebbe stato troppo. L'Opicina è la migliore squadra affrontata e non riesco a capire perché in classifica abbia pochi punti». A parlare così è Massai, allenatore della capolista Domio, reduce dal 2-2 contro il polisportivi. Il suo interrogativo sui punti conquistati dall'Opicina l'abbiamo girato al tecnico Volo: «Non sono mai riuscito a schierare per due partite consecutive la stessa formazione - spiega - ma, proprio a fine anno, ci stiamo assestando. Se siamo al completo non temiamo nessuno e lo dimostreremo nel girone di ritorno». Dietro al Domio chiude il Chiarbola che vince (3-0) contro lo Staranzano. «È stata forse la nostra migliore partita - dice il tecnico Tomasi - con tre bellissimi gol tutti di prima e con la palla a terra». Dalla soddisfazione di Tomasi a quella del Vesna che, piegato nettamente il Costalunga (5-1), dimostra di essere la terza forza del campionato e punta decisamente in alto. «Nonostante la rosa ridotta - ricorda l'allenatore di Santa Croce Leone - i ragazzi hanno fornito una grande prestazione. Abbiamo il rammarico della partita persa a tavolino contro il Domio». Non si lamenta per la sconfitta l'allenatore del Costalunga Allegretto: «La partita era iniziata bene - dice - poi due calci piazzati ci hanno condannato al 2-0. Nella ripresa abbiamo reagito accorciando le distanze e cercando il pareggio ma, il loro terzo gol, ci ha tagliato le gambe».

Finisce 5-2 per l'Isonzo la sfida, sotto un forte temporale, contro il Fogliano. Una vera battaglia che ha visto anche la sospensione della partita per problemi all'impianto di illuminazione. «Durante la lunga interruzione ho perso due miei giocatori che dovevano andare a lavorare» dice il tecnico del Fogliano Fracasso, convinto dall'inopportunità di continuare a giocare. In questo mese di sosta (il campionato ricomincia il 27 gennaio) ci sarà il tempo per recuperare le partite a cominciare da Capriva-Sovodnje, rinviata per impraticabilità del campo.

Classifica: Domio 24; Chiarbola 20; Vesna 18; Opicina 14; Isonzo 13; Costalunga 11; Montebello Don Bosco e Staranzano 9; Capriva 7; Fogliano 5; Sovodnje 4.

Pietro Comelli

I GOL

Chiarbola 3
Staranzano 0
Marcatori: Lo Cascio (2), Richter.

Domio 2
Opicina 2
Marcatori: Bernabei (r D), Colasuonno (O), Volo (O), Bernabei (D).

Isonzo 5
Fogliano 2
Marcatori: Bastiani, Di Capua (F), Bergamasco, Sau (F), De Vit, Bastiani, Orlando.

Vesna 5
Costalunga 1
Marcatori: Germani, Marino, Padovani (C), Gastaldello, Marino, Michieli.

ALLIEVI PROVINCIALI

Ponziana: classe e potenza Anche il Cgs mostra i muscoli

TRIESTE Domenica difficile per la capolista Domio, opposta al determinato Zaule. Chiude il primo tempo sullo 0-0, soffre e rischia di andare sotto ma alla fine sblocca il risultato e conquista tre punti fondamentali. «Siamo scesi in campo con la mentalità sbagliata – racconta il dirigente del Domio Cerar – è un grintoso Zuale, ben disposto in campo, ci ha messo in difficoltà. Nella ripresa, però, dopo aver sbloccato il punteggio con De Tomi la partita è stata tutta in discesa (3-0). Non sta nella pelle il dirigente dei viola Turcino che esalta, nonostante la sconfitta, tutto il gruppo: «L'allenatore Karlicek sta facendo un grande lavoro – dice – e la squadra sta crescendo. Purtroppo Tarantino ha mancato il possibile vantaggio entrando in maniera troppo leggera sulla spalla. Ecco, forse ci manca ancora un po' di grinta in più per fare il salto di qualità». Dopo il passo falso contro il Cgs riprende a correre il Ponziana che doma l'Esperia (9-0), mentre anche l'Opicina non ha nessuna difficoltà a superare il Montebello Don Bosco (7-0). Nonostante i pronostici della vigilia, invece, il Muggia ha faticato più del previsto con il Chiarbola (3-1). «È stato Valcovich (doppietta) afare la partita» sottolinea l'allenatore muggesano Nonis, ancora rammaricato per la sconfitta di misura patita contro il Domio. «La squadra più forte è il Ponziana – spiega Nonis – seguita a ruota dal Domio, subito dietro però ci siamo noi...». Nonostante la sconfitta anche il Chiarbola sta crescendo: «Devo elogiare tutto il gruppo – dice il tecnico Colomban – per la grinta messa in campo. Con un po' di attenzione in più potevamo ambire anche al pareggio». Finisce 3-1 Zarja Gaja-Costalunga, con molte occasioni per parte (due traverse dei locali, una per gli ospiti), mentre la Roianese cede di misura al Cgs (3-2). «Abbiamo pasticciato in occasione dei tre gol – dice il tecnico dei bianconeri Giorgi – contro un Cgs molto fisico negli interventi».

Classifica: Domio 25; Ponziana 23; Zarja Gaja, Opicina 21; Muggia 19; Cgs 16; Zaule 8; Costalunga, Chiarbola 6; Roianese 4; Esperia 3; Montebello Don Bosco 1.

p.c.

I GOL

Ponziana 9
Esperia 0
Marcatori: Brescelli (3), Felluga (2), Bubola, Maschietto, Covri, Di Sciacca.

Opicina 7
Mont. D. Bosco 0
Marcatori: Lanza (3), Colasuono, D'Ascoli, Sugan, Reali.

Muggia 3
Chiarbola 1
Marcatori: Valcovich, Salerno (C), Valcovich, Marcucci.

Zaule 0
Domio 3
Marcatori: De Tomi (2), Montenegro.

ZarjaGaja 3
Costalunga 1
Marcatori: Gregori, Paoletich (r. C), Baldè (2).

Roianese 2
Cgs 3
Marcatori: Codarin, Lacorte.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Allocca stuzzica il Costalunga che si sveglia e rulla lo Zaule

TRIESTE Vittoria all'ultimo minuto per il San Luigi B, che piega il Breg per 1-0. I biancoverdi si esprimono meglio rispetto alla settimana prima, creano alcune buone occasioni, ma sono imprecisi contro degli avversari che forniscono una prestazione volitiva. Tra le file del San Luigi positivi Pedarra, Furlani e Doroteo. Il Costalunga dilaga negli ultimi cinque minuti contro lo Zaule (7-1). Nel primo tempo gli ospiti passano in vantaggio con il bravo Allocca al quarto d'ora, ma dopo due minuti restano in dieci. I gialloneri rimontano e vanno negli spogliatoi sul 2-1. La seconda frazione prosegue su ritmi blandi: lo Zaule cala, mentre i vincitori mettono il risultato al sicuro solo nel finale, anche per la bravura dell'estremo avversario. Il Chiarbola coglie la vittoria contro il Domio per 2-1 su un campo pesante. La partita è combattuta: i biancazzurri colpiscono alla fine del primo tempo con Catalan-Zancotti e al 10' della ripresa con Allesch. Il Domio accorcia le distanze con Valerio, ma non rimonta: recrimina per le due occasioni fallite da Pontoni (una per tempo). Il Sant'Andrea, più grande, e il San Giovanni danno vita a un confronto e chiudono sull'1-1. I padroni di casa partono bene: segnano con Brunetti all'8' e mancano il raddoppio con Pellis. I rossoneri vanno a bersaglio al 15' con Ballarin e prendono coraggio. Il San Giovanni colpisce due traverse con Curini, una per frazione. Va menzionato il portiere sangiovannino Slavic che dà sicurezza ai compagni. Un augurio va ad Esposito del Sant'Andrea, che si è rotto un braccio in allenamento. L'Esperia si esprime bene nei primi 25' contro il Montebello A: sfrutta una sola delle occasioni avute, quella di Zucca a metà del tempo. La ripresa è più equilibrata e il gruppo salesiano si distingue per l'impegno profuso. Il Muggia vince con il Montebello B per 5-1. Il primo tempo è più equilibrato (2-1), mentre nella seconda frazione i salesiani sono meno concentrati. Nel recupero il Muggia è più in palla del Montebello A e lo supera per 4-0, andando a segno nei primi 25'.

Classifica: Costalunga 22; Sant'Andrea, San Giovanni 20; Esperia 19; Opicina 18; Muggia 16; San Luigi B 11; Domio, Chiarbola 10; Breg 5; Montebello A, Montebello B 3; Zaule 0.

Massimo Laudani

I GOL

San Luigi B 1
Breg 0
Marcatore: Pedarra.

Costalunga 7
Zaule 1
Marcatori: Allocca (Z); Coccolo, 2 Veronesi, Noto, Prencis (C).

Sant'Andrea 1
San Giovanni 1
Marcatori: Brunetti (SA); Ballarin (SG).

Mont. Don Bosco A 0
Esperia 1
Marcatore: Zucca.

Mont. Don Bosco B 1
Muggia 5
Marcatori: Tomic (MDB); Arena, 2 Naglen, Ravalico, Metullio (Mu).

RECUPERO

Muggia 4
Mont. Don Bosco A 0
Marcatori: 2 Ravalico, 2 Gracogna.

ESORDIENTI

Fa (quasi) tutto il San Giovanni Compreso l'autogol decisivo

TRIESTE Nel **girone A**, il Domio A beffa il San Giovanni A all'ultimo minuto, sfruttando un'autorete di Vanello. Quest'ultimo era al rientro dopo due mesi e, malgrado l'autogol, si è ben comportato come i compagni Tampieri e Corona e gli avversari Giuliani e Valle. La gara è equilibrata: i rossoneri mettono in mostra dei buoni fraseggi, mentre i biancoverdi sono più prestanti. Il Ponziana A si dimostra più squadra e la spunta sul Trieste Calcio per 3-0. Il Montuzza è in buona giornata e sconfigge il Chiarbola 7-0. Come riferito lunedì scorso, il Cgs A ha fatto suo l'anticipo con l'Opicina (1-0), rivelatosi equilibrato. Il Fani A è superiore e fa suo il recupero con il Chiarbola per 7-0.

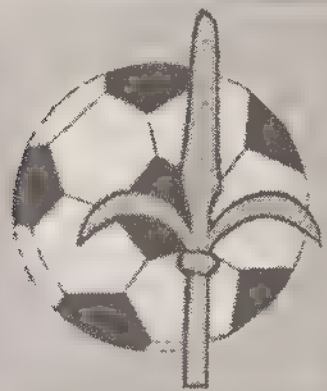
Risultati: San Giovanni-Domio A 0-1: autogol Vanello; Trieste Calcio-Ponziana A 0-3: Pignatiello, Marchesi, Bolle; Montuzza-Chiarbola 7-0: 2 Vescovo, 2 De Feo, Costa, 2 Di Luca; Opicina A-Cgs A 0-1: Bigollo (giocata 29/11); San Luigi A-Sant'Andrea A rinv.; Muggia-San Luigi B rinv.; Fani A riposa. **Recupero:** Fani A-Chiarbola 7-0: 3 Buffa, Castaldi, Bertocchi, E. Agbedjro, J. Agbedjro. Nel **girone B**, il Breg fa... Rossone il Montebello dal punto di vista del risultato (4-1). Il giocatore realizza una quaterna ed è il migliore dei suoi assieme a Segulin. Sul fronte opposto va elogiato Andrea Cerovaz. La prima parte è equilibrata e si conclude 1-1. All'inizio della seconda, il Breg piazza un uno-due in un minuto, che spiazza i salesiani. L'Esperia regola un Costalunga sotto tono: i sangiovannini, guidati da Natural, vanno bene nei primi 20' e nella seconda fase della ripresa. Gli sconfitti hanno una reazione subito dopo l'intervallo e accorciano le distanze. La Roianese ha la meglio sull'Altura per 2-0. Il confronto è ad armi pari: l'Altura è più pericoloso nella prima parte, mentre gli avversari sono più ordinati nel secondo tempo. Primo gol in campo a 11 per Gregorat. Bella sfida combattuta tra il Primorje e il Domio B, decisa per i giallorossi dalla rete di Meriggioli. Zaule-Sant'Andrea B: 2-0: il primo tempo è equilibrato, nel secondo c'è la reazione degli sconfitti. Netta affermazione dell'Opicina B sul Fani B (7-0). Due i recuperi. Un Primorje non al massimo batte il Sant'Andrea per 3-0: inizio a ritmi blandi (1-0), ripresa più vivace, ma sempre combattuta. Il Costalunga stenta nella prima frazione contro un Fani B volitivo. Nella ripresa, i gialloneri vanno meglio e chiudono sul 5-0.

Risultati: Breg-Mont. Don Bosco 4-1: 4 Rossone, Nardini; Fani B-Opicina B 0-7: 4 Puglia, Di Sessa, Pernich, Degrassi; Costalunga-Esperia 1-2: Fantino (C), Giannone, Natural (E); Roianese-Altura 2-0: Gregorat, Curti; Primorje-Domio B 1-0: Meriggioli; Zaule-Sant'Andrea B 2-0: Gama, Mauri; Ponziana B-Cgs B rinv. **Recuperi:** Primorje-Sant'Andrea B 3-0: 2 Skerlavaj, Pipan; Costalunga-Fani B 5-0: 3 Torcello, 2 Giona. Nel **girone isontino**, con il San Marco fermo, il Latte Carso ha giocato un recupero per il torneo parallelo. Lo ha vinto per 3-2: buon primo tempo, chiuso sul 3-0 (2 D. Leghissa, Ribezzi), mentre è calato nella ripresa.

m.l.

COPPA TRIESTE

Duello a distanza fra Gomme Marcello e San Sebastiano

I negozianti fanno poker Serie B, terzetto in fuga

RISULTATI

SERIE A

Risultati: Acli San Luigi-Tender Gomme Marcello 3-4; Bipop City-Pensione Brioni 2-3; Coop. Gamma-Abb. S. Sebastiano 1-4; F.lli Schiavone-Nistri Taiarol 3-5; Mediagest-Goretti Gomme 3-3; Italspurghi-My Bar 1-5; Laurent Rebula-New Bar Torino 8-3; Trieste Food-Pittarello Il Giulia 4-2. **Classifica:** Tender Gomme Marcello 29; San Sebastiano 27; My Bar 25; Pittarello, Laurent Rebula 22; Acli San Luigi 20; Fratelli Schiavone, Abb. Nistri/Taiarol 19; Bipop City 16; Mediagest/Trifoglio 15; Coop. Gamma, Goretti Gomme 13; Italspurghi, Trieste Food 10; New Bar Torino 7; Pensione Brioni 3.

SERIE B

Risultati: Bar Stadio-Bar Mario Bss 7-4; Locomotiva Abo/Car-Piemme Ascensori 3-5; Panamerican Montuzza-Vecio Seven Bar S. Michele 3-10; Old London Pub-Coop. La Fenice 3-1; Shell Boschetto-Acli Bar Due Moreri 3-5; Supermercato Jez-Vecar Due 2-1; Trieste Serramenti-Trattoria Aquario 3-4; Wärtsilä-Pizz. Cantinon 4-6. **Classifica:** Pizz. Cantinon 30; Super Jez 29; Tratt. Aquario 28; Piemme Ascensori 23; Locomotiva 21; Trieste Serramenti 20; Vecar Due 19; Bar Mario 17; Bar Stadio, Bar Due Moreri 15; Wärtsilä 13; Old London Pub 11; Coop. La Fenice 10; Panamerican 9; Vecio Seven 7; Shello Boschetto 4.

SERIE C

Risultati: Pizz. Spetic-Acli Cologna 2-4; Imp. Costruzione Decli-Rapid Gsa 0-1; Monticolo Imp. Elettrici-Il Gabbiano 6-1; Pizz. Ferriera-Tratt. Loriana e Walter 3-7; Pizz. Agavi-Pertot Ecologia 4-1; Pizz. Corallo-Tratt. Ciano e Marta 2-9; Sfreddo/Stigliani-Bar Rosandra 4-6. **Classifica:** Rapid Gsa 27; Monticolo I.E. 25; Il Gabbiano, Acli Cologna 24; Imp. Cost. Decli, Bar Rosandra 22; Sfreddo/Stigliani 20; Tratt. Ciano e Marta 19; Pizz. Agavi 11; Pizz. Spetic, Pertot Ecologia 10; Pizz. Corallo 8; Kc Ponteggi, Tratt. Loriana e Walter 7; Pizz. Ferriera 5.

TRIESTE Sempre più appassionante il duello al vertice della **serie A** tra Tender Gomme Marcello e Abbigliamento San Sebastiano. La capolista bussa con il 4-3 sull'Acli San Luigi, la più diretta inseguitrice risponde liquidando 4-1 la Cooperativa Gamma.

Alle loro spalle, spettatore interessato, il My Bar che riesce a strappare i tre punti all'Italspurghi e resta l'unica formazione in grado di tenere il passo della coppia di testa.

Torna al successo il Laurent Rebula, 8-3 al New Bar Torino; si ferma il Pittarello Il Giulia sconfitto dal Trieste Food di Benito Vascotto. Il 4-2 finale consente alla neo-promossa di raggiungere a quota 10 l'Italspurghi e di essere, per la prima volta dall'inizio della stagione, in zona salvezza.

In coda, successo del Trieste Food a parte, giornata frizzante con la prima vittoria della Pensione Brioni che si stacca da quota zero battendo per 3-2 il Bipop City di uno sconsolato Acampora.

Ancora da registrare il 3-3 tra Mediagest e Goretti Gomme e il 5-3 con il quale il Nistri Taiarol di Bovino continua a raccogliere punti assestandosi nelle zone alte della classifica.

In **serie B** continua la corsa a tre tra Pizzeria Cantinon, Supermercato Jez e Trattoria Acquario, formazioni in fuga verso la promozione.

Alle loro spalle risale il Piemme Ascensori che, piegando 5-3 la Locomotiva Abo Car, raggiunge quota 23 e si propone come la più valida al terzetto di testa.

Bene l'Old London Pub, che risale verso il centro classifica dopo il 3-1 inflitto alla Cooperativa La Fenice e il Vecio Seven che arriva a quota 7 dopo il 10-3 rifilato al Panamerican Montuzza.

In **serie C** Rapid Gsa capolista dopo il successo strappato al Decli nel big match della giornata. Gara combattuta e destinata allo 0-0. Un risultato cambiato a tempo scaduto quando una papera del portiere condanna la formazione di Pizzolito alla sconfitta.

In coda il derby tra Buffet Loriana e Walter e Pizzeria Ferriera si chiude 7-3 a favore del Buffet. Tre punti pesanti che consentono ai vincitori di superare gli avversari e guadagnare la cena in palio al termine dei 60'.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

Nell'anticipo della dodicesima giornata il Tender si impone solo nella ripresa

San Luigi costretto alla resa

Acli S. Luigi 3
T. G. Marcello 4

MARCATORI: 7' Braida, 16', 20', 25' Cecchi, s.t 5' Lettich, 8' Di Pauli, 13' Lettich.
ACLI SAN LUIGI: Fabris, Iannuzzi, Sturni, Rainis, Di Pinto, De Rosa, Cecchi, De Filippi, Daris.
TENDER GOMME MARCELLO: Bergamini, Di Pauli, Baida, Marchesi, Lettich, Pellaschier, Coslovich, Persico, Grando, Arancio.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE Grande calcio a San Luigi per l'anticipo della dodicesima giornata. Il Tender Gomme Marcello si impone a spese di un coriaceo Acli San Luigi, porta a casa tre punti fermamente voluti e consolida la sua posizione al vertice della classifica.

Una vittoria arrivata nella ripresa dopo un primo tempo sofferto. La cronaca della gara registra il vantaggio del Marcello con Braida, che dopo sette minuti supera Fabris con un diagonale vincente. Lo svantaggio scuote l'Acli che reagisce e, trascinato da uno scatenato Cecchi, ribalta il risultato.

Al 16' arriva il pareggio. Quattro minuti dopo il vantaggio fino al 25' quando, con un gran tiro all'incrocio, Cecchi firma la personale tripletta e fissa il 3-1.

Nel secondo tempo l'inserimento di Coslovich dà vigore al. Tender Marcello che al 5' accorcia le distanze con Lettich e tre minuti dopo trova il 3-3 grazie a una splendida iniziativa personale di De Pauli.

Al 13' il gol partita è realizzato ancora da Lettich che non dà scampo a Fabris e sigla il definitivo 3-4.

l.g.

I pizzaioli del Tiglio si presentano in sei e incassano otto gol

Passeggiata del Buffet Pareggia il Bar Giulia

Buffet Toni 8
Pizz. Al Tiglio 0

BUFFET TONI: Miloch, Speranza, Boccia, Tateo, Deluchi, Bulich, Cocolo.
PIZZERIA AL TIGLIO: Arcudi, Rizzo, Savarin, Loggia, Sorrentino, Zaccaria.
ARBITRO: Zancola.

TRIESTE Iscriversi ai tornei e poi presentarsi in campo in sei. È innanzitutto una mancanza di rispetto verso il proprio sponsor che, per far giocare la squadra, mette mano al portafogli spendendo in una stagione diversi milioni, e poi è anche un falsare il campionato dando via libera alle formazioni che beneficiano di questo fattore, a scapito di altre che invece incontrano questa compagine in parità di elementi.

Non è la prima volta che in questa stagione il Tiglio gioca l'intera gara in sei. È accaduto anche un paio di settimane fa contro il Salumificio Sfreddo (8 gol incassati pure lì). Questa volta è dunque il Buffet Toni a ringraziare e a portare a casa un facile successo.

Lo stesso Buffet Toni si è presentato largamente rimaneggiato schierando fra i pali l'inossidabile mister, oltreché sponsor, Mariano Miloch. Il Tiglio non è l'unica formazione che nei tornei a sette triestini si presenta in inferiorità numerica, segno che il pensiero comune del «è un torneo amatoriale, vengo a giocare quando ne ho voglia» è diffuso. Ma tale maniera di comportarsi deve essere messa in disparte e ci deve essere più serietà, soprattutto dopo aver preso un impegno a inizio stagione.

Solo così il calcio amatoriale non subirà un processo involutivo e le probabilità che nel calcio a sette ci sia spettacolo aumenterebbero sensibilmente se si giocasse sette contro sette. Lo spettacolo in queste competizioni è la cosa più importante.

Con tali premesse, poco da raccontare dunque di questo 8-0. Segna subito Speranza girando bene da centroarea, raddoppia all'11' Deluchi con un diagonale rasoterra, triplica Speranza due minuti dopo con un'azione personale e fa il poker Bulich dal limite al 20'.

In mezzo ai quattro gol anche le occasioni per Deluchi, Cocolo e Bulich, e l'infortunio di Tateo nel finale del tempo che fa giocare il resto della gara sei contro sei.

Nella ripresa la musica non cambia. A bersaglio Bulich dal limite al 2', ancora Bulich a porta vuota all'11' e Speranza per due volte da pochi passi nel finale.

RISULTATI

SERIE A

Dlf/Col. Italia-Agip Gaspardis 4-3; Parr. Miramare/A. Rubinetteria-Gran Bar Giulia 3-3; Abb. S. Sebastiano-Pizz. Corallo 7-3; Serbia Sport-Gredil Costruzioni 3-3; Tratt. da Dino-Pensione Brioni 2-8; Sal. Sfreddo/Oref. Stigliani-Buffet Masè da Rudy 3-6; Buffet Toni da Mariano-Pizz. Al Tiglio 8-0.

Classifica: S. Sebastiano 17; Masè 15; Gredil 13; Dlf 12; Serbia, Miramare 11; Sfreddo 9; Agip 8; Brioni 7; Dino, Giulia 6; Toni 4; Corallo, Tiglio 3.

SERIE B

Pierremme Imp. Elettrici-Tratt. Radio 2-2; Meditrans-Pizz. La Rosa Rossa 5-2; Terminal Fernetti-Shell Dario 3-4; Buffet Tie Break-Autotrasporti Onyx Line 6-1; Carr. Gustin-Pizz. Le Agavi 1-2; Endas/Tergestea-I Bucanieri della Locanda 4-3; Beat Wear-Gmc 2000 Termoidraulica 5-2.

Classifica: Shell 18; Beat 17; Pieremme 13; Tie Break 11; Radio, Bucanieri, Endas 10; Gmc 9; Meditrans 8; Fernetti, Onyx 6; Agavi 4; Gustin 3; Rosa Rossa 1.

SERIE C

Scianganà-Bi.Pa. Team: n.d.; Calzoleria Giuly-Tenuta Primero 5-3; Liquor Market-Carr. Augusto 0-2; Rataplan/Isolfer-New Team: n.d.; Cus Trieste-Nagane Mujesane: n.d.; Vuk Karadzic/Edil Trokan-Ottica Lc 11-3; Bierstrasse-Tecnocolor/Zettin 4-2.

Classifica: Karadzic 20; Cus 15; Bierstrasse 14; Giuly, Augusto 12; Primero 11; Ottica 10; Rataplan, Tecnocolor 8; Nagane, New Team 6; Bi.Pa. 5; Scianganà 4; Liquor 3.

SERIE D

Gioielleria Ele Oro-Cus 2000 West 3-3; La Cubana-Shell/Bira Bora 8-7; Bar Altin Fontana Contarini-Buffet Al Babau 3-5; So.Ge.Tras.-Hostari ai 3 Magnoni 5-3; Edilidea/Trasl. Cimador-Lloyd Triestino 7-3; Carr. Vescov/Mac. Chiara-Lab. Orafo Clementi 9-5; Amb. d'Abruzzo-Mappets 8-2.

Classifica: Ambasciata 18; Hostaria 16; Cubana, Vescovo 14; So.Ge. 11; Ele Oro, Edilidea, Cus 10; Mappets 9; Shell 8; Altin 7; Babau 5; Clementi 4; Lloyd 2.

Parr. Miramare 3
Gran Bar Giulia 3

MIRAMARE: Bossi, Tamburini, Stefanutti, Mantovani, Graniero, Suzzi, Gentile, Ispiro, Tognetti.
GIULIA: Valente, Bavila, Perok, Pozzecco, Vecchiet, Gianolla, Baselice.
ARBITRO: Canziani.

Molti gli assenti da ambo le parti: Viler, Zagaria e Sirk nel Giulia; Giulivo, Della Pietra, Caforio e Di Benedetto nel Miramare. Gran nervosismo a tratti ma comunque un gran bel primo tempo; nel secondo invece poco da vedere.

Parte a razzo il Miramare, occasioni per Stefanutti e per Vecchiet dall'altra parte, poi segnano Tognetti dal limite e Stefanutti che approfitta di un'incomprensione fra Valente e Baselice. Subito dopo termina alto un pallonetto ravvicinato di Gianolla.

Al 18' azione personale di Pozzecco e tocco ravvicinato vincente. Al 21' autogol di Tognetti su azione d'angolo: 2-2. Al 24' sfiora il palo una punizione di Tognetti e al 27' gran colpo di testa dello stesso Tognetti con splendida risposta di Valente.

Nella ripresa da segnalare praticamente solo i due gol. All'1' Ispiro da centroarea e al 13' un gran diagonale al volo di Vecchiet. L'ultima occasione del match è al 26' sui piedi di Ispiro, ma la sua conclusione termina fuori di poco.

Massimo Umek

TORNEO MONTUZZA

Il Penarol combatte ma è sconfitto per 3-4

Elettronic Center, Clp e My Bar all'inseguimento dei gommisti che incassano il nono successo

TRIESTE Copertina della settimana per l'Elettronic Center che, battendo 4-3 il Penarol, si assesta al secondo posto al fianco della coppia Clp-My Bar. Vittoria sofferta maturata grazie alla tripletta di Bernobi e al gol del sempre prolifico Lippi. Dall'altra parte non bastano al Penarol i gol di Bortolotti, Bertucci e Missi.

Nono successo consecutivo del Gomme Marcello che piega 14-3 l'Amigos Caffè. Protagonisti della contesa Muiesan e Punis, rispettivamente sette e cinque reti, gli altri marcatori Rozmann e Vitulic doppiette e Giovannini.

Si conferma al secondo posto il My Bar che regola di misura l'impresa Battisti. Di Ritossa, Olmani e Zucca le reti che hanno deciso il confronto. Stesso risultato, 2-1, per l'Interland Prosek che piega il Cpl. A segno Morgan, Di Prisco e Pouch.

Pareggio ricco di reti tra Montuzza e Rosandra/Miramare 6-6 (Gambassi, Jerman, Ferrini doppiette, Schettini 2, Bigatto, Rosca, Corbatti, Stradi) largo 7-1 del Fontana Contarini sull'Eurospin. Ancora da segnalare il 3-2 della Ferriera sul Gsa e il 5-2 del F.B. Calze che trascinato dalla doppietta di Bassi ferma il Gretta.

lo. ga.

CLASSIFICA: Gomme Marcello 27; Elettronic Center, Clp e My Bar/Tratt. V. Giulia 16; Interland Prosek, Rosandra Gel. Miramare 15; Imp. Battisti/Pizz. Ausonia 14; Fontana Contarini, Gsa 13; F.B. Calze 11; Penarol 10; Amigos Caffè 9; Pizz. Ferriera 8; Montuzza 6; Eurospin 4; Gretta 3.
PROSSIMO TURNO: oggi ore 19.30 My Bar/Tratt. V. Giulia-Montuzza; ore 20.30 Gomme Marcello-Fontana Contarini; domani ore 19.30 Eurospin-Imp. Battisti/Pizz. Ausonia; ore 20.30 Gretta-Interland Prosek; mercoledì ore 19.30 F.B. Calze-Amigos Caffè; ore 20.30 Clp-Pizz. Ferriera; giovedì ore 19.30 Gsa-Penarol; ore 20.30 Rosandra/Gel. Miramare-Elettronic Center.

TORNEO "AL GOLOSONE"

CHEMIGROSS

Il Bar Zaule parte a razzo ma segna solo due reti

Schiavone, perentorio 7-2 Il Grifone attacca e «uccide» i campioni dell'A'Vous

Schiavone/Bar Sportivo 7
Bar Zaule 2

SCHIAVONE: Romano, Marrangoni, Nesich, Fobert, Vidonis, Cavo, Schiavone, Pljevalicic, Sandri, Apollonnio, Savic.
ZAULE: Postiglione, Maio, Minatelli, Wolf, Dagri, German, Renier, Artico.

TRIESTE Continua la serie positiva dei Fratelli Schiavone che si sbarazzano con un perentorio 7-2 del Bar Zaule. Partono però questi ultimi a razzo e al 3' Renier, da posizione quasi impossibile, riprende una respinta di Romano e insacca.

Passano due minuti e arriva il pareggio dello Schiavone. Lancio di Romano per Pljevalicic, stop di petto e tocco vincente di piatto destro, 1-1.

Attacca lo Schiavone, Vidonis al quarto d'ora centra l'incrocio dei pali con un tiro dalla distanza. Al 25' corner corto di Marragoni per l'accorrente Pljevalicic e conclusione che supera nuovamente Postiglione.

Il 3-1 arriva cento secondi più tardi con un tiro di Vidonis. Al 29' giunge il poker, contropiede di Pljevalicic e assist per Cavo, stop di sinistro e botta con il destro: 4-1.

A inizio ripresa lo Zaule accorcia le distanze con Minatelli che batte Romano con un preciso diagonale. Al 18' Marrangoni scende sulla sinistra e offre a Vidonis il 5-2. Al 20' gran parata di Romano su German. Al 25' azione personale di Svic e sesto centro per lo Schiavone. Il settimo e definitivo è di Cavo con una conclusione dal limite.

Tutto facile dunque per lo Schiavone, ma in questa serie A nessun problema neanche per il Bar Grifone che veleggia in testa alla classifica dopo aver seccamente sconfitto i campioni in carica del Bar A'Vous (7-1), distanziandoli così di ben 12 punti (ma il Bar A'Vous deve recuperare due gare).

Stravince anche l'Abb. Nistri (10-1 al Cascella) e per lo scudetto si delinea così (anche se è presto per poterlo confermare) una lotta a tre. Chiudono la giornata l'8-3 dei Sapori della Puglia, il 4-3 del Chiosco Goat al Trieste Food e il 2-1 del Bar S. Michele alla Coop. La Fenice.

La classifica: Grifone 25; Schiavone 21; Nistri 19; Zaule, A'Vous 13; Trieste Food 11; Chiosco Goat 9; S. Michele 8; Fenice 7; Cascella, Puglia 6; Pippo 4.

In serie B ben quattro pareggi in sei incontri e tutti quattro con molte reti: 6-6 della capolista Trattoria Alle due botti (poker di Bagnariol) contro il Trifoglio; 7-7 fra Acli Bisiaca (4 di Clagnan) e Arte Ceramica; 3-3 fra Latt. Montanari Villesse e Bi. Pa. Team (3 Inserillo); 4-4 fra Crut e Imp. El. Cappai; 7-3 del telit (4 Millini) alla Pizz. Corallo e 4-1 dell'Acli Cologna al Bar Rosandra.

La classifica Due botti, Acli Cologna 21; Villesse 17; Rosandra 16; Acli Bisiaca, Crut 13; Cappai 10; Trifoglio, Telit 8; Bi. Pa. 6; Arte 5; Corallo 3.

Spicca la seconda vittoria del P&G Marmi

Rinviata Prosecco-Cral Act Germadata gioca a tennis e distrugge l'Ortofrutta

TRIESTE Nell'ottava giornata del campionato di **Eccellenza** erano in programma due match clou: lo scontro tra Euromed Prosecco e il Cral Act, ovvero tra le possibili capoliste avendo entrambe gare da recuperare e il faccia faccia tra Ortofrutta Nobile e Germadata, squadre che hanno dato vita allo spareggio-scudetto nella scorsa stagione.

I primi non hanno giocato perchè le due società si sono accordate per il rinvio, mentre nella seconda gara il Germadata lancia un segnale forte dopo le ultime non brillantissime prestazioni battendo, con un larghissimo quanto imprevisto 6-0, l'Ortofrutta. Grande Germadata o piccolo Ortofrutta? Nei prossimi turni la risposta.

Nel resto del programma spicca la seconda vittoria consecutiva del P. & G. Marmi dopo un'avvio disastroso: 3-2 all'Audax Restauri Edili Toffoli con i gol di Tinunin, Bassi e Di Nardo.

Ritorna alla vittoria l'Hellas Trieste che batte per 2-1 (dopietta di Biloslavo) il punto Cral Sasa. Chiude il panorama il 3-1 fuori casa della Paninoteca il Miraggio contro il Tecnodelta Computers.

La classifica: Germadata 19 Cral Act 16 (due gare in meno) Ortofrutta Nobile 14 Il Miraggio (unagara in meno), Euromed (tre gare in meno) 13 Hellas 9 Audax 8 P.& G. 6 Tecnodelta 5 Cral Sasa 0.

In **Prima divisione** tre squadre fanno corsa a se: la Stella Rossa Edil Ljube (con i gol di Lazio, Acic, Zimanovic e Jankovic) che batte per 4-3 un mai domo Celtic Ost, Posta Aiello, il Vuk Karadzic Edil Trokan (reti di Vladic e dopietta di Ilic) che passa sul campo dell'Atletico Gorizia per 3-0, e il Gymnicus Gorizia (marcature di Spanò e dopietta di Cammarata) che espugna il rettangolo dell'Anspi Marcelliana per 3-1.

Nelle altre due gare della giornata, 4-2 dell'Ulisse Express Club Anthares al Lokomotiv Arci Ronchi e 1-1 fra Esso Di Ilio Tandoi Staranzano e Hearts Ronchi.

La classifica: Stella Rossa (una gara in meno) 16 Karadzic (tre gare in meno), Gymnicus (tre gare in meno) 15 Ulisse (due gare in meno) 9 Celtic 8 Anspi 7 Lokomotiv 6 Atletico 5 Esso 4 Hearts 1.

In **Seconda divisione** punteggio pieno dopo due turni per la Spal Monfalcone, vittoriosa per 3-2 sul Progetto 3000 Ronchi e per il West Ham San Canzian, a segno per ben 9 volte (contro 2) nei confronti del Caffè Daniele Anolf. Nei nove gol della Compagine di San Canzian spiccano il poker di D'Amore e la dopietta di Paussi.

Se Spal Monfalcone e West Ham sono a punteggio pieno a quota 6, restano a zero invece le altre due compagini, ossia il Progetto 3000 e il caffè Daniele Anolf.

RISULTATI

A: New Team - Tecnoimpianti 3-1, Tratt. Baldon - Aut. Zuppini 3-4, Panamerican - Acc. Doriano 4-2, Tab. Zaule/Max Pub - Leg. Tassini 3-1, Essedue - Radio Amore 6-1, Acc. Doriano - Radio Amore 3-1.
B: Ajser - For Trans 2-5, Tratt. Loriana - Bar Unità 2-6, Green Bay - Carr. Vip 6-7, Pizz. Alle Statue - Valentina & Boris 5-3, Fus - Ponteggi Capt 1-5.
C1: Foto Ok - Errepiù 2-4, Tormento - Bar Martini 5-7 (non omologato), Telephone Music - Bounty Pub 3-6, Pizz. Tolada - Love Cars 3-3, Tapp. Sponza - Tratt. Ex Bionda 0-4.
C2: Bar After Hour - Pizz. Corallo 5-3, Hellas C. Elisi - Gretta 2-6, Pizz. S. Giusto - Pizz. Dolce Sosta 0-1, Bar da Silvana - Oktoberfest 2-1, Birr. Happy Days - Pizz. Lanterna 5-2.
D1: Trasp. Franco - Nca 3-8, Renato Chicco Gioielli - Pizz. Vulcania 6-5, Pescheria Al Veliero - Bar Iguana 2-1, Tratt. Acquario - Bar Aurora 3-3, Sbrisi Boys - Dijaski Dom 2-6.
D2: Il Gufo - Terzo Millennio 3-4, Saletta - Al Ritrovo 2-2, Wc Net - Sitt 3-3, Al Rifugio - Le Roi 8-7, Samer - Nosepol 11-0.
Qualificazione 1: La Rustica - Aut. Roby 3-3, Dell'Anna - Fati 3-4, Lokomotiv - Bar Stella 6-9, Espero - La Bireta 3-4, Ca' Vendramin - La Grapperia 0-2.
Qualificazione 2A: Delfino - Dipinture Marin 3-2, Clai - Bavaria 3-1, Betty - Due Di Danari 3-6.
Qualificazione 2B: Casablanca - Al Miraggio 1-2, Phoenix - Rovetto 2-4, Loc. Mario - Tequila 2-4.
Classifiche per le prime posizioni. A: Essedue 28, New Team 26, Radio Amore e Zuppini 24, Acc. Doriano e Tab. Zaule 21. **B:** Capt 33, For Trans 30, Bar Unità 28, Alle Starue 25, Ajser 21. **C1:** Errepiù ed Ex Bionda 31, Love Cars 28, Bounty 19. **C2:** Dolce Sosta 33, After Hour 29, Gretta 28, Happy Days 24, S. Giusto e Da Silvana 22. **D1:** Dijaski Dom 28, Vulcania, Acquario ed Nca 26, Bar Aurora 24. **D2:** Al Ritrovo e Samer 32, Le Roi 30, Il Gufo 26. **Q1:** Ca' Vendramin 31, Espero 27, La Rustica 25, Lokomotiv 24. **Q2 A:** Due di Danari 33, Dipinture 21, Betty 19. **Q2 B:** Tequila 31, Casablanca 25.

Zaule/Max Pub 3
Legatoria Tassini 1

TABACCHI ZAULE/MAX PUB: Savarin, Bubbi, Visintin Massimo, Loser, Sossi, Valente, Kavalic, Visintin Maurizio.
LEGATORIA TASSINI: Buono, Rosar F., Babich, Spinelli, Fontanot, Chivella, Franch, Coslovi, Rosar M., Adamich.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Subito in vantaggio la Legatoria con un tiro di F. Losar da fuori area, ma oltre a questa rete il Tassini non fa praticamente altro. Dalla parte opposta, invece, gioco e occasioni. Al 2' buona incursione di Maurizio Visintin, ma mira non delle più felici; al 4' forte sinistro di Valente, risponde Buono. Poi il vantaggio del Tassini. Al 13' va fuori di poco una punizione di Babich. Altri quattro minuti e sinistro di Valente dalla trequarti, a lato di mezzo metro. Nel finale del tempo errore difensivo di Babich; Maurizio Visintin s'impossessa della sfera e non sbaglia l'1-1. L'ultimo tentativo è per Massimo Visintin ma Buono smanaccia in angolo.

Nella ripresa suubito un tiro di F. Rosar alto, poi il tentativo di Valente da dentro l'area ma Buono si salva ancora. Al 6' Fontanot a tu per tu con Savarin, ma l'attaccante è impacciato e il portiere lo anticipa. Al 10' bel destro di Chivella, Savarin ci arriva. Al 12' il 2-1: su azione d'angolo calcia Massimo Visintin, un difensore sulla traiettoria devìa e spiazza il proprio portiere. Il 3-1 al 17' con Valente che riprende una corta respinta di Buono.

Annullato il momentaneo vantaggio degli ospiti

Max Pub travolge la Legatoria Vittoria thrilling dei gioiellieri: in 5 minuti rimontano tre gol

Renato Chicco Gioielli 6
Pizzeria Vulcania 5

CHICCO GIOIELLI: Caser, L. Chicco, Peroni, Rizzitelli, Callegaris, A. Chicco, Colognatti, Paganini.
VULCANIA: Rossi, Capriglia, Freno, Gherardi, Marcon, Fattor, Pernich, Caciotoli, Malusa, Simonati.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Gara sempre condotta dal Vulcania, ma negli ultimi cinque minuti gran cuore dei gioiellieri che dal 3-5 vincono per 6-5. A 3' punizione dal limite di Pernich e 0-1; al 5' esterno della rete di A. Chicco, al 7' in mischia Simonati raddoppia. Un minuto dopo accorcia le distanze Paganini con un pallonetto in contropiede. Al 13' il tiro di Freno ma Caser mette in corner, al 16' il 2-2 è di Colognati con una punizione all'incrocio. Al 19' Simonati scheggia la traversa; al 21' ancora Vulcania in vantaggio, il piatto vincente è di Capriglia. Ripresa. Al 6' il 3-3, gran conclusione di Paganini. Al 13' pizzaioli ancora a bersaglio, sinistro dal limite di Simonati; il 5-3 è di Fattor. Poi due occasioni ancora per il Vulcania e negli ultimi minuti un colpo di testa di Colognati, un tiro da centroarea di Callegaris e una corta respinta del palo e il conseguente tentativo di Rizzitelli capovolgono il risultato.

Incredibile sconfitta sul parquet di Montecatini dei biancorossi, naufragati nel mare dell'anarchia

Schizofrenica Telit, un guizzo non basta

L'ultima illusione con Penn, poi l'uscita per falli di Podestà segna la resa finale

Dall'inviato

MONTECATINI «Fumati» dai toscani, infilzati sugli spiedi di ripetuti contropiedi, immolati sull'altare di un gioco da mille all'ora che non sono mai riusciti a imbrigliare. Con una condotta di gara schizofrenica, una soglia di attenzione paurosamente altalenante, mollaccioni in difesa e arruffoni nei tiri dalla lunga distanza, i biancorossi della Telit hanno battagliato per una ventina di minuti, sono naufragati nell'anarchia per tornare miracolosamente a ridosso degli avversari negli sprazzi finali. Quindi, la prevedibile resa di una squadra che non ha mai coltivato un vero progetto collettivo di vittoria.

C'è subito Shaw nello starting-five della Telit accanto a Penn, Calabria, Dioumassi e Casoli. Anche Montecatini rischia Baston, reduce da un infortunio, e mette sul parquet anche Jones, Sambugaro, Turner e Nahar. Errori ai rimbalzi in serie per Trieste molto disattenta in difesa. Lo Sporting è più preciso, la Telit affonda le penetrazioni, poi Show impatta dalla lunetta sul 10-10. Ma i numeri di basket-spettacolo vengono dai toscani: bomba di Jones, contropiede vincente e Montecatini tenta la prima fuga sul 15-10. Calabria comincia a trovare spazi per le conclusioni, ma la Telit è puntualmente saltata dal contropiede avversario. Fiato in panchina ai lunghi titolari e in biancoblù si rivede un campione del passato: Flavio Carera, 37 anni. La Telit mette per la prima volta il muso avanti sul 23-24. Nessuno si tuffa indietro per parare il contropiede avversario quando Penn va al tiro: un grave errore nell'organizzazione del gioco che si ripete. Trieste spara a salve dal perimetro, rimedia Podestà con due percussioni vincenti che riportano avanti la Telit sul 31-33.

Il punteggio va a elastico finché le medie al tiro di Trieste non tornano a sbalordire in negativo. È addirittura Vanuzzo l'uomo della seconda fuga toscana: 40-33. Per Trieste è un momento drammatico, Banchi prova Moltedo per Calabria, Montecatini allunga ancora fin sul più 9. Paiono un miracolo le bombe in serie di Penn e di Moltedo, Trieste è di nuovo là sul 45-44. Tre falli a testa per Shaw e Casoli, deve scendere sul parquet Sauer, mentre la Telit azzarda una zona. Vanuzzo resta a terra, infortunato a una caviglia. Montecatini però opera un altro allungo con due contropiedi favoriti anche da due errori dalla lunga distanza di Sauer e Moltedo: 59-50 a meno di metà gara, a dimostrazione di quale gruviera sia la difesa triestina.

Dopo quattro secondi della ripresa Casoli commette il quarto fallo. La Telit si ostina nel tiro da fuori, Carera fa sparire i suoi all'orizzonte sul 63-52. La gara per la prima volta ha un'impronta, è quella di Montecatini. Resiste tre minuti, Casoli, prima di commettere il quinto fallo e beccarsi anche un tecnico. Trieste è già un'armata Brancaleone: 71-58 a 17' dalla fine. Non esiste un minimo progetto di rimonta, gli errori della Telit vengono puntualmente puniti dai contropiede. Banchi prova con la zona sul finire della terza frazione, ma viene subito punito da Labella. La squadra è sfaldata, senza punte di generosità, nè guizzi di genio: è difficile in questo modo non solo vincere, ma anche riscuotere un minimo di simpatia.

All'inizio dell'ultima frazione i punti da recuperare sono sempre 12, 84-72. Shaw commette in attacco il suo quarto fallo, Jones e Carera colpiscono. La più buia delle notti sembra scendere sulla Telit. Il pivot americano esce per falli solo tre minuti più tardi. Ma proprio in questo frangente i triestini trovano un minimo di reattività con due bombe di Calabria e Penn che li riportano sul 95-89 a quattro minuti e trenta secondi dalla sirena. Ancora la zona per l'ultimo disperato tentativo. Penn con due liberi fissa il punteggio sul 99-95, ma è subito Sambugaro a ristabilire le distanze con una bomba. Incredibilmente la partita torna a infiammarsi. Quando esce per falli anche Podestà pare proprio finita, anche perché le mani biancorosse tornano a farsi quadrate. Eppure Sauer sblocca l'impasse con la bomba del 104-100. Ancora quattro punti sul 107-103, ma è solo l'ultimo guizzo.

Silvio Maranzana

Montecatini 112
Telit 104

(25-27, 59-52, 84-72)

MONTECATINI: Jones 15 (3/4, 2/5), Baston 21 (8/12), Turner 24 (7/13, 0/2), Vanuzzo 5 (1/2, 0/2), Sambugaro 17 (2/5, 2/4), Labella 2 (1/1, 0/1), Nahar 20 (7/8), Carera 8 (3/4). Ne: Perego e Bonaiuti. All.: Ranuzzi.
Telit: Sauer 4 (0/2, 1/5), Dioumassi 16 (4/5, 2/5), Casoli 6 (2/2), Shaw 19 (6/7), Penn 23 (4/9, 3/11), Podestà 15 (5/9), Calabria 12 (3/8, 2/6), Cipruss, Moltedo 9 (2/4, 1/3). Ne: Cavaliero. All.: Banchi.
Arbitri: Giansanti di Roma e Letizia di Caserta.

Montecatini S.C. 2000

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
JONES	35	4	4	3/4	75	2/5	40	3/5	60	-	1	-	1	1	5	15
BASTON	26	4	6	8/12	67	-	-	5/10	50	2	3	1	3	1	1	21
PEREGO	1			-		-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
TURNER UZUM	36	5	7	7/13	54	/2	0	10/14	71	2	5	-	3	2	5	24
VANUZZO	12	1	2	1/2	50	/2	0	3/3	100	-	3	-	-	4	3	5
SAMBUGARO	35	1	5	2/5	40	2/4	50	7/7	100		2	-	3	3	2	17
LABELLA	18	4		1/1	100	/1	0	-	-		3	-	-	-	1	2
NAHAR	24	4	5	7/8	88	-	-	6/6	100	3	4	1	1	1	2	20
CARERA	13	4	3	3/4	75	-	-	2/3	67	-	4	1	-	2	1	8
BONAIUTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Squadra	-		1	-	-	-	-	-		1	1	-	-	7		-
Montecatini S.C. 2000	200	27	33	32/49	65	4/14	29	36/48	75	8	26	3	11	21	20	112

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
CAVALIERO	n.e	-	-	-		-			-			-	-	-	-	-
SAUER	36	5	1	/2	0	1/5	20	1/2	50	3	1	-	-	1	1	4
DIOUMASSI	n.e.	2	2	4/5	80	2/5	40	2/2	100		3	-	1	1	2	16
CASOLI	16	5	4	2/2	100	-	-	2/2	100	2	-	-	2	1	-	6
SHAW	34	5	8	6/7	86	-		7/9	78	2	1	1	3	4	-	19
PENN	32	4	5	4/9	44	3/11	27	6/8	75	1	4	-	5	-	4	23
PODESTA'	25	5	5	5/9	56	-		5/6	83	1	7	-	1	-	-	15
CALABRIA	38	3	1	3/8	38	2/6	33	-		3	3	-	4	1	2	12
CIPRUSS	4	2	-		-		-	-		-	3	-	-	-	-	0
MOLTEDO	15	1	1	2/4	50	1/3	33	2/2	100	3	2	-	1	-	2	9
Squadra	-	1		-	-	-	-	-	-	3	1		1	4	-	-
Telit Trieste	200	33	27	26/46	57	9/30	30	25/31	81	18	25	1	18	12	11	104

Parla l'allenatore Banchi: «In difesa una prestazione disgraziata»

«Eppure potevamo vincere... »

MONTECATINI «Nonostante la disgraziata prestazione che abbiamo fornito in difesa, alla fine potevamo portare a casa la vittoria».

È quasi un'occasione mancata, per Banchi, il rovescio della Telit a Montecatini. Ma basta un dato che il coach evidenzia all'inizio delle sue considerazioni del dopo partita per far comprendere come Trieste sia stata sforacchiata a ripetizione. «Abbiamo subito 17 contropiedi, decisamente troppi – evidenzia –. Se poi si assommano alle 18 palle che abbiamo perso, si ha il quadro di come abbiamo concesso ai nostri avversari la possibilità di alzare il ritmo della gara a loro piacimento. In realtà dovevamo lavorare i palloni con molta più pazienza, mentre invece siamo riusciti a coinvolgere solo a tratti i nostri lunghi che ben presto però si sono caricati di falli».

«Quindi – continua il coach nell'analisi del dopo partita – ci siamo innervositi, le nostre bombe non hanno aperto la loro difesa. Alla fine siamo riusciti a supplire con l'energia di Penn, ma per riuscire a fare il sorpasso avremmo dovuto giocare cinque minuti alla perfezione».

Da parte sua il coach di Montecatini, Ranuzzi, ribalta invece la frittata: «È stata Trieste ad aggredirci fin dall'inizio, Penn ci ha messi in difficoltà per tutta la gara, ma noi abbiamo risposto con prestazioni egregie da parte di tutti».

Intanto, Montecatini vola verso il quarto posto in classifica mentre Trieste annaspa al quart'ultimo, per l'amarezza del drappello di Dragons, che ha seguito la squadra fino in Toscana e del velista triestino Vasco Vascotto, premiato prima della partita. Vascotto, che ha rapporti professionali e di simpatia a Montecatini, logicamente tifava Telit.

s.m.

Moltedo: una delle armi utilizzate da Banchi per provare a cambiare il pomeriggio.

SERIE A1

RISULTATI

Kinder BO-Varese	89-74
MPS Siena-Benetton TV	94-73
Adecco MI-Paf Bologna	84-96
Montecatini-Telit TS	112-104
Scavolini PS-Cordiv.Roseto	81-77
Adr Roma-Cantu'	84-69
Lineltex Imola-Rimini	84-74
De Vizia AV-Muller VR	100-93
Snaidero UD-Reggio Calabria	73-63

PROSSIMO TURNO

Paf Bologna-De Vizia AV
Benetton TV-Lineltex Imola
Reggio Calabria-Kinder BO
Telit TS-Adr Roma
Varese-Scavolini PS
Rimini-Adecco MI
Cantu'-Muller VR
Cordiv.Roseto-Montecatini
Snaidero UD-MPS Siena

LA CLASSIFICA

Paf Bologna	18	9	9	0	747	605
Kinder BO	16	9	8	1	784	661
Cordiv.Roseto	12	9	6	3	735	712
Montecatini	12	9	6	3	763	762
Scavolini PS	10	9	5	4	774	710
De Vizia AV	10	9	5	4	775	751
Benetton TV	10	9	5	4	732	709
Muller VR	10	9	5	4	857	839
Adr Roma	10	9	5	4	747	751
MPS Siena	10	9	5	4	693	706
Snaidero UD	8	9	4	5	763	753
Rimini	8	9	4	5	736	770
Lineltex Imola	8	9	4	5	754	823
Reggio Calabria	6	9	3	6	732	763
Telit TS	6	9	3	6	730	771
Varese	4	9	2	7	781	835
Cantu'	2	9	1	8	703	774
Adecco MI	2	9	1	8	686	797

I TABELLINI

Adr 84
Cantù 69

(19-13; 41-36; 60-53)

ADR: Antinori 2 (1/1), Sellers 10 (3/8), Allen 22 (7/9, 1/3), Tonolli 8 (3/5), Righetti 22 (4/7, 3/6), Marcaccini 5 (2/3, 0/2), Niccolai 7 (2/3, 1/5), Lulli 2, Monti (0/1), Minto 6 (2/2). All.: Caja.
CANTU': Jovanovic 4 (0/2), Riva P. n.e., Dalla Vecchia n.e., Kuehl, Williams 16 (6/10, 0/2), Fajardo 14 (4/5, 0/1), Gay 4 (2/4), Riva A. 18 (8/14, 0/5), Thornton 12 (4/10, 1/2), Ansaloni 1 (0/1, 0/3). All.: Ciani.
ARBITRI: Taurino-Sardella.

Kinder 89
Roosters 74

(10-17, 45-33, 65-46)

KINDER: Ginobili 18 (5/8, 2/6), Bonora 11 (0/2, 2/4), Frosini 1 (0/3), Andersen 15 (6/7), Rigaudeau 15 (3/7, 2/4), Griffith 9 (4/9), Akrivos (0/1, 0/1), Brkic, Smodis 8 (1/2, 2/3), Jaric 12 (5/8, 0/4).
ROOSTERS: Allegretti, Jones 18 (5/7, 2/3), Vescovi (0/1, 0/1), Davolio (0/2, 0/1), Wucherer 9 (1/6, 1/2), Di Giuliomaria 4 (0/1, 1/1), Zanus Fortes 6 (2/3), Burditt 15 (6/12), Cazzaniga 2 (1/3), Pozzecco 20 (7/15, 0/4).
ARBITRI: Zancanella di Padova e Vianello di Venezia.

Adecco 84
Paf 96

(22-16, 54-31, 73-60)

ADECCO: Goodrich 13 (2/4, m3/4), Portaluppi, (0/1, 0/1), Iuzzolino 14 (1/5, 3/5), Michelori 1 (0/3, 0/1), Garavaglia, Gizzi 7 (0/1, 1/2), Larranaga 12 (0/2, 3/5), Rusconi 21 (9/14), Gamba ne Taylor 16 (6/13, 0/2).
PAF: Damiao 2 (1/2, 0/1), Autry 4 (1/5, 0/1), Pilutti 3 (0/1, 1/3), Fucka 32 (9/16, 1/3), Ruggeri ne, De Pol (0/1 da tre), Myers 12 (3/4, 2/2), Meneghin 14 (2/3, 3/5), Basile 11 (1/1), Galanda 18 (5/7, 2/2).
ARBITRI: Pascotto e F. Vianello.

Linteltex 84
Vip 74

(24-16, 42-39, 63-59)

LINELTEX: Fazzi 17 (2/2, 3/3), Esposito 27 (7/12, 3/9), Romboli (0/1 da tre), Ambrassa 13 (3/5, 2/8), M'Bahia 2 (0/2), Sanders 3 (1/3), Giannouzakos 3 (1/2), Bragg 19 (7/17), Pietrini ne, Casadei ne.
VIP: Benzi ne, Sekunda 14 (2/4, 3/6), Buford 20 (7/14, 1/3), Raschi 5 (2/2), Vitale, Marangoni 10 (2/2, 2/3), Ciosici 4 (1/1), Washington 5 (1/4, 1/4), Beard 16 (7/10), Vitale ne, Molari ne.
ARBITRI: Borroni di Milano e Nardecchia di L'Aquila.

Scavolini 81
Cordivari 77

(20-22; 35-44; 64-62)

SCAVOLINI: Jonhson 15 (5/15; 0/1), Booker 15 (7/12; 0/2), Gigena 7 (3/5; 0/3), Zanelli (0/1; 0/1), Middleton 16 (5/8), Traina 12 (2/6; 2/3), Tusek 14 (2/4; 3/3), Maggioli 2 (1/4). N.e.: Magnifico, Pecile.
CORDIVARI: Gilmore 9 (2/6; 1/6), Goodes (-,0/1); Attruia 17 (2/2; 3/6), Boni 31 (8/11; 4/9), Lockhart 4 (2/5), Guarasci 1 (0/1); Sheppard 2 (1/2; 0/1), Mannion 7 (2/2; 1/3), Foiera 6 (2/3). N.e.: Vandorpe.
ARBITRI: Cicoria e Duva di Milano.

Montepaschi 94
Benetton 73

(28-14, 56-25, 74-46)

MONTEPASCHI: Busca, Gorenc 16 (7/9), Mays (0/1 da 3), Evans 11 (1/4, 3/6), Alberti 3 (1/2), Rowan 14 (6/8, 0/1), Chiacig 13 (6/10), Gray 18 (4/6, 1/1), Pessina 4 (2/3), Scarone 15 (2/5, 3/6).
BENETTON: Nicola 9 (3/7, 1/4), Brown 14 (2/7, 3/6), Pittis 5 (2/2), Marconato 6 (3/3), Bulleri 9 (3/6, 1/4), Naumoski 10 (3/4, 0/2), Santos, Nachbar 5 (1/3, 0/1), Tomidy 11 (2/4), Garbajosa 4 (0/6, 0/1).
ARBITRI: Grossi e Loguzzo.

Snaidero Udine 73
Viola R. Calabria 63

(18-20, 24-40, 55-48)

SNAIDERO: Lasa, Smith 28, Busca 7, Alibegovic 23, Carraretto 5, Cantarello, Mc Ghee 3, Mian 7. Ne: Maran e Zacchetti. All.: Boniciolli.
VIOLA: Montecchia 4, Grasso 5, Gadou 11, Scott 13, Gianella 8, Davis 8, Rice, Palladino 13, Musch 1. Ne: Zampogna. All.: Gebbia.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Filippini di Bologna.
NOTE. Tiri liberi Snaidero 7/8, Viola 12/21. Spettatori 3.000 circa.

La squadra di Boniciolli sconfigge nettamente la Viola Reggio Calabria

La Snaidero impone la legge del Carnera

UDINE È di nuovo feeling tra la Snaidero e i propri sostenitori dopo dieci minuti di sciopero del tifo. Poi il Carnera riprende colore e calore, gli arancione rialzano la cresta e fanno propria questa delicata gara con l'appiccicosa formazione di Gebbia nel segno della premiata ditta Smith-Alibegovic.

È una Snaidero che comunque al pronti via, rubando palloni ed effettuando transizioni veloci, si esalta portandosi rapidamente a +5 (15-10). Ma la multinazionale calabrese è lì in agguato, e sorniona sorniona piazza un 10-1, con Scott protagonista che porta al 9' al rovesciamento della situazione (16-17). La Viola rumina gioco e gli arancione, inanellando percentuali misere al tiro, non riescono a uscire dall'apatia, con il solo Smith in veste di solista a realizzare 10 dei 18 punti messi a segno dai friulani nel primo quarto. Sinfonia che non cambia nella seconda frazione, con l'appiccicoso Grasso a difendere bene su Smith e l'accoppiata Scott Musch a contatto sotto canestro con l'assopito Mc Ghee e Cantarello. Mentre Gianella ci azzecca, il tiro nelle file arancione, continua ad essere un optional, e la Viola passa a +8 (30-38) al 7' del secondo quarto. Ma al via della terza frazione le curve silenziose decidono che l'azione dimostrativa s'ha da concludere e la Snaidero, di nuovo trascinata, sorpassa subito con un colpo doppio di Alibegovic e Mc Ghee (41-40).

Con difesa più attenta, un'oculata rotazione del pallone e Alibegovic a fare pentole e coperchi in attacco gli arancione volano al massimo vantaggio al 9' (55-45) con Reggio Calabria ferma sui pedali. Ma non è vera gloria perché la Snaidero di rimbalzi offensivi ne prende pochini, e i suoi portatori di palla soffrono terribilmente la pressione dei rispettivi cerberi. Così al 7' dopo l'1/2 di Scott dalla lunetta, Udine è scesa a un esiguo +3 (64-61). Ci pensano però «cavalletta» Smith (bomba e contropiede) e Busca (4/4 ai liberi) a riportare nel finale nei termini originari un punteggio che consente alla Snaidero di dormire sonni più tranquilli in classifica.

Edi Fabris

SERIE B1

RISULTATI

Vigevano-Bears Mestre	rinv.
Banco Sardegna SS-Virtus SI	103-84
Treviglio-Cim.Borgomanero	68-64
Cagliari-Montichiari	57-85
Patavium PD-Pavia	72-87
Intertrasport-Despar Gorizia	74-75
Massa Cozzile-Cartiere Riva	82-98

LA CLASSIFICA

B. Sardegna SS	18	10	9	1	834	767
Pavia	16	10	8	2	823	673
Montichiari	16	10	8	2	771	671
Intertrasport	16	10	8	2	820	760
Cartiere Riva	10	10	5	5	840	804
C.Borgomanero	10	10	5	5	760	766
Massa Cozzile	10	10	5	5	691	709
Despar Gorizia	8	10	4	6	773	778
Vigevano	8	9	4	5	720	729
Virtus SI	8	10	4	6	727	787
Patavium PD	6	10	3	7	721	779
Treviglio	6	10	3	7	711	783
Cagliari	4	10	2	8	708	806
Bears Mestre	2	9	1	8	575	662

PROSSIMO TURNO

Despar Gorizia-Cagliari
Pavia-Banco Sardegna SS
Virtus SI-Treviglio
Bears Mestre-Massa Cozzile
Cim.Borgomanero-Intertrasport
Cartiere Riva-Patavium PD
Montichiari-Vigevano

SERIE B D'ECCELLENZA

Prima vittoria in trasferta, conquistata sul campo della capolista

Despar, gran colpo scacciacrisi

Un finale emozionante segna la rinascita del team di Bardini

Intertrasport 74
Despar Gorizia 75

INTERTRASPORT: Tomasini 11, Fiorendi, Cacciavillani n.e., Bernabei 8, Cristelli, Scrocco 11, Milesi 10, Fantaccini 11, Amabili 14, Zambetti n.e. All: Lardo..
DESPAR: Lamma 22, Pedrazzini 17, Franceschin, Tonut 10, Budin 18, Savino n.e., Trevisan 5, Sguassero, Biasizzo, Perbellini 3. All. Bardini.
ARBITRI: Materdomini di Bologna e Riuscietti di Tiene di Trento.
NOTE: tiri liberi Intertrasport 24 su 26, Despar 13 su 22, Usciti per 5 falli, Sguassero al 37', Pedrazzini e Bernabei al 38', Tonut al 39'.

BERGAMO La Despar Gorizia centra nel match con l'ex capolista Intertrasport Bergamo la prima vittoria esterna stagionale, un'affermazione frutto della caparbietà mostrata dal team allenato da un lucido Claudio Bardini, che esce rilanciato dal confronto disputato in terra orobica.

L'avvio dei biancorossi goriziani è stato pessimo (9-0 al 3', 11-2 al 5'): il primo canestro su azione è messo a segno da Budin al 7' (15-5) ed è preludio della prima rimonta della Despar, trascinata da Lamma (19-17 al 9', 23-17 al 10'). Il secondo quarto vede la compagine di casa, riallungare progressivamente contrastata solo sporadicamente da Lamma e Trevisan (29-20 al 12'; 37-25 al 16'; 39-32 al riposo).

In avvio di ripresa Bergamo spinge decisamente sull'acceleratore (48-33 al 23'), ma è merito soprattutto di Budin se la Despar non tracolla mantenendosi in linea di galleggiamento (51-43 al 26'; 55-46 al 27'; 57-49 al 30'). Bergamo pare giocare troppo rilassata e i falli dell'unico play Bernabei (out per infortunio Burini) rendono più agevole la rimonta degli ospiti a segno da tre con Lamma, Budin e Tonut che confezionano aggancio e sorpasso (59-56 al 33'; 61-62 al 34'; 63-67 al 36'). Le realizzazioni di Amabili e Fantaccini, unite agli errori dalla lunetta di Pedrazzini e Budin, consentono a Bergamo di riportarsi avanti (65-69 al 37'; 71-69 al 38'). Budin riporta avanti la Despar (73-74 al 39'), Cristelli sbaglia mentre Tonut commette infrazioni di passi. Cristelli fa 1 su 2 dalla lunetta e sul rimbalzo offensivo Fantaccini forza da tre (74-74 a 22 secondi dal termine). A otto secondi dalla fine fallo di Cristelli su Lamma che converte un soli libero (74-75); l'ultima azione vede Cristelli forzare l'entrata fallendo il bersaglio.

Nella Despar bene Lamma (6 su 12) e Budin (8 su 15), a fasi alterne Pedrazzini (5 su 11) e Tonut (4 su 9), opaco in avvio, poco impiegati Trevisan (2 su 4) e Franceschini (0 su 1), utile Perbellini (1 su 2), non al meglio Sguassero (0 su 3), condizionato da un infortunio Biasuzzo.

Germano Foglieni

SERIE A2
(5.a di ritorno)

Record Napoli 77
Sicc Jesi 63
(14-21, 35-29, 55-48)

Cestistica Barcellona 106
Fila Biella 105
dopo due t.s. (25-25, 47-44, 59-65, 84-84, 94-94)

Bipop Reggio Emilia 92
Banca Pop. Ragusa 84
(17-19, 42-40, 62-59)

Mabo Livorno 85
Longobardi Scafati 67
(20-12, 37-24, 64-45)

B.ca Marche Fabriano 90
Progresso Castelm. 70
(22-22, 47-35, 68-51)

Classifica: Fila, Record 22; B. Marche 18; Bipop, Mabo 16; Sicc 14; B. Popolare 12; Longobardi 10; Barcellona 8; Progresso 2

Prossimo turno:
17 dicembre, ore 18
Barcellona-Bipop
Longobardi-Record
Progresso-Fila
Mabo-B. Marche
Sicc-B. Popolare

BASKET

Capitombolo degli isontini contro la prima della classe Tamoil

Sbs, un tonfo annunciato

Sbs Leasing 76
Tamoil 104

SBS LEASING: Maggi 3, Coco 7, Stacul, Kaliterna 2, M. Tomasi 12, Babich 11, Tomasini 8, L. Tomasi 18, Drigani 9, Tosoratti 6. All. Bosini.
TAMOIL CASTELLEONE: Radaelli 8, Soliminio 14, Alba 2, Mambretti 16, Brotto 20, Zagni 1, Gregorat 1, Zanatta 16, Zucchi 14, Castaldini 12. All. Lottici.
ARBITRI: Specogna e Zanirato.
NOTE: tiri liberi: Sbs leasing 26/43, Tamoil 33/48.

GORIZIA Nulla da fare per la Sbs leasing contro la capolista Tamoil. La formazione goriziana non è riuscita a ripetere le belle prestazioni delle ultime partite. Troppo forte la prima della classe. Gli ospiti molto attenti in difesa dove lasciavano ben pochi spazi sono stati sin dall'inizio devastanti in attacco.

Per la Sbs Leasing la partita è stata subito in salita anche a causa della poca precisione nelle conlusioni dalla lunga distanza. Tosoratti e compagni hanno poi commesso parecchi errori dalla lunetta. Ciò a permesso alla formazione ospite di mettere in tasca un buon margine di vantaggio e giocare poi tranquilla.

Bosini ha cercato più volte di cambiare l'assetto tattico della squadra. Ma non è mai riuscito ad invertire la tendenza. La Sbs Leasing pur giocando con tanta buona volontà non è mai riuscita a impensierire la squadra di Lottici. A parziale scusante della serata non brillante si sono le non buone condizioni fisiche di alcuni giocatori come Tosoratti e Mac Tomasi che sono stati recuperati proprio all'ultimo momento. Come sempre positiva la prova di Drigani un giocatore che riesce sempre dare molto alla squadra. Purtroppo è stato gravato subito di falli ed ha dovuto lasciare il campo all'inizio dell'ultimo quarto di gioco.

Antonio Gaier

Gesteco in crisi: brutta sconfitta a Alessandria

Peratore Alessandria 84
Gesteco Cividale 73

PERATORE: Pangaro 11, Ronà 5, Bertelà 7 Sacco 6, Carissimi 8, Guerriero 2, Marcello 19, Bassan 26; n.e. Ferrari, Ribaldone.
GESTECO: Salvador 8, Nobile 3, Didiach 21, Begnni 26, Graziani, Prinicic 7, Pezzarini 8, Cecco, n.e. Morasut, Bordignon.
ARBITRi: Crepaldi e Gasparri.
NOTE: quarti: 16-18, 42-38, 62-54; tiri liberi Peratore 10/17, Gesteco 18/28; usciti per cinque falli: Sacco, Graziani.

ALESSANDRIA E adesso è crisi, in casa Gesteco, dopo la quinta sconfitta in altrettante trasferte con l'aggiunta di alcuni precedenti passi falsi casalinghi. Anche in Piemonte, contro un'onesta formazione alessandrina trascinata da Bassan, Marcello e Spangaro, i cividalesi sono finiti in riserva dopo un inizio confortante. Un periodo nero, quello della formazione di Andriola, costretta ad allenarsi in condizioni di precarietà a causa di malattie e infortuni e che sul campo finisce con il pagare regolarmente dazio. Per due frazioni le prime, i biancorossi, con Begnini sugli scudi, hanno condotto la gara senza patemi e poi gradualmente si sono sciolti. Nel terzo quarto con un parziale di 11-0 Alessandria prendeva il largo (53-38) ma la Gesteco con un colpo di reni, riusciva a riportarsi sotto. Ma Princic, dalla lunetta falliva l'opportunità di portarsi a -4 e i padroni di casa dal quel momento, rialzavano la testa portando fino in fondo la vittoria complici anche le basse percentuali di realizzazione di una Gesteco ormai senza benzina.

e.f.

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
Peratore AL-Long.Cividale	84-73
Rob.Fides VA-Oregon Monza	78-84
Marelli Gavir.-Casalpusterl.	64-84
Lumezzane-Castelletto	76-79
Oderzo-Carmagnola	103-84
Ardita GO-Tamoil Sores.	76-104
Scame BG-Bassano	80-87

LA CLASSIFICA

Squadra						
Tamoil Sores.	18	10	9	1	942	814
Oregon Monza	16	10	8	2	817	727
Castelletto	16	10	8	2	807	745
Lumezzane	14	10	7	3	779	725
Casalpusterl.	12	10	6	4	824	785
Bassano	12	10	6	4	810	792
Oderzo	10	10	5	5	866	841
Ardita GO	10	10	5	5	773	817
Scame BG	8	10	4	6	757	776
Rob.Fides VA	6	10	3	7	831	823
Long.Cividale	6	10	3	7	740	766
Peratore AL	6	10	3	7	763	792
Marelli Gavir.	6	10	3	7	703	838
Carmagnola	0	10	0	10	735	906

PROSSIMO TURNO

Carmagnola-Peratore AL
Bassano-Rob.Fides VA
Castelletto-Scame BG
Oderzo-Marelli Gavir.
Long.Cividale-Lumezzane
Oregon Monza-Tamoil Sores.
Casalpusterl.-Ardita GO

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipese-Tempocasa	79-80
Radenska-Cordenons	66-95
Manzano-Opel Peressini	82-86
Bravimarket-Portogruaro	83-73
Ottica Go-Barcolana	99-81
Virtus Udine-Billitz	76-72
Sangiorgina-C.B.U.	73-71
Ildi Ronchi-Pagnacco	85-74

LA CLASSIFICA

Squadra						
Cordenons	20	11	10	1	973	826
Ildi Ronchi	18	11	9	2	962	838
Virtus Udine	18	11	9	2	922	890
Opel Peressini	16	11	8	3	920	838
Manzano	16	11	8	3	937	872
Billitz	14	11	7	4	900	815
Portogruaro	12	11	6	5	779	752
C.B.U.	12	11	6	5	868	844
Tempocasa	10	11	5	6	874	911
Bravimarket (-1)	9	11	5	6	874	926
Sangiorgina	8	11	4	7	924	947
Codroipese	6	11	3	8	807	849
Ottica Go	6	11	3	8	852	906
Pagnacco	4	11	2	9	765	815
Radenska	4	11	2	9	881	1014
Barcolana (-1)	1	11	1	10	758	953

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Manzano
Tempocasa-Bravimarket
C.B.U.-Ildi Ronchi
Opel Peressini-Virtus Udine
Pagnacco-Sangiorgina
Portogruaro-Codroipese
Barcolana-Radenska
Billitz-Ottica Go

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Partita	Risultato
Pakelo S.Bonif.-Emilianacar BO	56-53
Bk Ravenna-Named S.G.Vald.	61-47
Vicenza-Cavezzo	52-44
Osra Venezia-Risto 3 Rovereto	64-73
Free Arezzo-Lenzi BZ	51-61
Ba.Se LI-Techna RE	72-60
Trudi UD-Marsili Muggia	53-57

LA CLASSIFICA

Squadra						
Risto 3 Rovereto	22	12	11	1	877	661
Techna RE	18	12	9	3	781	673
Vicenza	18	12	9	3	729	639
Osra Venezia	16	12	8	4	797	711
Pakelo S.Bonif.	16	12	8	4	773	761
Trudi UD	12	12	6	6	794	798
Free Arezzo	12	12	6	6	690	696
Named S.G.Val.	10	12	5	7	734	804
Lenzi BZ	10	12	5	7	696	770
Cavezzo	8	12	4	8	651	681
Bk Ravenna	8	12	4	8	710	759
Ba.Se LI	8	12	4	8	713	764
Marsili Muggia	6	12	3	9	664	777
Emilianacar BO	4	12	2	10	697	812

PROSSIMO TURNO

Marsili Muggia-Osra Venezia
Risto 3 Rovereto-Free Arezzo
Techna RE-Pakelo S.Bonif.
Cavezzo-Bk Ravenna
Lenzi BZ-Trudi UD
Named S.G.Vald.-Vicenza
Emilianacar BO-Ba.Se LI

BASKET

Le ragazze di Giuliani in giornata di grazia al Carnera

Il Marsilli travolge la Trudi
Un miracolo targato Borroni

Trudi 53
Marsilli Muggia 57

TRUDI: Vanetto n.e., Giacomelli 7, Zanardi 23, Modolo, Gasparini 2, Gori 12, Moznich, Frisano 4, Pasqualini 5, Beltrame n.e.. All. De Prophetis.
MARSILLI: Gherbaz 9, A. Borroni 10, Vecchiet n.e., Bernardi 5, Zonta 4, Cergol n.e., Trampus 1', Franzoni 4, Cassetti n.e., N. Borroni 15. All. Giuliani.
ARBITRI: Simbaldi e Ranaudo di Milano.

UDINE Miracolo al Carnera. Il Marsilli rinasce in campionato cogliendo il primo successo esterno, bissando la vittoria strappata la scorsa settimana contro Livorno e dimostrando, forse per la prima volta nella stagione, carattere e grinta da serie A. Un successo che rilancia le quotazioni della formazione rivierasca e conferma la crisi nella quale è piombata, da circa un mese, una Trudi irriconoscibile.

Dov'è finita la formazione baldanzosa che in precampionato e in Coppa di lega aveva sbaragliato la concorrenza? Che fine ha fatto la squadra ideata e costruita per centrare playoff e promozione in A1?

Domande scottanti alle quali società e tecnico dovranno dare risposta nel più breve tempo possibile onde dover abbandonare, con clamoroso anticipo, ogni velleità.

Nelle angosce della formazione friulana è stata brava a inserirsi Muggia.

Giuliani ha preparato con meticolosità l'incontro proponendo al collega una difesa che la Trudi non è mai riuscita ad attaccare con efficacia.

La grinta del Marsilli paga nel primo quarto quando subendo solamente 11 punti e realizzando con percentuali da favola Muggia chiude a più 13. Il 24-11 costruito nei primi dieci minuti va in fumo all'intervallo.

Udine ricuce lo strappo, mette la freccia e va negli spogliatoi avanti di due sul 30-28. Partita chiusa? Non per il Marsilli che torna avanti alla fine del terzo quarto (38-41) per poi giocarsi tutto nei dieci minuti finali.

L'ultimo parziale vive sul filo di un costante equilibrio: Trudi e Marsilli rispondono colpo su colpo alle iniziative avversarie fino al 53-53.

Nei secondi finali decidono le sorelle Borroni con Annalisa a trasformare i due liberi 53-55 e Nicoletta a infilare i personali della staffa che fanno volare Muggia e condannano la Trudi alla terza sconfitta consecutiva.

Sabato prossimo ultima giornata del girone d'andata con il Marsilli che ospita un Venezia reduce dalla bruciante sconfitta interna subita a opera di Rovereto.

Lorenzo Gatto

Emblematico dopo gara al Carnera: Giuliani festeggia, De Prophetis riflette. (Anteprima)

Propaganda

La Sgt surclassa le rivali udinesi nel match finale del memorial Grassi

TRIESTE Si è chiuso con la vittoria dello Sporting club La Fondiaria Udine la prima edizione del Memorial Italia Grassi, la manifestazione organizzata con il patrocinio della Provincia di Udine e riservato alle giocatrici della categoria Propaganda.

Sei squadre divise in due gironi da tre si sono date battaglia nella fase di qualificazione. Nel primo raggruppamento Udine ha sbaragliato la concorrenza di Codroipo e Venezia, mentre dall'altra parte la Società Ginnastica Triestina si è imposta a spese della selezione di Lubiana e del Concordia Sagittaria. La finale così ha visto protagoniste le migliori espressioni della categoria che tra qualche settimana comincerà la sua stagione. Una sfida equilibrata, giocata punto a punto, che al termine ha visto imporsi le padrone di casa.

55-48 il risultato finale di una gara nella quale si sono messe in evidenza la friulana Bernardi e la triestina Annalisa Milan, premiate al termine del torneo rispettivamente come miglior realizzatrice e miglior giocatrice. Le altri finali hanno sgranato le formazioni dando vita alla classifica finale. Dietro lo Sporting Udine di Pasqualini e la Società Ginnastica Triestina di Riccobon si sono piazzate Codroipo, vittorioso contro Concordia, e Lubiana, brava a imporsi a spese della Reyer Venezia. Ottima la risposta di pubblico presente, notevole la rappresentanza di addetti ai lavori giunti in Friuli per valutare e apprezzare il lavoro svolto sul vivaio dalle più importanti realtà femminili del Triveneto.

lo. ga.

PROMOZIONE

Superato il Cocina

Libertas di Cigotti e Petrolchimica saldamente in vetta Una Virtus a valanga

TRIESTE Si consolida al comando la coppia Libertas-Petrolchimica. La Libertas, ben condotta da Cigotti, supera il Cosina mentre la Petrolchimica ha ragione di una Rimaco apparsa senza mordente. Bene la Lega Nazionale sulla Saba, a valanga la Virtus che centra il primo successo stagionale lasciando agli Skyscrapers il ruolo di fanalino di coda. Su tutti Astolfi, 34 punti.

lo. ga.

Rimaco 59
Petrolchimica 76

RIMACO: Degrassi 10, Odinal 9, F. Bratos 8, La Brenna 4, Vatta 6, Torossi, Carbonera 11, P. Bratos, Covacich 11. All. Zubin.
PETROLCHIMICA: Severi 5, Magro 2, Gaio 18, Bandi 2, Iaccarino 4, Pavlica 18, German 2, Basile 8, Schiulaz 5, Beovich 12. All. Biasatto

Virtus 93
Skyscrapers 76

VIRTUS: Momi 21, Bosich 4, Cecotti 18, Astolfi 34, Zampieri 6, Bersenda, Cernivani, Brancia 6, Milan 2, Miggiano 2. All. M. Cernivani.
SKYSCRAPERS: Bogatec 4, Colic 11, Degrassi, Florean 14, Mohovich 13, Quadrelli, Scaramuzza 6, Sgubin 13, Sibelja 8, Zollia 7. All. Colombo.

Cosina 67
Libertas 81

COSINA: Pieve, Macuz 19, Gottardis 8, Tassone, Di Candia 15, Han 3, D'Acunto 22. All. Pieve.
LIBERTAS: Cigotti 18, Colonni 12, Sandri 1, Favretto 9, Zucchiatti 12, Giovannetti 6, Di Giacco 2, Giassi 7, Antonini 7, Gherbaz 7. All. Todaro.

Lega Nazionale 84
Saba 64

LEGA NAZIONALE: Ursic 13, Amato 8, Stefani 15, Moro 14, Tamaro 4, Calcina 15, Baldini 13, Piccolo 2, Tiziani 4, Del Puppo 3. All. Ma[illegible]
SABA: Russi 29, Franco 14, Contessi 2, Cafagna 6, Umek 2, Degrassi 6, Del Degan, Colacci 1, Bertoli 4, Russolo. All. Frizzati.

Classifica: Petrolchimica e Libertas 6, Lega Nazionale 4, Pall. Saba, Rimaco, Cosina e Virtus 2, Skyscrapers 0.

CADETTI

Scontro al vertice

Colpo grosso del Bor: Latte Carso k.o. Monologo della Telit In ascesa lo Jadran

TRIESTE Il Bor Radenska trova nel campionato nazionale cadetti il fatidico colpaccio. La compagine di Corsi ha risolto lo scontro con il Latte Carso Udine, leader nel girone A, con il punteggio di 79-72. Il successo di prestigio è maturato nel corso dell'ultimo periodo dopo che il Bor Radenska era riuscito a risucchiare qualcosa come 10 punti di margine nel terzo tempo. Fondamentali Pozar e Madonia, rispettivamente con 15 e 10 punti ma con una caterva di rimbalzi conquistati. Nel girone B invece il monologo della Telit è proseguito in casa della Vis Spilimbergo. La compagine di Trani ha risolto l'impegno con un emblematico 60-102 che ha portato sugli scudi l'ex Don Bosco Impagnatiello forte dei suoi 27 punti di bottino. Anche lo Jadran nobilita al meglio la sua domenica andando a vincere sul parquet della Codroipese per 77-90. La dignitosa resistenza della Barcolana riesce a mitigare il margine contro il LeVille di Laipacco; 48-67 l'esito finale con il barcolano Stagni in grado di ritagliarsi ancora il suo spazio con 16 punti di bottino. Il Cordenons va a prendersi i due punti in lizza in casa degli Amici di Pordenone per 72-74 in quello che poteva definirsi l'incontro di cartello del panorama cadetti nazionale. In settimana si era giocata anche la terza di ritorno: Jadran-Vis 85-43; Telit-Billitz 120-95; Cordenons-Codroipo 77-70 e Barcolana-Pordenone 53-92. **La classifica**. girone B Telit 22; Cordenons 20; Pordenone 18; Jadran 14, Codroipo, Le Ville 10; Billitz, Vis 4, Barcolana 0.

fr. c.

ALLIEVI

Vertice immutato

Romans e Fau Cbu restano leader. La Ginnastica piega il Latte Carso

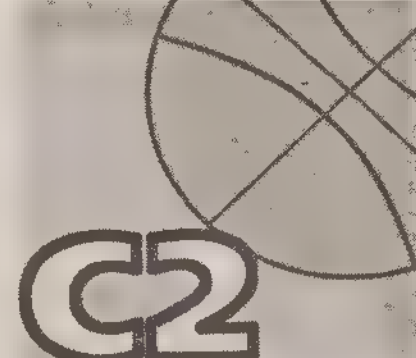
TRIESTE Nel campionato nazionale Allievi le protagoniste sono sempre loro: Asar Romans e Fau Cbu. Le prime della classe proseguono la marcia a braccetto risolvendo con la consueta autorità gli impegni legati al calendario giunto all'ottava giornata di andata. Per la Fau Cbu si è trattato di un sano allenamento con il Kontovel nei panni di dignitoso sparring-partner di turno. Il punteggio spiega l'andamento dell'intera gara: 45-133, con esito fissato già dal parziale del primo tempo sul 17-68. Pare non faccia più notizia il bottino dell'azzurrino Ferraro che contro i plavi ha confezionato la solita messe di punti, 49; e senza contare l'apporto fornito dal compagno Antonutti, 22. Degne di nota invece le prove di Bennici (16) e Marchettini. La Asar Romans ha avuto il compito leggermente più arduo per mantenere la vetta avendo come cliente la Rimaco, fanalino di coda e pertanto animata da tanta voglia anch'essa di rivalsa. Il punteggio però la dice tutta: 85-112. Alle spalle del tandem di vertice mantiene la marcia la Ginnastica Triestina impostasi sulla formazione del Latte Carso Udine per 84-73. L'Arte Gorizia ha piegato la formazione di Pordenone con il punteggio di 72-54, mentre il Don Bosco Billitz ha posticipato lo scontro con l'Agenzia Colonna a mercoledì 13 dicembre alle 19.30. **La classifica:** Fau Cbu, Asar Romans 16; Ginnastica 12; Billitz 10; Latte Carso, Ag. Colonna, Arte Go 6; Amici Pordenone 4; Kontovel 2; Rimaco 0. Billitz e Ag. Colonna una partita in meno.

fra. ca.

BASKET

C2

L'Opel Peressini conquista il terzo posto. Poche novità smuovono la classifica

Continua l'irresistibile marcia dell'Intermek
Il Billitz travolto da un coriaceo Blue Service

TABELLINI

Codroipese 79
Tempocasa 80

CODROIPESE: Cudia 7, De Giusti 3, Zanin 14, Cecco 4, Cristofoli, Pascolo 16, Bizzarro, Tapacino 22, Manzon 13, Venier.
TEMPOCASA: Cerne 11, Riavitz 11, Burni 24, Ciacchi, Arena 10, Radesich, Pozzecco 19, De Bernardi 3, Fumarola 2, Galaverna.

Radenska 66
Intermek 95

RADENSKA: Grbec 6, Simonic 14, Persi 1, Stokely 14, Velinsky 4, Tomsic 3, Razman 6, Valente 4, Zupin 11, Stefani 4.
INTERMEK: Del Pupp 1, Montagner 6, Corpaci 10, Grion 6, Cabai 10, Duranti 19, Miotti 8, Binot 5, Mucignat 3, Banjak 27.

Ildì Ronchi 85
Pagnacco 74

ILDÌ: Bevitori 3, Coceani 5, Pitteri 29, Dreas 7, Pensabene, Pelizzon 12, Fortunati 6, Franco 8, Travaglia, Piccillo 17.
PAGNACCO: Cuberti 11, Tuzzi 4, Tolazzi 5, Ferraro 12, Zompicchiatti 6, Parpinel 16, Orso 6, Frant 12, Gaggia 2, Picco.

Blue Service 76
Billitz 72

BLUE SERVICE: Cattarossi, Pellarini ne, Venturini, Martin, Milan 13, Rosso 13, Cantarutti 11, Pituello 12, Cossaro 2, Giffoni 22.
BILLITZ: Guzic, Riavitz 6, Pettarin 3, Lorenzi 23, Miloc, Merlin 3, Ciriello 23, Vlacci 7, Radovani 11.

Manzano 82
Opel Peressini 86

MANZANO: Iurich 8, Molinari 11, Cendou, Musiello 9, Sartori 17, Signoretti 5, Della Rovere 9, De Clara 23.
OPEL: Napoli, Bertacche 14, Snaidero 13, Bierti 27, Sgoifo, Lodolo, Sambarino 13, Silvestri 11, Pagotto 8, Facchin ne.

Bravimarket 83
Portogruaro 73

BRAVIMARKET: Mc Kinley 8, Serafini 6, Toneatto 27, Sangoine, De Pascale 23, Ziliani 17, Deana 2, Simeoni ne.
PORTOGRUARO: Biasotti ne, Morlino ne, Scattolin 6, Pontelli 10, Sgorlon 13, Piva 14, Romano 19, Della Putta 11, Merlino, Leonardelli.

Sangiorgina 73
Eurotrails 71

SANGIORGINA: Reies 21, Cuccu 2, Pitton 8, Morselli 9, Mocchiutti, Scussolin 10, Crassetto 8, Viola 15, Moratti.
EUROTRAILS: Gattolini 12, Micalich 6, Biasi, Cargnello 12, Ferro 20, Salvio 4, Malagoli 17, Modile, Bacchin, Cividino.

Ottica Goriziana 99
Barcolana 81

OTTICA GO: Muz 11, Lokatos 17, Braida 32, Brumat 15, Castello 8, Scopetta 7, Spessot 2, Gennaro 5, Palombi 2.
BARCOLANA: Baldini 3, Altin 1, Cattarini 4, Fortunato 7, Toich 10, Magnelli 22, D'Orlando 22, Marchesi 12, Monticolo, Furlan.

TRIESTE L'Intermek mantiene la vetta della graduatoria nel campionato di C/2, la Blue Service annichilisce il Billitz Don Bosco mentre l'Opel Peressini approda al terzo posto sbancando un parquet delicato come quello di Manzano. Questi i dati salienti legati alla giornata nel campionato di C/2 giunto all'undicesima del girone di andata. Il Bor Radenska non attua quindi il colpaccio della giornata e concede il visto alla leader Intermek per 66-95 (30-50). I triestini reggono solo nell'ambito del primo quarto, ma cedono senza appelli alla distanza dando pochi segnali di degna reazione, fatta eccezione per il positivo ritorno sul parquet di Simonic. Fondamentali per l'Intermek nuovamente Banjak (27 punti) e Corpaci. Perde terreno il Billitz soggiogato dalla vena della Blue Service di un ritrovato Milan, 12 punti ma maggior generale incisività nel gioco. I salesiani hanno tentato l'allungo nel corso del terzo periodo ma il +8 è stato ammortizzato senza indugi dai friulani, a testimonianza del carattere della squadra di Brussa: «È una vittoria significativa per noi – ha commentato lo stesso Brussa – perché importante non solo per i fini in classifica ma perché ottenuta contro una squadra come il Billitz che temevamo alla vigilia». La trasferta ha invece premiato il Tempocasa di Pozzecco, quinta vittoria stagionale della sua gestione sfociata per un solo punto 79-80 a Codroipo. Una vera altalena tra i codroipesi e i muggesani risolta dall'acuto da tre di Burni a tre secondi dalla sirena. La Barcolana piange solitaria in fondo alla classifica. La buona volontà pare non basti ai triestini di Puissa, tornati dalla trasferta sul parquet dell'Ottica Goriziana con il finale di 99-81 (54-38), la Barcolana ha dovuto fare i conti con la giornata del risveglio di Braida; 32 i suoi punti colorati da un 5/6 da tre. Fondamentale però la sferzata impressa da Lokatos nel terzo tempo, sua la spinta determinante per il break finale e definitivo.

In coda a guadagnare ossigeno, oltre all'Ottica Goriziana, è la Service Speed Sangiorgina che ha trovato punti vitali a spese dell'Eurotrails (73-71). La gara si è decisa punto a punto nell'ultimo tempo con l'Eurotrails amputato nel potenziale in seguito all'infortunio del play Micalic. L'Ildì Ronchi, secondo copione, non ha trovato ostacoli e sorprese di sorta al cospetto del Pagnacco archiviando la gara sull'85-74. A spiegare il successo degli isontini basta il break iniziale del primo quarto: 32-11. Su tale dote si è costruito il restante lavoro di tranquilla gestione dell'Ildì con Pitteri (29) e soprattutto Piccillo (17) determinanti. L'unico vero colpo andato in scena in C/2 è il saccheggio dell'Opel a Manzano (82-86) mentre la Bravimarket ha ripreso a correre da par suo abbattendo il Portogruaro per 83-73.

Francesco Cardella

JUNIORES

Derby triestino: prova del fuoco per Muggia

TRIESTE Un altro derby triestino colora il campionato juniores di eccellenza che arriva oggi alla seconda di ritorno della prima fase. Alle 20.30 Muggia-Telit con i rivieraschi da qualche settimana in panne sul fronte dei risultati dopo il brillante avvio e la formazione di Steffè e Masala «obbligata» a non perdere colpo alcuno per non perdere confidenza dal vertice e la speranza di approdo a una delle due poltrone utili. Affatto trascendentali, a riguardo, gli impegni delle due battistrada. Oggi la Snaidero attende in casa (20.30) il Ronchi mentre Pordenone (alle 20) è ospite della Pizza Sprint di Spilimbergo che chiude la graduatoria. Due gara, sulla carta, già segnate. Aperta a ogni pronostico invece la sfida che vede il Don Bosco Billitz alle prese con la Soliari di Udine, con inizio all'orario canonico salesiano delle 20.30 in via dell'Istria. Il panorama odierno del campionato juniores di eccellenza è completato dalla trasferta dello Jadran. La formazione di Brumen affronta in trasferta la Carigo di Monfalcone (21).

f. c.

BASKET

C1

I palmarini si aggiudicano lo scontro diretto con la Soteco. Cade il Monfalcone

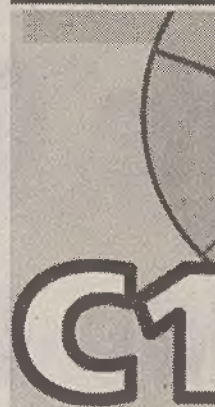
La zampata della Robur

In ripresa lo Staranzano. Jadran nella tormenta

Roncade 79
Ub Monfalcone 68

RONCADE: Marascalchi 7, Vanin 7, Gecchele 3, Lazzari 12, Moretti 19, Biasin 8, Torresan, Da Dalt n.e., Zamarin 9, Fraccaro 14. All. Balzan.
UBM ALLOYS ITALIA: Santinato, David 8, Krizman 6, Gon 1, Luppino 22, Poropat 8, Cisilin 19, Tofanelli 2, Sansa, Franceschi 2. All. Sera.
ARBITRI: Bramante e Scudiero di Verona.
NOTE: parziali 16-8, 30-25, 53-47; tiri liberi Roncade 15/27, Ubm 14/17; tiri da due Roncade 19/37, Ubm 24/45; tiri da tre Roncade 8/23, Ubm 2/9.

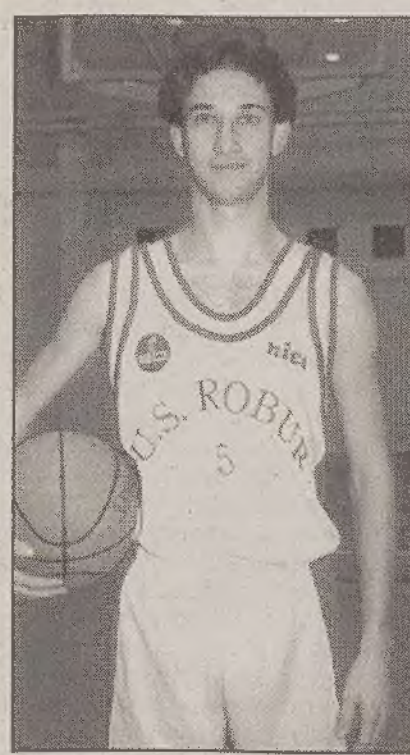
RONCADE L'Alloys non concede il tris e interrompe a Roncade la propria risalita in classifica. Opposti alla coriacea compagine veneta, i giallonneri hanno offerto una prova sotto tono e ciò nonostante sono rimasti in ballo per i due punti fino alle battute conclusive di un incontro sostanzialmente equilibrato. Sotto accusa l'apporto del pacchetto lunghi: poco incisivo in fase offensiva e molto deludente a rimbalzo. A far pendere la bilancia verso il piatto veneto hanno contribuito anche la serata negativa al tiro su azione e l'elevato numero di palloni persi (18). La cronaca. Dopo un 7-7 registrato al 5', l'Alloys perde la via del canestro chiudendo la frazione sotto di otto (16-8). L'allungo del Roncade si concretizza in avvio del secondo quarto (21-10 al 1'), ma dura poco, complice la reazione monfalconese (23-23 al 5'). L'Ubm va al riposo sul meno cinque con un eloquente 11 su 31 dal campo. La seconda parte del match è la fotocopia della prima: una fuga veneta (44-34 al 5') e la reazione ospite (53-53 al 1' del quarto tempo). A 2' dal termine l'Alloys è ancora lì (66-62), ma cede nella lotteria finale del fallo sistematico.

Massimiliano Angelotti

Robur Palmanova 69
Soteco Gradisca 64

ROBUR PALMANOVA: Bonin 23, Colombis 6, Rovere 11, MOndolo 7, Danelon, Luszach 14, De Monte 6, Adami 2, Garbino, Fioretti n.e. All. Nicoletti.
SOTECO GRADISCA: Zamba, Celega 5, David 17, Moruzzi 18, Marega 2, Monticolo 2, Bacerra 1, Gandolfi 19, Zini n.e. Deana n.e. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Bedin e De Negri di Vicenza.
NOTE: p.t. 33-37.

PALMANOVA Grande prova della Robur che diventa la regina del campionato vincendo lo scontro diretto con la Soteco. È stata una gara davvero intensa, giocata sul filo del canestro. Il quintetto di Nicoletti ha sofferto per tre quarti di gara, ma poi è riuscito a dare il colpo d'ala decisivo in particolare con Bonin e Rovere, micidiali nei velocissimi capovolgimenti di fronte. Ha vinto meritatamente il Palmanova, ma la Soteco si è dimostrata antagonista fortissima e non a caso le due formazioni sono state appaiate dall'inizio del campionato in testa alla classifica fino, appunto, allo scontro diretto.

Dopo un buon avvio della Robur, 7-5 al 4', la squadra di Gradisca con Moruzzi e Gandolfi molto precisi al tiro, si è portata decisamente in vantaggio, tanto che il primo quarto si è chiuso sul 14-22. La seconda frazione ha visto un recupero dei palmarini e un ritorno dei gradiscani, che sono riusciti a racimolare anche otto punti di margine. Al termine dei due quarti giocatori a riposo con la Soteco sopra di quattro punti (33-37). In apertura del terzo quarto la Robur inizia a macinare gioco e al 6' una bomba di Bonin riporta in parità i palmarini, quindi Luszach determina con due canestri il vantaggio dei locali. Il terzo quarto si chiude così sul 48-44 per la Robur. La determinazione e la voglia di vincere a ogni costo dei palmarini si esprime soprattutto nell'ultimo quarto. Infatti al 15' un piccolo break porta i ragazzi di Nicoletti sul 57-51 e al 16' si registra il massimo vantaggio locale con nove punti di margine. Basteranno per il trionfo finale.

Alfredo Moretti

Bonin (Robur): 23 punti

Staranzano 90
Montebelluna 81

STARANZANO: Zanello 4, Olivo 2, Tuzzi 14, Visciano 9, Gnjezda 23, Fait 4, Mazzoli T. 10, Giovanelli 7, Cicciarella 17, Padovan. All. Zuppi.
MONTEBELLUNA: Visintin 16, Gagliazzo 2, Gioseffi 3, Groppo 14, Bonamico 4, Martignago 15, Pieri n.e., Nicoletti 14, Binotto 9, Bedin 4. All. Volpato.
ARBITRI: Cozzolino di Trieste e Mondo di Muggia.
NOTE: parziali 21-17, 42-29, 70-53; tiri liberi Staranzano 23/33, Montebelluna 19/25; usciti per cinque falli Mazzoli, Nicoletti e Binotto.

STARANZANO Ancora una bella vittoria dello Staranzano che cresce a vista d'occhio e liquida un Montebelluna molto deciso, ma alquanto impreciso. Con l'handicap dell'infortunio di Olivo a inizio del secondo quarto (22-17) i biancorossi moltiplicano le forze e passano decisamente in vantaggio (32-18 al 6') con alla guida il secondo play Tuzzi. Entrano poi Cicciarella e Visciano e il distacco aumenta di 16 punti. A quel punto il Montebelluna si scuote e infila tre triple di seguito (una di Martignago e due di Nicoletti) dimezzando lo svantaggio. Tirato un attimo il fiato i padroni di casa partono alla grande con due bombe di Giovannelli e Gnjezda e un tonico Tommaso Mazzoli. A questo punto lo Staranzano raggiunge il massimo vantaggio, 19 punti (70-51) verso la fine del terzo intertempo. Nell'ultimo quarto gli ospiti, con un pressing asfissiante, si rifanno un po' sotto. Zuppi, nel frattempo ne approfitta per giocare Zanello e far rientrare Padovan, che ha bisogno di competizione per rinfrancarsi dopo il lungo infortunio e il rientro prematuro, causa necessità di giocatori (Tessarolo è out e ne avrà per alcuni mesi).

ca. pa.

SERIE C1

RISULTATI

Staranzano-Frada Montebel.	90-81
Sportsc.Dueville-C.Franco Veneto	84-71
Rob.Palmanova-Itala S.Marco	69-64
Verdeta Gallo-Gasparini Istr.	84-73
Roncade-Un.Monfalcone	79-68
Euromob.Caorle-Amici PN	73-61
Marostica-Jadran TS	67-60

LA CLASSIFICA

Rob.Palmanova	18	10	9	1	788	694
Itala S.Marco	16	10	8	2	824	748
Sport.Dueville	16	10	8	2	846	791
Marostica	14	10	7	3	711	695
Verdeta Gallo	12	10	6	4	764	741
Roncade	10	10	5	5	747	748
Staranzano	10	10	5	5	736	763
Frada Monteb.	8	10	4	6	742	742
C.Fr. Veneto	8	10	4	6	766	772
Amici PN	8	10	4	6	758	779
Eurom.Caorle	8	10	4	6	747	805
Ub.Monfalcone	6	10	3	7	712	786
Gasparini Istr.	4	10	2	8	710	756
Jadran TS	2	10	1	9	753	784

PROSSIMO TURNO

Itala S.Marco-Verdeta Gallo
Jadran TS-Staranzano
Un.Monfalcone-Rob.Palmanova
Amici PN-Gasparini Istr.
Marostica-Roncade
C.Franco Veneto-Eurom.Caorle
Frada Monteb.-Sportsc.Dueville

Marostica 67
Jadran Sava 60

MAROSTICA: Pigato 6, Cemello, Scopiglia 4, Dal Bianco, Giavetta 1, Zandonà 20, Lago 19, Favaro 5, Ferrante 4, Tosetto 8. All. Gaddi.
JADRAN: Cocjancic 3, Oberdan 21, Semec 2, Slavec 11, Doglia, Samec 12, Franco 11, Pozar, Sibelja n.e., Gustin n.e. All. Brumen.
ARBITRI: Campanile e Pasquali di Ferrara.
NOTE: parziali dei tempi 17-21; 42-31; 50-47; t.l. Marostica 23/30, Jadran Sava 7/13; tiri da tre Marostica 2 (Lago), Jadran 3 (Oberdan, Franco, Slavec).

MAROSTICA Lo Jadran Sava rimanda nuovamente il ritorno al successo e incappa nella sconfitta esterna a Marostica. Una battuta d'arresto grave ai fini della classifica già deficitaria ma resa ancor più aspra dall'ennesima tegola nel capitolo infortuni. Dopo Crisafulli, Budin e Hmeljak è stata la volta di Franco a issare bandiera bianca. L'ala ha rimediato una grave distorsione al ginocchio destro in un'azione sotto canestro a 1 minuto e 50" dalla fine. La diagnosi sarà sciolta in settimana ma i tempi di recupero appaiono non certo brevi. Lo Jadran aveva iniziato bene sul parquet di Marostica, un allungo di 0-6 che aveva illuso i plavi, ben presto risucchiati dai padroni di casa sino al parziale di 37-21 che chiudeva il primo periodo. Il Marostica ha quindi allungato nel secondo spicchio di gara (42-31), un break ricucito a fatica dallo Jadran grazie soprattutto a Oberdan. La pochezza dei cambi della panchina dello Jadran unitamente all'infortunio di Franco hanno in pratica sancito la resa della formazione carsolina. Il tecnico Brumen può consolarsi con le percentuali di Oberdan e la prestazione di Semec, quest'ultimo partito nel quintetto iniziale. L'obiettivo è ora recuperare almeno Crisafulli e Budin.

franc. card.

SERIE B FEMMINILE

Una «bomba» della Rozzini rilancia l'Abf
La Ginnastica «stecca» sul parquet di Marghera

Giants Marghera 50
Sgt 47

GIANTS MARGHERA: Biscaro 6, Cedolini 9, Cedolin, Sisto, Mainardi, Franceschin, Casaroli, Venzo 8, Rivellini 11, Bernardin 16. All. Pedrazzini.
SGT: Bonazza, Fragiacomo n.e., Favento 9, Bergamo 12, Mussati, Gerbino, Verde 13, Giuricich 4, Starc 9, Buiatti n.e. All. Montena.
ARBITRI: Tilli di Firenze e Barnini di Fucecchio.

MARGHERA La Ginnastica triestina stecca la nona vittoria consecutiva e rimedia sul campo del Marghera la prima sconfitta stagionale: 50-47 il risultato finale di una gara nella quale le padrone di casa, reduci da due stop consecutivi, hanno profuso sul parquet una grinta e un impegno certamente superiori alle biancocelesti. La Sgt ha pagato la giornata poco positiva delle sue lunghe (quattro punti totali) e la serie di infortuni che nelle ultime settimane hanno minato la solidità del castello pazientemente costruito da Montena. «Una squadra che ha ambizioni di vertice – commento del tecnico – deve essere in grado di adeguarsi a qualsiasi situazione. Dobbiamo allenarci a trovare risorse superando le difficoltà che possiamo trovare sul nostro cammino. Oggi (sabato ndr) abbiamo perso perché Marghera, nei 40', ha saputo trovare più motivazioni di noi, perché ha saputo difendere togliendoci sicurezza e perché nei momenti cruciali, quando serviva un canestro o un rimbalzo, non abbiamo saputo farlo. Nella sconfitta – prosegue Montena – trovo un lato positivo. Pensare di aver giocato la peggior partita stagionale ed essere quasi riusciti a portar via i due punti può essere un segnale di buon auspicio».

l.g.

Concordia Sagittaria 72
Scame Monfalcone 73

CONCORDIA: Pauletto 16, Segatti 2, Miorin 3, Foresto 2, Rossi 16, Biasin, Cignarale 11, Degan 4, Moro 18.
ABF MONFALCONE SCAME SERVICE: Pacorig 15, Rusin 3, Romano 9, Gavagnin 10, Rozzini 14, Papais n.e., Mazzoli 10, Palmieri 12.
ARBITRI: Barlini di Fucecchio (Firenze) e Tilli di Firenze.
NOTE: tiri liberi 14/21 per il Concordia, 23/31 per la Scame Service.

MONFALCONE Vittoria molto sofferta quella di ieri sera per la Scame Service, che nella difficile trasferta nel covo delle venete del Concordia Sagittaria è riuscita a spuntarla per una sola lunghezza con un magnifico tiro dalla lunga distanza di Rozzini, entrata a canestro quando mancava un solo secondo sul tabellone luminoso, alla fine dell'ultimo periodo di gioco. Nei primi due tempi si è visto un incredibile equilibrio sul parquet, entrambe le compagini molto concentrate non riuscivano a piazzare un break in grado di allontanare le avversarie, come dimostrano i parziali di tempo, 16-15 e 34-33. Nell'ultimo periodo Gavagnin e socie sembravano quasi spacciate, a 30" dalla fine erano sotto di quattro, due punti per parte con rispettivi canestri, ma la distanza rimaneva quella. A 11" dal termine un fallo delle venete ha concesso a Palmieri di centrare due tiri liberi fondamentali. La stessa «Saretta» ha poi riconquistato palla a metà campo passandola velocemente a Rozzini che dai 7,25 a un secondo dalla fine ha piazzato la bomba che ha consegnato la vittoria alle ragazze allenate da Mario Bianchi.

Francesca Paulin

SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Guttadauro sbancano il parquet del Fari. Tonfo della Libertas

Soltanto l'Oma a bersaglio

TRIESTE Terzo punto d'andata non troppo positivo per le nostre compagini a bersaglio solamente con l'Oma di Guttadauro che sbanca facilmente il parquet del Fari.

Gara senza storia quella tra salesiane e bisiacche, troppo il divario esistente in campo per dare vita a un incontro equilibrato.

Dopo i primi due quarti conclusi sul 37 a 13, coach Guttadauro ha potuto tranquillamente ruotare tutti gli effettivi a disposizione.

Tra le giocatrici che hanno terminato la gara in doppia cifra e salutare allenamento in vista del derby natalizio con la Libertas di Ravalico nella prossima giornata. e a proposito di Libertas trasferta infruttuosa in quel di Codroipo dopo una gara punto a punto per tutti i 40'. Stavolta non è bastata la solita buona prova difensiva per superare le pimpanti friulane dimostratesi ottimo complesso che si allena con notevole frequenza.

Nota dolente, una volta di più, le cattive percentuali di tiro delle ragazze di Ravalico che, pur prendendosi buoni tiri, non la mettevano dentro. Nel terzo quarto la Libertas ha avuto l'occasione di piazzare il break vincente non riuscendoci per la difesa a zona predisposta dalle padrone di casa.

Da rimarcare il rientro, dopo lunga assenza, di Michela Giuricich che ha fornito una prova di buon spessore.

Sfuma, per un solo punto, la prima vittoria del Drago Pizzeria Raffaele costretto ad alzare bandiera bianca con l'Eraclea dopo aver giocato un'ottima partita.

Grande equilibrio sul parquet per tutta la durata della tenzone con la Pizzeria Raffaele condotta benissimo per mano della play De Luca a referto con 21 punti e 4 triple.

A 2' dalla sirena le veneziane operavano il sorpasso decisivo al quale il Drago non riusciva ad opporsi fallendo il possibile controsorpasso non riuscendo ad effettuare l'ultimo tiro.

Delle altre Mortegliano ottiene i primi due punti a spese del San Vito mentre il Pasian di Prato supera di una manciata di punti Tricesimo.

Nella prossima giornata primo derby stagionale tra Libertas e Oma; il Drago renderà visita alla Codroipese.

Fari 37
Oma 67

OMA: Forza 11, Pieri 5, Dovgan 4, Gazzea 8, Calcina 13, Fava 2, Benevoli 6, Cesca 15, Visintin 3. All.: Guttadauro.

Codroipese 61
Libertas 56

LIBERTAS: Gerebizza 6, Siliberto 9, Tonsa 2, Gerolami 5, Zavagno, Giuricich 6, Ferro 6, Gini 5, Zubin 13, Gobbo 4. All.: Ravalico.

Pizz. Raffaele 69
Eraclea 70

DRAGO: De Luca 21, Favento 2, Pugliese 8, Robles 3, Tenace 4, Pelizzon 8, Merlak 12, Acquavita 11, Sartori. All.: Gioffrè.

Mortegliano 82
San Vito 59

Pasian di P. 57
Tricesimo 52

Classifica: Codroipese 6; Libertas, Eraclea, Pasian di Prato, Oma 4; Tricesimo, Mortegliano 2; Fari, Drago, S. Vito 0.

Luca Siracusa

SERIE D GIRONE A

Della Longa «superstar»: e il San Vito resta leader

GORIZIA È fortissimamente Della Longa, è sempre più San Vito. Le percentuali strepitose (6/7 da due, 5/8 da tre e 6/7 dalla lunetta) del cannoniere sanvitese regalano la nona vittoria alla capolista solitaria del girone A della serie D.

E questa volta - tranne il Tagliamento - vincono anche le inseguitrici: il Fontanafredda con il Villesse, i Senators nel derby con l'Asar Romans, lo Spilimbergo a Tricesimo. Il Dom perde con Casarsa, al Cicibona non riesce l'impresa.

La trasferta di Tarcento era temuta dal quintetto di Buzzolo. Era un esame di quelli veri, una prova del nove per confermare la consistenza della squadra senza i Vida e Blaseotto.

Beh, il risultato (73-69) ha dato ancora una volta ragione a chi è andato in campo, sudando dall'inizio alla fine. Più facile il successo del Fontanafredda: più 24 sul Villesse. Gli ospiti tengono per due quarti, poi Di Franco fa il vuoto.

I Senators ritornano a fare i Senators. E non ce n'è davvero per nessuno. I neri di coach Bordin bissano lo strepitoso successo di Latisana con il 90-64 rifilato all'Asar.

I padroni di casa fanno valere l'organico quasi completo (mancava solo Coser) per realizzare il tremendo parziale di 27-11 che, nel terzo quarto, affossa le speranze romanesi. Virgili risponde ai 33 di Della Longa dicendo 32. E lo Spilimbergo vola a Tricesimo.

L'ala-pivot livornese questa volta non si ostina con le «bombe» e si avvicina più spesso a canestro. Il risultato? Uno splendido 8/11 da due. Che, nel finale, diventa la percentuale del successo. Una prestazione di tutto rilievo.

Prosegue la serie negativa del Tagliamento Latisana. Il quintetto di Zecevic si infrange contro lo scoglio Porcia. Ed è già campanello d'allarme. Gli ospiti, ancora senza Maran, non sembrano più quelli di un mese fa. I risultati ne risentono, come pure la classifica non più così brillante.

Uno sciagurato secondo quarto - con soli sei punti all'attivo - compromette la possibile impresa del Cicibona a Zoppola. E non basta nemmeno il partitone di Andrea Mura.

Contro un Dom tradito da Kristancic, Brusadin e Pasian rendono nitida al Casarsa la visione dei due punti.

La quarta vittoria esterna della giornata porta la firma del Basket Time, che vince 78-69 contro un'Ottica Dal Molin Latisana sempre più ultima e polemica con gli arbitri.

Mauro Casadio

TABELLINI

Fontanafredda 82
Lib. Villesse 58

FONTANFREDDA: Ortolan 15, Zucaro 8, Minatel 12, Dassi, Pressacco 5, Di Franco 24, Da Re 7, Pivetta 7, Sciancalepore 4. All. Foramiti.
VILLESSE: Portelli 8, Fornasin 20, Stafuzza 2, Caffar 6, Capello 2, Cotic, Medeot 10, Bolzan 10. All. Lodatti.
ARBITRI: Vicenzotti di Brugnera e Moras di Porcia.

Dal Molin Latisana 69
Geatti Udine 78

LATISANA: Speltri 30, Fantin, Milan 6, Favro 6, Buffon Gabriele, Corradini 9, Corvino, Bosco 10, Spaziani 8, Giollo. All. Giollo.
GEATTI BASKET TIME UDINE: Burzio 10, Sonego 8, Mariotti 6, Miotto 12, De Bella 24, Savino ne, Agostini 8, Kalc, Cossio 4, Job 6. All. Ricobello.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Varuzza di Roveredo in Piano.

Tarcento 69
San Vito 73

TARCENTO: Martinelli 4, Meden 2, Pinosa 20, Cum 2, Copetti 10, D'Angelo 12, Tibalt 6, Marini 13, Orsini. All. Canova.
SAN VITO: Colussi Francesco 5, Colussi Alessandro 6, Stroppa 5, Barbisin 11, Brusin 3, Bernava, Motta 10, Della Longa 33, Gnesutta, Brun. All. Buzzolo.
ARBITRI: Bel di San Daniele e Soranzo di Monfalcone.

Zoppola 61
Cicibona 53

ZOPPOLA: Manarini 10, Gobbato 11, De Piero 13, Ferracini Glauco 3, Gon ne, Scussolini, Trangoni 3, Favaretto 7, Crucianelli, Ruffo 14. All. Grimarella.
CICIBONA PIZZ. AL CANTINON: Krcalic 2, Ursich 12, Percic 11, Battilana 10, Mura 14, Coretti 2, Vidali, Krizmancic, Jankovich 2. All. Furlan-Vascotto.
ARBITRI: Giavon di Pordenone e Verardo Stefano di Porcia.

Is. Senators 90
Asar Romans 64

SENATORS: Miani 8, Belli 5, Coprez 2, Schiopetto, Furlan 28, Tombolato 8, Famea 22, Viola 9, D'Amelio 8. All. Bordin.
ASAR: Tonizzo, Sapio 18, Pensabene 6, Drius 13, Re 4, Medesani 6, Gratton 5, Pecorari 6, Bressan 6. All. Olivo.
ARBITRI: Bartoli Marco e Calabrese di Trieste.

Dom Gorizia 79
Casarsa 87

DOM: Visintin 15, Gravner, Cej 20, Kristancic 7, Franco 14, Faganel, Podbersig ne, Baucon 4, Covi 6, Jarc 13. All. Leban.
CASARSA: Darpin 4, Brusadin 28, Piccin 15, Silvani 7, De Còncina 2, Castellarin 1, Pasian 25, Pilòt 5, Papais, Geremia. All. Pascolo.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Riccio di Gorizia.

Tricesimo 61
Spilimbergo 72

TRICESIMO: Romanin 4, Bulfoni 7, Pagnano 5, Della Vedova 4, Confente 7, Kalc 1, Simeoli 15, Cencig 7, Maniscalco, Clocchiatti 11. All. Tomada.
VIS SPILIMBERGO: Cominotto 10, Starnoni 15, Cargnelutti, Faelli Michele 2, Faelli Umberto 8, Virgili 32, Bernardotto, Bellese 5, Labate. All. De Stefano.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Cussigh di Tarcento.

Porcia 89
Abaco Viaggi 79

PORCIA: Terragnoli 17, Martin 13, Pighin 10, Cipolla 9, Pivetta 15, Girardi, Lovatini 19, Pavan, De Bianchi 6. All. Gallini.
ABACO VIAGGI TAGLIAMENTO LATISANA: Della Vedova 5, Prez 19, Piasentin 15, Stroppolo, Boaro 2, Merlo, Bellina 12, Munari 14, Prettato 11, Nicolettis 1. All. Zecevic.
ARBITRI: Vicenzotti di Brugnera e Iandolo di Pordenone.

La classifica: San Vito 18 punti, Fontanafredda 16, Spilimbergo e Senators 14, Tagliamento Latisana 12, Asar, Dom, Tricesimo, Tarcento e Porcia 10, Villesse, Casarsa e Basket Time 8, Zoppola 6, Cicibona 4, Ottica Dal Molin Latisana 2.

SERIE D GIRONE B

Continua la corsa del Breg
Il Santos espugna l'Arte

TRIESTE Non serve all'Intermuggia la miglior prestazione stagionale per fermare la corsa della capolista Breg. Contro il Graphart la compagine rivierasca ha disputato 40' di grande intensità cedendo il passo solamente nelle battute finali. Bene Garbassi e Spadaro nell'Intermuggia, ottimo Rauber nel Breg.

Buona reazione del Santos che cancella il passo falso della scorsa settimana andando a espugnare il campo dell'Arte. Gara in equilibrio per tre quarti poi la svolta negli ultimi dieci minuti quando sfruttando la grande precisione ai liberi la formazione di Codiglia ha preso il largo chiudendo con uno scarto forse troppo pesante per un'avversaria apparsa comunque competitiva. Passo falso del Cervignano superato 77-69 dal Grado.

Quella fra i «mamuli» e i cervignanesi è stata una partita bella e combattuta che ha registrato vantaggi minimi nel corso di tutti i 40'. Nel finale decisiva la freschezza atletica dei padroni di casa tra i quali si è distinto Canciani.

Il San Vito Greif Group sfrutta il fattore campo e piega un Perteole massacrato dalle decisioni degli arbitri.

I 56 liberi tirati dalla compagine di Vesnaver testimoniano l'accanimento delle giacchette grigie nei confronti della formazione friulana. Bene nel Greif Group un ispirato Giuliano Iurkic. Continua il buon momento del Cus che supera una Servolana sfortunata.

In partita nel primo tempo (41-41) la formazione di Zerial ha pagato l'infortunio di Tonut che uscendo dal campo ha privato la sua squadra di un punto di riferimento fondamentale.

Due punti vitali in chiave salvezza per uno Scoglietto che supera il Terzo trascinato da un monumentale Elia (7/10 da 2, 4/8 da 3, 10/11 ai liberi), vittoria dopo un tempo supplementare per il Drago Autoleader che dà continuità a un buon momento piegando il Kontovel.

Successo nel finale per la Termoidraulica che supera un'Inter 1904 a corto di condizione e allenamento.

L'occupazione dell'Oberdan e un lucchetto malandrino alla porta della palestra hanno impedito alla formazione di Radovani di allenarsi. E si è visto nel finale quando la tenuta atletica è vistosamente calata.

Chiara la difficoltà quindi a mantenere il ritmo imposto dagli avversari e crollo finale con la Termoidraulica che dal pareggio della fine terzo quarto vola al +19 finale.

Lorenzo Gatto

TABELLINI

Termoidraulica 88
Inter 1904 69

TERMOIDRAULICA: Bruni 1, Freno 13, Bianchi, Roveredo 17, Martucci 15, Menis 22, Cociani 1, Riva 7, De Santis 12. All. Callini.
INTER 1904: Pecek 16, Bergamin 6, Ponga, Meola 6, Stocca 16, Kauzki 23, Piazza 2. Perini. All. Radovani.

Arte Bittesini 67
Santos 82

ARTE BITTESINI: Ferrara 9, Barone 6, D. Ambrosi 6, Giaimo, Rosa 6, Venturini 20, A. Ambrosi 12, Luciano, Leban 6, Gaggioli 2. All. Bilucaglia.
SANTOS: Canato 7, Cossutta 7, Scrignar 16, Mezzina 12, Sussi 9, Bembich 10, Covacich 5, Nardini 15, Tosolin n.e. All. Codiglia.

Autoleader 86
Kontovel 85

AUTOLEADER: M. Sion 5, Toscano 4, Ziberna 14, S. Sion 8, Fuligno 7, Vascotto 2, Stefani 3, Zacchigna 10, Gant 7, Pecile 27. All. Zorzenon.
KONTOVEL: Emili 5, Spadoni 15, Paoletich 2, Ban, Krizman 27, Starc 23, Starec 2, Vodopivec 11, Godnic. All. C. Starc.

Servolana 65
Cus 91

SERVOLANA: Ferrara 20, Lauretti, Camerini 4, Franceschin 9, Maricchio 3, Tonut 11, Battistella 3, Rumaz 5, Ianco 8, Bartulovich 2. All. Zerial.
CUS: Santin 4, Vascotto 36, Adamolli 14, Glavici 6, Scalamera 2, Tiziani 16, Castellarin, Prodan 4, Cociancich 9. All. De Gioia.

Intermuggia 74
Breg Graphart 77

INTERMUGGIA: Zollia 2, Spadaro 12, Fabrici 10, Sidari 3, Colomban 10, Garbassi 17, Clementi 4, Pugliese 7, Serschen 8. All. Patuanelli.
BREG GRAPHART: Susani 8, Barini 20, Rauber 31, Lovriha 5, Pensa, Zeriali, Berdon 2, Brazzani 5, Filipcic 4, Gobbo 2. All. Krasovec.

Grado Due Rose 77
Car Cervignano 69

GRADO DUE ROSE: Buda 8, Azizulfic 11, Canciani 19, Lugnan 12, Pasian 2, Schiaffino 11, Soban, Fabbro 14. All. Degrassi.

San Vito 99
Perteole 85

SAN VITO GREIF GROUP: Masci 2, Ga. Iurkic, Marassi 9, Gallo 7, Giu. Iurkic 20, Bussani 15, Otta 25, Bembich 13, Mengucci 8. All. Vesnaver.
PERTEOLE: Reale 5, Marras 19, Barone 13, Deana 22, Marcuzzi 2, Porcari 16, Nonino 4, Moretti 4, Quargnal n.e. All. Lussin.

Scoglietto 89
Terzo 87

SCOGLIETTO: Pangos n.e., Elia 36, Gnesda 15, M. Crasti 1, Guidoboni 10, Ledda 3, Travisan 14, S. Crasti 3, Pocecco 7. All. Simonetti.
TERZO: Bosio 1, Ena 5, Vittor 6, Valentini n.e., De Biasio 2, Maurencig 4, Saviantoni 27, Facciolà 21, Manzi 4, Zampa 17.

Classifica: Santos, Breg Graphart 18; Car Cervignano 16; Termoidraulica Fanin, San Vito Graif Group 14; Due Rose Grado 12; Arte, Kontovel, Autoleader 10; Perteole, Cus 8; Intermuggia, Perteole 6; Servolana, Scoglietto 2.

SERIE B1 MASCHILE A Chiarbola rialza la testa la formazione giuliana

Trieste, con Cola si vola

Dopo un inizio choc mette sotto il Samia Schio

Trieste Grado Congressi 3
Samia Schio 1
(17-25 25-22 25-20 25-18)
TRESTE GRADO CONGRESSI: Rigonat, Egidi, Tonon, Manià, Cola, Guerrini, Celledoni (libero) Fontanot, Marini, Maniero, Cutuli, Zanolin. All: Kim Ho Chul.
SAMIA SCHIO: D'Angelo, Ballico, Sniderle, Battilotti, Manea (libero), Rocco, Merlo, Panizon, Tomasi, Urbani Frassoni. All: Dalla Fina.
ARBITRI: La Mantia e Montanari di Ravenna.
NOTE: durata 1h 40'; rispettivamente 20, 23, 23, 25.

Decisivo l'ingresso di Cola

TRIESTE Rialza la testa Trieste Grado congressi vincitrice sulla distanza dei quattro set nel confronto casalingo con il Samia di Schio. La partenza poco promettente dei giuliani, ha fatto venire i capelli bianchi ai numerosi tifosi presenti, preoccupati nel vedere in campo una squadra sciupone, distratta e disorganizzata. Con Frassoni e Merlo a centrorete a far buona guardia a muro, lo Schio nel primo set si è limitato così a raccogliere i frutti della propria buona battuta, sempre efficace e preziosa nell'incerta ricezione dei padroni di casa. Il primo set dunque per i giuliani è andato in archivio tra nervosismo e arrabbiature causate anche dal duo arbitrale, sicuramente tra i peggiori in campo che hanno fatto valere le proprie ragioni sventolando cartellini gialli a destra e a manca. Perso Guerrini per infortunio dopo poche schiacciate a causa di uno stiramento alla coscia, Trieste Grado Congressi ha improvvisamente trovato il bandolo della matassa facendo quadrare il cerchio con l'ingresso di Cola e con la prestazione super del lunghissimo Maniero, ottimo durante tutto l'arco dell'incontro. La squadra, prima latitante in battuta, dal secondo set ha alzato le frequenze togliendo così gli attacchi dei centrali avversari; la ricezione fino a quel momento grande assente, ha ripreso come d'incanto il proprio smalto, consentendo ai due palleggiatori di smistare il gioco ad hoc; il modulo 4-2 proposto Kim Ho Chul si è dunque rivelato l'arma vincente, che ha sorpreso nei momenti più opportuni lo Schio, costretto così per tre set a rincorrere vanamente i padroni di casa, finalmente cinici e concentrati per una vittoria sudata ma meritatissima. Il coach coreano ancora una volta ha cavato dal proprio cilindro la magia che ha trasformato la brutta pallavolo di Trieste Grado Congressi nel primo set in un'ottima squadra che ha sbaragliato la resistenza dello Schio con un'ottima prestazione di un sestetto unito e compatto.

Daniele Morsut

Kim Ho Chul è soddisfatto: «Un'iniezione di sicurezza»

TRIESTE Atmosfera frizzante nel dopo partita del Trieste Grado Congressi. La vittoria in quattro set contro la temibile Schio è accolta dai i ragazzi di Kim Ho Chul con entusiasmo e soddisfazione, sia ai fini della graduatoria per i tre punti acquisiti, ma soprat-tutto per il carattere e la continuità dimostrati in cam-po come non mai. A confermarlo è in primo luogo lo stesso tecnico dei giuliani: «Il successo di oggi ci fa stare più tranquilli in classifica e ci ha dato un'iniezione di sicurezza – dice Kim Ho Chul – Dopo un inizio nervoso e intenso siamo venuti fuori con carattere offrendo un'ottima prova di collettivo, e questo è fondamentale per farci credere positivamente nel futuro, soprattutto in tra-sferta dove fino ad oggi abbiamo peccato di poca continuità e di insicurezza. C'è comunque ancora da lavorare sul piano tecnico: la ricezione ha ancora margini di miglioramento rispetto a quanto visto oggi».

Simile l'analisi della gara da parte di Andrea Egidi, l'opposto del Trieste Grado: «L'inizio partita è stato disastroso ma poi siamo venuti fuori d'orgoglio. E' stata una vittoria meritata ma sofferta». Chi sembra non stare nella pelle per i tre punti acquisiti è però il numero uno dell'Adriavolley Franco Rigutti: «I ragazzi hanno dimostrato di saper reagire ottimamente allo sbandamento del primo set, con concentrazione e grinta. Il prossimo obiettivo sarà trasferire queste ca-pacità in trasferta, a cominciare dalla prossima uscita a Oderzo». Concreto il giudizio sulla gara dall'altra parte della rete, in particolare dall'allenatore vicentino: «E' difficile capire dove stanno i meriti di Trieste e dove i nostri demeriti. Posso dire che noi abbiamo giocato senza personalità così com'è avvenuto nelle precedenti trasferte, mentre i nostri avversari hanno giocato ottimamente in ricezione ed in battuta».

Cristina Puppin

SERIE B2 MASCHILE Dopo nove turni arriva il sospirato 3-0

E dal modesto Giorgia primo «pieno» dell'Imsa

Imsa Ok Val 3
Giorgia 0
(25-21, 25-19, 25-15)
IMSA: Feri 22, Florenin 3, Radetti 10, Orel 15, Cernic 3, Buzzinelli 4, Faganel (L); Devetak, Brisco, Mucci, Paoletti, Masi. Allenatore: Jeroncic.

GORIZIA Ci sono voluti nove turni, ma finalmente per l'Imsa è arrivata la prima vittoria per 3-0. A farne le spese sono stati i ragazzi del Giorgia Riviera del Brenta, che si sono così confermati fanalino di coda della classifica. Un fanalino pieno di sorprese però, dato che è stato l'unico sestetto che è riuscito a vincere con la la Città della calzatura di Udine, arrivando fino al tie break.

Il rischio con le squadre nella stessa posizione di quella veneta è di scendere in campo con la convinzione di avere già la vittoria in tasca. E così è stato anche per l'Imsa, che ha cominciato a giocare senza troppa convinzione, sottovalutando degli avversari che si sono dimostrati invece agguerriti e a sprazzi anche pericolosi. Così, mentre i goriziani, orfani del centrale Bosich, hanno infilato un errore dietro l'altro, i veneti hanno saputo prontamente approfittarne. Ma il rilassamento fortunatamente è durato poco, e ritrovata la concentrazione, Igor Florenin e compagni hanno cominciato a giocare.

Lo stesso copione si è però ripetuto praticamente uguale anche nel secondo set. Senza fare nulla di particolare Riviera del Brenta è passata in vantaggio per 10-13, tallonando poi gli avversari che di nuovo solo all'ultimo momento hanno giocato in modo veramente incisivo.

Più combattuto è stato invece il terzo set: i veneti sono partiti in vantaggio, sfruttando soprattutto l'inesistenza del muro goriziano. Ma, intuito che la situazione si andava complicando, il sestetto di Zoran Jeroncic ha raggiunto gli ospiti sul 10-10, travolgendoli e non permettendogli di andare oltre al 15. Determinante per l'ultimo punto si è rivelato proprio il muro, che praticamente per tutta la partita è stato nullo.

Francesca Santoro

LE ALTRE

E' Udine la capolista Futura Cordenons padrona a Treviso

TRIESTE Udine è capolista in B\2 dopo la vittoria esterna di ieri sera in casa del Mussolente. Grandi recuperi, nervi saldi nei momenti cruciali, questa la ricetta dl successo; «Sono contento del fatto che nei momenti cruciali — ha commentato coach Marchesini — abbiamo dimostrato più tranquillità degli avversari. Ciò significa che siamo consapevoli della nostra forza». Due punti preziosi anche per il Futura Cordenons che a Treviso è riuscito ad avere la meglio al quinto set sulla Sisley. Senza Bertinotti non è andata bene alla Sem San Vito che le ha buscate dal Mestre, nonostante una rimonta in extremis. Sul punteggio di 8-14 del terzo set la squadra di San Vito è stata capace di servire meglio e si è portata in parità sul 20-20, ma nelle fasi conclusive del parziale un paio di errori di troppo hanno compromesso quanto di buono realizzato fino a quel momento.

Mussolente 1
Città Calzatura 3
(25-27, 25-21, 18-25, 23-25)
MUSSOLENTE: Simonetto, Boni, Bertossi, La Motta, Sgarbossa, Villatoria, Dal Molin, Guarise, Guidolin, Cavallin, Kete, Geremia (libero). All.: Toniatto
CITTA' DELLA CALZATURA VBU: Bruno, Cappellini, Snidero, Azzan, M. Lucchini, G. Lucchini, Faggion, Paoluzzi, Tomba, Grauner, Menegazzo, Coszach. All.: Marchesini
ARBITRI: Degoli e Grioni di Modena.

Sem San Vito 0
Mestre 3
(19-25; 14-25; 24-26)
SEM SAN VITO: Beltrame, Concollato, Gregoris, Canzian, Piccinin, Corazza, Cornacchia, Iut, Berzacola. All, Piccinin.
AUTOSERVICE MESTRE: Voltolina, Artuso, Fighera, Donolato, Discardi, Ravagnin, Borella, Mandro, Lionetti, Di Egidio, De Gasperi, Visentin. All.: Cabras.
ARBITRI: Onfiani di Reggio E. e Bernardini di Bologna.

Sisley Treviso 2
Futura Cordenons 3
(25-27; 20-25; 25-23; 25-22; 11-15)
SISLEY TREVISO: Braga, Zampagner, Dal Bello, Deltchev, Mantellato, Francescatto, Quarti, Semenzato, Visentin, Zanatta, Zingaro. All.: Zanin.
B&F FUTURA CORDENONS: Bristot, Brusadin, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Galanti, Innocenti, Martin, Radin, Savoia, Sirignano, Martinelli (libero). All.: Gustinelli.
ARBITRI: Bassanello e Boni di Belluno.

SERIE B2 FEMMINILE

Brutta avventura per le ragazze di Meulja alle prese con gli arbitri

A Verona odissea della Siderimpes La Sangiorgina fa piazza pulita

Gaiga 3
Siderimpes 2
(25-17, 19-25, 25-19, 13-25, 15-8)
SIDERIMPES OK VAL: Safronova 17, Fragiacomo 19, Tomasin 5, Zuccarino 1, Ursic P. 8, Ambrosi 5, Visintin, Zancarli 1, Tomsic, Ursic B. (L); Driutti. Allenatore: Meulja.
GAIGA VERONA: Ferro, Andreis, Martini, Bazzarolo, Doardo, Brentegani, Bongiovanni, Parini, Ballardini, Zandonà.

VERONA Più che una partita è stata un'odissea la trasferta in casa della Gaiga per le ragazze della Siderimpes, per la nona giornata del campionato di B2. Non bastava dover affrontare una delle dirette concorrenti con una formazione acciaccata, anche gli arbitri hanno pensato bene di complicare la situazione.

Dopo un primo set decisamente disastroso, con in campo il consueto sestetto base, l'allenatrice Silva Meulja ha rivoluzionato la formazione, ricorrendo a Michela Fragiacomo e Svetlana Safronova come palleggiatrici, e a Paola Ursic e Aleksja Ambrosi in banda. Una scelta che si è rivelata azzeccata, in quanto ha permesso alle goriziane di rientrare in carreggiata, e di rimediare alla sfilza di errori banali commessi all'inizio. Tutto sembrava girare per il meglio nel terzo set, quando sul punteggio di 8-10 gli arbitri hanno pensato bene di movimentare la partita, soffiando sei punti alla Siderimpes con una serie di decisioni piuttosto discutibili. Immediatamente quindi la situazione si è rovesciata, e le padrone di casa hanno saputo cogliere l'occasione per prendere il largo, arrivando fino al 22-10 prima di registrare una reazione da parte avversaria. Il sestetto femminile dell'Ok Val ha ripreso a giocare solo nel quarto set, e lo ha fatto finalmente con la giusta determinazione, riuscendo a travolgere le avversarie. Ma non è andata nello stesso modo nel tie break, in cui ha commesso di nuovo troppi errori, che hanno permesso alle venete di dilargare.

f.s.

Randi Sangiorgina 3
Torrefranca Tn 0
(25-18, 25-15, 25-21
RANDI SANGIORGINA: Bratta, Giabardo, Dentesano C., Dentesano L., Ragazzo, D'Ambrosio R., D'Ambrosio M., Bellinetti, Minen, Manzano, Serafini, Marinig. All. Liani.
TORREFRANCA TRENTO: Mellone, Giardullo, Facenda, Molinari, Valenti, Bertolotti, Da Monte, Tonetti, Nardello, Schelfi. All. Zucchelli.
ARBITRI: De Lazzer e Rossi di Belluno.

SAN GIORGIO DI NOGARO Dura meno di un'ora l'impegno agonistico delle ragazze di coach Liani, opposte alla compagine trentina del Torrefranca. Una partita senza storia, vinta a redini basse dalle padrone di casa, che è servita, comunque, a fugare qualche ombra che aveva contraddistinto le ultime prestazioni della squadra biancorossa dopo un folgorante inizio di campionato. Soltanto 54 i punti lasciati nelle mani delle avversarie, un risultato che esprime da solo la differenza vista sul parquet. A parte qualche minima sbavatura, nell'arco dei tre set non ci sono state, come spesso avviene, cali di concentrazione e di determinazione con i quali si suole giustificare qualche fase di gioco nella quale le avversarie prendono il sopravvento. Vinto il primo parziale lasciando a 18 le triestine e il secondo addirittura a 15, qualche fase più combattuta nel terzo set chiuso, comunque, con un margine di quattro punti di distacco. Dopo l'accennato brillante avvio di campionato (14 punti in cinque partite) e di una seconda fase a corrente alternata la Sangiorgina, terza in classifica, è chiamata, nelle ultime quattro giornate (inframezzate dalle festività natalizie) a chiarire le sue reali possibilità.

Carla Landi

SERIE A1

Risultati dell'undicesima giornata di A1: Itas Trentino-Sisley Treviso 2-3 (25-19, 18-25, 21-25, 25-21, 9-15) Casa Modena-Bossini Montichiari 3-0 (25-21, 25-23, 25-18) Maxicono Parma-Asystel Milano 3-0 (25-23, 25-20, 36-34) Noicom Alpitour Cuneo-Lube Macerata 3-0 (25-19, 25-23, 25-22) Yahoo! Ferrara-Ford per il Bambino Gesù Roma 3-0 (27-25, 25-13, 25-19) European Padova-Domino Palermo 3-2 (32-30, 25-23, 23-25, 23-25, 16-14) Conad Forlì-La Cascina Taranto 3-0 (25-19, 25-23, 33-31). Classifica: Noicom Alpitour punti 29; Sisley 24; Maxicono, Casa Modena e Lube 23; European e Yahoo! 17; Asystel 16; Bossini 13; Ford per il bambino Gesù 11; Itas e La Cascina 10; Domino e Conad 6.

B1 FEMMINILE

Torna a sorridere la Camst Pav Il Calligaris tiene

TRIESTE Torna al successo Udine e guadagna un punto il Calligaris nella nona giornata di B1. Un bilancio positivo, visto che le ragazze di Zanuttigh non si sono fatte fregare dall'emozione contro l'ultima in classifica e non hanno fallito l'obiettivo dei due punti facili. Buono anche il risultato della squadra di Kalc che ha lottato bene contro una delle formazioni che occupano la zona alta della graduatoria.

La situazione di classifica per la Calligaris rimane comunque preoccupante, visto che il gruppo è penultimo, davanti al Pandacolor. Sabato la Camst sarà in trasferta a Treviso contro l'Albatros e domenica la Calligaris giocherà davanti al proprio pubblico opposta allo Zoppas Conegliano.

I RISULTATI

Camst Pav Udine 3
Pandacolor 0
25-5, 25-12, 25-10
Litopat 3
Natisonia 2
25-23, 25-19, 22-25, 17-25, 15-12

SERIE C MASCHILE

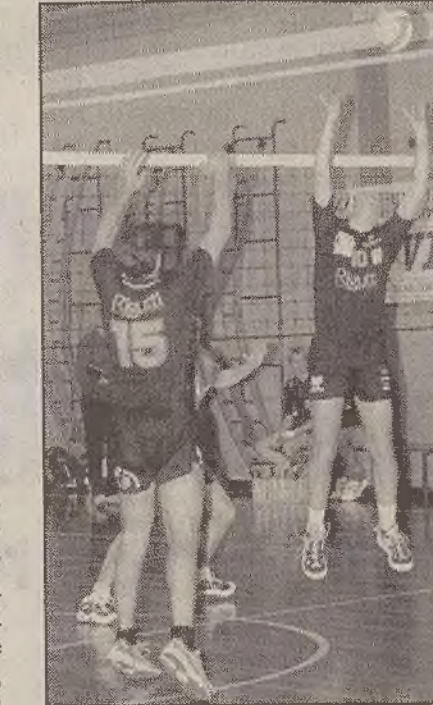
E' sempre del Buia il primato nella classifica. Ferro Alluminio: nulla da fare a Reana

Da Mossa punti preziosi per il Rigutti

TRIESTE È sempre del Buia il primato in serie C maschile e – grazie al sofferto successo sull'indomito Eltor – la squadra allenata da Panebianco precede di una lunghezza la coppia composta dal Vivil Latterie Friulane e da Il Pozzo Manzano, entrambe vittoriose 3-0 sugli avversari di turno. Per quanto riguarda le triestine, fermo per turno di riposo lo Sloga Mima Eurospin, è solo il Rigutti Abbigliamento a festeggiare, grazie alla preziosa vittoria ottenuta in trasferta sull'ostico campo del Mossa. A parte la prima frazione di gioco, i ragazzi di Seppi hanno saputo imprimere sia nel secondo che nel terzo set il proprio ritmo di gioco, riuscendo a contenere nel quarto i padroni di casa, guadagnando così tre punti preziosi per la classifica. Le due compagini giuliane sono infatti quart'ultima e terz'ultima.

A Reana non c'è stato nulla da fare per la Triestina Ferro Alluminio, battuta in tre set dalla squadra di casa. Non è stata una vittoria facile per la squadra di Di Luca, che è stata costretta a lottare molto soprattutto nel primo set – assai equilibrato – che si è risolto solo grazie a un paio di muri vincenti nel finale in favore del Reana. I triestini, apparsi superiori in molti frangenti, hanno commesso troppi errori al servizio e in attacco nei momenti decisivi. Gli avversari, disputando uno dei migliori match dell'anno, non hanno commesso errori, scoraggiando così Trieste. Avanti 21-13 e 22-19 nel secondo non ci sono stati scossoni, e nel terzo set l'allenatore del Reana sul 21-11 ha fatto entrare alcuni giovani per dar fiato ai titolari. Ancora battaglia per la Soritecna Monfalcone che si è vista superare al quinto set dal Soca il quale, nonostante la posizione in fondo alla graduatoria, sta cominciando a recuperare terreno a vista d'occhio.

L'ultimo turno prima della pausa natalizia offre a tutti gare impegnative: il Rigutti ospiterà il Vivil, il Ferro Alluminio riceverà il Manzano, mentre il Mima potrà tirare il fiato visto che se la vedrà con la Maianese, ultima squadra in classifica con 1 solo punto all'attivo.

Giulia Stibiel

Solo il Rigutti festeggia

Mossa 1
Rigutti Abb. 3
(25-19, 16-25, 18-25, 24-26)
PALLAVOLO MOSSA: Crobe, Superga, Tomasin, Visentin, Filiput, Grion, Bernardis, Peternel, Marget, Iancis, Coccolo (L.). All. Panozzo.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO TRIESTE HAMMER: Coloni, Fonda, I. Furlanic, Gelmini, Reggente, Sardo, Seppi, Sterpin Rigutti, Ursic, Vattovac, G. Visciano, Bucci. All. L. Seppi.
ARBITRI: G. Fassone e N. Micelli.

Reana 3
Triestina 0
(25-21, 25-14, 25-22)
CITY STORE REANA DEL ROIALE: Bravo, L. Cattarossi, S. Cattarossi, Bassi, Bertoli, Camellini, Romanazzi, Tonello, Colautti, Chiandutti, Del Fabbro, Di Piazza (libero). All. Milko Di Luca.
FERRO ALLUMINIO TRIESTINA VOLLEY: Paron, Allaix, E. Scalandri, Samec, Benvenuto, Flego, Marsich, Torcoli, Bernetti, Cerut, Cobol, Nastati. All. M. Stera.
ARBITRI: R. Pascolat e D. Giuliani.

SERIE C FEMMINILE

Una giornata in altalena

Sloga Sava super è la terza vittoria Volley '93 va sotto pure con Emmezeta

TRIESTE Ancora una giornata con risultati buoni solo a metà nel campionato di serie C femminile. Lo Sloga Sava ha infatti raccolto tra le mura amiche la terza vittoria consecutiva, questa volta per 3-2 ai danni del Kem System Manzano, mentre il Volley'93 non è riuscita a sbloccare la classifica nemmeno con l'Emmezeta Bagnaria Arsa, da cui ha subito una scon-fitta con il più secco dei risultati. Per quanto concerne la partita della Sava, il buon ri-sultato raggiunto contro la squadra che occupava prima di questo turno la quinta piazza della graduatoria lascia comunque qualche rammarico. I due set persi da Fabrizi e compagne, il secondo ed il quarto, sono stati infatti giocati sotto tono, ed è stato in occasione di questi parziali che la Sava ha pregiudicato l'esito finale della partita. In tutte le altre frazioni di gioco, da contro, le ragazze di Drassich hanno tenuto le redi-ni dell'incontro in mano, chiudendo il primo set sul 25-12, il terzo sul 25-18 ed il tie-break, dopo essere state in parità a quota 6, hanno chiuso l'incontro sul 15-11. Nulla da fare invece per il Volley'93 con l'Emmezeta. «E' la migliore squadra che ho incontrato fino ad oggi - ha commentato la capitana delle triestine, Alessan-dra Micai -. Le nostre avversarie hanno dimostrato notevoli capacità tecniche ed atletiche: credo che la posizione nella graduatoria dipenda solo dall'inesperienza di un gruppo così giovani». In effetti le friulane hanno commesso pochi errori in tutto il corso della gara, tenendo sotto pressione le ragazze di Diego soprattutto in servizio. Buono il secondo set del Volley'93, in cui la maggiore incisività in battuta ha permesso alle biancoblu di mettere in difficoltà la fase offensiva dell'Emmezeta, e quindi di sfruttare mag-giori occasioni di contrattacco.

cr.pu.

TABELLINI

Sava Sloga Trieste-Kem System Manzano 3-2 (25-12; 15-25; 25-18; 19-25; 15-11). Sava: Coretti 17, Crissani 3, Fabrizi 11, Mamillo 10, Pertot 11, Prestifilippo 2, Vincenzi 16, Cvelbar 0, Zagar, Spetic, Gantar, Kalc (L). All: Drassich. Kem System: Bront, Cantarutti S., Damiano, Ditta, Grazzolo, Mazzolin, Mauro, Pittioni, Costantini, Cantarutti A., Saramovic. All: Corvi.
Volley'93 Trieste-Emmezeta 0-3 (7-25; 14-25; 9-25), Volley '93: Micai, Zeriali, Martincich, Mansutti, Giordani, Colonna, Macho, Mancini, Marsella, Marti-nelli, Dudine (L). All: Diego. Emmezeta: Braida, Brach, Camuzzo, De Pace, Garzitto, Lugano, Mandini, Michelini, Stocco, Pavano, Tuan, Colloredo (L). All: De Bridda.

SERIE D

Volley club e Buffet Toni restano inchiodate Demar ancora secondo e Tergestea non molla

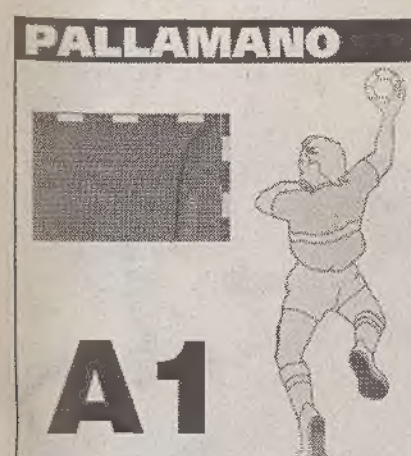
TRIESTE Il System Mind Club Altura Trieste e la Tergestea Old Cats continuano la loro corsa nella zona alta della classifica, mentre il Volley Club Trieste ed il Buffet Toni non riescono a smuovere la loro graduatoria poiché sconfitte rispettivamente dal Futura e dall'Asfjr. Il System Mind ieri mattina ha superato il Demar Mobili in quattro set, mantenendo cosí la seconda posizione grazie alle ottime prestazioni di Falzari, Caputi e Tognon come libero, mentre la Tergestea è al terzo posto con 19 punti all'attivo in virtú della vittoria per tre a zero contro il Volley Ball Maniago. La Tergestea ha sempre condotto l'incontro ma ha anche sbagliato molto nella ricostruzione del gioco, cioè la difesa ed il contrattacco, mentre Volley Ball Maniago ha peccato principalmente in fase di costruzione. Cosí per i triestini, grazie anche agli attacchi di Starc impiegato questa settimana nel ruolo di ala al posto di Dario Gasparo, non ci sono stati problemi per conquistare i tre punti in palio. Nel femminile quinto set a sorpresa per il Computer Discount che ha battuto in trasferta il Porcia che si trova nella zona medio-bassa della classifica. I primi due set sono andati alternativamente alle due formazioni mentre dal terzo set in poi è iniziata la gara vera e propria. Il Computer da questo momento in poi ha servito, ricevuto e difeso meglio e anche il muro è andato a segno visto che il Porcia ha attaccato quasi esclusivamente dall'ala. Infine il Mem Materiali Edili Virtus è stato sconfitto fra le mura amiche dal Farra dopo una gara combattuta e terminata in quattro set.

Laura Distefano

TABELLINI MASCHILE

Buffet Toni-A.s.f.j.r. Cividale 0-3 (24-26; 17-25; 16-25). Toni: Parisato, Humar, Beduschi, Caneo, Dardi, Rana, Pagliaro, Blocher, Paiero, Bottari, Nicolini, Montagutti. All: Humar. Cividale: Cicchetti, Maidrino, Fontanini, Gosgnach, Rossetti, De Santis, Vallar, Luchi, Shaurli, Mattiassi, Anzic, Iacob. All: Cicchetti.
Tergestea Old Cats-Maniago 3 0 (25-22; 25-20; 26-24). Tergestea: Batich, Bianchi, Bucci, Cella, Gasparo Dario e Guido, Marega, Pengue, Pernarcich, Ruttar, Starc, Varini. All: Gasparo. Maniago: Filipuzzi, Pollesel, Ballarin, Oss Noser, Bazzo, Pavanel, Vallan, Lizier, Cremasco, Baldissera, Nasutti, Lizier. All: Piccinin.
B&F Futura Cordenons-Volley Club Trieste 3 0 (25-18; 25-20; 25-23). Cordenons: Fantin, Puppi, Pavan, Piccinin, Piovesanel, Cossetti, Adamo, Polesel, Bresin, Marutta, Fornasir, Fenos. All: Gava. Trieste: Cernuta Andrea e Nicola, Gregori, Matteo Unterweger, Stenta, Pavan, Radin, Tedaldi, Tognon, Tommasi, Triscoli. All: Unterweger.
System Mind Club Altura-Demar Mobili 3-1 (25-23; 25-20; 17-25; 25-20). Altura: Zamarini, Falzari, Simonitti, Danieli, Locchi, Latin, Rovere, Cella, Sema, Caputi, Rizzo. All: Cella. Demar: Vignadel, Bortolin, Parro, Resetti, Puiatti, Roman, Bertolo, Dei Negri, D'Este, Almnier, Carpenè, Zanussi. All: Bazzo.

TABELLINI FEMMINILE

Mem Materiali Edili Virtus-Gs Farra 1 3 (25-22; 24-26; 24-26; 21-25). Virtus: Marchesich, Querin, D'Amico Paola e Carla, Iurada, Furlan, Dapiran, Bologna, Clozza, Dilic. All: Dapiran. Farra: Battistin, Cantarutti, Leban, Capolicchio, Tosoratti, Panozzo, Brumat, Gaggioli, Braini, Silvestri. All: Fazion.
Domovip Porcia-Computer Discount S. Andrea 2 3 (25-16; 13-25; 25-22; 22-25; 10-15). Porcia: Facca, Palazzetti, Gardini, Boschelle, Giacomin, Cusin, Pesavento, Di Prampero, Bittus, Da Ros, Dell'Agnese. All: Zanoni. S. Andrea: Gustini, Vercelli, Tensi, Freccioni, Franco, Boccia, Di Qual, Rusignacco, Cancerni, Cerva, Zugna. All: Facchini.

PALLAMANO La formazione triestina esce dalla Champions League, ma a testa alta

Generali di casa in Europa

Oveglia e compagni hanno dimostrato di meritare questa dimensione

TRIESTE Si chiude a Kiel, contro i campioni della Bundesliga, l'avventura in Coppa Campioni delle Generali, sconfitte da un'avversaria destinata per tradizione e potenzialità a giocarsi il titolo continentale. Trieste non esce ridimensionata dalla partecipazione a questa edizione della Champions League, un bilancio incompleto (sabato prossimo in Portogallo andrà in scena l'ultimo atto) che lascia comunque lo spiraglio per un'analisi.

«Credo che l'immagine di Trieste esca rafforzata da questa avventura in Coppa Campioni – il commento del capitano Giorgio Oveglia –. Una serie di partite che hanno confermato la crescita del gruppo. Abbiamo fatto bene in casa, guadagnando tre punti e sfiorando un risultato positivo contro il Braga, siamo riusciti a confermarci in trasferta esportando, pur nelle sconfitte, una pallamano che ha raccolto consensi. Penso che quella di quest'anno sia una tappa nella crescita europea di questa squadra. Continuando a lavorare e potenziando nella maniera giusta il gruppo potremo puntare a dei sensibili miglioramenti».

«Le partite che abbiamo giocato hanno confermato la crescita del nostro gruppo», dice il capitano. E mercoledì è di nuovo campionato contro Mazara

Una crescita confermata dalla personalità con la quale le Generali sono andate a sfidare sul loro campo i «mostri sacri» dei Kiel. «Siamo arrivati in Germania – conferma Oveglia – consapevoli del fatto che, pur con un pronostico quasi segnato, avevamo il dovere di provarci. In un palazzetto stracolmo davanti a una squadra di professionisti affermati, abbiamo cullato il sogno di un successo per oltre un tempo. Purtroppo, resta il rammarico di non aver potuto giocare alla pari nei momenti decisivi, quando fattori esterni hanno condizionato il risultato. Non aver potuto disputare la gara in maniera equa è l'unico rimpianto che ci lascia questa partita». E adesso, archiviata la parentesi europea, arriva il campionato che dopodomani propone il recupero della 11.a giornata contro Mazara. Una sfida che propone le insidie di un'avversaria che, nonostante la patente di neo-promossa, in questo inizio di stagione ha confermato di possedere un buon potenziale.

«Sicuramente – conclude Oveglia – mercoledì dovremo dare il massimo per non rischiare di sbagliare partita; questa ultima parte di dicembre ci propone gare delicate, pensiamo che dopo Mazara e dopo il Braga dovremo affrontare la trasferta di Fasano. Sarà importante mantenere la concentrazione».

Lorenzo Gatto

Chiedere a Pastorelli della grinta messa in campo dai tedeschi.

GINNASTICA Trofeo Attualfoto

L'Artistica '81 domina: sul podio è un trionfo per le sue campionesse

TRIESTE Ha riscosso pieno successo il Trofeo Attualfoto, la gara di ginnastica artistica femminile disputatasi ieri all'Artistica '81. Si è gareggiato, per la prima volta in Italia, seguendo i dettami del nuovo programma federale che prevede, per le categorie giovanili, una gara basata su cinque attrezzi e su diversi livelli di preparazione. Un programma voluto per favorire un'esecuzione il più possibile pulita degli esercizi, per diversificare i programmi di gara, per far sì che tutte le ginnaste possano esprimersi al meglio scegliendo il livello di difficoltà più consono alle loro capacità. Un programma nato dai bresciani Casella e Leporati e dai triestini Pecar e Macrì. Alla fine il lavoro dei quattro tecnici è stato premiato: da quest'anno tutte la gare giovanili in Italia si disputeranno seguendo questo regolamento.

La competizione triestina, così, è stata un'utile prova generale in vista dell' inizio della stagione. Si sono affrontete le ginnaste di Artistica '81, Spes Mestre, Brixia Brescia, Lamarmora Biella e Liberi e Forti di Cremona, le società che sin dalla fase sperimentale hanno lavorato su questo programma. Le triestine si sono messe in grande èvidenza: Gregori ha strapazzato le avversarie nella categoria L1B, Carrafiello si è imposta tra le L1C, Macrì ha vinto con facilità tra le L2A e Bradaschia e Benolli hanno conquistato le prime due piazze tra le L2B.

Questi gli atleti finiti sul podio nelle competizioni dei vari livelli. L1A (nate 1992): 1) Valentina Torcellon (Spes) 24.250, 2) Perrone (Lamarmora) 23.325, 3) Masiero (Spes) 23.200. L1B (nate '91) : 1) Jessica Gregori (Artistica) 27.050, 2) Borsetto (Spes) 21.800, 3) Brigato (Lamarmora) 21.675. L1C (nate '89-90): 1) Manuela Carrafiello (Artistica) 26.275, 2) Marchetti (Liberi e Forti) 26.150, 3) Parati (idem) 22.900. L2A (nate '90-91): 1) Federica Macrì (Artistica) 30.700, 2) Zanolo (Lamarmora) 29.600, 3) Groppelli (Liberi e Forti) 28.425. L2B (nate 1989): 1) Sara Bradaschia (Artistica) 31.525, 2) Francesca Benolli (idem) 31.125, 3) Pezzolato (Lamarmora) 29.250. L3 (nate 1990): 1) Vanessa Ferrari (Brixia) 32.475, 2) Mantuano (idem) 32.175, 3) Galante (idem) 37.150. L4 (nate '88-89): 1) Monica Sacchi (Brixia) 35.150, 2) Cortinovis (idem) 34.375, 3) Salvi (idem) 30.375.

an. p.

PALLANUOTO

Il trofeo Alpe Adria vinto nettamente dai liguri, ma la Samer Shipping ha lo stesso di che sorridere

Alla Bianchi una questione di... Nervi

TRIESTE Il Nervi si è aggiudicato il torneo Alpe Adria di pallanuoto, organizzato dall'Edera e riservato ai ragazzi nati del 1986 in poi. La manifestazione si è rivelata di buona caratura tecnica, grazie alla valide prestazioni fornite dalle squadre partecipanti. Le potenzialità del Nervi, squadra di grande tradizione, anche se attualmente un po' in rilasso, erano note alla vigilia e sono state confermate dalle nette affermazioni colte alla piscina Bianchi. Hanno ruotato tutti e tredici i giocatori a disposizione nel corso degli incontri e il ritmo è rimasto sempre alto. Insomma, il successo finale è più che meritato. Le altre formazioni erano più o meno allo stesso livello.

Nella prima giornata, il Nervi ha battuto prima il Cagliari per 20-10 e poi il Bentegodi per 19-6. A completare il quadro, l'Edera ha avuto la meglio sul Bentegodi per 8-6, mentre si è arresa al Cagliari per 4-10. La seconda tornata di match è iniziata con il 12-5 imposto dal Cagliari al Bentegodi e si è conclusa con il Nervi, che ha dato un dispiacere ai triestini della Samer Shipping: 18-4. A conclusione di tutti i confronti, sono andate in scena le rituali premiazioni «arricchite» dalla presenza di Stelio Borri, presidente del Coni. Alessio Maiuri dell'Edera è stato eletto miglior portiere, Stefano Cusai del Cagliari si è rivelato il miglior giocatore, mentre Massimo De Gaudio si è laureato capo-cannoniere con le sue quindi reti all'attivo. Quest'ultimo è figlio d'arte: suo padre, 41 anni, gioca ancora con il Lerici di la Spezia ed è uno dei più conosciuti pallanuotisti liguri. Vanno elogiati gli arbitraggi del Gug. Per il prossimo anno, l'Edera spera di organizzare una due giorni completa e non solo due mezze giornate, dovute alla mancanza di spazio-acqua e alle coincidenze aeree.

In casa giuliana, si è soddisfatti per le prove dei propri giovani durante questo trofeo pre-natalizio, che lasciano ben sperare per il prosieguo del lavoro stagionale. la società di casa h avuto conferma della bontà delle sue scelte.

Massimo Laudani

ATLETICA

Terreno estremamente scivoloso per la 13.a Cavalcata carsica

Ruzzier in volata su De Reia Bonin primissima a Jamiano

TRIESTE Su un terreno estremamente scivoloso per la pioggia che è caduta davvero in abbondanza si è svolta la 13.a edizione della «Cavalcata Carsica», gara riservata a podisti e bikers.

Gli organizzatori del Marathon club Alabarda, anche quest'anno hanno avuto il loro bel daffare per approntare i 53 chilometri del Sentiero 3 che da Pese si snoda sino alla slovena Jamiano. Unica nota positiva da registrare è la temperatura eccezionalmente alta per il periodo che non ha ostacolato lo svolgersi della gara ma ha garantito un clima assai favorevole.

Tra gli oltre 40 podisti al via (25 i classificati al traguardo) il più tenace si è dimostrato Sergio Ruzzier, presentatosi al traguardo ancora abbastanza fresco per superare in volata di un solo secondo Luca De Reia. E tutto ciò dopo 53 chilometri di duri saliscendi sul fango attraversato per ben 4h 37'.

In campo femminile grande prestazione di Serena Bonin, quinta assoluta a Jamiano con il tempo di 4h 57' e primissima donna al traguardo.

Anche i bikers (su mountain bike) hanno avuto il loro bel problema per superare il muro di fango, arrivando in volata praticamente con i podisti. Nell'acceso finale, Gabriele Braussi ha superato Giuliano di Donato per un nonnulla, tanto da essere classificati nell'ordine ma con lo stesso riscontro di 4h 41'.

Classifiche. Podisti: 1) Sergio Ruzzier 4h 37'; 2) Luca De Reia 4h 38'; 3) Alberto De Cristini 4h 55'; 4) Marco Sterni 4h 57'; 5) Serena Bonin 4h 57'; 6) Paolo Uderzo 5h 17'; 7) Paolo Grahor 5h 17; 8) Massimo Baxa 5h 18'; 9) Silverio Pipolo 5h 19'; 10) Matteo Moro 5h 24'.

Ciclisti: Gabriele Braussi 4h ,41'; 2) Giuliano Di Donato 4h 41'; 3) Paolo Sculin 4h 42'; 4) Paolo Bovatti 5h 33'; 5) Mauro Ciani 5h 34'; 6) Fulvio Zgur 5h 34'.

Alessandro Ravalico

Il giovane massimo triestino selezionato dal commissario tecnico Oliva per la nazionale

Tuiach guarda verso Olimpia

Nonostante la sconfitta ai tricolori l'obiettivo è Atene 2004

Hill mondiale mediomassimi: Tiozzo va tre volte al tappeto

VILLEURBANNE Virgil Hill ha impiegato l'altra sera meno di una ripresa per strappare la corona mondiale dei mediomassimi, versione Wba, a Fabrice Tiozzo. Il trentaseienne pugile francese è andato a tappeto tre volte e, come da regolamento, l'arbitro ha fermato il match e ha assegnato la vittoria per kot allo sfidante statunitense. In passato Tiozzo aveva subito un'unica sconfitta, sette anni fa, e anche in quell'occasione fu Hill a aggiudicarsi la vittoria, ai punti.

Maxicatamarano miliardario alla deriva nell'Atlantico Salvi lo skipper Goss e i sei membri dell'equipaggio

LONDRA Doveva essere la barca più veloce e sofisticata, è invece un gigante alla deriva: è «Team Philips», il maxicatamarano inglese costruito per The Race. Team Philips è andato in avaria nell'Atlantico in una tempesta e costretto il suo skipper Pete Goss e i sei membri dell' equipaggio a abbandonarlo.

Fabio Tuiach insieme ad Apollinari (a sin.), Benvenuti, Del Degan (a destra) e Rumignani.

TRIESTE Quando le sconfitte insegnano. Fabio Tuiach, la promessa pugilistica triestina, pur non centrando il podio nel corso degli ultimi campionati italiani assoluti svoltisi a Pisa, ha ricavato ugualmente grandi apprezzamenti e significativi riscontri per il suo futuro alla ribalta nazionale, anche in chiave azzurra.

Una scelta maturata in accordo con il suo insegnante Mario Del Degan e il procuratore Romano Apollinari, ma il sorteggio non ha dato una mano all'«angelo picchiatore» triestino, trovatosi in semifinale al cospetto del più esperto Angiolella, ventitreenne laziale, di 120 kg circa rispetto ai 91 di Tuiach, affiliato alle Fiamme Oro. Il verdetto ha premiato ai punti il laziale, ma Tuiach non ha avuto recriminazioni eccessive, soprattutto alla luce delle lusinghiere considerazioni da parte del commissario tecnico della nazionale dilettanti, Patrizio Oliva, che ha subito reclutato il pugile triestino per i prossimi raduni.

L'obiettivo ora è uno: l'Olimpiade di Atene nella categoria massimi: «Sì, è quanto si cerca di progettare – ha confermato lo stesso Tuiach – mi stabilizzerò nei massimi e in quella categoria voglio fare più esperienze possibili! A Pisa, risultato a parte, è andata bene. Ho combattuto con tattica, intelligenza, come vuole adesso il maestro Del Degan. Non ho incassato nemmeno un pugno, la mia boxe tradizionale non è stata premiata dalle macchinette. Ma non importa – ha continuato Tuiach – sono contento per il salto qualitativo fatto, per la lucidità espressa e per i complimenti ricevuti da tutti, tra cui Patrizio Oliva, che conta su di me. È come se avessi vinto, ma ora voglio andare avanti e combattere il più possibile per far fruttare maggiormente il lavoro tecnico di questi ultimi tempi».

Tra quattro anni, alle Olimpiadi di Atene, Tuiach avrà solamente 24 anni. Un periodo da spendere con un sacrificio che non lo spaventa e un entusiasmo che rappresenta la sua vera arma. L'«ngelo picchiatore» vuole essere l'erede naturale di un certo Vidoz e vuole dimostrarlo subito, anche dagli impegni del prossimo 22 dicembre, a Monfalcone, nella serata che lo vedrà protagonista assieme a Stefano Zoff e Alessandro Guni.

Francesco Cardella

Cerimonia al Rocco dell'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia

Minoranza, 30 anni di sport

TRIESTE Trent'anni di vita: è stato lo spunto della cerimonia tenuta alla sala Olimpia del Coni al Rocco dall'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia. L'Unione rappresenta 52 società delle province di Trieste, Gorizia e Udine, che coinvolgono oltre 6000 atleti. Era stata fondata già nel 1924, ma poi era stata soppressa. Dopo molto tempo, le società decisero la ricostruzione di un organo centrale atto a rappresentarle in ogni occasione. All'inizio si sono incontrate molte difficoltà per i campanilismi tra gli stessi sodalizi e perché altri interessi venivano anteposti allo sport. L'impegno degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti ha dato la giusta importanza all'attività agonistica, che crea un dialogo tra i popoli, aiuta ai giovani a evitare deviazioni pericolose e ha diffuso la cultura slovena. Questo meeting è stato l'occasione giusta per la prima presentazione del libro «I nostri Azzurri», scritto da Branko Lakovic sia in italiano sia in sloveno. Dà l'esatta realtà dello sport sloveno riportando tutti i dati possibili sugli oltre 70 atleti che hanno indossato la maglia azzurra italiana. Si tratta di un efficace strumento di lavoro per i giornalisti: si parte dal primo nazionale del 1933, Albert Taucer (lotta libera e greco-romana) per arrivare ai giorni nostri con Jara Kosuta e Mateja Paulina dello skiroll. Tutti i nomi citati sono illustri, ma una menzione se lo meritano Arianna Bogatec (vela), Sonja Milic, capostipite del tennistavolo, Pino Kressevich (marcia), Jurij Ursic (ciclismo), Claudio e Sergio Veljak, che, con Adriano Pavlica, hanno rappresentato l'epoca d'oro della pallavolo, che aveva due squadre in serie A. Il volume storiografico sarà ripresentato oggi alle 19 alla Banca di credito di Opicina; inoltre, per avere delle informazioni complete sullo sport sloveno in Italia, si può contattare il sito www.slosport.org.

m.l.

CLASSIFICHE PALLAVOLO MASCHILE

SERIE B1 - Girone B

Porto Ravenna-Lae Oderzo 2-3 (25/19 19/25 25/20 21/25 14/16); Laguna Light Paese-Lugo np; Trieste Grado-Schio 3-1; Zinella Bologna-Mec & Gregory's 3-1 (25/19 22/25 26/24 25/18); Silvolley-Vrb Verona 0-3 (15/25 16/25 18/25); Mirandola-Monselice 3-1 (25/23 25/22 25/27 25/22); Sassuolo-Mercatone Uno 3-0 (25/21 25/23 25/23).

Classifica: Vrb Verona, Zinella Bologna 21; Sassuolo 19; Schio 16; Trieste Grado, Laguna Light Paese, Mirandola, Porto Ravenna 14; Lugo 13; Monselice 12; Mec & Gregory's 11; Lae Oderzo 7; Trebas 6; Mercatone Uno 4.

SERIE B2 - Girone C

S. Vito-Mestre 0-3 (19/25 14/25 24/26); Sisley Treviso-B.&F. Futura 2-3 (25/27 20/25 25/23 25/22 11/15); La Crescente-Montecchio 3-1 (26/24 23/25 25/18 25/16); Zanè-Finmek 0-3 (19/25 22/25 15/25); La Scala-Juko 3-1 (25/21 21/25 25/22 25/23); Ok Val Imsa Gorizia-Giorgia 3-0 (25/21 25/19 25/15); Mussolente-Città calzatura Udine 1-3.

Classifica: Finmek e Città calzatura Udine 24; Mestre 18; Mussolente, La Crescente 17; Ok Val Imsa Gorizia, Sisley Treviso 15; B.&F. Futura 11; Zanè, La Scala 10; S. Vito, Juko 8; Montecchio 7; Giorgia 5.

SERIE C

Mossa-Rigutti abbigliamento 1-3 (25/19 16/25 18/25 24/26); Ristorante Morena-Manzano 0-3 (27/29 18/25 23/25); Latterie Friulane-Agraria Terpin 3-0 (25/10 25/17 26/24); City Store-Triestina 3-0 (25/21 25/14 25/22); Soca-Monfalcone 3-2 (22/25 26/28 25/17 27/25 15/7); Eltor-Buia 1-3 (20/25 26/24 22/25 20/25).

Classifica: Buia 22; Latterie Friulane, Manzano 21; Agraria Terpin 18; City Store 16; Mima Eurospin, Mossa 12; Monfalcone 11; Eltor 9; Rigutti abbigliamento 8; Triestina 7; Soca 4; Ristorante Morena 1.

SERIE D

Cordenons-Volley club Trieste 3-0 (25/18 25/20 25/23); Ronchi-S. Giorgio 0-3 (17/25 21/25 22/25); Buffet Toni-Cividale 0-3 (24/26 17/25 16/25); Tergestea-Maniago 3-0 (25/22 25/20 26/24); Torriana-Zampollo 3-0 (25/21 25/18 25/22); Erre legnami-Volley ball Udine 1-3 (17/25 27/25 21/25 17/25); Club Altura Trieste-Demar 3-1.

Classifica: Cordenons 24; Volley ball Udine e Club Altura 23; Tergestea 19; Demar, Torriana 18; Cividale 15; Erre legnami, Maniago 11; Volley club Trieste 9; S. Giorgio 8; Zampollo 6; Buffet Toni 4; Ronchi 0.

CLASSIFICHE PALLAVOLO FEMMINILE

SERIE B1 - Girone B

Forlì-Mazzano 3-2 (25/19 20/25 25/20 19/25 15/9); Metalleghe-Urbino 3-2 (21/25 13/25 25/10 25/23 15/6); Fruvit S. Maria-Albatros Tv 1-3 (22/25 25/20 26/28 21/25); Zoppas Conegl. Tv-San Giorgio 3-0 (25/20 25/19 25/22); Sartori Pd-Cavazzale 3-1 (25/23 14/25 26/24 25/22); Camst Pav Udine-Pandacolor 3-0 (25/5 25/12 25/10); Litopat-Calligaris Natisonia 3-2 (25/23 25/19 22/25 17/25 15/12).

Classifica: Cavazzale p. 24; Sartori Pd 22; Forlì 20; Mazzano 18; Litopat 17; Zoppas Conegl. Tv 16; Albatros 15; Metalleghe 13; San Giorgio 12; Fruvit S. Maria 10; Camst Pav Ud 9; Urbino 7; Calligaris Natisonia 6; Pandacolor 0.

SERIE B2 - Girone C

Olimpia Padova-Filter Paese 3-0 (25/20 25/14 25/14); Roncade-Marzola Povo 3-1 (25/16 21/25 25/18 25/15); Calearo-Riviera 1-3 (28/30 27/25 20/25 14/25); Montecchio-Polazzo 2-3 (24/26 18/25 27/25 25/18 16/18); Ata Trento-Dolomia Belluno 3-1 (25/20 22/25 25/20 25/16); Sangiorgina-Torre Franca 3-0 (25/18 25/15 25/21); Gaiga-Ok Val Siderimpes 3-2 (25/17 19/25 25/22 13/25 15/8).

Classifica: Olimpia Padova p. 25; Riviera 21; Sangiorgina 20; Ata Trento 19; Gaiga 18; Ok Val Siderimpes 17; Polazzo, Roncade 16; Torre Franca 9; Marzola Povo 8; Calearo, Dolomia Belluno 7; Filter Paese 5; Montecchio 1.

SERIE C

Il Pozzo-Salmoiraghi 2-3 (22/25 26/24 21/25 25/21 11/15); Sattec Gomma-Gonars 3-0 (25/19 25/21 25/17); Volley 93-Emmezeta 0-3 (7/25 14/25 9/25); Kmecka Banka-Vivil 3-1 (25/19 22/25 25/20 25/16); Fincantieri-Terme d'Arta 3-0 (25/23 25/13 25/17); Cervignano-Tarcento 2-3 (21/25 20/25 25/22 25/17 9/15); Sloga Sava-Kem-System 3-2 (25/12 15/25 25/18 19/25 15/11).

Classifica: Sattec Gomma p. 24; Kmecka Banka 23; Sloga Sava 19; Emmezeta 18; Vivil 17; Kem System, Fincantieri 16; Tarçento 14; Terme d'Arta 12; Gonars 10; Salmoiraghi, Il Pozzo 7; Cervignano 6; Volley 93 3.

SERIE D

Spilimbergo-Ar.Co.El. 2-3 (27/25 25/18 23/25 15/25 10/15); Azzurra-Trivignano 0-3 (18/25 20/25 23/25); Virtus-Farra 3-0 (25/22 24/26 24/26 21/25); Grafiche Manzanesi-Majanese 3-2 (26/24 16/25 25/23 25/17 15/11); Porcia-S. Andrea 2-3 (25/16 13/25 25/22 22/25 10/15); Arcoel-Tranfor 3-2.

Classifica: Grafiche Manzanesi p. 25; Trivignano, S. Andrea 22; Ar.Co.El. 21; Spilimbergo 18; Virtus 17; Torriana 16; Popolare Udinese 15; Farra 12; Porcia 11; Tranfor 4; Majanese, Microel 3; Azzurra 0.

VELA Grandi preparativi per la prossima stagione di regate Ims che vedrà imbarcata una folta pattuglia giuliana

E sul Tirreno il triestino sarà lingua ufficiale

Vascotto parteciperà nonostante l'America's Cup. Equipaggi e barche nuovi di zecca

TRIESTE Tre mesi abbondanti all'avvio della nuova stagione, ma a Trieste fervono lavoro e contratti in vista delle prime regate per professionisti, quelle di Alassio (16-18 marzo). Per la stagione 2001 le novità sono molte, anche perché la folta campagna di Coppa America, con due consorzi italiani in corsa, ha «rapito» risorse al tradizionale circuito di regate, che anche quest'anno vedrà come protagonista indiscusso il Tirreno. Onori a Vasco Vascotto, che dal suo ingaggio con il team «Mascalzone Latino» trarrà sia gli appuntamenti match race propedeutici per la Coppa che le regate Ims, per un impegno quasi a 360 gradi.

Il suo eterno rivale triestino, Lorenzo Bressani, invece, non sembra essere ammaliato dai sogni di Coppa America, e si prepara a una stagione ancora all'insegna di Wind, che visti i risultati del 2000 ha riconfermato l'impegno. Lasciato il 38 piedi del triestino Gratton, Bressani è pronto a timonare un IMX 40 nuovo, con un equipaggio di professionisti, tra cui spiccano due triestini d'eccezione. Ci saranno infatti alla tattica Gianfranco Noè e alla randa Lorenzo Bodini (olimpionico in classe Tornado); quest'ultimo dedicherà 55 giorni (tanto dura, infatti, la campagna Wind di regate) agli scafi d'altura. Il resto dell'equipaggio proviene da altre zone, ma non mancano i volti noti: il fido Alberto Fantini a prua (corteggiato anche lui da Onorato per la Coppa, o almeno così si dice in banchina), allo skipper di Riviera di Rimini, Stefano Raspadori, fino al sardo Camillo Zucconi.

Buona parte dell'equipaggio triestino che nel 2000 aveva seguito Bressani, quest'anno è emigrato nel pozzetto di Gabriele Benussi, che assieme al fratello Furio organizza il team legato a un altro nuovo IMX 40, armato dalla triestina Nadia Canalaz. La barca è stata messa in mare per la prima volta sabato scorso a Porto San Rocco. Lo scafo, che porta i colori dello yacht club Cupa, deve essere ancora terminato all'interno, ma i velisti assicurano che i lavori saranno ultimati in tempo per Alassio.

fr.c.

Il varo della nuovissima barca IMX 40 che sarà affidata a Gabriele e Furio Benussi.

SCI

Un altro fine settimana dominato da Herminator, che s'inventa showman alla Tomba

Maier comico, azzurri da ridere

Italia, il disastro continua. E stasera slalom notturno al Sestriere

VAL D'ISÈRE Siparietto finale. Hermann Maier, per tutti Herminator, ha appena vinto la sua quinta prova stagionale di Coppa del Mondo. Braccia al cielo, un'occhiata alle migliaia di fan ed ecco la trovata: fa per levarsi gli scarponi prima della linea rossa, così come gli fu contestato sempre alla fine della pista Oreiller Killy. Il circo bianco ha trovato così il nuovo Tomba, non solo per questioni gerarchiche, ma anche come show-man e simpatia. Il terzo gigante di Coppa del Mondo sulle nevi francesi ha consacrato ieri, qualora ce ne fosse ancora bisogno, il dominio austriaco tra gli uomini. Maier, sempre più massiccio e arrabbiato, dà quasi due secondi a Schilchegger, terzo Schifferer. Non ci fossero stati loro, gli uomini jet, Von Gruningen avrebbe messo a segno una rimonta da vero campione: lo svizzero, dopo una prima manche traballante, recuperava terreno prezioso, ma poi doveva arrendersi a una concorrenza così qualificata.

Meglio archiviare in fretta il capitolo azzurri. Entravano nei trenta solo Ivan Bormolini (ventitreesimo) e Patrick Holzer (diciannovesimo): nella seconda manche, però, il primo commetteva subito un errore dopo poche porte, perdendo velocità e concentrazione, e finendo gambe all'aria; il secondo scendeva col freno tirato e alla fine doveva accontentarsi della posizione numero ventisei.

Un sorriso ce lo strappa al Sestriere Denise Karbon, l'unica azzurra a chiudere vicino alle grandi nello slalom del Sestriere. La pista Agnelli non porta bene alle nostre nella prima manche: la Biavaschi esce di scena e le altre (con Putzer in testa) non ne azzeccano nemmeno una. Per fortuna che c'è la Karbon: sedicesima dopo la prima discesa, si migliora e termina tredicesima, a dimostrazione che qualche new entry azzurra potrebbe installarsi nelle zone alte della disciplina. En plein per la croata Janica Kostelic, alla sua terza vittoria su altrettanti slalom di Coppa del Mondo. Ci rimane male Claudia Riegler che, al comando provvisorio della classifica dopo la prima manche, cade rovinosamente forse più vittima della tensione che non di un tracciato che comunque ha retto all'usura delle varie scioline. Seconda l'americana Schleper, terza la norvegese Bakke. Non molla Martina Ertl, che con il quarto posto ottenuto cementifica la sua leadership nella classifica generale, dove la Kostelic sorpassa la nostra Isolde Kostner e si piazza sul gradino numero quattro.

La curiosità è nel notare come, tra le donne, l'Austria addirittura stenti. La migliore è l'esperta Koellerer, la Wachter non passa un periodo di forma strepitoso e la Salvenmoser si è giocata forse l'ultima chance per rimanere in nazionale. Chissà che non ci pensi Carina Raich, sorella di Benny, a tirar su il morale alla truppa: si qualifica alla seconda manche col n. 55 di pettorale e dimostra doti non comuni.

E stasera al Sestriere, slalom notturno maschile, come sempre staremo a guardare gli altri contendersi il podio. **In tv su Italia 1 alle 18.30 (prima manche) e alle 22.30 (seconda).**

IL PUNTO

Val d'Isère, un brutto film Sabato e domenica si replica

TRIESTE Non aiuta certo il circuito di Coppa del Mondo questa mancanza di neve. La pista di Val d'Isère, l'Oreiller-Killy, ospiterà due gare, discesa e gigante, anche il prossimo weekend. Scommettiamo che si ripeterà il film già visto questa settimana? L'Oreiller-Killy è una delle piste più particolari del circuito mondiale, soprattutto per la discesa libera, con la compressione a due terzi del tracciato, con la Bosse Collombin, con un salto subito seguito da una sorta di chicane e con numerosi curvoni larghi e tratti di scorrevolezza. Il tracciato, evidentemente, non può essere modificato di molto. Nemmeno nel gigante (che ieri sembrava quasi un superG). La speranza è che la temperatura si abbassi, magari che cada qualche fiocco di neve. Così le condizioni saranno assolutamente diverse da quelle incontrare ieri e l'altro ieri. E, forse, il pronostico sarà più incerto. **GHEDINA** Alla vigilia della gara di Val d'Isère, il suo esordio stagionale, l'ampezzano aveva annunciato una vittoria. Ma a Val d'Isere Ghedina non ha mai vinto. Ed era impensabile che potesse farlo quest'anno , dopo tre mesi che non toccava gli sci . Ha sciato contratto, senza la giusta fluidità, preoccupato. Sapeva di avere grosse responsabilità, un suo risultato era fondamentale per cercare di risollevare le sorti della sgangherata squadra azzurra. Non ce l'ha fatta. Ha concluso una delle più brutte gare della sua carriera. Ma aspettiamolo sino a gennaio, quando si gareggerà su piste più tecniche.

an. pug.

«Herminator» Maier, assolutamente devastante.

Fondo, Belmondo non dispera

S. CATERINA VALFURVA È un avvio di stagione stentato, quello della squadra italiana. Nemmeno sulle piste di casa sono arrivati i risultati che si aspettavano ad inizio stagione. Sono venute a mancare quelle che una volta erano le certezze della squadra di Vanoi, le staffette. C'è, insomma, da cominciare a preoccuparsi, pensando a Lahti dove, tra l'altro, le indecifrabili caratteristiche della neve più volte hanno messo ko gli skiman azzurri.

Restano invece tranquilli Stefania Belmondo e Silvio Fauner, i due veterani azzurri. «Non credo ad un crollo della nostra squadra, si tratta di trovare uno slancio agonistico capace di farci superare questo momento negativo». Rimane comunque la mancanza di risultati. «A mio giudizio si tratta di un fatto contingente - commenta Stefania Belmondo - dal quale usciremo velocemente, anche con un l'aiuto di po' di fortuna e di determinazione».

Fis Carving Cup

Nider «brilla» il primo giorno ma poi finisce trentesimo

TRIESTE Con la gara di Madesimo, in val Chiavenna, ha preso il via la Fis Carving Cup, circuito internazionale riservato ai migliori atleti dello sci tra le boe, una delle ultime novità nel mondo degli sport bianchi. Tra i big invitati anche tre triestini: Aaron Nider (Sci Club 70-Mts), primo lo scorso anno tra i senior in Coppa Italia, Romina Colombin (Mts), prima nella Coppa Italia femminile, e Alberto De Caro (Sappada 121 Team-Mts), secondo in Coppa Italia tra i giovani.

Nella prima giornata di gara, valida per le qualificazioni, Nider è stata la sopresa più eclatante: partito con il pettorale 66 ha concluso al quinto posto, lasciandosi alle spalle il campione del mondo, Canal, giunto nono, e il suo vice, Mantegazza, piazzatosi ottavo. Primo Attilio Barcella, negli anni Ottanta uno dei big azzurri in Coppa del Mondo.

Nella finalissima, però, Nider non è riuscito a ripetersi. Partito ventiseiesimo, ha subìto un tracciato rovinato, con tante buche. Alla fine ha concluso al 30.o posto.

Nella prima giornata in evidenza anche De Caro e la Colombin. De Caro, con i suoi 17 anni uno dei più giovani, ha concluso al 39.o posto, mancando per poco la qualificazione. Soddisfatta anche la Colombin, 12.a nella prova femminile. Si qualificavano per la finalissima, però, solo le prime 10.

a.p.

IN BREVE

Slittino

Zoeggeler in Francia si conferma leader

LA PLAGNE Armin Zoeggeler ha trionfato nella gara di coppa del mondo di slittino disputata ieri a La Plagne, in Francia. L'italiano è in testa alla classifica mondiale. Zoeggeler ha preceduto il tedesco Georg Hackl, l'austriaco Markus Prock e l'altro italiano Reinhold Rainer. In Coppa del mondo, dopo tre gare, Zoeggeler ha 260 punti, Albert 231, Mueller 195.

CROSS Il portoghese Paulo Guerra ha conquistato ieri a Malmoe per la quarta volta il titolo di campione europeo di corsa campestre, infliggendo un distacco di dieci secondi all'ucraino Sergiy Lebid, sui 9,705 chilometri del tracciato su un terreno secco senza particolari asperità, con una temperatura attorno ai 6 gradi centigradi e in una giornata di sole. Il portoghese si conferma dopo il successo dell'anno scorso in Slovenia. In campo femminile, la più brava è stata stavolta l'ungherese Katalin Szentgyorgyi, che per un solo secondo è riuscita a rintuzzare la perentoria rimonta di Analidia Torre, evitando un uno-due portoghese di medaglie d'oro.

TENNIS

A Barcellona la «prima volta» degli iberici

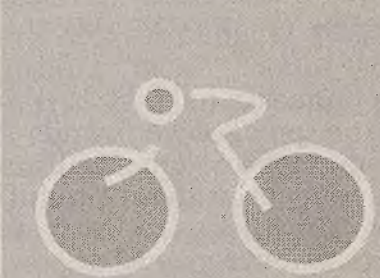
Coppa Davis alla Spagna che la toglie all'Australia e si accomoda nella storia

BARCELLONA Storico trionfo del tennis spagnolo: battendo l'australiano Lleyton Hewitt 6-2, 7-6 (7-5), 4-6, 6-4, Juan Carlos Ferrero ha dato la vittoria finale in Coppa Davis al suo Paese per 3-1 e strappato il titolo all'Australia. L'insalatiera, come viene soprannominato il trofeo, per la prima volta arriva in Spagna. Il singolare decisivo fra Ferrero (20 anni di età) e Hewitt (19 anni) era alla quarta partita, e stava per arrivare alle quattro ore di durata, quando lo spagnolo ha finalmente infilato il colpo vincente decisivo: è stato un passante di rovescio lungolinea, che ha trafitto l'australiano lanciato a rete. Gli australiani, campioni uscenti, si sono comunque comportati molto bene, sul fondo di terra battuta cui non erano abituati.

È stato il re di Spagna in persona, Juan Carlos, a consegnare il premio al capitano non giocatore della nazionale spagnola, Javier Duarte, ed a complimentarsi con i vincitori, fra il tripudio della folla. È toccato a lui, a Juan Carlos Ferrero, il più giovane della squadra, portare a casa la prima Insalatiera d'argento della Spagna, la mitica Coppa Davis già sfuggita due volte agli iberici (1965 e 1967), peraltro da molti anni tra i più presenti e qualificati protagonisti del tennis mondiale. L'ha strappata agli australiani, i dominatori di sempre della racchetta, gli stessi che negli anni Sessanta, e tutte e due le volte, avevano negato alla Spagna il successo.

Ferrero, il match-winner

Finale Coppa Davis 2000: Spagna-Australia 3-1: Hewitt (Aus)-Costa (Spa) 3-6, 6-1, 2-6, 6-4, 6-4; Ferrero (Spa)-Rafter (Aus) 6-7, 7-6, 6-2, 3-1 (abbandono), Corretja/Balcells (Spa)-Woodforde/Stolle (Aus) 6-4, 6-4, 6-4, Ferrero-Hewitt 6-2, 7-6, 4-6, 6-4; Costa-Rafter (non disputato).

CICLISMO

Fci: Moser rilancia la sua candidatura alla presidenza

PADOVA Riallacciare i rapporti con l'Unione Ciclistica Internazionale e il Coni, rilanciare il ciclismo giovanile, valorizzare la struttura tecnica nazionale e avviare una collaborazione con le realtà territoriali su promozione e sicurezza: sono alcuni dei temi su cui ieri Francesco Moser ha ribadito il suo impegno nella candidatura alla presidenza della Fci. L'occasione è stata una conferenza stampa alla Festa del ciclismo veneto, svoltasi a Padova in vista dell'assemblea nazionale in programma il 17 febbraio a Bellaria. «Il mio obiettivo - ha osservato il campione – è di essere il presidente di tutti. C'è bisogno della collaborazione di ciascuno per costruire una squadra valida che possa lavorare per il rinnovamento». A fianco di Moser si è schierato un gruppo di campioni tra i quali Argentin, Baldini, Bugno, Fondriest, Gimondi, Magni e Saronni, che si sono detti pronti «a tirargli la volata».

CICLOCROSS Giornata «no» in Belgio, vittoria per distacco in Spagna

Pontoni cade ma poi risorge Friulani sul podio in Veneto

TRIESTE E' stato un weekend agonistico di alti e bassi, quello appena trascorso, per il due volte campione del mondo Daniele Pontoni. Sabato, nel Superprestige di Hoogstraten, in Belgio, Pontoni ha rimediato una brutta caduta e un ritiro. Ieri a Igorre, in Spagna, il varianese si è imposto nettamente, lasciandosi alle spalle alcuni dei migliori atleti del circuito crossistico internazionale e l'ex iridato su strada Oscar Freire.

A Hoogstraten la vittoria è andata al belga Mario De Clercq, primo per 19" sul campione del mondo, l'olandese Richard Groenendaal. Poi una sfiza di belgi con Nijs, Verwecken, Wellens, Vannoppen e Daelmans nell'ordine. Pontoni è stato costretto al ritiro dopo una brutta caduta alla prima curva: ha rimediato una forte contusione al ginocchio e ha praticamente distrutto la bicicletta.

Ieri a Igorre il varianese ha potuto prendersi una bella rivincita. Nonostante fosse ancora malconcio, Pontoni ha attaccato a metà del secondo giro (erano previste dieci tornate), staccandosi nettamente dal gruppo di testa. Alla fine ha vinto per distacco, applaudito da un folto pubblico, davanti al belga Wabel, ai cechi Postpisil e Jezek e allo svizzero Ausbauer. Grande la soddisfazione per Pontoni: la corsa infatti si disputava su un percorso particolarmente impegnativo, ricco di insidie.

CIRCUITO TRIVENETO Lotta su filo dei secondi per i veneti Enrico Franzoi e Francesco Case, due speranze del crossismo azzurro, all'ottava prova del Trofeo triveneto di ciclocross-Gp Cieffe a Caonada di Montebelluna. Approfittando dell'assenza del campione italiano di categoria, il friulano Toffoletti (in corsa al Gp Ecofar per farsi visionare in vista dei mondiali), Franzoi e Case hanno strapazzato tutti gli avversari. I due hanno attaccato sin dai primi chilometri, staccandosi nettamente. Alla fine Franzoi ha vinto con un vantaggio di 15" su Case (che ha ceduto all'ultimo giro). Terzo assoluto, a 4' di distacco, il migliore degli élite, Alessandro Fontana. Ottima la prova del buiese Maurizio Tabotta, terzo fra gli élite, e gara da protagonista anche per il cividalese Marino Bon, secondo nella corsa degli amatori di seconda fascia. Assenti invece i ragazzi dell'Ac Bujese Fanzutto, dominatori del circuito nella categoria juniores.

Under 23: 1) Enrico Franzoi (Trevigiani Mapei) , 2) Francesco Case (De Nardi), 3) Mirco Barattin (Gf Piave), 4) Cristian Sergiampietri (Team Friuli), 5) Diego Lombardini (Villa Fontana). **Elite**: 1) Alessandro Fontana (Olimpia De Marchi), 2) Marco Paludetti (Sonego), 3) Maurizio Tabotta (Acs Buje), 4) Gabriele Bilato (Selle Italia Silvellese), 5) Stefano Zanetti (idem). **Juniores**: 1) Mathias Obrist (Team 2000), 2) Alberto Vanzella (Sonego Sport), 3) Manolo Zanella (Sanvido), 4) Thomas Pacagnella (Mobil Cosetto), 5) Michele Casagrande (Olimpia). **Allievi**: 1) Stefano Basso (Mtb Cornuda), 2) Federico Piccin (Olimpia), 3) Alex Bastiani (Sanvido), 4) Matteo De Paoli (Postumia 73), 5) Luca Lievore (Sandrigo Sport). **Esordienti 2.o anno**: 1) Nicola Bragato (Mottense), 2) Federico Masiero (Bernardi), 3) Davide Malacarne (Fonzaso), 4) Andrea Casagrande (Olimpia), 5) Moritz Valentini (Pergine). **Donne**: 1) Luisa De Lorenzo Poz (Team Downhill), 2) Rosanna Zanette (Txt Vittorio Veneto), 3) Lucilla Gambalunga (Mionetto), 4) Susan Tavella (Alta Badia), 5) Giuliana Marcon (Torre Belvicino).

Anna Pugliese

MOUNTAIN BIKE

Il circuito regionale vinto dall'Uc Caprivesi

Campionato d'inverno: Ciani, Marzolla e Budin dominano tutte le prove

TRIESTE Si è conclusa con un successo pieno dell' Uc Caprivesi Dbr Aero, team vincitore di tutte le tappe del circuito, l'edizione 2000 del Campionato d'inverno del Friuli-Venezia Giulia.

Nonostante siano stati solo quattro gli appuntamenti del circuito invernale regionale, l'affluenza è stata massiccia, con 140 biker in gara in ogni tappa. Ottimo anche il risultato sotto il profilo dello spettacolo: tracciati di gara allestiti tutti con grande cura e atleti che hanno dato il massimo, con molta incertezza per le classifiche finali.

Gli unici capaci di dominare tutte le prove sono stati l'isontino Federico Ciani tra gli sportmen 1, il friulano Daniele Marzolla tra i master 4 e lo sloveno Matjaz Budin tra gli esordienti. Tre vittorie a testa per i friulani Flavio Del Bianco tra gli sportmen 2, e Andrea Tosolini tra gli sportmen junior. Nelle altre categorie lotta serrata sino alla fine.

Classifiche conclusive del Trofeo d'inverno Friuli-Venezia Giulia. **Esordienti**: 1) Matjaz Budin (Hit Caneva), 2) Mattia D'Odorico (Hypo) campione Fvg, 3) Bor Zulian (Bisport). **Allievi**: 1) Fabio Bulfone (Radical Bikers) 2) Aleks Strekelj (Bisport), 3) Ivo Kosuta (Devin). **Juniores**: 1) Fabio Mainardis (Hypo) , 2) Emilio Del Vecchio (Vittorio Veneto), 3) Nicolas Appolonio (Devin). **Sportjunior**: 1) Andrea Tosolini (Valchiarò), 2) Tiziano Del Mistro (Cellina), 3) Stefano Bertos (Caprivesi). **Sportmen 1**: 1) Federico Ciani (Caprivesi) , 2) Stefano Missio (Buje), 3) Omar Lorenzutti (Valchiarò). **Sportmen 2**: 1) Flavio Del Bianco (Hypo) , 2) Alberto Filosi (Buje), 3) Alberto Brunisso (Free Spirit). **Donne**: 1) Giovanna Del Gobbo (Granzon), 2) Flavia Kellner (Caprivesi),3) Maria Paola Turcutto (Serramazzoni). **M1**: 1) Michele Pittacolo (Caprivesi), 2) Luca Zambenedetti (Scapin), 3) Diego De Cecco (Gemonese). **M2**: 1) Claudio Tolomio (La Roccia), 2) Roberto Ambrosi (Rampiclub), 3) Sergio Sacilotto (Delizia Bike). **M3**: 1) Gianmarco Mauro (Buje), 2) Giobatta Cristofoli (Carnia Bike), 3) Giuliano Brancati (Caprivesi). **M4**: 1) Daniele Marzolla (Buttrio), 2) Gianalberto Del Zotto (De Biasio), 3) Gino Zambenedetti (Scapin).

an.p.